



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2013**

INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE I - ANALISI DELLE RISORSE.....	5
1.1 RISORSE FINANZIARIE	5
1.2 RISORSE UMANE	28
1.3 RISORSE TECNOLOGICHE.....	30
PARTE II - AMBITI E PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA	31
2.1 CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA.....	31
2.1.1 AZIONI PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA CRISI	31
2.1.2 LE AZIONI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA PROVINCIALE E PER LA LEGALITA'	37
2.2 SCUOLA E FORMAZIONE	40
2.2.1 SCUOLA: ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DEL 2013	40
2.2.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE	57
2.3 PIANIFICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE	60
2.3.1 PIANIFICAZIONE	60
2.3.2 MARKETING TERRITORIALE	60
2.3.3 CULTURA E PAESAGGIO	61
2.3.4 AMBIENTE	63
2.3.5 QUALITA' DELL'ARIA	65
2.3.6 TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	65
2.3.7 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	66
2.3.8 LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEI PRODOTTI TIPICI	67
2.4 SICUREZZA E COESIONE SOCIALE	68
2.4.1 LA SICUREZZA E LA REGOLARITA' NEI LUOGHI EDUCATIVI	68
2.4.2 INIZIATIVE PER FAVORIRE LA SICUREZZA E LA REGOLARITA' NEI LUOGHI DI LAVORO	68
2.4.3 LA SICUREZZA E IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO PROVINCIALE	69
2.4.4 LA SICUREZZA STRADALE.....	70
2.4.5 SICUREZZA PER I GIOVANI: IL PROGETTO DISCO-BUS	72
2.4.6 LA SICUREZZA E LA TUTELA DEI CONSUMATORI.....	73
2.4.7 LA SICUREZZA AMBIENTALE.....	73
2.4.8 LE AZIONI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI	75
2.5 INNOVAZIONE	77
2.5.1 L'INNOVAZIONE INTERNA.....	77
2.5.2 IL SOSTEGNO ALLA RICERCA INDUSTRIALE ED AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.....	82
PARTE III - LE ATTIVITA' ORDINARIE DELL'ENTE.....	85
3.1 SERVIZIO AFFARI GENERALI.....	85
3.2 SERVIZIO BILANCIO.....	89
3.3 SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO.....	91

3.4	SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISORSE UMANE E CONTRATTI	103
3.5	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE.....	105
3.6	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI.....	115
3.7	SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA.....	124

INTRODUZIONE

La presente relazione al Consuntivo 2013 viene redatta in modo coerente con l'impostazione della Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio Preventivo 2013, nella quale erano identificati gli ambiti di rilevanza strategica.

La presente relazione risulta pertanto, come negli anni precedenti, suddivisa in 3 parti: una prima parte relativa alle risorse finanziarie, umane e tecnologiche, una seconda parte relativa alla rendicontazione dell'esito delle iniziative e progetti riguardanti ambiti ed obiettivi di particolare rilevanza identificati a preventivo e una terza parte relativa al rendiconto dell'attività, non meno rilevante, afferente alla ordinaria gestione dei servizi.

L'art. 2 quater, comma 6 del Decreto Legge n. 154/2008 ha modificato l'art. 151, comma 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ha stabilito che il consuntivo debba essere approvato entro il 30 Aprile dell'esercizio successivo, rispetto a quello cui il conto consuntivo si riferisce. Il sesto comma dell'articolo 151 stabilisce altresì che il conto consuntivo sia corredato da una "relazione illustrativa della Giunta che esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in relazione ai programmi ed ai costi sostenuti".

La presente relazione illustrativa, nel rispetto delle previsioni di Legge, intende pertanto fornire una rendicontazione dalla quale emerge con maggiore evidenza l'organicità delle azioni promosse e dei risultati conseguiti, in piena coerenza con gli obiettivi politici di mandato.

PARTE I - ANALISI DELLE RISORSE

1.1 RISORSE FINANZIARIE

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE - ACCERTAMENTI SU PREVISIONI DEFINITIVE

ANDAMENTO ENTRATE CORRENTI

Tipologia di entrata	2009	2010	2011	2012	2013
Tributarie	44.285.588,54	43.415.801,03	50.631.541,01	50.100.961,72	48.597.922,67
Trasferimenti erariali	604.031,54	267.820,30	344.060,12	1.286.561,57	782.318,42
Trasferimenti regionali	24.371.022,29	24.226.474,86	27.720.309,76	20.218.833,14	17.526.218,99
Altri trasferimenti	451.491,78	2.448.795,37	887.934,86	1.005.264,10	792.686,45
Entrate extra-tributarie	7.613.898,28	3.286.758,65	3.955.204,07	3.985.391,95	4.971.983,57
TOTALE	77.326.032,43	73.645.650,21	83.539.049,82	76.597.012,48	72.671.130,10

L'andamento complessivo delle entrate correnti negli ultimi cinque anni evidenzia un andamento altalenante con un massimo nel 2011 e una diminuzione particolarmente significativa proprio nel 2013, particolarmente per quanto riguarda i trasferimenti regionali.

Rilevante risulta l'aumento delle entrate tributarie, passate da oltre 43 milioni di euro del 2010 agli oltre 50 milioni del 2011 e del 2012, in particolare, a seguito dell'aumento dell'aliquota della RCAuto e al riordino dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) con l'introduzione per tutti gli atti della tariffa proporzionale alla potenza in KW degli automezzi. Ciononostante nel 2013 le entrate tributarie subiscono anch'esse una rilevante diminuzione.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono state accertate per un totale di € 48.597.922,67, con una maggiore entrata di € 380.522,67 rispetto alle previsioni definitive pari a € 48.217.400,00, dovuta principalmente ad un aumento rispetto alle previsioni definitive dell'imposta sulla RCAuto (€ 84.706,40) e dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (€ 529.499,93): l'aumento in particolare dell'IPT è dovuta ad forte impulso dei proventi che si è registrato nell'ultimo mese, nonostante durante tutto l'anno ci fossero sempre stati segnali di forte crisi del mercato automobilistico. Minori entrate per quanto riguarda il tributo di igiene ambientale a causa del mancato extra gettito Tefa derivante dall'attuazione del piano d'ambito 2012-2015. A tale minore entrata corrisponde però una identica minore spesa di rimborso agli enti gestori.

Le entrate tributarie accertate nel corso del 2013 sono complessivamente diminuite (-3%) rispetto agli accertamenti dell'anno 2012, ammontanti complessivamente a € 50.100.961,72 (come da Tabella 1).

Tale scostamento negativo di - € 1.503.039,05 è dovuto alla diminuzione delle imposte conseguenti alla soppressione dell'addizionale energia elettrica e dall'azzeramento del fondo statale sperimentale di riequilibrio, conseguente ai tagli della Legge di stabilità 2013.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Categoria I - Trasferimenti correnti dello Stato:

Le entrate accertate ammontano a € 782.318,42, relative per € 676.444,42 all'assegnazione del fondo sviluppo investimenti, che anche nel 2013 non è stato fiscalizzato all'interno del conteggio del fondo di riequilibrio, ma liquidato direttamente e per € 105.874,00 per rimborso oneri pregressi di personale. Questa categoria di bilancio negli ultimi anni ha progressivamente assunto minore rilevanza, in quanto sostituita dalle entrate tributarie, fino al completo azzeramento. Nel 2013 vengono mantenuti solo i trasferimenti che non si potevano azzerare con la Legge di stabilità, mentre particolarmente consistente è il capitolo di spesa di restituzione allo stato dei trasferimenti statali pari ad oltre 7,5 milioni di euro.

Categoria II e Categoria III Trasferimenti correnti della Regione:

Le entrate per il finanziamento delle deleghe sono state accertate per un importo di € 17.526.218,99. Rispetto alla previsione definitiva si registra una diminuzione pari a -8,9%. I maggiori scostamenti, rispetto ai trasferimenti previsti, si registrano in materia di formazione e mercato del lavoro, caccia e pesca. Rispetto agli accertamenti 2013 si registra una sostanziale diminuzione, in particolare in tema di formazione e caccia e pesca.

Categoria IV Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali:

Le entrate da parte di organismi comunitari sono state accertate per un importo pari a € 450.466,40 e sono relative a fondi UE per il progetto Leonardo "Mech your move" e "Repstep".

Categoria V Entrate derivanti da altri enti del settore pubblico:

Gli accertamenti ammontano a € 342.220,05, rispetto a € 455.000,00 delle previsioni definitive. Principalmente si riferiscono a minori accertamenti relativi ai trasferimenti dai comuni della quota di gettito della tassa sulle attività estrattive e per il funzionamento del centro provinciale servizi alle biblioteche. A queste minori entrate corrispondono comunque minori spese di pari importo. Per il dettaglio relativo alle minori/maggiori entrate, si rinvia alle singole risorse indicate nel conto del bilancio.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tali entrate sono state accertate complessivamente per € 4.971.983,57, con una minore entrata di € 802.010,92, a confronto con il dato delle previsioni definitive ammontanti a € 5.773.994,49.

Il dettaglio di questo dato evidenzia minori entrate sui proventi diversi vincolati (categoria 05), cui corrispondono comunque minori spese per pari importo.

Da segnalare maggiori entrate per quanto riguarda i proventi da ammende e contravvenzioni.

Rispetto agli accertamenti 2012, pari a € 3.985.391,95, si evidenzia un aumento dovuto all'accertamento del rimborso assicurativo per i danni del sisma 2012.

RISCOSSIONI

Le entrate correnti sono state riscosse complessivamente per € 59.338.570,69, valore pari all'81,65% dell'accertato. Rispetto al dato dell'anno precedente la quota delle riscossioni è diminuita dell'11,1%.

Gli scostamenti più consistenti rispetto all'anno precedente riguardano le entrate per trasferimenti regionali e il trasferimento dell'addizionale sul tributo ambientale da parte dei comuni.

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE ENTRATE CORRENTI ACCERTATE (TIT. 1, 2 e 3)

L'incidenza percentuale delle entrate correnti secondo la loro natura e sul loro totale è la seguente (anni 2012 e 2011 a confronto):

	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2012	
TITOLO I				
Entrate tributarie	48.597.922,67	66,87%	50.100.961,72	65,41%
TITOLO II				
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato della Regione e di altri enti pubblici DI CUI:	19.101.223,86	26,29%	22.510.658,81	29,39%
Entrate per trasferimenti dello Stato	782.318,42	1,08%	1.286.561,57	1,68%
Entrate per trasferimenti della Regione	17.526.218,99	24,12%	20.218.833,14	26,40%
Entrate da Enti del settore pubblico	792.686,45	1,09%	1.005.264,10	1,316%
TITOLO III				
Entrate extra tributarie	4.971.983,57	6,84%	3.985.391,95	5,20%
TOTALE ENTRATE TITOLI I - II- III	72.671.130,10	100,00%	76.597.012,48	100,00%

Complessivamente le entrate correnti 2013 sono diminuite in modo consistente rispetto allo scorso esercizio. Tale situazione, come già illustrata precedentemente è da collegarsi principalmente alla forte contrazione delle entrate tributarie e dei trasferimenti regionali.

Si conferma comunque che le entrate tributarie rappresentano la maggior fonte di finanziamento del bilancio di spesa corrente, pari a oltre il 66%.

ANDAMENTO ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tipologia di entrata	2009	2010	2011	2012	2013
Alienazione di beni patrimoniali	105.698,59	237.234,09	265.133,07	8.118,71	153.604,51
Trasferimenti regionali	20.729.129,18	18.936.365,25	10.376.963,94	2.999.027,77	3.557.536,85
Altri trasferimenti	2.656.468,75	5.304.150,04	4.394.030,27	2.586.605,06	1.488.479,26
Accensione mutui e prestiti	6.825.485,00	-	5.960.000,00	-	-
TOTALE	30.316.781,52	24.477.749,38	20.996.127,28	5.593.751,54	5.199.620,62

Risulta significativa la diminuzione delle entrate regionali che finanziano gli investimenti, che dal 2009 al 2013 registrano una riduzione di quasi 17 milioni di euro. In forte diminuzione anche i trasferimenti da altri enti finalizzati al conto capitale. Anche nel 2013 inoltre non si è fatto ricorso a nessuna forma di indebitamento, in modo da garantire il rispetto degli indici di indebitamento previsti dall'art. 204 del TUEL.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

Si sono registrati accertamenti, al netto delle riscossioni di credito, per € 5.129.518,99, in diminuzione rispetto al dato 2012 (-6,9%), dovuta a minori trasferimenti dai comuni, in particolare nel settore della viabilità.

Si registra inoltre il mancato accertamento relativo all'alienazione di beni del patrimonio dell'ente, con particolare riferimento alle azioni Autobrennero.

Trattandosi di spese delegate e vincolate, a fronte di minori accertamenti dei trasferimenti regionali e di altri soggetti si sono registrati corrispondenti minori impegni di spese in conto capitale nelle materie indicate.

Rispetto al 2012 le riscossioni 2013 sono diminuite di oltre il 23% : in particolare sono diminuite le riscossioni dei trasferimenti regionali a seguito delle problematiche legate al patto di stabilità.

TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Nel 2013 non sono stati effettuati accertamenti del titolo quinto per garantire il rispetto degli indici sull'indebitamento.

Per verificare gli investimenti realizzati, finanziati da trasferimenti regionali e da eccedenze di entrate correnti, risulta utile fare riferimento alla tabella 3 ed ai relativi commenti, desumibili dalle relazioni dettagliate che seguono.

TAB. 1 - RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE ENTRATA - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACC./ P.DEF. % 2013	ACCERTAMENTI 2012	ACC./ P.DEF. % 2012	RISCOSSIONI 2013	RISC./ ACCER. % 2013	RISCOSSIONI 2012	RISC./ ACCER. % 2012
AVANZO DI AMM.NE DISPONIBILE	0,00	1.980.360,85								
TIT.1^ENTRATE TRIBUTARIE	50.948.200,00	48.217.400,00	48.597.922,67	100,79%	50.100.961,72	99,29%	47.370.667,37	97,47%	49.395.294,72	98,59%
CAT. 01 - IMPOSTE	47.400.000,00	48.007.400,00	48.380.326,18		48.973.510,69		47.153.070,88		48.267.843,69	
CAT. 02 - TASSE	210.000,00	210.000,00	217.596,49		217.816,47		217.596,49		217.816,47	
CAT. 03 - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIB. PROPRIE	3.338.200,00	0,00	0,00		909.634,56		0,00		909.634,56	
TIT.2^ ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	14.119.498,74	20.717.851,66	19.101.223,86	92,20%	22.510.658,81	90,14%	8.994.752,55	47,09%	13.751.518,95	61,09%
CAT. 01 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	0,00	772.600,00	782.318,42		1.286.561,57		782.318,42		789.387,19	
CAT. 02 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE (CONTRIBUTI)	448.332,49	1.776.916,47	1.741.417,47		2.426.431,04		294.475,67		1.695.024,40	
CAT. 03 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	13.251.166,25	17.262.868,79	15.784.801,52		17.792.402,10		7.281.016,93		10.527.307,62	
CAT. 04 - TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	450.466,40	450.466,40		359.157,48		347.573,12		282.525,98	
CAT. 05 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	420.000,00	455.000,00	342.220,05		646.106,62		289.368,41		457.273,76	
TIT.3^ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.448.600,00	5.773.994,49	4.971.983,57	86,11%	3.985.391,95	82,23%	2.973.150,77	59,80%	3.607.266,50	90,51%
CAT. 01 - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	275.000,00	418.500,00	383.676,49		347.308,24		311.087,22		347.272,19	
CAT. 02 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	325.000,00	325.000,00	313.410,66		390.441,75		286.477,07		343.122,89	
CAT. 03 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	60.000,00	60.000,00	59.406,74		157.455,53		59.406,74		157.455,53	
CAT. 04 - UTILI NETTI AZIENDE PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	576.000,00	729.000,00	729.771,00		691.362,00		729.771,00		691.362,00	
CAT. 05 - PROVENTI DIVERSI	2.212.600,00	4.241.494,49	3.485.718,68		2.398.824,43		1.586.408,74		2.068.053,89	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TIT. 1^, 2^ E 3^)	68.516.298,74	76.689.607,00	72.671.130,10	94,76%	76.597.012,48	91,04%	59.338.570,69	81,65%	66.754.080,17	87,15%

TAB. 1 - RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE ENTRATA - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACC./ P.DEF. % 2013	ACCERTAMENTI 2012	ACC./ P.DEF. % 2012	RISCOSSIONI 2013	RISC./ ACCER. % 2013	RISCOSSIONI 2012	RISC./ ACCER. % 2012
TIT.4^ ENTRATE PER ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	46.185.087,00	50.010.452,58	5.199.620,62	10,40%	5.593.751,54	12,18%	897.718,62	17,27%	1.171.911,17	20,95%
CAT. 01 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	16.296.665,00	16.296.665,00	153.604,51		8.118,71		153.604,51		8.118,71	
CAT. 02 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	1.291.880,00	1.291.880,00		0,00		0,00		0,00	
CAT. 03 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	16.510.422,00	18.907.409,95	3.557.536,85		2.999.027,77		570.464,85		805.972,45	
CAT. 04 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.078.000,00	1.110.950,00	22.950,00		2.412.078,93		0,00		183.293,88	
CAT. 05 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	12.050.000,00	12.153.547,63	103.547,63		92.124,50		103.547,63		92.124,50	
CAT. 06 - RISCOSSIONE DI CREDITI	250.000,00	250.000,00	70.101,63		82.401,63		70.101,63		82.401,63	
TIT.5^ ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00		0,00	#DIV/0!	0,00		0,00	
CAT. 03 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
CAT. 04 - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
TIT.6^ ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.540.000,00	6.540.000,00	5.121.764,32	78,31%	4.546.539,06	66,47%	5.002.223,31	97,67%	4.458.531,56	98,06%
TOTALE GENERALE ENTRATE	121.241.385,74	133.240.059,58	82.992.515,04	62,29%	86.737.303,08	63,35%	65.238.512,62	78,61%	72.384.522,90	83,45%

GESTIONE DI COMPETENZA

USCITE

ANDAMENTO SPESE

Tipo di spesa	2009	2010	2011	2012	2013
Spese correnti	71.359.446,08	67.045.757,33	71.272.622,66	61.552.705,22	65.514.731,48
Spese in conto capitale	30.718.160,90	24.842.508,80	23.097.156,40	19.573.207,50	5.407.515,62
Spese per rimborso prestiti	6.679.970,50	7.108.566,91	7.380.428,09	4.136.623,96	8.093.244,62
TOTALE	108.757.577,48	98.996.833,04	101.750.207,15	85.262.536,68	79.015.491,72

L'andamento degli ultimi anni delle spese presenta una forte diminuzione, particolarmente consistente a partire dal 2009, soprattutto per investimenti, sostanzialmente diminuiti più dell'80%, ma anche le spese correnti hanno subito una drastica riduzione tra 2011 e 2013.

TITOLO I E TIT. III - SPESE CORRENTI

Le spese correnti e per rimborso prestiti sono state complessivamente impegnate per € 73.607.976,10, pari al 96,38% (93,83% nel 2012) rispetto alle previsioni definitive di € 76.371.487,00 (tabella 2).

In valore assoluto, gli impegni del Tit. I assunti nel 2013 sono aumentati rispetto al 2012 (65,515 milioni di euro rispetto a 61,553 milioni), in particolare sull'intervento degli interessi passivi, in quanto nel 2012 c'era stata la sospensione del pagamento delle rate dei mutui C.DD.PP. conseguente all'evento sismico di maggio 2012.

Entrando nel dettaglio, gli impegni in valore assoluto relativi alle spese di personale risultano inferiori al 2012, nel rispetto di prescritto dall'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e successive modificazioni, a causa della diminuzione del personale in servizio.

Le spese per acquisto di beni diminuiscono rispetto al 2012, in per quanto riguarda le spese generali, per le quali si è fatto sempre più consistente il ricorso alle convenzioni Intercenter, Consip e al mercato elettronico.

Le prestazioni di servizio sono in diminuzione rispetto all'anno precedente: si è cercato di contenere le spese generali, ad esempio quelle per pulizie e traslochi, incarichi, spese legali e sono diminuite anche le spese vincolate all'entrata per minori trasferimenti regionali. a favore delle maggiori spese per lo sgombrò neve e la manutenzione ordinaria delle strade.

Le spese per utilizzo beni di terzi sono diminuiti a seguito dei minori costi degli affitti passivi pagati a seguito della ricontrattazione dei contratti in essere.

Le spese per trasferimenti sono aumentate a seguito della previsione della restituzione allo Stato dei trasferimenti erariali a seguito del pesante taglio operato con la Legge di stabilità 2013, pari a 7.352.000 euro.

Gli interessi passivi sono aumentati rispetto al 2012, a causa del ripristino, come già detto, delle rate dei mutui C.DD.PP..

Il valore assoluto delle imposte è in linea con il 2012, mentre gli oneri straordinari della gestione corrente sono aumentati a causa del pagamento di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013 per sentenze esecutive e ripiano disavanzo ACT.

Analizzando le spese correnti suddivise per servizio, depurate delle spese per funzioni delegate e vincolate (tabella 2/A), si evidenzia come la percentuale dell'impegnato rispetto alla previsione definitiva sia pari al 99,87%, in leggere aumento rispetto alla percentuale dello scorso anno (98,24%), a riprova della efficienza dei servizi nella gestione delle risorse affidate e ad un buon livello di monitoraggio della spesa corrente in funzione anche del rispetto del patto di stabilità 2013.

Per quanto riguarda i pagamenti in conto competenza del titolo I e III della spesa effettuati nel 2013, questi ammontano a € 45.872.809,50, pari al 62,32% dell'impegnato. Nel 2012 la percentuale del pagato sull'impegnato era superiore, pari al 64,28%. La diminuzione rispetto al 2012 è da imputarsi principalmente ad un rallentamento dei pagamenti sulle funzioni delegate e vincolate: 23,87% nel 2012 rispetto al 24,83% del 2012.

Da segnalare che è stato effettuato l'undicesimo pagamento allo Stato di restituzione dei fondi relativi ai maggiori trasferimenti, non compensabili, dell'addizionale energia elettrica e del personale ATA, pari a € 247.309,42.

TAB. 2 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER INTERVENTI - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	IMPEGNI 2013	IMPEGNI/ PREV.D. 2013 (%)	IMPEGNI 2012	IMPEGNI/ PREV.D. 2012 (%)	PAGAMENTI 2013	PAG/ IMPEGN. 2013 (%)	PAGAMENTI 2012	PAG/ IMPEGN. 2012 (%)
TIT.1^ - SPESE CORRENTI	59.644.298,74	68.276.487,00	65.514.731,48	95,96%	61.552.705,22	93,45%	37.779.564,88	57,67%	38.088.954,22	61,88%
DI CUI:										
01 - PERSONALE	16.236.817,49	16.039.219,24	15.858.454,76	88,82%	16.300.592,67	88,50%	14.245.964,57	89,83%	14.561.961,94	89,33%
02 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	837.860,00	888.765,00	655.497,26	73,75%	742.615,78	73,97%	342.814,97	52,30%	400.002,72	53,86%
03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	16.420.696,00	17.009.475,14	16.342.100,62	96,08%	18.536.370,00	92,05%	9.808.968,58	60,02%	11.067.021,93	59,70%
04 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.538.600,00	1.500.600,00	1.479.052,77	98,56%	1.527.510,58	93,12%	1.398.685,77	94,57%	1.338.042,33	87,60%
05 - TRASFERIMENTI	18.121.625,25	26.570.226,74	24.918.230,79	93,78%	21.553.360,68	92,78%	6.041.354,66	24,24%	8.065.610,58	37,42%
06 - INTERESSI PASSIVI	4.866.500,00	4.775.300,00	4.773.111,65	99,95%	1.475.517,60	99,95%	4.768.111,65	99,90%	1.475.517,60	100,00%
07 - IMPOSTE E TASSE	1.317.200,00	1.319.200,00	1.314.582,75	99,65%	1.371.737,91	99,84%	1.033.208,62	78,60%	1.180.797,12	86,08%
08 - ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	45.000,00	173.700,88	173.700,88	100,00%	45.000,00	100,00%	140.456,06	80,86%	0,00	0,00%
10 - F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00		0,00	
11 - FONDO DI RISERVA	260.000,00	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00		0,00	
TIT.3^ - RIMBORSO PRESTITI	8.112.000,00	8.095.000,00	8.093.244,62	99,98%	4.136.623,96	99,89%	8.093.244,62	100,00%	4.136.623,96	100,00%
TOTALE TITOLI 1^ e 3^	67.756.298,74	76.371.487,00	73.607.976,10	96,38%	65.689.329,18	93,83%	45.872.809,50	62,32%	42.225.578,18	64,28%

TAB. 2 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER INTERVENTI - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	IMPEGNI 2013	IMPEGNI/ PREV.D. 2013 (%)	IMPEGNI 2012	IMPEGNI/ PREV.D. 2012 (%)	PAGAMENTI 2013	PAG/ IMPEGN. 2013 (%)	PAGAMENTI 2012	PAG/ IMPEGN. 2012 (%)
TIT.2^ SPESE IN CONTO CAPITALE	46.945.087,00	50.328.572,58	5.407.515,62	10,74%	19.573.207,50	32,58%	1.650.036,16	30,51%	2.869.741,49	14,66%
DI CUI:										
01 - ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	42.161.947,00	46.275.947,00	5.091.510,04	11,00%	15.409.808,09	29,41%	1.522.261,27	29,90%	2.124.139,56	13,78%
02 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
03 - ACQUISTO BENI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
04 - UTILIZZO BENI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
05 - ACQUISIZIONE BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	430.000,00	430.000,00	0,00	0,00%	165.253,46	25,10%	0,00		117.168,11	70,90%
06 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00		0,00	
07 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.863.140,00	2.132.625,58	316.005,58	14,82%	3.962.145,95	57,97%	127.774,89	40,43%	628.433,82	15,86%
08 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00	0,00		36.000,00	100,00%	0,00		0,00	
09 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	1.340.000,00	1.340.000,00	0,00	0,00%	0,00		0,00		0,00	
10 - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
TIT.4^ SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.540.000,00	6.540.000,00	5.121.764,32	78,31%	4.546.539,06	66,47%	4.145.396,11	80,94%	4.541.255,80	99,88%
TOTALE GENERALE	121.241.385,74	133.240.059,58	84.137.256,04	63,15%	89.809.075,74	65,59%	51.668.241,77	61,41%	49.636.575,47	55,27%

TAB. 2/A - SPESA CORRENTE (FONDI PROVINCIALI) AL 31/12/2013

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI C/COMP.	PAGAMENTI C/COMP.	PAGAMENTI C/RESIDUI	%IMP su PREV ASSESTATA	%PAG COMP su IMP
SERVIZIO AFFARI GENERALI							
AFFARI GENERALI	1.748.000,00	2.011.469,12	2.008.183,38	1.111.339,80	228.449,44	99,84%	55,34%
POLITICHE COMUNITARIE	16.000,00	16.000,00	15.995,45	14.231,36	8.457,25	99,97%	88,97%
INFORMATICO	245.000,00	245.600,00	245.599,98	196.455,37	79.393,67	100,00%	79,99%
SERVIZIO BILANCIO							
BILANCIO, di cui:	18.976.500,00	22.942.300,00	22.926.286,00	15.847.814,07	412.086,26	99,93%	69,13%
<i>spese elettorali</i>	-	-	-	-	-		
<i>interessi passivi</i>	4.866.500,00	4.775.300,00	4.773.111,65	4.768.111,65	-	99,95%	99,90%
<i>quote capitale</i>	8.112.000,00	8.095.000,00	8.093.244,62	8.093.244,62	-	99,98%	100,00%
<i>trasferimenti allo stato</i>	3.346.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00	663.726,98	-	100,00%	8,73%
PROVVEDITORATO	928.860,00	819.980,00	819.979,99	467.392,13	670.790,78	100,00%	57,00%
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO							
ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	119.715,00	69.715,00	65.798,61	42.669,57	94.653,33	94,38%	64,85%
AGRICOLTURA	160.740,00	152.420,00	151.075,71	85.045,71	64.134,14	99,12%	56,29%
SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISORSE UMANE E CONTRATTI							
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	22.000,00	131.500,00	130.696,52	73.140,35	51.659,91	99,39%	55,96%
PERSONALE	16.936.485,00	16.656.885,00	16.634.521,14	14.734.803,92	1.260.786,83	99,87%	88,58%
APPALTI E CONTRATTI	3.298.500,00	3.354.950,03	3.344.311,74	2.816.448,04	470.453,20	99,68%	84,22%
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE							
PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA	1.207.000,00	1.237.000,00	1.236.898,78	909.954,88	368.094,55	99,99%	73,57%
SANITA' E SERVIZI SOCIALI	67.000,00	67.000,00	67.000,00	50.000,00	22.921,10	100,00%	74,63%

TAB. 2/A - SPESA CORRENTE (FONDI PROVINCIALI) AL 31/12/2013

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI C/COMP.	PAGAMENTI C/COMP.	PAGAMENTI C/RESIDUI	%IMP su PREV ASSESTATA	%PAG COMP su IMP
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI							
CULTURA	805.400,00	846.204,88	846.204,88	776.134,71	56.713,44	100,00%	91,72%
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	93.000,00	93.800,00	92.800,00	81.257,79	32.972,29	98,93%	87,56%
AMBIENTE	136.000,00	87.200,00	86.920,00	66.120,00	102.531,33	99,68%	76,07%
SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA							
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA	6.875.600,00	6.838.775,97	6.833.515,80	4.239.446,71	3.006.365,74	99,92%	62,04%
VIGILANZA, CACCIA E PESCA	95.000,00	95.000,00	94.228,20	61.497,38	61.680,58	99,19%	65,26%
ESPROPRI	55.000,00	5.000,00	-	-	32.048,36	0,00%	
SERVIZIO AFFARI GENERALI	2.009.000,00	2.273.069,12	2.269.778,81	1.322.026,53	316.300,36	99,86%	58,24%
SERVIZIO BILANCIO	19.905.360,00	23.762.280,00	23.746.265,99	16.315.206,20	1.082.877,04	99,93%	68,71%
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	280.455,00	222.135,00	216.874,32	127.715,28	158.787,47	97,63%	58,89%
SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISORSE UMANE E CONTRATTI	20.256.985,00	20.143.335,03	20.109.529,40	17.624.392,31	1.782.899,94	99,83%	87,64%
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE	1.274.000,00	1.304.000,00	1.303.898,78	959.954,88	391.015,65	99,99%	73,62%
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI	1.034.400,00	1.027.204,88	1.025.924,88	923.512,50	192.217,06	99,88%	90,02%
SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA	7.025.600,00	6.938.775,97	6.927.744,00	4.300.944,09	3.100.094,68	99,84%	62,08%
SPESE CORRENTI FONDI PROVINCIALI	51.785.800,00	55.670.800,00	55.600.016,18	41.573.751,79	7.024.192,20	99,87%	74,77%
SPESE CORRENTI FUNZIONI DELEGATE E SOMME VINCOLATE	15.970.498,74	20.700.687,00	18.007.959,92	4.299.057,71	14.266.345,29	86,99%	23,87%
TOTALE GENERALE SPESE CORRENTI	67.756.298,74	76.371.487,00	73.607.976,10	45.872.809,50	21.290.537,49	96,38%	62,32%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti nel 2013 risultano impegnate per la cifra di € 5.090.790, rispetto alla previsione definitiva pari a € 49.410.067,00 (-90%). Lo scostamento più consistente fra impegni e previsioni è dipendente dal differimento di nuove opere viarie a seguito del mancato cofinanziamento regionale e dei comuni interessati, che saranno inseriti nel bilancio 2014.

Gli impegni relativi agli investimenti sono stati finanziati nel seguente modo:

per	178.120 €	con avanzo e eccedenze di entrate correnti;
per	4.767.184 €	con trasferimenti da altri enti (Regione, Comuni, Stato);
per	145.486 €	con alienazioni immobiliari

A questi si aggiungono oneri non ripartibili pari a 78.221,00 €, che comprendono l'acquisto e manutenzione di beni patrimoniali, gli anticipi per progettazione di opere.

Le spese in conto capitale relative alle funzioni delegate e vincolate, principalmente in materia di Ambiente, Turismo e Commercio, sono state pari a 238.506 €, finanziate con trasferimenti regionali, comunali e.

Il dettaglio degli investimenti è indicato nella tabella n°3; da sottolineare che anche nel 2013 non si è fatto ricorso ad indebitamento per finanziare le opere pubbliche.

Si sottolinea inoltre il mantenimento di un elevatissimo flusso dei pagamenti nel settore dei lavori pubblici pari a € 19.413.291,09, nonostante le grosse difficoltà derivanti dal dover rispettare il patto di stabilità, a testimonianza dell'impulso dato al settore investimenti in questi anni.

TAB. 3 - QUADRO DEGLI INVESTIMENTI: OPERE FINANZIATE NEL 2013 E RELATIVI PAGAMENTI

Descrizione intervento	cap.	Previsione definitiva 2013	Tot. impegni 2013	Trasf. dai Comuni	Fondi Regionali	Trasferimenti Enti e Privati	Stato	Avanzo	Eccedenze entrate correnti	Riscossione crediti	Alienazioni immobiliari	Tot. pagamenti 2013
Gestione e conservazione del Patrimonio												
Interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio	4535	450.000	140.190		120.190			20.000				323
Interventi urgenti per consolidamento Palazzo Allende	4522	444.000	-									-
TOTALE		894.000	140.190	-	120.190	-						
Edilizia Scolastica e universitaria												
Costruz.opere urbanizzazione aree scolastiche	5015	100.000	-									
Manutenz. Straord. e consolidamento strutturale edifici scolastici	4980	1.761.880	1.131.880		150.000		981.880					309.165
Adeguamento funzionale delle aree e degli edifici scolastici	5036	810.000	641.504		331.504		310.000					118.102
Riorganizzazione funzionale scuole superiori di R.E.- realizzazione nuovo polo scolastico in via F.lli Rosselli 1°lotto	4539	3.800.000	-									
Costruzione palestra per il polo scolastico di via Makalle	4548	550.000	-									
TOTALE		7.021.880	1.773.384	-	481.504	-	1.291.880					
Mobilità sostenibile e Conservazione Strade												
Interventi per manutenz., sicurezza stradale e mob. sostenibile	5028	2.853.120	481.106	10.000	290.000			113.120			67.986	2.283
Interventi di miglioramento del sistema stradale di adduzione alla SS 63 (SP 9 - SP 15 - SP 18)	5126	750.000	-									
Progetto integrato di accessibilità alle aree matildiche	5030	250.000	-									
Compartecipazione con enti pubbl. interventi di adeguamento strade e moderazione del traffico ai fini della sicurezza	5131	100.000	-									
Acquisto segnaletica, attrezz. e materiali per manutenzione	5132	100.000	-									
Riconversione parco automezzi prov.li	5137	100.000	-									
Lavori di ripristino amb.e consolid.strade danneggiate da movim. franosi	5101	3.045.000	1.814.775		1.769.775				45.000			641.389
Compartecipazione alla realizzazione di piste ciclabili	5179	100.000	-									
Piano di risanamento acustico strade provinciali	5282	100.000	-									
TOTALE		7.398.120	2.295.881	10.000	2.059.775	-						

TAB. 3 - QUADRO DEGLI INVESTIMENTI: OPERE FINANZIATE NEL 2013 E RELATIVI PAGAMENTI

Descrizione intervento	cap.	Previsione definitiva 2013	Tot. impegni 2013	Trasf. dai Comuni	Fondi Regionali	Trasferimenti Enti e Privati	Stato	Avanzo	Eccedenze entrate correnti	Riscossione crediti	Alienazioni immobiliari	Tot. pagamenti 2013
Nuove Infrastrutture Stradali												
Variante di Calerno (lavori)	5119	6.600.000	-									-
Collegamento variante di Canali - Variante di Puianello (1°lotto di collegamento con via del Buracchione)	5185	2.000.000	-									-
Interventi infrastrutturali per protocollo Terna	5140	476.380	-									-
Contributo al Comune di Reggio Emilia per protocollo Terna	5162	723.620	-									-
Variante di Ponterosso (II lotto)	5133	3.000.000	-									-
Collegamento variante di Barco - Variante di Bibbiano (1°lotto)	5182	1.680.000	-					-	-		-	-
Collegamento variante di Canali- Variante di Puianello - 2°lotto	5184	6.000.000	-					-	-		-	-
Asse di Val d'Enza : variante alla S.P. 513 R Tratto San Polo - Rio Vico	5106	2.850.000	-					-	-	-	-	-
Asse di Val d'Enza : variante alla S.P. 513 R Tratto Rio Vico - Via Carbonizzo (secondo stralcio)	5106	2.400.000	-					-	-	-	-	-
Variante di Fabbriolo II stralcio II lotto	5203	1.250.000	-					-	-	-	-	-
Sistemazione SP 46 Reggiolo-Rolo (Ca de Frati) II lotto	5136	3.000.000	-					-	-	-	-	-
Interventi sul piano nazionale della sicurezza stradale - 2°lotto	5211	1.175.567	203.835		203.835							-
TOTALE		31.155.567	203.835	-	203.835	-						
Investimenti per servizi diversi												
Informatica		50.000	-									
Acquisto attrezzature e procedure informatiche	4613	50.000	-									-
Servizi Generali		1.740.000	-	-	-	-						
Trasferimenti a contrasto della crisi economica e per la riqualificazione paesaggistica	6232	400.000	-									
Conferimento di capitale per trasporto pubblico locale	6100	1.340.000	-									
Scuola		170.000	-									
Acquisto arredi istituti scolastici	4984	20.000	-									
Trasferimenti agli istituti scolastici per spese di investimento	5083	150.000	-									

TAB. 3 - QUADRO DEGLI INVESTIMENTI: OPERE FINANZIATE NEL 2013 E RELATIVI PAGAMENTI

Descrizione intervento	cap.	Previsione definitiva 2013	Tot. impegni 2013	Trasf. dai Comuni	Fondi Regionali	Trasferimenti Enti e Privati	Stato	Avanzo	Eccedenze entrate correnti	Riscossione crediti	Alienazioni immobiliari	Tot. pagamenti 2013
Ambiente, cultura e promozione del paesaggio		810.000	600.000	-	600.000	-						
Manutenzione straordinaria sentieristica provinciale	4630	20.000	-									
Interventi di riqualificazione del territorio	4511	600.000	600.000		600.000							450.900
Parco automezzi vigili provinciali	4518	50.000	-									
Acquisto materiali e beni nel settore della caccia	4521	60.000	-									
Forestazione di iniziativa pubblica e manut. opere di forestazione	6413	30.000	-									
Contributi per riqualificazione patrimonio artistico	6150	50.000	-									
Attività economiche e turismo		120.500	77.500									
Sostegno alla riqualificazione delle aree del crinale	6310	43.000	-									-
Trasferimenti per lo sviluppo economico del territorio montano	6269	77.500	77.500								77.500	77.500
Agricoltura		50.000	-									-
Finanziamento Consorzio Fidi Agricoltura	6258	50.000	-									-
TOTALE		2.940.500	677.500	-	600.000	-						
TOTALE GENERALE (al netto degli oneri non ripartibili)		49.410.067	5.090.790	10.000	3.465.304	-	1.291.880	133.120	45.000	-	145.486	1.599.661
ONERI NON RIPARTIBILI												
Acquisto e manutenzione beni patrimoniali	5233	100.000	70.102							70.102		
Fondo proventi da alienazione beni	6500	50.000	8.119								8.119	100
Anticipazione per progettazione opere	6510	150.000	-									-
TOTALE INVESTIMENTI		49.710.067	5.169.010									
TOTALE FUNZIONI DELEGATE		618.506	238.506	12.950	92.008	103.548			30.000			50.275
TOTALE TITOLO II		50.328.573	5.407.516	22.950	3.557.312	103.548	1.291.880	133.120	75.000	70.102	153.605	1.650.036

CASSA

Il saldo di cassa al 31.12.2012 è pari a € 29.771.953,58 rispetto al fondo cassa al 31.12.2012 di € 31.172.340,05 (come da tabella 6).

Il fondo di cassa si è mantenuto in linea con quello dello scorso anno: da segnalare una consistente contrazione delle riscossioni a fronte di un aumento dei pagamenti, in particolare del conto capitale. Il controllo stretto sui pagamenti è dovuto alla necessità di garantire il rispetto del patto di stabilità, cercando ugualmente di non penalizzare i fornitori dell'ente.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per la gestione dei residui, si è proceduto così come previsto dal D.Lgs. 267/2000, conservando solo i residui attivi e passivi che rientrano nella normativa indicata dagli articoli 189 e 190 del sopra citato decreto legislativo.

Nella presente relazione sono inserite due tabelle riassuntive (n. 4 e n. 5) che indicano la situazione rispettivamente dei residui attivi e dei residui passivi.

Anche quest'anno si è operato con particolare cura nella gestione dei residui, al fine di presentare un quadro di massimo rigore di gestione, mantenendo a residuo solo gli importi aventi titolo giuridico.

Quest'anno l'indice di deficitarietà sul volume dei residui passivi correnti, previsto dal decreto del Ministro degli Interni 18 marzo 2013, supera il limite del 50% in quanto entro l'anno non è stata effettuata da parte dello Stato la richiesta di pagamento relativa alla restituzione dei trasferimenti erariali, di cui si è già parlato in precedenza, per l'importo di 6,9 milioni di euro, che pertanto sono confluiti tra i residui passivi conservati. Questa somma che obbligatoriamente va conservata ha fatto sì che il volume dei residui passivi di competenza sia aumentato in modo consistente, tanto da far eccedere il limite dell'indice.

Per quanto riguarda gli altri indici sono tutti negativi, ad eccezione di quello sulla consistenza dei debiti di finanziamento, ma che comunque è in diminuzione rispetto agli anni passati.

TAB. 4 RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE ENTRATA - RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (A)	RISCOSSIONI (B)	RESIDUI A NUOVO (C)	MAGG./MIN.ENTRATE D=(B+C-A)
TIT.1-Entrate tributarie	705.667,00	705.667,00	0,00	0,00
TIT.2-Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	20.021.687,05	6.744.138,11	13.227.349,57	-50.199,37
TIT.3-Entrate extratributarie	1.125.098,83	454.435,35	662.101,41	-8.562,07
TIT.4-Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	53.433.300,11	20.673.003,32	31.891.372,72	-868.924,07
TIT.5-Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.035.766,58	1.144.923,03	2.890.843,55	0,00
TIT.6-Entrate da servizi per conto di terzi	88.658,28	84.929,62	3.728,66	0,00
TOTALE GENERALE	79.410.177,85	29.807.096,43	48.675.395,91	-927.685,51

TAB. 5 RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE SPESA - RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (A)	PAGAMENTI (B)	RESIDUI A NUOVO (C)	ECONOMIE DI SPESA (D=A-B-C)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	38.587.397,29	21.290.537,49	16.495.968,13	800.891,67
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	69.700.704,08	23.480.591,67	45.261.424,34	958.688,07
TIT. 3 -SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	17.824,21	6.624,59	11.199,62	0,00
TOTALE GENERALE	108.305.925,58	44.777.753,75	61.768.592,09	1.759.579,74

RISULTATO FINANZIARIO DI ESERCIZIO

La gestione finanziaria si chiude con un avanzo di amministrazione al 31/12/2013 di € 1.963.745,55, di cui disponibile € 1.573.378,43; destinato, per vincoli normativi, ad investimenti e deleghe rimane la quota di € 390.367,12.

La gestione di competenza e quella dei residui, hanno concorso alla determinazione dell'avanzo risultante come segue:

a) Avanzo risultante dalla gestione di competenza	€	835.619,85
b) Avanzo risultante dalla gestione dei residui	€	831.894,23
c) Avanzo non destinato risultante dal conto consuntivo 2012	€	296.231,47
TOTALE		€ 1.963.745,55
Avanzo vincolato per investimenti	€	89.489,12
Avanzo vincolato per deleghe	€	7.878,00
Avanzo vincolato per fondo svalutazione crediti	€	293.000,00
Avanzo di amministrazione disponibile	€	1.573.378,43

I risultati di cui alle lettere a) e b) sono a loro volta determinati:

Risultato della competenza lettera a):

Totale degli accertamenti (come risulta dalla tab.n.1)	+	82.992.515,04
Avanzo utilizzato	+	1.980.360,85
Totale impegni (come risulta dalla tab.n.2)	-	84.137.256,04
(a) differenza	+	835.619,85

Risultato della gestione dei residui lettera b):

Minori residui attivi (come risulta dalla tabella n. 4)	-	927.685,51
Minori residui passivi (come risulta dalla tabella n. 5)	+	1.759.579,74
		<hr/>
(b) differenza	+	831.894,23

Il risultato di gestione è esposto secondo lo schema delle riscossioni, dei pagamenti, e dei residui attivi e passivi nella tabella n. 6.

Sono state accantonate in anticipo, con vincolo di destinazione, le somme relative a fondi della formazione professionale, nonché € 293.000 per il fondo svalutazione credito, la cui costituzione è obbligatoriamente prevista dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, meglio conosciuto come decreto "spending review".

Occorre evidenziare il capillare lavoro di esame dei residui passivi, che ha permesso di conseguire un buon risultato della gestione residui.

L'avanzo è stato determinato prevalentemente da risparmi della spesa corrente, in particolare sui residui, nonché dalle maggiori entrate tributarie 2013, pari a oltre 600 mila euro.

Nell'esaminare i principali risparmi di spesa si segnalano quelli per le spese di personale pari a 300 mila euro, dovuto alla necessità di non poter più mantenere la previsione di spesa dei rinnovi contrattuali, che le ultime norme stabiliscono non siano più dovuti e recuperabili, 144 mila di escussione di una fidejussione, 11 mila euro di affitti passivi, 55 mila euro di incarichi professionali, 35 mila euro di diritti di segreteria, 77 mila di trasferimenti in agricoltura, 55 mila euro spese varie di gestione. Le rimanenti minori spese sono distribuite tra tutti gli interventi di bilancio sia in competenza, che a residuo.

Il risultato finanziario di esercizio conferma dunque buona capacità di controllo dei dati di spesa e di capacità di previsione degli andamenti finanziari.

TAB. 6 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA ALL'1/1/2013			31.172.340,05
RISCOSSIONI	29.807.096,43	65.238.512,62	95.045.609,05
PAGAMENTI	44.777.753,75	51.668.241,77	96.445.995,52
FONDO CASSA AL 31/12/2013			29.771.953,58
RESIDUI ATTIVI	48.675.395,91	17.754.002,42	66.429.398,33
RESIDUI PASSIVI	61.768.592,09	32.469.014,27	94.237.606,36
AVANZO DI AMM.NE AL 31/12/2013:			1.963.745,55
a dedurre:			
FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE			89.489,12
ACCANTONAMENTO DELEGHE REGIONALI			7.878,00
ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			293.000,00
AVANZO DISPONIBILE			1.573.378,43

PATTO DI STABILITA' INTERNO. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2013

In data 7 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad emanare la circolare n. 5 concernente le informazioni necessarie per provvedere agli adempimenti relativi al patto di stabilità 2013.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

L'obiettivo 2013 per il nostro ente, calcolato secondo il suddetto meccanismo particolarmente complesso e seguendo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia è risultato pari a + 15.208.

Come per lo scorso anno, è stato stabilito che il bilancio degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa in misura tale da consentire già a preventivo il rispetto degli obiettivi programmatici del patto. Questa disposizione è sempre stata osservata in occasione di ogni variazione di bilancio, alla quale si è sempre allegato il prospetto dimostrativo del rispetto a preventivo dell'obiettivo di competenza.

E' stato inoltre emanato in data 28/08/2013 il Decreto del Ministero dell'Economia relativo al monitoraggio del patto 2013.

Quest'anno si è ritenuto inoltre necessario ricorrere alla possibilità offerta dalla Regione Emilia Romagna di adesione all'istituto della compensazione orizzontale e verticale degli obiettivi programmatici di patto di stabilità interno, in quanto il pesante obiettivo da raggiungere poteva rendere necessario imporre di dover bloccare in anticipo i pagamenti ai fornitori in conto capitale per poter rispettare il patto 2013. La Regione Emilia Romagna ci ha assegnato 6.174 mil. di euro per poter rimodulare l'obiettivo 2013, che è diventato quindi pari a + 8.899. Inoltre lo Stato ha assegnato una quota migliorativa del patto pari a 135 mila euro. Tutto questo ci ha consentito di rispettare il patto 2013 e di pagare i lavori già fatturati fino alla fine dell'anno.

Si è proceduto a verificare il rispetto dell'obiettivo con cadenza semestrale: i dati comunicati relativi al periodo 01/01/2013 - 30/6/2013 erano in linea con l'obiettivo 2013, così come il monitoraggio finale al 31/12/2013: pertanto anche per quest'anno la Provincia ha rispettato il pesantissimo obiettivo 2013 del patto di stabilità.

1.2 RISORSE UMANE

Schemi relativi al personale dipendente

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2013

Categorie	Part time	Tempo pieno	TOTALE
Segretario Generale		1	1
Dirigenti		10	10(*)
Posizione di accesso D3	4	48	52
Posizione di accesso D1	18	94	112
Posizione di accesso C1	31	93	124
Posizione di accesso B3	11	31	42
Posizione di accesso B1	1	50	51
TOTALE	65	327	392(*)(**)

Le 392 unità di personale comprendono 2 unità di personale in comando presso altri enti o istituzioni e tre unità di personale in aspettativa per dottorato di ricerca

(*) Oltre ad un dirigente assegnato temporaneamente presso un'altra pubblica amministrazione

(**) Sono comprese 26 unità di personale non dirigente con rapporto a tempo determinato

PERSONALE ASSUNTO E CESSATO NEGLI ANNI 2011/2012/2013

Categor ia	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013		
	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo determinato	Cessazioni	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo determinato	Cessazioni	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo determinato	Cessazioni
Segr	1		1	1		1	1		1
Dir			3						
D3	1(*)	4	4		3	2		1	1
D1		1	2	1	4	3			2
C	4	2	6		1	5		2	3
B3	3		2				1		3
B1	1		3			4			1
	10	7	21	2	8	15	2	3	11

(*) riammissione, a seguito di dimissioni da incarico dirigenziale a tempo determinato, di un dipendente in aspettativa.

Nel corso del 2013 è stata effettuata una procedura di mobilità per interscambio che ha coinvolto due figure professionali appartenenti alla categoria giuridica B3. Si è provveduto, inoltre, all'assunzione delle seguenti unità di personale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 267/2000: una figura a tempo parziale, in sostituzione di un'analogha professionalità prevista nel Piano occupazionale 2012 e dimessasi nel 2012; due unità di personale, di cui una a tempo parziale, per l'effettuazione di attività dedicate allo svolgimento di progetti europei, finanziati con risorse comunitarie.

La dotazione organica dell'Ente è riassunta nel prospetto seguente:

CATEGORIE	POSTI IN D.O. AL 31.12.2013	POSTI COPERTI AL 31.12.2012	POSTI COPERTI AL 31.12.2013
Segretario Generale		1	1
DIRIGENTI	28	10 (*)	10 (*)
CAT. D3	64	49 + 4 p.t.	48 + 4 p.t.
CAT. D1	127	93 + 20 p.t.	94 + 18 p.t.
CAT. C	168	97 + 28 p.t.	93 + 31 p.t.
CAT. B3	56	32 + 12 p.t.	31 + 11 p.t.
CAT. B	84	51 + 1 p.t.	50 + 1 p.t.
Cat. A			
TOTALE	527	333 + 65 p.t.	327 + 65 p.t.

(*) compreso 5 dirigenti a tempo determinato ed escluso un dirigente assegnato temporaneamente presso un'altra pubblica amministrazione.

Il totale del personale in servizio al 31/12/2012 di n. 398 unità, riconducendo i 65 posti a tempo parziale in tempo pieno (47 unità), corrisponde a n. 380 posti a tempo pieno, mentre il totale del personale in servizio al 31/12/2013 di n. 392 unità, riconducendo i 65 posti a tempo parziale in tempo pieno (46 unità), corrisponde a n. 373 posti a tempo pieno. Il numero complessivo dei rapporti di lavoro a tempo parziale continua a diminuire, in quanto, come già verificatosi nell'anno precedente, i dipendenti chiedono di modificare il rapporto di lavoro in tempo pieno.

La diminuzione in termini assoluti di posti ricoperti è quindi di 6 unità, mentre la riduzione in termini di prestazione a tempo pieno è di 7 unità.

1.3 RISORSE TECNOLOGICHE

Relativamente all'informatizzazione ed alle risorse tecnologiche dell'Amministrazione, nel corso del 2013 sono state realizzate numerose attività, particolarmente significative:

- completamento del passaggio della posta elettronica dell'Ente su piattaforma open source Zimbra di tutte le caselle di posta e passaggio al dominio @provincia.re.it;
- attuazione del piano di razionalizzazione delle stampanti degli uffici che ha comportato già una notevole dismissione delle stampanti a getto d'inchiostro e una razionalizzazione più in generale delle stampanti locali;
- prosecuzione del piano di rinnovo dei PC dell'Ente e parallela razionalizzazione della strumentazione informatica assegnata agli utenti, anche sulla base del tipo di applicativi e software utilizzati in modo da garantire le sostituzioni dei personal computer sulla base delle effettive esigenze di servizio degli uffici;
- dismissione dei PC più obsoleti e con sistema operativo Windows 2000 non più supportato da Microsoft; parallela cessione in comodato d'uso gratuito ad altri Enti della strumentazione non più utilizzata;
- gestione dell'inventario della strumentazione informatica in una banca dati centralizzata utile alla definizione di una situazione aggiornata in tempo reale delle assegnazione dei pc agli utenti e di poter attuare una pianificazione delle sostituzioni necessarie;
- potenziamento delle politiche di acquisto di apparecchiature informatiche, laddove possibile, tramite convenzioni CONSIP ed Intercent-ER e acquisizione sistematica di beni e servizi tramite MEPA per garantire il contenimento dei costi per nuove forniture;
- introduzione della PEC in ulteriori servizi ed uffici decentrati, tramite l'implementazione della multi-PEC integrata con il protocollo generale dell'Ente;
- partecipazione al gruppo di lavoro per l'attuazione del piano per la trasparenza, in particolare per l'implementazione delle pagine di pubblicazione sul sito Internet dell'Ente e analisi e supporto agli uffici per l'implementazione della pubblicazione dei dati relativi ai contratti e ai pagamenti effettuati dall'Ente sul software Casa di Vetro, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- sviluppo interno dell'albo trasporti in conto proprio in collaborazione col Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio;
- implementazione e configurazione del software per la gestione dei trasporti eccezionali per la dematerializzazione del procedimento di invio nulla osta mediante PEC.

Si riporta nella tabella seguente un riepilogo della consistenza delle risorse tecnologiche che compongono la dotazione dell'Amministrazione:

Comuni ed Enti del territorio collegati in rete (Sister/Lepida)	47
Sedi provinciali collegate in rete (Sipre)	18
Biblioteche provinciali collegate in rete ed attive sul sistema bibliotecario	40
Server attivi	55
Personal Computer (desktop&laptop&Tablet)	650
Procedure informatizzate in uso	70
Caselle di Posta Elettronica attive	517
Siti e Portali Internet / Intranet	15

PARTE II - AMBITI E PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA

2.1 CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA

2.1.1 AZIONI PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA CRISI

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Il 2013 segna un rallentamento della velocità di caduta della produzione del manifatturiero reggiano¹, rallentamento da ascrivere alla ripresa e al buon andamento dei mercati internazionali. Molte delle nostre aziende riescono infatti ad essere competitive grazie alla capacità di esportazione, che rappresenta un fattore di primaria importanza. Il lieve miglioramento e i tenui segnali di ripresa si inseriscono però in un contesto economico e sociale fortemente indebolito. Soprattutto sul lato occupazione e consumi. La contrazione del numero di comunicazioni registrate dai Centri per l'impiego provinciale, e dunque la minor dinamicità del mercato del lavoro locale risulta nel 2013 ancora molto evidente. Persiste infatti un saldo negativo, pari -2.422 comunicazioni, ovvero le comunicazioni inerenti le cessazioni di contratti in essere è stata maggiore rispetto alle comunicazioni di avvio di una attività lavorativa. Solo nel 2013 sono stati persi 3400 posti di lavoro (-1,7%). Gli addetti sono calati da 196.000 (giugno 2012) a 192.700 (giugno 2013) con parziali pesanti in settori strategici come la meccanica, l'agricoltura e l'edilizia²: Le imprese sperano nel rialzo dei consumi interni ma i salari sono fermi. Dall'inizio della crisi si è perso (differenza occupazionale 2013(giugno)/2008): -10% occupazione industriale; -12% occupazione nell'edilizia; -5% occupazione in agricoltura. I lavoratori che avendo perso il lavoro si sono iscritti alle liste di disoccupazione dei centri per l'impiego provinciale, hanno raggiunto quota 30.101, mentre i lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali sono ancora tanti (circa 12.700 in provincia). I quasi 8 milioni di ore autorizzate sono stati utilizzati in modo trasversale, toccando tutti i principali settori produttivi reggiani: il 55% riguarda l'industria, il 13% l'edilizia, il 20% l'artigianato e l'11,5% il commercio. Ai lavoratori in cassa integrazione devono essere aggiunti i lavoratori che hanno utilizzato gli ammortizzatori sociali in deroga, dal gennaio al settembre 2013 per un numero di 3.458.

In generale, sul territorio provinciale è possibile individuare alcune traiettorie nelle quali si inseriscono le categorie di coloro i quali sono stati colpiti maggiormente dalla crisi :
più in città che in provincia (Castelnuovo Monti mantiene una condizione sostanzialmente invariata e gli altri distretti soffrono solo marginalmente)
più i giovani sia non diplomati (15-19 anni) sia laureati (25-29 anni) che non le classi di età di persone già professionalizzate (la fascia 45-49 anni ha addirittura un saldo positivo dell'1,7%, a tal

¹

E' questa la prima indicazione che emerge dai risultati della periodica indagine congiunturale condotta dal sistema camerale per il terzo trimestre 2013 ed analizzata dall'ufficio Studi della Camera di Commercio.

²

Le specifiche: -2,4% del settore industria, (-1,5% nel settore metalmeccanico; -6% nel settore tessile abbigliamento calzature; -3,8% nel settore ceramico; -3,2% nel settore carto-tecnico; -1,7% settore alimentare; -7,1% nel settore legno mobili); -2% nel settore agricolo; -2,9% nel settore dell'edilizia; Stabile il settore della gomma-plastica. Nei servizi la situazione è piuttosto stabile a parte: il commercio che ha perso l'1,3% degli addetti, influenzato anche dalla contrazione dei consumi. La ristorazione ha perso il 2,7. Mentre positivi risultano: l'informatica e le telecomunicazioni +4%; la sanità e l'assistenza sociale: +2%; l'istruzione +2,5%; i servizi di alloggio, +1,1%.

proposito due sono le ipotesi che si possono fare: 1. perché le imprese trovandosi costrette a contenere i costi tendono a privilegiare figure già professionalizzate che non necessitano di investimenti importanti in formazione 2. perché nell'uscita di queste persone dai percorsi precedenti si apre l'opportunità di assunzioni agevolate se le aziende da cui provenivano hanno aperto percorsi di uscita con lo sgravio della mobilità collettiva).

Più le donne (nel 2007 rappresentavano il 46% degli occupati, ora appena il 44,3%) degli uomini (colpiti maggiormente dalla crisi economica nel 2009, ma che successivamente hanno risposto meglio recuperando con maggiore velocità).

Più gli italiani degli stranieri (tanto in cinque anni gli extracomunitari occupati sono cresciuti dal 20% al 25% del totale). Nel 2009, l'anno della crisi più pesante, gli italiani hanno subito il calo più significativo a fronte del miglior risultato del quinquennio per i cittadini extracomunitari e oggi sono proprio gli stranieri ad avere contratti di durata più lunga, mentre gli italiani sono quelli che cambiano più spesso lavoro.

Un altro importante segnale rispetto alla situazione del sistema produttivo reggiano arriva dal credito: il dato relativo alle richieste di accesso al credito che ha registrato nell'ultimo anno un incremento del 42% per un importo medio di 86.859 euro. E ancora più preoccupante il dato relativo alla finalità del credito, che si è spostata dal finanziamento di progetti di investimento a sostegno dell'attività corrente³.

I consumi delle famiglie hanno un trend decrescente, in linea con il dato nazionale. Tra il 2005 e il 2013 il Pil Pro-capite cala del 5%, passando da € 28.845 ad € 26.406. Quanto al reddito pro capite, negli ultimi 7 anni, mentre Bologna, Modena e Parma crescono, Reggio Emilia segnala una diminuzione intorno ai 1.000 €. Gli sfratti per morosità sono in costante aumento, come le sofferenze bancarie. Non solo chi non ha più un lavoro, ma anche chi è a casa coperto solo parzialmente dagli ammortizzatori sociali, molti dei quali giunti ormai agli sgoccioli. Quella parte di popolazione, quindi, che deve spendere per far ripartire i consumi dai quali dipendono direttamente i destini delle aziende.

In questa situazione, che resta problematica per il nostro territorio sia dal punto di vista economico che sociale, la Provincia di Reggio Emilia ha continuato a svolgere azioni per contrastare la crisi come nei due anni precedenti, che si illustrano di seguito.

LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E I SERVIZI PER L'IMPIEGO

Nell'anno 2013 la programmazione provinciale riguardante le politiche attive per il lavoro e i servizi per l'impiego è stata condotta coerentemente agli obiettivi strategici dell'Ente e a quelli fissati dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale, secondo un'ottica di maggiore integrazione con le politiche sociali, le politiche educative, della formazione professionale e dell'orientamento.

Si evidenzia che le attività che in sede di relazione previsionale e programmatica erano state inserite nella sezione delle attività ordinarie, in ragione degli effetti del perdurare della crisi economica e del mercato del lavoro si è valutato di inserirle nei capitoli relativi alle priorità strategiche, poichè hanno comportato un impegno -in termini di volumi di servizi erogati - di carattere eccezionalmente rilevante cui si è potuto fare fronte grazie ad un impegno del personale del Servizio Lavoro, Formazione Professionale e Risorse Umane spesso di tipo straordinario.

La Provincia ha continuato ad esercitare i propri compiti e a sviluppare le azioni e i servizi valorizzando la concertazione con le parti sociali, anche attraverso la Commissione Provinciale di concertazione e di consultazione delle forze sociali in materia di istruzione, politiche del lavoro e della formazione professionale, che costituisce la sede istituzionale in cui si attua l'integrazione tra le politiche del lavoro e quelle della formazione professionale e dell'istruzione: nel corso dell'anno

³ Fonte dati: Crif, società indipendente

sono stati svolti 6 incontri della Commissione per affrontare i diversi temi collegati alla nuova programmazione di istruzione, formazione e politiche del lavoro.

Si sono realizzati anche diversi incontri delle Commissioni consiliari, economica e speciale per la crisi, aperte alla partecipazione delle forze sociali, per affrontare i diversi temi riguardanti la crisi e le principali emergenze del nostro territorio provinciale.

Le azioni intraprese dalla Provincia per promuovere e sostenere politiche, servizi ed azioni finalizzate ad accompagnare le persone e le imprese nei processi di transizione al lavoro, di inserimento e consolidamento professionale, di sostegno alla nuova imprenditorialità e alle situazioni di riconversione-riqualificazione aziendale e professionale, che si sono sostanziate sia con l'impegno per garantire l'erogazione dei servizi di orientamento, preselezione e raccordo con le politiche della formazione, a supporto e integrazione del personale già in forza al Servizio e presso i Centri per l'impiego, sia nell'impegno per attività di orientamento preselezione e consulenza per persone disabili nell'ambito del collocamento mirato.

Pertanto oltre all'attività amministrativa ordinaria, sono state intraprese, nello specifico, le seguenti azioni e attività:

- elaborazione di rapporti statistici e di monitoraggio, per la verifica del numero di utenti presi in carico dai servizi amministrativi, informativi, di orientamento, dal servizio di preselezione, dal collocamento mirato ed inseriti in percorsi di tirocinio; sono state realizzate iniziative finalizzate alla lettura dei fenomeni caratteristici del mercato del lavoro locale;
- presa in carico dei 20.322 persone che nel corso del 2013 si sono recate ai Centri per l'impiego per rendere l'immediata disponibilità al lavoro; al 31/12/2013 il totale dei disoccupati è pari a 30.101;
- erogazione di 15.604 colloqui di preselezione che hanno riguardato in totale 13.431 persone, finalizzati alla segnalazione alle aziende che ricercano personale;

erogazione di colloqui orientamento a 3873 persone, ai quali si aggiungono 35.459 colloqui di prima accoglienza;

- promozione dell'accesso al lavoro delle persone appartenenti alle categorie protette (L. 68/99), pubblicizzazione di 63 posti di lavoro, offerte formative per n. 25 corsi e offerte di tirocini gestite mediante le "Chiamate sui Presenti", relativamente alle quali sono pervenute 2.872 candidature, i posti di lavoro sono stati assegnati con criteri di trasparenza e, previa valutazione delle competenze, dei requisiti e delle capacità possedute dai singoli candidati;
- la promozione di tirocini, strumento di formazione in situazione dimostratosi efficace e in grado di favorire l'occupabilità, è continuata, seppure in misura ridotta causa l'estensione della crisi, anche attraverso il finanziamento del F.S.E., con un penetrante ruolo dei Centri per l'impiego nella programmazione dell'offerta e nella finalizzazione ai percorsi individuali di inserimento lavorativo dei disoccupati, avvalendosi poi del contributo dei Nuclei territoriali per l'inserimento lavorativo di disabili e svantaggiati;
- la corretta applicazione degli istituti disciplinati dalla normativa sul collocamento mirato dei disabili e, in particolare, un'efficiente gestione dei servizi amministrativi rivolti ai disoccupati iscritti nelle liste del collocamento mirato (si segnala che il protrarsi della crisi economica ha pesantemente impattato sull'inserimento lavorativo dei disabili comportando la fuoriuscita di personale appartenente alle categorie protette che ha notevolmente incrementato il numero di persone iscritte al collocamento mirato, pari a 4.585 iscritti al 31/12/2013); la gestione degli strumenti che la legge ed i relativi finanziamenti rendono disponibili, fra i quali la gestione dei 2.069 prospetti informativi mandati dalle

aziende tenute all'assolvimento dell'obbligo di assunzione di persone iscritte nelle liste del collocamento obbligatorio, la realizzazione di n. 608 avviamenti di cui alla L. n. 68/99, la stipula di 84 convenzioni - per un totale di 172 assunzioni programmate – e il costante monitoraggio delle convenzioni stipulate e dei posti di lavoro, operate dall'Ufficio del collocamento mirato e dal personale dei Nuclei territoriali che opera in raccordo con esso;

- gestione delle agevolazioni di cui all'art.13 della L.68/99 finanziato dal Fondo nazionale disabili. E' pervenuta a fine anno l'assegnazione dei fondi per il finanziamento delle domande relative alle assunzioni effettuate nel 2011, per quanto concerne gli anni successivi non ci sono certezze in merito all'assegnazione di fondi;

- gestione di contributi per assunzioni di persone disabili ai sensi dell'art. 14 della L. 68/99, avvenute nell'anno 2013, finanziati dal Fondo Regionale per i Disabili assegnato dalla Regione per il triennio 2011-2013, con un impegno di risorse complessivo pari ad € 400.000,00 (capitolo 1248), per la concessione dei quali è stata effettuata l'istruttoria relativa alla prima delle 2 scadenze previste per l'annualità 2013, che è terminata con l'accoglimento di tutte le richieste pervenute. Nell'ambito dell'avviso per l'erogazione di contributi a disabili, sempre finanziati dal Fondo Regionale Disabili, per favorire la mobilità verso e dal luogo di lavoro per il biennio 2013-2014 è stata effettuata l'istruttoria relativa alla prima delle 3 scadenze che si è conclusa con l'accoglimento di tutte le richieste ammissibili;

- promozione di iniziative per favorire il regolare incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore dell'assistenza domiciliare, attraverso gli sportelli presso i Centri per l'impiego di Reggio Emilia, Montecchio e Correggio in materia di collocamento delle assistenti alla cura familiare (badanti).

INNOVAZIONE NELL'INSERIMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI ED IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE: I NUCLEI TERRITORIALI

I Nuclei territoriali sono il dispositivo organizzativo in cui si concretizza il servizio di rete che coinvolge i soggetti del sistema pubblico (Provincia, AUSL, Consorzio dei servizi sociali di Correggio e Comuni) e del privato sociale (Consorzio di solidarietà sociale Oscar Romero, Consorzio di cooperative sociali Quarantacinque) del territorio.

Al termine del primo semestre del 2013 gli utenti in carico ai Nuclei erano pari a 419 persone di età media intorno ai 39 anni. Di questi il 67% risultava in carico anche ad altri servizi socio-sanitari del territorio, il 72 % erano soggetti disabili, il 28% erano soggetti in condizione di svantaggio.

CENTRI PER L'IMPIEGO: CONTATTI CON LE ASSOCIAZIONI E LE AZIENDE

Nel corso del 2013 l'attività promozionale dei Centri per l'impiego verso il mondo imprenditoriale si è intensificata, le aziende, le associazioni datoriali e gli studi di consulenza sono stati coinvolti e invitati alle seguenti iniziative:

attività di coaching realizzate in occasione della settimana internazionale del coaching (febbraio 2013); incontro fra centro impiego e aziende effettuato in occasione dell'evento di fine anno (novembre 2013). Si sono susseguite, inoltre, in modo continuativo le seguenti attività: telemarketing, visite aziendali, invio periodico della vetrina dedicata alle categorie protette e della vetrina contenente profili professionali particolarmente appetibili, quest'ultima nel corso del 2013 è stata rivisitata e implementata diventata una vetrina unica per tutto il territorio provinciale.

SISTEMA INFORMATIVO LAVORO

Il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia Romagna (SILER) consente la gestione informatizzata su base regionale delle pratiche amministrative (gestione comunicazioni obbligatorie, gestione elenchi anagrafici e professionali delle persone immediatamente disponibili al lavoro, etc.), dei servizi alle imprese (ricerca di personale, verifica dei requisiti per l'accesso ad agevolazioni ed incentivi economici, per le imprese) e alle persone (accoglienza, servizi di orientamento, incontro fra domanda e offerta di lavoro, ecc.).

Coerentemente a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale che prevede che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, fatte salve le specifiche esclusioni previste dalla legge e comunque nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali, debba venire reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni pubbliche e agli altri soggetti, ad esempio, concessionari di servizi pubblici, quando l'utilizzazione dei dati sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle amministrazioni richiedenti, la Provincia di Reggio Emilia, nel corso del 2013 ha proceduto ad aggiornare e rinnovare le autorizzazioni precedentemente concesse, arrivando complessivamente a garantire l'accesso ad oltre 260 utenti esterni abilitati, ai quali sono stati forniti supporti informativi, formazione e assistenza tecnica.

Si sottolinea che tale forma di accessibilità per via telematica si sta rivelando di grande utilità al fine di far emergere e contrastare le irregolarità amministrative eventualmente commesse da cittadini e da imprese percettori di particolare benefici fiscali, economici e di sussidi, nonché di consentire lo snellimento dei procedimenti di riscossione coattiva dei tributi mediante ruolo e verifica circa la sussistenza di crediti di lavoro in capo a contribuenti morosi, riducendo notevolmente i costi diretti e indiretti che tali attività comportano per le amministrazioni richiedenti, nonché per gli uffici provinciali tenuti a rispondere a tali domande di accesso.

Collaborazione con l'INPS presso il Centro per l'impiego di Montecchio

Anche per l'anno 2013 è proseguita la collaborazione con INPS nella gestione del Centro per l'impiego della Val d'Enza, garantendo la permanenza di una unità qualificata di personale INPS e quindi la continuazione dei servizi erogati già da vari anni congiuntamente in materia di lavoro – non previdenziale - con beneficio dell'utenza locale (lavoratori, imprese, patronati, studi, associazioni).

I TIROCINI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTI AI GIOVANI

Un forte investimento della Provincia ha sempre riguardato la promozione di tirocini, come strumento peculiare di politica attiva del lavoro e come modello di formazione in situazione, dimostratosi in grado di favorire efficacemente l'occupabilità se progettati accuratamente e realizzati incrociando i fabbisogni formativi di disoccupati ed aziende.

Nel corso del 2013 sono state approvate le linee guida nazionali a seguito delle quali è stata emanata la L.R. 7/2013, di riforma della L.R. 17/2005 per ciò che concerne la disciplina dei tirocini; le nuove norme sono in vigore dal 16/9/2013.

Il numero di tirocini promossi dai Centri per l'impiego nel 2013 è stato pari a 234 per quanto concerne i disoccupati e i neodiplomati/neolaureati, e pari a 285 per quanto concerne le persone in condizione di svantaggio o di disabilità accompagnate tramite i Nuclei territoriali.

ALTRE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA

Le azioni svolte dall'Unità anticrisi della Provincia, con il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del nostro territorio, in modo particolare attraverso la Commissione provinciale tripartita e l'interazione costante con le commissioni consiliari 6^a Commissione economia e Commissione

speciale crisi economica, hanno permesso: la gestione del Protocollo di anticipazione sociale fino a dicembre 2013, utilizzato per l'anticipazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinari, Contratti di Solidarietà, CIGS in deroga che hanno visto, oltre gli strumenti previsti negli accordi 2009, 2010 e 2011, la condivisione di un ulteriore sostegno per i lavoratori con famiglie numerose e l'estensione dello stesso Protocollo alle situazioni di CIGO e CIGO in deroga per "evento sismico", a seguito del terremoto del maggio 2012, che è proseguito per tutto il 2013, per le aziende ancora in difficoltà a causa dell'evento sismico: nel corso del 2013, inoltre è stato affrontato, con la Regione Emilia-Romagna e le altre Province, il tema della possibile unificazione dei diversi Protocolli provinciali di anticipazione sociale in un unico e omogeneo Protocollo regionale, attraverso il costante confronto tra Regione, Province, partiti sociali e ABI regionale.

L'attività della Provincia di Reggio Emilia per favorire l'attivazione di ammortizzatori sociali è proseguita nell'ambito della Legge 223/91 e DGR Regione Emilia Romagna n. 692/09 sia per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinari che per i Contratti di Solidarietà: nel corso del 2013 sono stati seguiti e conclusi accordi per 116 situazioni aziendali, che hanno riguardato 5.201 lavoratori. E' proseguita inoltre con successo l'attività di mediazione e facilitazione tra aziende, organizzazioni sindacali e parti sociali al fine di individuare percorsi per ridurre gli effetti della crisi anche con specifiche attività formative e di orientamento.

Alcune vertenze sono state seguite con particolare attenzione e impegno; una in particolare ha impegnato l'Unità anticrisi in modo significativo e con interventi di mediazione tra le parti, quella relativa alla Terim spa in liquidazione e concordato preventivo con sede a Modena e sedi operative a Rubiera (RE) e Baggiovara (MO) con circa 380 lavoratori complessivi, che ha visto il coinvolgimento, del vicepresidente della Provincia, dell'assessore regionale alle attività produttive, delle istituzioni locali della provincia di Modena unitamente alle rappresentanze provinciali e regionali delle parti sociali, trattandosi di un'importante azienda manifatturiera del settore piani cottura e forni da cucina.

Un forte impegno ha riguardato anche le iniziative e gli incontri svolti a livello istituzionale e anche con le stesse maestranze, per affrontare altre situazioni di crisi aziendali, in particolare quella della Mariella Burani Fashion Group di Cavriago e il Pastificio Dallari di Fabbrico, entrambe accomunate da specifiche crisi aziendali, ma non di mercato dei prodotti e dei marchi stessi. Nell'ultima parte dell'anno l'Unità anticrisi ha avuto modo di sviluppare una serie di mediazioni (di concerto con la Regione Emilia-Romagna) relativamente alla Newlat spa con stabilimenti in varie parti d'Italia e con sede legale a Reggio Emilia nello stabilimento ex Giglio, tale mediazione si è poi concretizzata al Ministero del Lavoro a Roma con un accordo condiviso che ha bloccato 170 licenziamenti su 880 dipendenti totali (su tutto il territorio nazionale).

Per tutto il 2013 sono rimasti attivi il numero verde "Reggiobattelacrisi" e le pagine web del medesimo sito internet, per informare cittadini, lavoratori ed utenti delle azioni che la Provincia continua a portare avanti contro la crisi.

E' inoltre stata aggiornata la attivata una pagina speciale riguardante gli ammortizzatori collegati all'evento sismico del maggio 2012, che ha coinvolto nell'area del sisma (soprattutto nei comuni di Reggiolo, Rolo, Guastalla, S. Martino in Rio, Fabbrico, Correggio, Novellara): 290 aziende per oltre 4 mila lavoratori. A fine 2013 inoltre è stato inserito il Bando regionale per i contributi ai lavoratori autonomi e ai dipendenti che non hanno potuto usufruire dei normali ammortizzatori in deroga per "evento sismico".

E' proseguita la collaborazione con Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio e Università di Modena e Reggio per la redazione dell' "Osservatorio economico, coesione sociale e legalità" che svolge funzione di gestione ed elaborazione sui dati economici e statistici della nostra provincia, rispetto alla quale sono state portate avanti numerose attività di rilevazione, monitoraggio ed interpretazione dei dati relativi all'andamento dell'occupazione e dell'economia reggiana.

L'Osservatorio ha ottenuto buoni risultati nell' integrare tutte le informazioni, sia di carattere economico che di natura sociale, che riguardano la provincia di Reggio Emilia, al fine di fornire un quadro sistematico ed esauriente del tessuto socio-economico della nostra provincia. E' proseguita inoltre la consueta attività di predisposizione di report e relazioni sui principali aspetti socio-economici della realtà provinciale, e sugli indicatori di qualità della vita, innovando profondamente le modalità di organizzazione delle informazioni sul sito web istituzionale e costituendo una banca

dati riorganizzata di tutto il materiale disponibile prodotto dai vari servizi dell'Ente. Si è attuata con ottimi esiti la sperimentazione divenuta nel 2013 standard regionale, in materia analisi quantitativa del mercato del lavoro e per la crescita economica del territorio provinciale, frutto della collaborazione avviata con l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Comunicazione ed economia.

Per sostenere i cittadini in questo momento di difficoltà il servizio "Sportello del cittadino" ha continuato la sua attività di supporto ai cittadini in difficoltà economica e/o occupazionale nell'espletamento di pratiche amministrative, finanziarie, legali. L'assistenza nella gestione di queste pratiche ha agevolato i cittadini che si sono presentati nella gestione di questioni legate soprattutto a debiti contratti con Equitalia, consentendo significativi risparmi economici. Inoltre, lo sportello, ha consentito la sperimentazione effettiva dell'equometro, nuovo sistema di verifica della situazione patrimoniale e reddituale, progettato e pensato per favorire una maggiore equità sociale, soprattutto in questa situazione di crisi economica per il quale è stato realizzato un software idoneo ad un utilizzo efficiente dello stesso da parte delle numerose amministrazioni locali che ne hanno fatto richiesta.

2.1.2 LE AZIONI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA PROVINCIALE E PER LA LEGALITA'

Nel 2013 l'azione dell'ente a sostegno del tessuto produttivo e dei servizi è stata svolta con continuità, attraverso una continua azione di coordinamento degli sportelli unici delle attività produttive insediati presso i comuni, in conformità alla disciplina nazionale e regionale, in modo da garantire il ruolo strategico del sistema degli enti locali nell'opera di snellimento e semplificazione delle attività produttive, nonché il costante sostegno al mondo delle professioni.

Vista la situazione economica del territorio si è prestata particolare attenzione al monitoraggio e all'interpretazione dei dati relativi all'andamento dell'occupazione, supportando tali attività con analisi qualitative ed affiancando e coordinando le rilevazioni con quelle realizzate da altri soggetti del territorio.

Prioritaria per l'anno 2013 è stata la partecipazione attiva al monitoraggio ed alla rilevazione dello stato dell'economia e del mercato del lavoro reggiano. In particolare si segnala la partecipazione ai progetti "Osservatorio Economico, coesione sociale legalità" e "Osservatorio dell'Appennino Reggiano". Rispetto al primo, in un contesto di crisi economica che produce pesanti implicazioni sociali (a Reggio Emilia il tasso di disoccupazione risulta più che raddoppiato rispetto alla situazione pre-crisi ed il numero degli iscritti alle liste di disoccupazione dei Centri per l'impiego che cresce incessantemente), si è proseguita e rafforzata la partecipazione. Attraverso le elaborazioni compiute dall'Ufficio Statistica sono stati forniti periodicamente i dati relativi al mercato del lavoro o ad altri temi specifici emersi dalle discussioni, utili al fine di poter progettare a livello territoriale azioni di policy rivolte al sostegno all'occupazione, all'economia e alla stabilità al sistema economico locale.

La gestione delle partecipazioni societarie ha consentito alla Provincia, per la propria parte, di dare impulso all'economia. Per ciò che riguarda il ruolo di controllo, l'Ente ha esercitato con il massimo impegno, per quanto possibile, i compiti sanciti dalle norme vigenti.

In taluni casi tale compito si è rilevato alquanto problematico per vicende interne a qualche società e, tale problematicità, è emersa dagli atti pubblici che la Provincia ha assunto in modo esplicito.

In collaborazione con la Segreteria Generale dell'Ente sono state formulate le proposte, in materia di partecipazioni societarie, utili alla definizione del Regolamento sui Controlli di cui la Provincia si è dotata con deliberazione consiliare n. 31 del 18.4.2013, in ottemperanza al D.L.174/2012, modificativo dell'art.147 del D.Lgs.267/2000.

Oltre agli adempimenti d'obbligo in ordine alla rilevazione per l'anno 2013 dei dati inerenti le partecipazioni societarie, trasmessi come di consueto al Dipartimento per la Funzione Pubblica, nonché al MEF ed alla Corte dei Conti tramite l'apposito questionario sottoscritto dai revisori dei conti, è stata curata con particolare attenzione la rilevazione, ai sensi dell'art.22 del Dlgs 33/2013, dei dati in materia di trasparenza e pubblicità delle partecipazioni societarie e si è opportunamente effettuata la loro pubblicazione sul sito web dell'Ente denominato "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE". Questo ha reso possibile la divulgazione nel formato di "dati aperti", quindi utilizzabili, delle informazioni di maggior rilievo inerenti agli organismi pubblici e privati, dalle Fondazioni alle Associazioni ed alle società a cui la Provincia partecipa, per garantire all'esterno la piena conoscenza dell'attività svolta e l'accessibilità totale alle informazioni.

Di particolare rilevanza è stata la realizzazione del progetto di scissione della Società Matilde di Canossa srl, finalizzato alla creazione in particolare di una società a vocazione immobiliare, come già indicato dal Consiglio Provinciale con l'atto di indirizzo approvato nell'aprile 2010.

Tale progetto ha portato alla scissione della citata società in:

- Società "Montefalcone Srl" a totale partecipazione pubblica, con soci Provincia di Reggio Emilia e Comuni di Bibbiano, Quattro Castella e S.Polo d'Enza, con capitale sociale € 1.852.598,16 di cui la Provincia detiene quote per € 1.528.704,00 pari all' 82,52%. La società ha per oggetto l'acquisizione, la conservazione, la ristrutturazione, la valorizzazione, la vendita e la locazione di immobili di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico con la finalità di tutelare il patrimonio immobiliare storico e artistico del territorio della provincia di Reggio Emilia, incrementare il turismo e le altre attività economiche di tali territori mediante la tutela, la valorizzazione e la utilizzazione dei suoi beni storici e artistici a supporto dei flussi turistici e con finalità di promozione della cultura, dell'ambiente, del territorio e del paesaggio;
- Società "Matilde di Canossa S.r.l." società mista, composta da numerosi soci sia pubblici che privati, con capitale sociale di € 695.560,00 di cui la Provincia detiene quote per € 8.598,96 pari all' 1,24% del capitale sociale.
La società ha per oggetto la promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone matildiche dell'Emilia Romagna mediante:
 - o la tutela, la valorizzazione e la conservazione, dei beni artistici, storici ed ambientali;
 - o l'organizzazione di visite, viaggi ed escursioni e la segnalazione dei monumenti e delle altre attrazioni presenti nei territori matildici;
 - o la promozione anche all'estero dei prodotti tipici anche attraverso propri uffici di rappresentanza.

Durante i primi mesi del 2013 sono inoltre state concluse le procedure di sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società Reggio Emilia Innovazione, a seguito del quale attualmente la Provincia detiene il 18,601% del capitale sociale. Tale aumento di capitale ha consentito in particolare di sostenere lo sviluppo di progetti di investimento ed aumento del volume di attività di REI. Con l'apertura del Tecnopolo, luogo individuato per la ricerca, per l'innovazione e per il trasferimento tecnologico, ospitato nel capannone 19 dell'area ex Reggiane, appositamente ristrutturato ed inaugurato nell'ottobre 2013, si sono create le prospettive per un rafforzamento di REI e per una sua maggiore integrazione nel tessuto culturale ed economico della provincia.

Nei primi mesi del 2013 si sono concluse le procedure di uscita del socio privato AVIO Gestioni dalla compagine sociale di Aeroporto di Reggio Emilia Srl, garantendo così una stabilità dell'assetto societario grazie alla quale si è conseguito fra gli altri l'importante obiettivo di mantenere in equilibrio il bilancio 2013, come era già avvenuto per il 2012 .

Particolare attenzione è stata rivolta alla difficile situazione di bilancio in cui si è trovata la società REGGIO EMILIA FIERE srl, in considerazione dei riflessi strategici ed economici che l'eventuale conclusione negativa del concordato preventivo avrebbe potuto avere sul territorio e sui tre enti pubblici soci che detengono la maggioranza del capitale sociale.

Dopo un lungo e travagliato esame della situazione e confronto con gli altri soci, sono stati assunti dalla Provincia importanti impegni sia sul versante della programmazione che dell'economia, i quali stanno consentendo all'Ente sia di rilanciare il polo fieristico che di cercare di mantenere la proprietà delle pregiate aree circostanti la Stazione Mediopadana.

E' stato altresì affrontato e ampiamente dibattuto il problema della situazione dell'Azienda Consortile Trasporti per la quale si è reso necessario, contestualmente alla delibera degli equilibri di bilancio del settembre 2013, predisporre il ripiano delle perdite 2012.

La situazione complessa in cui versano le aziende che si occupano di trasporto locale è all'attenzione della Provincia, la quale si sta sforzando di proporre nelle sedi deputate e di fare attuare le opportune correzioni, ai fini di una più razionale organizzazione e di un maggiore soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

Nell'ambito delle azioni intraprese finalizzate a superare gli ostacoli della stretta creditizia che ha paralizzato la ripresa delle piccole attività, sono state mantenute importanti misure per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese reggiane, attraverso il Fondo Provinciale di Controgaranzia, e da parte delle nuove imprese femminili con il Fondo per il Microcredito femminile. E' stata inoltre avviata un'importante operazione di contrasto alle conseguenze generate dalla crisi del settore edile sulle PMI dell'indotto locale attraverso la costituzione di un nuovo Fondo di garanzia, finanziato congiuntamente con la CCIAA, destinato ad agevolare l'accesso al credito da parte di quelle imprese che vantano un credito nei confronti di aziende del comparto edile che versano in uno stato di riconosciuta difficoltà e che sarà gestito dalla neo-nata Rete Temporanea d'Impresa fra i Consorzi ex 107 qualificatisi allo scopo. Nel corso del 2014 l'operatività dello strumento, finanziato per un milione di euro in parti uguali con la Camera di Commercio, dispiegherà pienamente i suoi effetti.

Nel campo del settore di regolazione dell'autotrasporto, è proseguita con apprezzamento l'attività in seno all'Osservatorio sulla legalità dei trasporti, in particolare assumendo come Ente gestore dell'Albo, nel senso indicato dalla Autorità Garante della Privacy, la titolarità del software Legalità, condiviso con la Camera di Commercio, in grado di incrociare le informazioni detenute dalle diverse Amministrazioni competenti negli ambiti fiscali, della regolarità del lavoro, dell'idoneità tecnica. Inoltre, il solo efficace incrocio con i dati disponibili presso la CCIAA ha prodotto, da parte della Provincia, la cancellazione dell'Albo di oltre 300 imprese nel solo anno 2013, portando il totale di imprese cancellate d'ufficio a partire dal 2002 ad oltre 1520, valore che corrisponde al dimezzamento del numero complessivo, ora attestato a poco più di 1600.

E' stato realizzato inoltre, direttamente dagli uffici competenti della U.O. Amministrativa Trasporti della Provincia, in collaborazione con la USL ed il centro di prevenzione operante presso la sede dell'ex ospedale Spallanzani, il primo corso di aggiornamento professionale obbligatorio per gli insegnanti ed istruttori di scuola guida, con il rilascio di un attestato finale di partecipazione, valido ai fini della formazione biennale obbligatoria; in tal modo, gratuitamente, è stata offerta al settore un'opportunità di formazione professionale di qualità, privilegiando la conoscenza degli argomenti utili alla prevenzione dei comportamenti a rischio per la guida degli autoveicoli.

Nel corso del 2013 sono continuate le attività del Coordinamento dei Comuni e della Provincia sui temi della legalità. In particolare il Gruppo di lavoro per la legalità, formato da rappresentanti dei sindaci reggiani e coordinato dalla Presidente della Provincia di Reggio Emilia, ha affrontato numerosi temi connessi alla presenza nel territorio reggiano di attività commerciali, imprenditoriali o di altra natura che possono costituire indicatori significativi in merito ai tentativi di penetrazione di associazioni o di imprenditori legati alle mafie. Il coordinamento dei Sindaci e della Provincia ha seguito con particolare attenzione gli episodi criminosi che si sono verificati nel corso del 2013 nel territorio provinciale.

2.2 SCUOLA E FORMAZIONE

2.2.1 SCUOLA: ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DEL 2013

Nel corso dell'anno 2013, la Provincia ha sviluppato le competenze di natura programmatica e di carattere gestionale concernenti il sistema scolastico provinciale in uno scenario caratterizzato ormai da oltre un decennio dall'incremento della popolazione scolastica, dovuto presumibilmente in misura non secondaria all'aumento degli alunni stranieri.

Questo notevole incremento della popolazione si è tradotto in una crescente complessità quantitativa e qualitativa delle politiche scolastiche a cui la Provincia è stata chiamata a rispondere: oltre a sollecitare riflessioni e valutazioni sulle politiche scolastiche di lungo respiro ha fin da subito prodotto l'esigenza di governare i bisogni emergenti di più immediata insorgenza connessi al considerevole sviluppo della popolazione scolastica, quali l'aumento del fabbisogno in termini di servizi da erogare alle scuole nonché di aule, laboratori e arredi da mettere a disposizione per l'utilizzo scolastico.

All'interno di questo contesto di riferimento, sulla base del quadro normativo nazionale e regionale, la Provincia ha perseguito i propri obiettivi strategici rivolti alla definizione di un'offerta formativa organica, allo sviluppo della capacità di accoglienza del sistema scolastico nonché al perseguimento della sua efficacia in termini di promozione del successo scolastico e del benessere degli studenti. Inoltre, attraverso l'erogazione di svariati servizi e la fornitura di beni a supporto dell'attività scolastica, nonostante le note difficoltà finanziarie, la Provincia ha sostenuto e valorizzato il processo di autonomia delle scuole superiori attivando una serie di interventi finalizzati al miglioramento della qualità, sicurezza e funzionalità dei luoghi scolastici.

La qualificazione delle scuole e il sostegno delle attività educative hanno rappresentato uno dei principali sforzi progettuali e finanziari del Servizio al fine di realizzare l'obiettivo dell'integrazione scolastica di tutti gli studenti con particolare riferimento sia a quelli di origine straniera, sia a coloro che si trovano in condizioni di disabilità o di forte disagio. In effetti, il processo di integrazione degli alunni stranieri, di quelli certificati, con disturbi specifici dell'apprendimento e in situazione di svantaggio sociale è diventato, negli ultimi anni, un elemento strutturale di miglioramento e di innovazione di tutto il sistema scolastico.

A fronte del crescente *trend* di presenza degli alunni immigrati in ogni ordine e grado di scuola, si sono create le condizioni per qualificare in senso interculturale le attività formative e sviluppare una soddisfacente capacità di accoglienza delle scuole, anche se rimangono situazioni di criticità legate all'insuccesso scolastico e alla dispersione degli alunni stranieri ed alla loro disomogenea distribuzione sul territorio, talvolta caratterizzata da un'insoddisfacente concentrazione in alcuni istituti. Nell'anno scolastico 2012/2013 la percentuale di stranieri non ammessi alla classe seconda della scuola superiore è del 39% rispetto ad una media provinciale del 23,5% e nell'insieme del quinquennio è del 24,7% rispetto ad una media provinciale del 13,0%.

Le politiche di integrazione degli alunni disabili devono registrare segnali positivi che confermano la tradizionale capacità di accoglienza della scuola reggiana. Il costante e decisivo impegno della Provincia su queste tematiche è mirato sia a promuovere direttamente progetti e azioni per l'integrazione sia a coordinare, in una logica di rete con gli altri soggetti istituzionali, **interventi e servizi che favoriscono l'inclusione sociale** (scolastica e non solo). Inoltre, al fine di incidere in modo significativo sulla promozione del benessere nell'ambiente scolastico, si sono svolti incontri interlocutori con gli insegnanti referenti delle scuole secondarie di secondo grado con la doppia finalità di avere, da un lato, la disamina dei progetti già attivati su questa tematica e di rilevare, dall'altro, il fabbisogno di docenti e studenti. In tale direzione, anche nel corso del 2013 si sono svolte iniziative di sensibilizzazione sui **diritti delle persone disabili** con il coinvolgimento dei giovani studenti sul tema dell'inclusione sociale.

All'interno di una prospettiva rivolta allo sviluppo della efficacia del sistema scolastico in termini di **promozione del successo formativo**, le azioni per la rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che limitano l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema hanno rappresentato un aspetto particolarmente rilevante. Tale obiettivo è stato perseguito anche nel corso del 2013 con risultati significativi e destinati ad avere un impatto positivo sull'intera popolazione scolastica del territorio provinciale sia attraverso le capillari attività di orientamento e ri-orientamento scolastico svolte da Polaris, sia tramite gli interventi ed i progetti finanziati con risorse previste nel Bilancio provinciale 2013 (valorizzazione delle eccellenze, promozione di progetti extrascolastici tramite il progetto Vantaggi per la scuola, inaugurazione di laboratori sperimentali come quello delle Macchine matematiche, promozione di eventi a tutela dell'ambientale come l'abbattimento dell'ecomostro, ecc.) e dalla Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 *"Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10"* (trasporti e trasporti speciali).

Anche nel corso del 2013, è stata rivolta particolare attenzione alla relazione intercorrente tra la popolazione giovanile e i loro spazi di aggregazione, ponendo l'accento su alcune progettualità mirate alla promozione del protagonismo diretto (valorizzazione di esperienze di autogestione di realtà associative e gruppi informali) e allo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva anche attraverso forme di partecipazione alla vita delle istituzioni e comunità locali (L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni").

In questo ambito d'intervento, nel 2013 si è scelto di continuare a lavorare sul tema della "occupabilità dei giovani" visto che si tratta di un problema sempre più grave e sempre più critico per la popolazione giovanile, sia attraverso la continuazione del progetto finanziato dall'Unione Province Italiane nel 2012, sia tramite progettualità presentate sulla L.R. 14/08.

1. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Al fine di dare corso alle competenze in materia di **programmazione dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica** ha operato la Conferenza Provinciale di Coordinamento, una rete interistituzionale attiva a livello territoriale per la concertazione delle politiche formative e di programmazione dell'offerta scolastica, costituita ai sensi dell'art. 46 della L. R. 12/2003. Nel contesto degli indirizzi regionali di riferimento, nel mese di novembre 2013, in tempo per garantire la puntuale informazione orientativa dei ragazzi e delle loro famiglie, la Giunta provinciale ha deliberato per l'a.s. 2014/2015:

- l'istituzione di un Istituto Professionale autonomo a Correggio con convitto annesso, cui trasferire gli indirizzi professionali, ivi compresi i corsi serali e le qualifiche di leFP attivi presso le scuole annesse al Convitto Nazionale "R. Corso", subordinatamente alla trasformazione da parte del MIUR del Convitto Nazionale in convitto annesso, al fine di favorire la riqualificazione e il rilancio dell'offerta dell'istruzione professionale nell'ambito del comune di Correggio, che si colloca attualmente in un contesto di forte fragilità sociale;
- l'istituzione dell'indirizzo tecnico "Informatica e telecomunicazioni", articolazione "Informatica" presso l'IIS "Gobetti" di Scandiano;
- l'istituzione dell'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" dell'indirizzo professionale "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" presso l'IIS "Zanelli" di Reggio Emilia;
- l'istituzione dell'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" dell'indirizzo professionale "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" presso il nuovo Istituto Professionale di Correggio;
- l'istituzione dell'opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto" dell'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica" presso il nuovo Istituto Professionale di Correggio;

- l’istituzione dell’opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali” dell’indirizzo professionale “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”, articolazione “Enogastronomia” presso l’IIS “Motti” di Reggio Emilia.

Quest’ultimo percorso formativo potrà altresì disporre di attrezzature all’avanguardia. Infatti, grazie alla sinergia e alla collaborazione virtuosa tra la Provincia e le imprese PreGel e G.i. Gelati, nel mese di dicembre 2013 è stato possibile procedere all’inaugurazione del nuovo laboratorio di pasticceria e arte bianca presso l’IIS “Motti” di Reggio Emilia.

Nel novembre 2013 si è dato corso anche alla programmazione dell’offerta di **istruzione e formazione professionale (leFP)**, al fine di consentire agli istituti professionali, che la Riforma Gelmini ha previsto come percorsi quinquennali, di continuare a rilasciare al terzo anno una qualifica professionale nell’ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale impostato sulla collaborazione sussidiaria di tipo integrativo tra istituti professionali ed enti di formazione accreditati. L’offerta relativa all’a.s. 2014/2015 modifica in parte quella dell’a.s. in corso 2013/2014, che prevede che tutti gli istituti professionali reggiani rilascino la qualifica al terzo anno, ad eccezione dell’IP “Galvani-Iodi” la cui offerta nell’ambito dell’indirizzo dei servizi sociali prevede anche a livello nazionale il solo diploma di maturità. In particolare la Giunta provinciale ha deliberato:

- l’attivazione della qualifica leFP di “Operatore agro-alimentare” presso il nuovo Istituto Professionale di Correggio;
- l’attivazione della qualifica leFP di “Operatore dell’autoriparazione” presso il nuovo Istituto Professionale di Correggio;
- la soppressione della qualifica leFP di “Operatore meccanico di sistemi” presso il Convitto “Corso” di Correggio, mai attivata;
- l’attivazione della qualifica leFP di “Operatore agro-alimentare” presso l’IIS di Castelnovo ne’ Monti.

E’ altresì proseguita l’attività formativa sul nuovo sistema regionale di leFP destinata, in particolare, ad accompagnare la nuova procedura di iscrizione ai percorsi triennali di leFP.

A supporto delle azioni di programmazione, è stato realizzato e diffuso tra gli operatori scolastici, gli amministratori e i funzionari degli enti locali, l’**“Annuario della Scuola Reggiana”**, la pubblicazione curata dalla Provincia e dall’UST che con cadenza annuale e con grande cura editoriale presenta da ormai vent’anni dati e informazioni, sia quantitative che qualitative, relative al complesso del sistema scolastico provinciale offrendo un quadro d’insieme delle scuole di ogni ordine e grado, del sistema della formazione professionale e della realtà universitaria reggiana.

Nel corso del 2013 si è interrotta in seguito all’intervento del garante nazionale per la privacy l’implementazione dell’**anagrafe regionale degli studenti (ARS)** che costituiva una banca dati di tutti gli studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado (che al 31 dicembre 2012 erano 62.909), inficiando in tal modo l’utilizzo di uno strumento utile ad individuare i fenomeni dell’abbandono scolastico e formativo, il passaggio da un sistema formativo all’altro ed il tasso effettivo di scolarizzazione e di successo scolastico.

E’ proseguita l’implementazione dei **“Quaderni d’istituto”**, costituenti dossier informativi sui singoli istituti di scuola secondaria di II grado, dove si è avviato l’inserimento dei dati relativi all’a.s. 2012/2013 che si aggiunge così al 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 già presenti in banca dati. Il buon numero degli anni scolastici ora presenti in banca dati offre molteplici prospettive di analisi.

Nel mese di settembre 2013 la Giunta provinciale ha deliberato, in ottemperanza ai criteri stabiliti dalla Conferenza Provinciale di Coordinamento, la ripartizione delle risorse di cui al DL 69/2013, convertito nella L 98/2013, per la **messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici**, ammontanti complessivamente ad € 854.700,00, destinando una quota del 40% pari ad € 341.880,00 alle strutture del secondo ciclo di istruzione e la restante quota del 60% pari ad € 512.820,00 ad interventi immediatamente cantierabili sulle strutture di scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione di competenza dei Comuni di Luzzara, Boretto, Castelnovo Monti, Collagna, Bagnolo, Albinea, Cadelbosco, Castellarano, Reggio Emilia, Scandiano, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Baiso e Vezzano.

Con l'avvio dell'a.s 2013/2014, nel mese di settembre 2013 è iniziata presso l'IIS "Nobili" di Reggio Emilia la sperimentazione di un progetto di affiancamento e supporto, da parte di volontari aderenti all'associazione AUSER Volontariato Reggio Emilia, degli operatori scolastici impegnati nel servizio di **sorveglianza scolastica**. La necessità della sperimentazione nasce in seguito all'aggregazione dell'indirizzo professionale "manutenzione e assistenza tecnica" dall'IP "Lombardini" di Reggio Emilia all'IIS "Nobili" di Reggio Emilia nonché alla contestuale aggregazione dell'indirizzo professionale "produzioni industriali e artigianali", articolazione "industria" dall'IP "Galvani" di Reggio Emilia all'IIS "Nobili" di Reggio Emilia, al fine di costituire, nel territorio del comune capoluogo di Reggio Emilia, un istituto tecnico-professionale in filiera verticale dell'industria e artigianato, con una forte identità vocazionale, facilmente identificabile dai ragazzi e dalle loro famiglie nella delicata fase della scelta della scuola secondaria di II grado e radicalmente legato al tessuto produttivo locale. In esito a questa scelta di riorganizzazione della scuola reggiana, si è venuta a costituire una istituzione la cui popolazione scolastica nell'a.s. 2012/2013 era di 70 classi e 1.700 alunni, che ogni giorno frequentano l'istituto e ai quali si aggiungono docenti, operatori scolastici e genitori. Poiché non si può prescindere dalla necessità che la scuola pubblica sia un luogo di socialità, in cui i cittadini e i giovani in particolare possano dialogare, confrontarsi e fare esperienza positiva delle relazioni sociali; un luogo di convivenza sostenibile, che possa generare il rispetto per l'altro, persone e luoghi pubblici; un luogo sicuro, dove i comportamenti individuali devono migliorare a vantaggio di tutta la comunità, la Giunta provinciale ha deliberato di procedere alla sottoscrizione di una convenzione con l'IIS "Nobili" e AUSER, che ha messo a disposizione una lunga esperienza maturata a fianco degli alunni delle scuole reggiane.

I piani provinciali di attuazione della L.R. 26/01 sul diritto allo studio hanno consentito di erogare ai Comuni contributi per facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative sia attraverso il sostegno ai servizi di trasporto, anche per alunni disabili, sia tramite la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo. Relativamente agli allievi a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche, la Provincia si è attivata per l'erogazione di **borse di studio**. Relativamente all'anno scolastico 2012/2013, sono state istruite 1.298 domande di studenti frequentanti i primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado e i percorsi regionali di leFP attivi presso gli Enti di formazione accreditati, 1.246 delle quali sono state ammesse al beneficio. Il valore della borsa era di € 426,00 ma ben 417 ragazzi che hanno raggiunto la media del 7 hanno ottenuto una borsa di studio maggiorata del 25% pari ad € 532,50, così come 56 studenti disabili. Come di consueto tutte le fasi del bando sono state accompagnate con iniziative formative e di tutoraggio rivolte agli operatori delle segreterie scolastiche e, per la prima volta, anche agli operatori degli Enti di formazione accreditati per il segmento della leFP.

2. PROGETTI E AZIONI FINALIZZATE ALLA QUALITÀ DELLE SCUOLE E AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Nella società attuale ci sono sempre più fattori che stanno contribuendo a mutare profondamente il modo in cui si impara e si acquisiscono nuove conoscenze. Questo fa sì che sia sempre più importante lo stesso "imparare ad imparare", individuando nuove strategie e metodi di apprendimento. A questo proposito Provincia, Ufficio scolastico territoriale, Università, Fondazione Manodori, Industriali di Reggio Emilia, associazione Re-Learning e la rete di scuole 'Io imparo così' hanno firmato nel 2012 un **protocollo d'intesa, intitolato "Reggio Emilia, provincia ad alto apprendimento"**, per promuovere nuovi approcci e metodologie di insegnamento. Obiettivo prioritario del documento di intesa è promuovere, attraverso momenti di dibattito e formazione, la diffusione di nuove metodologie di insegnamento, proprio per fornire a docenti e di conseguenza agli studenti, gli strumenti più adatti ad affrontare una formazione continua, che il mercato del lavoro sempre più complesso e globalizzato inevitabilmente richiede. Nel corso del 2013, con l'obiettivo di allargare la base dei firmatari del Protocollo, per i Sindaci ed i Dirigenti scolastici sono stati programmati incontri di presentazione del progetto e dei risultati raggiunti secondo il seguente calendario: mercoledì 8 maggio 2013 a Reggio Emilia, presso il Liceo "Canossa"; mercoledì 22

maggio 2013 a Castelnovo né Monti, presso l'Istituto "Cattaneo"; mercoledì 29 maggio a Correggio presso l'Istituto "Einaudi".

Le Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete 'Io imparo così' sono n. 17 di cui 15 Istituti Comprensivi (I.C.Kennedy-RE scuola capofila), una scuola secondaria di secondo grado I.I.S.Scaruffi-Levi-Tricolore, la Fondazione Simonini. Le scuole coinvolte nella formazione sono tutte quelle della Rete e in parte anche le scuole non aderenti. Le classi coinvolte nel progetto sono n. 52 ed i docenti che partecipano a vario titolo sono n. 300.

Nel corso del 2013, quindi, sono stati inclusi nel Protocollo nuovi soggetti: Unione dei Comuni della Bassa Reggiana; Unione dei Comuni Pianura Padana; Rotary Club; PROFESSARE – rete degli ordini professionali di Reggio Emilia.

Le attività di aggiornamento nelle scuole svolte nell'autunno 2013 con la supervisione a distanza alle classi e ai docenti coinvolti nel progetto delle scuole in Rete da parte di Friso Gianna e Drusi Silvia (UNIPD) sono state: 23 settembre 2013: incontro Referenti scuole aderenti alla Rete, a cura della prof.ssa Giliana Galloni, per la programmazione delle attività nelle singole scuole; 3 Ottobre 2013 incontro con la Dott.ssa Anna Baccaglini dello staff Dott.ssa Lucangeli UNIPD "Metacognizione e matematica: teorie funzionali e pratiche efficaci nella classe inclusiva" per tutti i docenti interessati delle scuole e Enti di formazione aderenti al progetto (30 docenti partecipanti); 1 Ottobre 2013: Incontro su "Metodo di studio e strategie metacognitive" rivolto a docenti delle scuole in Rete e alle altre scuole sulla cultura della meta cognizione (teorie e prassi) a cura di UNIPD - Dott.ssa Gianna Friso (65 docenti partecipanti); 6 novembre 2013: incontro su "La motivazione ad apprendere", rivolto a docenti delle scuole in Rete e alle altre scuole sulla cultura della meta cognizione (teorie e prassi) a cura di UNIPD - Dott.ssa Gianna Friso (70 docenti partecipanti). Gli incontri proseguono nel 2014.

In data 18 dicembre 2013, si è svolta la presentazione dello strategic Plan a cura di "PROXIMA - innova, comunica, promuove", per il lancio e la promozione degli intenti e finalità di "Reggio Emilia – provincia ad alto apprendimento".

A dicembre 2013 hanno preso avvio le procedure per la costituzione di tre comitati – scientifico, comunicazione, raccolta fondi - e del gruppo di coordinamento.

Nel 2013 ha avuto buoni esiti il bando di concorso, indetto per il secondo anno consecutivo dalla **Provincia di Reggio Emilia e dal Consorzio del Parmigiano-Reggiano** con sede a Reggio Emilia in Via Kennedy 18, rivolto agli studenti, singoli o a gruppi, iscritti nell'anno scolastico 2012/2013 alle classi 3^a, 4^a e 5^a del Liceo Artistico - Istituto d'Arte "Gaetano Chierici" di Reggio Emilia per acquisire elaborati di ispirazione creativa da destinare alla conoscenza e promozione dei prodotti tipici reggiani ed in particolare del Parmigiano-Reggiano. Il bando è finalizzato a potenziare e promuovere l'attività didattica e artistica del Liceo Artistico - Istituto d'Arte "Gaetano Chierici" di Reggio Emilia, i cui studenti partecipanti hanno prodotto originali elaborati ispirati ad un prodotto tipico reggiano quale il Parmigiano-Reggiano e realizzati con varie tecniche: grafico-pittoriche, ad olio, fotografiche o altra tecnica specifica relativa alle sezioni attive all'interno dell'Istituto (oreficeria, stampa su tessuto, design del legno) e alla promozione del territorio, con particolare riferimento ai temi della gastronomia, paesaggio, economia, per migliorare la conoscenza, l'immagine, e l'attrattività del territorio della provincia di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda l'**inserimento degli alunni disabili**, la Provincia ha proseguito la sua azione di promozione e coordinamento sia a livello progettuale (con il finanziamento di progetti di qualificazione scolastica, di *peer tutoring*, di orientamento pre-professionalizzante, ecc.), che sul piano organizzativo (con il coordinamento e la partecipazione a gruppi di lavoro distrettuali, regionali, interprovinciali, ecc).

Anche nell'anno scolastico 2013/2014, si è finanziato il "Progetto Tutor" con fondi del bilancio provinciale, per un monte ore complessivo di tutoraggio pari a 21.800 ore per € 173.800,00 euro. La presenza di 211 giovani tutor per gli studenti disabili nelle scuole secondarie di secondo grado rappresenta una risposta efficace e diffusa alla crescente esigenza di promuovere condizioni facilitanti nei percorsi di integrazione.

Continua ad essere richiesto anche il "Tutor" per studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) frequentanti il biennio della scuola secondaria di secondo grado. A partire dall'anno scolastico 2013/2014 il progetto si è ampliato ed ha coinvolto studenti frequentanti tutti gli istituti superiori della provincia di Reggio Emilia e non solo quelli presenti nel comune capoluogo. Nel progetto sono stati coinvolti 33 tutor che hanno supportato studenti e studentesse nell'attività di studio pomeridiano. Il progetto Tutor DSA, per il periodo gennaio-giugno 2013, è stato finanziato con risorse provinciali per un importo complessivo di € 22.352,00.

Inoltre, sempre sul fronte dell'inclusione scolastica e lavorativa dei giovani disabili, nel 2013 è proseguito il progetto di finanziamento delle esperienze estive di alternanza scuola – lavoro rivolte a studenti disabili del III e IV anno delle scuole secondarie di secondo grado con durata di 3/6 settimane. Gli studenti disabili coinvolti nell'anno scolastico 2012/2013 per i tirocini estivi sono stati n. 28 per un finanziamento provinciale di € 10.000,00.

Si è continuato a partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP), costituito dall'Ufficio Scolastico Provinciale, con un coinvolgimento diretto nella programmazione di incontri che riguardano la fase di diffusione del nuovo Accordo di programma degli studenti disabili ex L.104/92 sottoscritto il 12 dicembre 2012. In tale direzione, nel 2013 si sono promossi incontri interistituzionali, a livello zonale, con tutti gli attori interessati al funzionamento del sistema di integrazione (referenti degli enti locali, dirigenti scolastici, genitori, ecc.) scolastica, formativa e sociale degli alunni disabili che hanno rappresentato un'occasione di ascolto e di confronto sulle opportunità e sulle criticità che caratterizzano il processo di integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Gli incontri si sono svolti il 9 ottobre 2013 a Scandiano, il 21 ottobre 2013 a Guastalla, il 18 novembre 2013 a Correggio, il 25 novembre a Castelnovo monti. Proseguiranno nel 2014 negli altri distretti. In questi incontri si coglie l'occasione per discutere non solo dell'Accordo di programma, ma anche per dare informazioni sulle attività svolte dallo sia Sportello di difesa civica delle persone con disabilità - inaugurato a Reggio Emilia a Marzo 2013, sia dal Centro Servizi per l'Integrazione delle persone disabili della provincia di Reggio Emilia.

Ci si è impegnati, infatti, in accordo con i soggetti promotori, a dare una fisionomia sempre più definita al Centro Servizi per l'integrazione (CSI) delle persone disabili nella provincia di Reggio Emilia con compiti di informazione, coordinamento, promozione, sensibilizzazione, documentazione nel campo dell'integrazione scolastica, socio – educativa e lavorativa delle persone disabili con l'obiettivo di promuovere azioni ed interventi secondo una logica di programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, sociali, culturali.

Il Centro, istituito con una convenzione interistituzionale, rientra nella rete regionale dei centri di documentazione per l'handicap. La partecipazione a questo network regionale ha una ricaduta a livello provinciale nell'individuazione di attività da promuovere e coordinare (adozione del deficit: Reggio Emilia ha scelto i Disturbi Specifici di Apprendimento – DSA; gestione di banche dati, organizzazione di seminari tematici, ecc.). Il Centro partecipa inoltre alla realizzazione del **Servizio di Difesa civica per le persone con disabilità e rientra nella Rete regionale contro le discriminazioni.**

In particolare nel corso del 2013 si sono svolte iniziative di particolare rilevanza provinciale sia dal punto di vista educativo, sociale e sanitario.

Dal punto di vista dell'informazione, è stato creato un nuovo sito web (www.integrazionereggio.it) per contenere tutte le informazioni ritenute utili a chi si occupa di disabilità nella prospettiva del progetto di vita, come punto di riferimento ove i cittadini possono chiedere ed ottenere informazioni utili ad individuare i soggetti competenti per la risposta al bisogno espresso.

Dal punto di vista della **formazione**, sono stati attivati i seguenti corsi:

- **“Introduzione alla Comunicazione Aumentativa alternativa”**: insieme di modalità, interventi, strategie che possono facilitare e migliorare la comunicazione da parte di tutte quelle persone, bambini ed adulti, che hanno difficoltà ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura. Il corso di 4 ore, prevalentemente teorico ed informativo ha coinvolto il Centro Servizi Integrazione, DarVoce (Centro servizi per il volontariato) e l' ass. Valore Aggiunto ed ha visto la partecipazione di 124 persone tra docenti, genitori, educatori);
- **“Corso di mappe cognitive per maturandi con diagnosi D.S.A.”**: accompagnamento degli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento alla maturità. Si è svolto un

percorso di 4 incontri per 12 ore di formazione rivolto a n. 10 studenti (Ist. Zanelli, Ist. Chierici, Ist. Filippo Re, Ist. Motti, Ist. Convitto Corso, Ist. Pascal);

- **“Ogni persona una storia”**: corso di formazione per nuovi volontari che desiderano scambiare esperienze e relazioni con persone disabili: nostre relazioni e sul modo di incontrare e rapportarsi con la diversità. Il percorso è stato svolto in collaborazione con: DarVoce, Coop.Soc. Zora, Ass.Zerofavole e ha previsto 10 partecipanti di cui 5 sono diventati volontari nei laboratori presentati dal corso.

Il Centro ha partecipato attivamente a **progetti di ricerca e sostegno all'integrazione scolastica e diritto allo studio tra cui:**

- **“Un credito di fiducia al bambino che apprende”**: progetto di potenziamento delle abilità di letto-scrittura che coinvolge diverse istituzioni del territorio che collaborano insieme per fornire formazione, accompagnamento e consulenza ai docenti delle classi prime delle scuole primarie e ai tirocinanti del Corso di laurea di Scienze della Formazione primaria. In particolare le Istituzioni coinvolte sono: Ufficio Scolastico Territoriale, Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, Azienda USL Servizio di Neuropsichiatria infantile, Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento Scienze Umane, Centro Servizi per l'integrazione; le Istituzioni scolastiche coinvolte nell'a.s. 2013/2014 sono n. 24 IC per un totale di n. 4882 bambini.
- **Progetto “Tutor D.S.A”**: progetto di tutoraggio pomeridiano per studenti con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento, frequentanti il biennio delle scuole secondarie di secondo grado, realizzato dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con il Centro Servizi Integrazione e l'Associazione Italiana Dislessia (sez. prov.le RE). Nell'A.S. 2013/2014 i Soggetti coinvolti sono 33 tutor, 100 studenti.
- **“Esperienze estive di alternanza scuola - lavoro”**: tirocinio che gli adolescenti o i giovani (età compresa tra i 16 e i 19 anni) regolarmente iscritti ad un ciclo di studi di Scuola secondaria di secondo grado, possono svolgere durante le vacanze estive. Nell'a.s. 2012-2013 si sono finanziate n. 28 borse lavoro retribuite per alunni con disabilità

Tra le iniziative maggiormente rilevanti organizzate dal Centro, si sottolineano gli eventi collegati con il “3 dicembre - Giornata internazionale delle persone con disabilità”: Comune e Provincia di Reggio Emilia promuovono numerosi appuntamenti e iniziative, che rappresentano un'importante occasione di riflessione e consapevolezza e la cui rilevanza etica dovrebbe indirizzare ogni azione politica e sociale orientata al superamento delle barriere culturali e fisiche ancora oggi esistenti, per giungere a un'efficace inclusione sociale. Le attività promosse da associazioni, cooperative e istituzioni reggiane utilizzano l'arte e lo sport come veicolo principale di inclusione sociale. Nel 2013 si sono svolti eventi dal 21 novembre al 21 dicembre, su tutto il territorio provinciale, per complessive n. 26 iniziative (Spettacoli teatrali e di danza, tornei di basket in carrozzina, cena di beneficenza, momenti di riflessione e dibattito su temi quali le esperienze estive di alternanza scuola-lavoro, il Servizio di difesa civica, il volontariato in ambito scientifico e sanitario, l'inclusione sociale delle persone disabili e la presentazione della nuova **Fondazione “Durante e dopo di noi”**).

Nel corso del 2013 il Centro ha potenziato il suo coinvolgimento nei progetti di tutela come la Difesa civica e la Rete antidiscrimine.

In particolare, il 9 marzo è stato inaugurato a Reggio Emilia il Servizio di Difesa civica per le persone con disabilità. Il servizio è nato perché all'inizio del 2013 il Difensore civico ha proposto e perseguito con i Centri Servizio per il Volontariato emiliano-romagnoli e, segnatamente con il loro Coordinamento, l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza in relazione alla difesa civica nei rispettivi territori, per agevolarne l'accesso e la fruizione da parte di cittadini e formazioni sociali. Da marzo a dicembre il servizio è stato aperto tutti i lunedì mattina dalle 9.30 alle 12.30. Le persone accolte sono state n.26 di cui n. 8 istanze tenute in carico dal servizio; n. 11 istanze inviate a Bologna al Difensore Civico regionale; n. 3 istanze inviate al Garante per l'Infanzia; n. 4 istanze non prese in carico perché non attinenti alla difesa civica. Il risultato attuale è che n. 10 istanze sono state risolte positivamente e n. 9 istanze in istruttoria.

Per quanto riguarda la **Rete regionale contro le discriminazioni** il Centro Servizi Integrazione è punto informativo per le discriminazioni sulla disabilità, per il territorio provinciale di Reggio Emilia.

Attraverso gli **interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26/01 per il diritto allo studio**, sono stati assegnati ai Comuni fondi sia per il trasporto scolastico speciale dei disabili, sia per il trasporto scolastico in generale.

La qualificazione e l'innovazione delle scuole si è realizzata anche attraverso il sostegno e lo sviluppo di progetti che da molti anni caratterizzano il lavoro del Servizio programmazione Scolastica, Educativa ed Interventi per la sicurezza sociale.

Nel 2013 si è conclusa **la prima edizione del progetto "Vantaggi per la scuola"**, promosso da Comune di Reggio Emilia, Provincia e Coop Consumatori Nordest e finalizzato all'attivazione e al sostegno finanziario di progetti educativi integrativi al curriculum scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio provinciale. In particolare la Provincia ha coordinato e gestito i rapporti sia con i partner del progetto, sia con le scuole ed i comuni destinatari delle risorse. Per l'anno scolastico 2012-2013 è stata trasferita agli Istituti secondari di secondo grado aderenti al progetto "vantaggi per la scuola" e ai Comuni capo-distretto la somma complessiva di € 23.587,50, ripartita in base alla raccolta punti effettuata dalle singole scuole ed in base alla popolazione scolastica, per i progetti presentati dai comuni. A fine 2013 si è avviata, ed è ancora in fase di attuazione, **la seconda edizione** che nell'a.s. 2013/14 ha visto l'adesione di 49 istituzioni scolastiche sul territorio provinciale, coinvolgendo complessivamente n. 125 plessi scolastici e 17 scuole secondarie di II grado.

Nell'ambito dell'iniziativa InFormaRE, che si è svolto dal 23 al 26 maggio 2013, il Servizio Programmazione Scolastica, Educativa ed Interventi per la Sicurezza sociale ha organizzato per venerdì **24 maggio 2013** il convegno **Didattica e tecnologia: una nuova sfida per la scuola**, presso il Centro internazionale Loris Malaguzzi. Al centro della riflessione di questa giornata sono state le nuove tecnologie, considerate sempre più come una nuova frontiera che le scuole devono esplorare, come elemento di inclusione, in grado di supportare la scuola nel suo ruolo di formazione delle nuove generazioni. Tra i numerosi progetti portati avanti nel nostro territorio, in particolare LepidaScuola - un progetto provinciale che ha visto un forte sostegno anche in regione - ha rappresentato un'avanguardia nel campo delle nuove metodologie per l'apprendimento. Una comunità di circa 500 docenti e diverse migliaia di studenti hanno usufruito di questo progetto di innovazione didattica e tecnologica.

Nell'ambito dell'azione regionale di allestimento di laboratori di matematica in tutte le province della regione, la Regione Emilia Romagna ha approvato alla Provincia di Reggio Emilia per l'a.s. 2011/2012 il progetto denominato "**Scienze e Tecnologie – Completamento della rete dei laboratori di macchine matematiche**". Al fine di realizzare questo progetto a dicembre 2011 la Provincia di Reggio Emilia ha approvato una Convenzione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la direzione scientifica del progetto, per la formazione e per la documentazione dell'attività e ha stabilito di assegnare al Liceo Statale "Moro" di Reggio Emilia, noto per la sua vocazione alle sperimentazioni nell'area scientifica ed avente a disposizione ambienti di nuova edificazione, il laboratorio delle macchine matematiche. Il progetto, svoltosi nell'anno scol. 2012/2013, si è concluso il **24 Ottobre 2013 con l'inaugurazione del Laboratorio di macchine Matematiche** presso il liceo Moro. L'evento ha visto la presenza di circa 30 insegnanti ed alcune testimonianze da parte dei docenti che hanno partecipato all'attività formativa realizzata in precedenza. In quella occasione si è presentato il Progetto "MMLab-ER: Laboratori delle Macchine Matematiche per L'Emilia Romagna" a cura della Prof.ssa Maria Giuseppina Bartolini Bussi (Univ. di Modena e Reggio Emilia) e si è dato atto del monitoraggio effettuato sul programma di formazione per insegnanti nella provincia di Reggio Emilia a cura della Dott.ssa Francesca Martignone (Univ. Del Piemonte Orientale).

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività promosse nelle scuole dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea – Reggio Emilia (ISTORECO) relativamente al tema della memoria e dell'identità.

Anche nel 2013 si è svolto il Viaggio della Memoria. Dal 12 febbraio al 2 marzo 2013, Istoreco ha portato più di 1.000 reggiani (in gran parte studenti degli Istituti superiori della provincia reggiana) in visita in tre turni distinti a Praga, la capitale della Repubblica Ceca e alla vicina Terezin, con il suo Ghetto e il campo di concentramento nazista.

Nel corso del 2013, la Provincia di Reggio Emilia ha promosso la diffusione della bozza di **"Protocollo d'intesa interistituzionale per la somministrazione dei farmaci a minori in contesti extra-famigliari, educativi o scolastici"** elaborata dall'Azienda USL in applicazione delle Linee di indirizzo regionali approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 166/2012. La novità delle linee di indirizzo regionali sopra richiamate consiste nella condivisione e nell'estensione del campo di applicazione del "Protocollo per la somministrazione dei farmaci..." non solo in ambito scolastico (dove avviene già dal 2006), ma anche in contesti extra-famigliari, educativi, ecc. In base alla sopracitata Delibera di Giunta Regionale, tutte le strutture e i servizi extra-famigliari, educativi e scolastici dovranno sottoscrivere ed adottare il "Protocollo ..." nel caso di somministrazione di farmaci a minori. Il testo è stato modificato dal gruppo di lavoro Azienda USL - Provincia di Reggio Emilia sulla base delle osservazioni, modifiche, integrazioni, accolte durante la "fase di concertazione" con tutti i soggetti che devono sottoscrivere ed applicare il "Protocollo ...". La fase di concertazione ha previsto diversi passaggi tra cui: il 10 settembre 2013 in Conferenza Provinciale di Coordinamento; il 24 settembre 2013 nel GLIP; il 7 ottobre 2013 nel Coordinamento Pedagogico Provinciale; il 17 ottobre con le Comunità educative e le case famiglia; il 24 ottobre all'Ufficio di supporto della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria; il 28 ottobre nel GLIP; il 18 novembre Incontro con i Dirigenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di secondo grado. A questi incontri è sempre presente un referente dell'Azienda USL: il Dr. Luigi Moscara - Responsabile della Pediatria di Comunità che ha partecipato sia al percorso regionale che ha portato alla redazione delle linee di indirizzo approvate della Delibera n.166/2012, sia al gruppo di lavoro dell'AUSL che ha redatto la bozza del protocollo provinciale; la Dr.ssa Gabriela Gildoni - Direttore del Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza dell'Azienda USL di Reggio Emilia. Il "Protocollo ..." sarà sottoscritto nel corso del 2014.

La prevenzione delle dipendenze e il contrasto del disagio giovanile hanno costituito anche per il 2013 un importante progetto di lavoro promosso sia tramite l'attività che si è finanziata al **Centro di Prevenzione Sociale di Reggio Emilia (CPS)**, sia attraverso i finanziamenti regionali previsti per la qualificazione scolastica.

In particolare, dall'anno scolastico 2012 – 13 **la Convenzione tra la Provincia e il CPS** ha preso atto del nuovo sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP) ed ha focalizzato le progettazioni proprio sugli Enti di formazione proponendo progetti sperimentali che si sono conclusi con una vera e propria messa in scena, che ha visto i ragazzi protagonisti sia della rappresentazione che della costruzione delle macchine teatrali. Successivamente gli Enti di formazione hanno richiesto al CPS un comune percorso formativo per educatori e tutor. A Guastalla, in particolare, il CPS ha coperto e contaminato anche il campo della didattica, nel quale si sono cimentati per la prima volta assumendo l'insegnamento della storia, che hanno condotto all'insegna del recuperare, porre in valore e socializzare i vissuti individuali, filtrare il passato attraverso i linguaggi espressivi più congeniali ai ragazzi, trasferire la presa di coscienza delle dinamiche della storia dal piano familiare a quello nazionale a quello globale e collettivo. Al posto dei tradizionali questionari di valutazione hanno fornito un prodotto multimediale che ha presentato, in sintesi, le diverse fasi e applicazioni del lavoro: la parte propedeutica al teatro, che si rivolge ai gruppi di nuova formazione (classi prime), quella inerente la didattica (asse storico-letterario) e il laboratorio teatrale nelle classi seconde.

Nella direzione di potenziare sempre più le azioni di contrasto al disagio giovanile, anche per il 2013 si è finanziata per un importo complessivo di € 35.000,00 l'attività degli sportelli di Free Student Box attivi in diverse scuole secondarie di secondo grado affidando la gestione al capofila del progetto, Istituto Tecnico Statale per Geometri "Angelo Secchi".

Ormai da 10 anni, l'attivazione degli sportelli di "FreeStudentBox" per la consulenza a studenti, insegnanti e genitori all'interno delle scuole superiori favorisce l'accesso ai servizi, anticipa la risposta al bisogno e promuove la salute. Si tratta di un servizio assai articolato che consiste in azioni non solo di counselling psicologico, ma anche di formazione di studenti peer counsellor e di insegnanti che attraverso una azione congiunta possono rendere più chiaro, agevole e condiviso l'impatto istituzionale di Free sia presso la scuola che presso le famiglie, nonché svolgere una intelligente e preziosa attività di filtro che rende molto credibile e raggiungibile uno sportello che, altrimenti, soffrirebbe della sua collocazione in un luogo interno alla scuola. Si sottolinea anche l'importanza del sito web (www.freestudentbox.it) che è nel contempo uno sportello virtuale in grado di accogliere le richieste anonime che giungono on line e di smistarle, sempre ai servizi AUSL, ma anche un luogo che si propone di favorire i contatti e di fornire strumenti espressivi e conoscitivi non solo ai giovani, ma a tutto l'ecosistema adulto che orbita intorno ad essi.

Attraverso **Polaris** si è sostenuto il ruolo della scuola sia promuovendo azioni di informazione e di orientamento, sia sostenendo l'impegno della famiglia rispetto alle scelte scolastiche dei ragazzi. Tra le azioni di orientamento alla scelta di percorsi scolastici e formativi è proseguito il supporto alle istituzioni scolastiche sia di primo grado, sia di secondo grado. Nel corso del 2013 il **servizio orientativo di secondo livello**, da sempre funzionante ed operativo, ha garantito e potenziato le attività orientative che sono a supporto della scelta scolastica tra cui le consulenze di orientamento/ri-orientamento per approfondire/rielaborare la scelta scolastica riflettendo su interessi, risorse, desideri e opportunità offerte dal territorio (**n. 894**) e la formazione orientativa a piccolo gruppo rivolta a studenti finalizzata a conoscere e valutare opportunità formative (gruppi individuati anche da Enti di formazione professionale).

Risulta essere strategica anche **la formazione docenti su tematiche psico-sociali** indirizzata a valorizzare le competenze orientative della scuola secondaria di primo grado: nel 2013 si è concluso il progetto **"Tre passi verso il futuro"** ideato dai ricercatori del La.R.I.O.S. (Laboratorio di Ricerca e di Intervento per l'Orientamento alle Scelte) dell'Università di Padova, è stato attuato in collaborazione con il Centro d'orientamento della Provincia di Reggio Emilia – Polaris per l'anno scolastico 2012-2013. Il progetto finalizzato ad aiutare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado nell'impegnativo compito di scegliere "cosa fare dopo la terza media" ha coinvolto n. 227 studenti della scuola media della provincia di Reggio Emilia. Gli studenti sono stati invitati a riflettere sui propri processi decisionali avvalendosi di una serie di questionari e materiali standardizzati. Le scuole che hanno preso parte al progetto sono state in totale sette. Per l'anno scolastico 2013/14 si è promossa la realizzazione del corso **"Adolescenza, apprendimento, consiglio orientativo"** che ha visto l'iscrizione di n. 67 insegnanti; il corso si è articolato su tematiche specifiche: I nuovi adolescenti nei contesti significativi (scuola, famiglia, amici); L'apprendimento in adolescenza e il rapporto con la scuola e con il sapere; La gestione della relazione di apprendimento e i rapporti scuola/famiglia; Il consiglio orientativo: potenzialità e punti critici; I disturbi di apprendimento specifici e la ricaduta sulla didattica. Il corso è stato svolto dalla dott.ssa Katia Provantini, psicologa esperta in problematiche evolutive, presidente della cooperativa Minotauro - Milano, che recentemente ha curato il testo "La scelta giusta. Orientarsi dopo la terza media" con la prefazione di G. Pietropoli Charmet.

Un tassello importante nel complesso puzzle che compone l'attività di orientamento messa in campo dalla Provincia è rappresentato dalla Collaborazione con Centri Territoriali Permanenti/Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti e Centri Accoglienza Immigrati. In particolare, anche nel 2013 Polaris ha partecipato al **progetto ctp "16-18"**: si tratta di un percorso che è stato progettato e realizzato la prima volta nel 2012 e che si è ripetuto. Si rivolge a giovani provenienti da altri paesi con un'età compresa tra i 16 e i 18 anni (a volte anche 20) non inseriti in nessun percorso formativo ed ad altissimo rischio di precoce esclusione sociale. Il percorso permette ai ragazzi di frequentare presso i ctp lezioni di italiano, matematica lingua inglese, momenti di socializzazione, visite guidate per conoscere il territorio ed un modulo di orientamento. L'intervento di Polaris, già presente in fase progettuale, ha previsto 3 incontri presso il ctp di via

Turri (17 gennaio 2013, 10 e 12 febbraio 2013) per un totale di 75 studenti coinvolti e alcuni colloqui individuali presso la sede di via Mazzini, 6.

Nel 2013 si sono realizzati tre incontri rivolti a ragazzi stranieri sulla scelta della superiore (in collaborazione con Officina Educativa e in presenza dei mediatori culturali): circa 50 ragazzi coinvolti e un incontro a piccolo gruppo con il Get "Dolci" di Baragalla dove erano presenti 4 ragazzi. Si è realizzato, inoltre, un incontro con donne straniere organizzato da un'associazione culturale A.PRO.PO - di Sesso - Reggio Emilia per descrivere il sistema scolastico italiano e quello reggiano e per fornire indicazioni utili alla relazione genitori /figli nella difficile fase della scelta scolastica. Presenti 12 donne adulte di diverse etnie, un'insegnante di lingua italiana e il presidente dell'associazione.

Al fine di svolgere correttamente l'attività e di fornire una consulenza che sia il più possibile corretta e completa, risulta essere indispensabile la redazione di **materiali informativi**, come ad esempio Guida "Idee per il tuo futuro!" redatta in sei lingue straniere (inglese, francese, arabo, cinese, urdu, italiano) e "Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado- edizione 2013" pubblicata in 6000 copie. Relativamente alla guida multilingue "Idee per il tuo futuro!", essendo costantemente richiesta da scuole ed enti che accolgono persone e studenti provenienti da altri paesi, nel corso del 2013 è stato necessario procedere ad una ristampa di 450 copie (150 in lingua cinese, 100 in inglese, 100 in italiano, 100 in arabo) effettuata dalla ditta tecnograf per un importo complessivo di 3.872 euro.

Il 10 dicembre 2013 Polaris in collaborazione con le associazioni di Categoria ha svolto un seminario informativo "Offerta formativa e competenze per il mondo del lavoro" rivolto a tutti gli insegnanti delle terze medie (n. 25 insegnanti iscritti).

Anche nel 2013 si è organizzata e gestita l'iniziativa "La Provincia che orienta – quarta edizione", che si è svolta nel mese di dicembre, rivolta a studenti, famiglie e insegnanti che devono scegliere il percorso scolastico di secondo grado. Sabato 7 dicembre 2013, sono state circa **3.500 le presenze** negli spazi dell'Università dove le scuole superiori reggiane e gli enti di formazione si sono presentati al pubblico, allestendo ciascuno il proprio stand, raccontando la propria offerta formativa per voce dei dirigenti scolastici, dei docenti e degli studenti. Il Salone dell'orientamento è proseguito nella giornata di **sabato 14** dicembre, facendo tappa negli istituti secondari della provincia, con il saluto dell'assessore all'Istruzione Ilenia Malvasi, con la presentazione delle scuole a cura di dirigenti scolastici e docenti e con la presenza in ogni sede scolastica di un operatore del servizio Polaris della Provincia. L'iniziativa si è svolta contemporaneamente a **Scandiano, Montecchio - Sant'Ilario, Guastalla, Correggio** (liceo Corso, convitto Corso; istituto Einaudi, liceo paritario D'Aquino), **Castelnovo Monti**. L'iniziativa ha avuto un grande successo sia in termini di affluenza (a Reggio Emilia si sono registrate circa 3.500 persone, oltre 1900 invece sono state presenti nei distretti) sia in termini di soddisfazione dimostrata da parte delle persone che hanno partecipato alle giornate orientative.

Anche nel 2013 si sono attivati interventi sperimentali in forma laboratoriale nelle scuole secondarie di secondo grado che ne hanno fatto richiesta: sono stati realizzati n. 2 incontri presso le classi V del Convitto Corso coinvolgendo circa 60 studenti.

Con il consolidamento dell'offerta formativa integrata tra i diversi sistemi formativi, che vedono la scuola e la formazione professionale interagire strettamente nelle iniziative di orientamento, si è potuto intervenire per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e nel contempo rafforzare le scelte maturate, per aumentarne la consapevolezza, in particolare nei momenti di transizione dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, dalla scuola all'università e alla formazione, da queste ultime al lavoro, coerentemente con la recente normativa nazionale e regionale e in raccordo con gli altri sistemi e soggetti che si occupano di giovani in transizione. Nel 2013 le Esperienze estive di alternanza scuola-lavoro sono state 1.390 ed hanno coinvolto gli studenti del III e IV anno delle scuole secondarie di secondo grado per un periodo di 4/6 settimane. Le scuole secondarie di secondo grado individuano nelle "Esperienze estive" una forte valenza formativa ed orientativa per i giovani studenti ai quali viene offerta l'opportunità – per un periodo di sei settimane – di sperimentare e di anticipare una prima esperienza lavorativa.

A ottobre 2013 si è partecipato ad un gruppo di lavoro promosso dal Comune di Reggio Emilia sul tema dell'analfabetismo in età adulta. Sono aumentate in questi anni le persone analfabete, persone adulte sia provenienti da altri paesi sia autoctoni, che si rivolgono ai ctp ed alla rete "Diritto di parola" (che riunisce n. 5 associazioni di volontariato e di promozione sociale di Reggio Emilia - Accademia della vita quotidiana, Ceis, Città migrante, Filef, Passaparola - si è costituita nel 2010 per l'integrazione linguistica e sociale). Si è svolto un incontro il 28 ottobre presso il Comune ed un incontro il 9 dicembre con l'Assessore all'Istruzione provinciale Ilenia Malavasi.

Da tempo la Provincia di Reggio Emilia, in particolare nell'ambito della Biennale del Paesaggio avviata nel 2005 e patrocinata tra gli altri dal Ministero dei Beni culturali, ha tra gli obiettivi del proprio mandato la demolizione dell' **ecomostro di Canossa**. La festa per l'avvio dell'abbattimento dell'ecomostro è stata preceduta, venerdì 20 settembre 2013, da un incontro riservato alle scuole medie e superiori della provincia di Reggio Emilia : ai piedi del Castello, il professor Paolo Golinelli e l'architetto Walter Baricchi hanno illustrato ai ragazzi rispettivamente il valore storico e quello paesaggistico del territorio canossano. Il Servizio Programmazione Scolastica, Educativa ed interventi per la sicurezza sociale ha collaborato con lo staff di presidenza per l'organizzazione del trasporto di n. 746 tra studenti e professori che hanno assistito all'iniziativa.

Nel mese di dicembre 2013 la Provincia ha premiato, chiamandoli tutti nell'aula magna dell'Università, i **talenti della scuola reggiana**: 138 studenti delle scuole superiori reggiane che, nell'a.s. 2012/2013, si sono distinti in competizioni a livello regionale, nazionale o internazionale in ambito letterario, logico-matematico e sportivo. In un periodo storico in cui risulta difficile distogliere lo sguardo dai problemi, dalle incertezze per il futuro e dalla mancanza di risorse, la Provincia ha inteso offrire alla società reggiana un punto di vista diverso, andando a valorizzare l'impegno e il merito di tanti giovani che, grazie all'impegno personale e al lavoro prezioso di dirigenti e docenti, hanno conseguito traguardi veramente considerevoli, a dimostrazione di un sistema educativo, quello reggiano, di grande eccellenza. I 138 talenti premiati saranno inseriti nell'Albo dei talenti eccellenti della scuola reggiana, con l'auspicio che la realizzazione dei talenti personali possa andare a beneficio dello sviluppo della collettività e del Paese intero.

3. SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

La delega alla Provincia riguardante le competenze in materia di scuole dell'infanzia del sistema di istruzione sia nazionale che degli Enti Locali prevede la predisposizione, ai sensi delle Leggi Regionali 26/2001 e 12/2003, di piani provinciali annuali per l'erogazione di finanziamenti a sostegno di interventi volti a qualificare l'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con specifico riferimento a progetti di qualificazione, aggiornamento del personale, continuità educativa, miglioramento e coordinamento pedagogico. Per quanto riguarda lo specifico segmento dei servizi educativi rivolti ai bambini in età da 0 – 3 anni, in attuazione della Legge Regionale 1/2000, e ss.mm.ii e degli indirizzi regionali annuali che consolidano, confermano e sviluppano gli interventi sperimentati nel precedente triennio, il piano attuativo 2013/2014 ha orientato le azioni prioritarie di intervento ai fini del consolidamento e qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia.

Altro obiettivo fondamentale delle politiche provinciali nel campo della prima infanzia previsto dalla L.R. 1/2000, è quello concernente l'estensione dell'offerta educativa - al fine di rispondere in maniera adeguata alla domanda di servizi educativi per abbattere le liste di attesa, consentendo un aumento dei posti disponibili o un corretto rapporto tra posti disponibili e domande effettivamente soddisfatte. Tale obiettivo, in coerenza con la raccomandazione n. 8/2002 del Consiglio d'Europa, ha comportato nel corso dell'anno 2013 il sostegno finanziario a soggetti pubblici e privati per la costruzione, ristrutturazione e adeguamento di strutture per l'infanzia mediante uno specifico piano di investimenti per le strutture edilizie e gli arredi che ha comportato un aumento dei posti bimbo pari a n. 66. In corso d'anno è stato emanato un avviso pubblico per l'Estensione dell'offerta educativa servizi per la prima infanzia - L.R. 1/00 e successive modifiche. Per quanto riguarda il Coordinamento Pedagogico Provinciale, con compiti di confronto, scambio, formazione, messa in

rete di esperienze, promozione di interventi di sensibilizzazione e di conoscenza nel campo dell'infanzia, la Provincia ha consentito nel tempo il sedimentarsi di una rete integrata tra i servizi educativi per la prima infanzia. In particolare, nel corso del 2013 si è messo in atto il percorso di sperimentazione dello strumento di valutazione per il monitoraggio della qualità nei servizi alla prima infanzia, come da indicazione della Regione Emilia-Romagna.

Si è proseguito ad aggiornare on-line, la Guida ai servizi educativi 0-6 anni "Informainfanzia" presente all'interno del sito internet del Centro di documentazione pedagogico provinciale 0 – 6 anni.

Infine, sotto la presidenza della Provincia, nel corso del 2013, ha regolarmente operato la **Commissione Tecnica Provinciale** la quale, a conferma del ruolo e dei compiti attribuiti alla Provincia e agli Enti Locali in materia, ha espresso pareri tecnici in merito alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture educative destinate ai bambini da 0 a 3 anni gestite da soggetti privati. Contestualmente è stato aggiornato il Registro provinciale dei soggetti privati autorizzati alla gestione dei servizi per la prima infanzia.

Nel corso del 2013 la Giunta provinciale, ha dato attuazione, agli Indirizzi di programmazione in materia di servizi per l'infanzia che, sulla base degli indirizzi regionali, evidenziano obiettivi strategici e azioni da realizzare in raccordo con i Comuni e i soggetti gestori di servizi 0 – 6 del territorio provinciale.

Si è provveduto a predisporre un questionario, inviato a tutti gli Enti Locali, di verifica della presenza dei bambini con disabilità nei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati; scopo dell'indagine è la rilevazione delle presenze e soprattutto delle eventuali criticità che si riscontrano nelle varie zone del territorio provinciale.

4. RISORSE ECONOMICHE

Si riportano, nella tabella che segue, l'elenco delle principali attività realizzate e delle risorse finanziarie utilizzate nel 2013.

Tabella 1) DISTRIBUZIONE RISORSE PER AREA 'INTERVENTO

Tematica		Importo
Arredi e attrezzature scolastiche	Fornitura alle scuole secondarie di II grado di arredi ordinari in sostituzione di quelli non più utilizzabili o per fronteggiare le esigenze derivanti dalla crescita degli iscritti e finanziamenti per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e di laboratorio	€ 5.422,44
Borse di studio e buoni libro	Contributi ai Comuni volti a facilitare la frequenza alle attività scolastiche e formative ed erogazione di borse di studio a studenti meritevoli e/o a rischio di abbandono scolastico LR 26/01	€ 982.332,63
Giovani	Esperienze all'estero, scambi giovanili internazionali e contributi per la promozione e il coordinamento delle politiche rivolte ai giovani ex LR 14/2008	€ 219.192,40
Interventi a favore degli studenti disabili	Progetto tutor per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado e fondi per l'inserimento scolastico di studenti con handicap (personale aggiuntivo, trasporto scolastico speciale, ausili didattici) ex LR 26/01	€ 551.408,96
Orientamento	Sostegno alle attività di orientamento del centro Polaris e alle esperienze estive di alternanza scuola-lavoro	€ 64.738,59
Programmazione scolastica	Realizzazione della pubblicazione "Annuario della scuola reggiana" a.s. 2013/14	€ 11.590,00

Qualificazione scolastica	Contributi ai Comuni e alle scuole secondarie di II grado volti a garantire e migliorare la qualità del sistema scolastico e dell'offerta formativa	€ 191.785,30
Servizi per l'infanzia	Interventi e progetti per la qualificazione, il miglioramento e l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia - L.R. 26/01) e sostegno e qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia - LR 1/2000	€ 1.783.199,10
Spese di funzionamento e sostegno all'autonomia scolastica	Spese di gestione e funzionamento delle scuole secondarie di II grado (assegnazione fondo unico, rimborso utenze, ecc.) e contributi a favore di interventi per il diritto allo studio e qualità dell'istruzione	€ 636.151,28
Sport	Contributi a sostegno di attività e iniziative sportive	€ 98.165,50
Trasporti scolastici	Contributi ai Comuni a sostegno delle spese di trasporto scolastico ex LR 26/01 - e servizi di trasporto alle palestre per gli studenti delle scuole secondarie di II grado	€ 1.120.527,27
Programmazione sociale e terzo settore	Azioni di promozione delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza, la tutela dei minori, l'affido, l'adozione e supporto al terzo settore	€ 202.000,00
TOTALE		€ 5.866.513,47

5. GIOVANI

L'attenzione alle politiche giovanili a livello nazionale emerge in modo evidente nel 2006, anche sotto la spinta dell'Unione Europea, con l'istituzione di un ministero che ha il compito di coordinare le politiche giovanili. In quell'anno il Governo Prodi istituisce infatti il POGAS (Politiche Giovanili e Attività Sportive) ed individua fondi per le politiche giovanili e sportive in collaborazione con gli Enti Territoriali e Locali principalmente attraverso lo strumento degli Accordi di Programma Quadro (APQ) con le Regioni e i Piani Locali Giovani (PLG) con i Comuni. Tutte queste azioni rientrano all'interno del Piano Nazionale Giovani (PNG) attraverso il quale la tematica giovanile viene affrontata a 360°, mantenendo i giovani al centro di ogni azione del Piano.

Nel 2007, la costituzione di un nuovo Governo ha portato alla trasformazione del POGAS in Dipartimento della Gioventù presso il Consiglio dei Ministri, al quale dallo stesso anno compete anche il ruolo di garante dell'attuazione del Programma Europeo Gioventù in Azione.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, inoltre, approva già da anni (dal 2008) un Accordo quadro in materia di politiche giovanili (GECO – Giovani Evoluti e Consapevoli) che poi si declina a livello regionale.

Anche l'Unione delle Province d'Italia (UPI) interviene nell'ambito delle politiche giovanili con programmi specifici: nel 2012 è stata approvata la quinta edizione dell'iniziativa Azione ProvincEgiovani.

A luglio 2008, la Regione Emilia-Romagna promuove la L.R. 14/2008 che designa la governance a livello regionale delle politiche per le nuove generazioni, dividendo le competenze fra la Regione, le Province e i Comuni in forma singola e associata.

La Provincia di Reggio Emilia, muovendosi nel quadro di riferimento normativo vigente, ha sempre cercato di attuare progetti che avessero come beneficiari finali i giovani e i diversi ambiti che concorrono a definire la loro identità (la scuola, il lavoro, il tempo libero, ecc.).

Nel corso degli anni si è passati da progetti con una base più teorica, come la promozione di eventi, seminari, ecc. ad azioni concrete finalizzate al contrasto della disoccupazione giovanile e alla creazione di nuove imprese, prevedendo lo sviluppo della formazione, le agevolazioni per l'accesso al mondo del lavoro, la promozione della creatività giovanile, ecc. La metodologia adottata è stata

quella di prevedere sia la concertazione a livello politico, sia la co-progettazione a livello tecnico con tutti gli attori sociali del territorio che si muovono sulla scena delle politiche giovanili.

Nel corso del 2013 si è dato attuazione all'**Intervento previsto nella convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna per la gestione dell'Accordo di Programma Quadro Giovani Evoluti e Consapevoli (APQ GECO 2)**, "Sviluppo dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile sul territorio regionale": si sono finanziati ai progetti innovativi in ambiti di massimo interesse per i giovani e che prevedano un loro diretto coinvolgimento e progetti inerenti la relazione intercorrente tra creatività e imprenditoria; si sono individuate risorse per progetti da realizzare nelle zone terremotate (progetto "scosse creative" finanziato all'associazione Prodigio).

Nel 2013 la Regione in attuazione della L.R. 14/2008 ha emanato, come negli anni precedenti, un bando per sostenere **progetti di valenza territoriale riguardanti attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari**, con il coinvolgimento attivo della popolazione giovanile promossi da soggetti privati senza fini di lucro: la Provincia di Reggio Emilia ha finanziato progetti a 19 soggetti privati per un importo pari a € 52.160,00.

Nel 2013, la Provincia di Reggio Emilia ha promosso e gestito il progetto finanziato nel 2012, **"Cooperare per crescere: nuove opportunità per i giovani reggiani"** che ha coinvolto i Distretti di Reggio Emilia, Scandiano, Correggio, Castelnovo né Monti, dell'Unione della Val d'Enza, dei Comuni della Bassa Reggiana e di Confcooperative e Legacoop; il progetto finalizzato alla promozione di una cultura dell'imprenditorialità e alla diffusione di strumenti idonei per la creazione di nuove società cooperative da parte di giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni si concluderà nel 2014. Rispondendo al bando 2013 della Regione, la Provincia ha presentato il progetto provinciale **"Opportunità giovane. Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva per una migliore occupabilità"**. Il progetto che ha previsto una fase di concertazione con gli Assessori alle politiche giovanili dei Comuni capo distretto, si propone di promuovere azioni di cittadinanza attiva sostenendo gli spazi di aggregazione formali ed informali e di favorire la relazione intercorrente tra la popolazione giovanile ed il mondo del lavoro, valorizzando le competenze in un'ottica formativa ed occupazionale. Il progetto è risultato coerente e conforme agli obiettivi regionali ed è stato finanziato per € 51.479,00.

Nel 2013 è proseguito l'impegno di promozione e realizzazione del progetto **"Vecchi Mestieri per giovani imprese"**, a favore della creazione di attività imprenditoriali nel settore dell'artigianato per i giovani dai 25 ai 30 anni approvato nel 2012 sul bando **dell'Unione delle Province d'Italia (UPI)**, emanato nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa Azione ProvincEgiovani, finalizzata a sperimentare un intervento integrato ed efficace di vasta area in materia di politiche giovanili tesa a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani, in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di giovani. Il progetto si concluderà nel marzo 2014.

In accordo con l'Ufficio di Presidenza, si è promossa anche quest'anno la **3 edizione della Festa della Legalità "Noi contro le mafie"**, evento ideato e diretto da Antonio Nicasio e organizzato dal Consorzio Oscar Romero, svoltosi dal 13 al 18 maggio 2013 che ha portato in città e in giro per la provincia esperti e testimoni di mafia, magistrati, studiosi e giornalisti. Tra i temi affrontati anche il fenomeno del bullismo nelle scuole e le infiltrazioni mafiose nelle regioni del centro-nord.

I temi del rispetto delle regole, della democrazia, dell'educazione alla cittadinanza attiva, dell'informazione, ma anche delle azioni per contrastare le infiltrazioni mafiose hanno fatto da filo conduttore di questa terza edizione. La manifestazione del 2013 era in rete con il Premio Libero Grassi – Solidaria onlus, il Premio Giorgio Ambrosoli – Transparency International Italia, il Festival internazionale Teatro Lab – Etoile Cte, il Festival della scrittura di legalità – Bimed e città di Moncalieri, la Staffetta della scrittura creativa – Bimed.

Tra i numerosi eventi svolti sono da segnalare "I giovani a scuola di legalità" realizzato il 14 maggio nell'aula Manodori dell'Università; "Vittime o complici – Le tante facce dell'universo donna nelle diverse mafie", svolto il 16 maggio, in collaborazione con il Forum provinciale delle donne, a cui ha partecipato anche Annamaria Torre, figlia di Marcello Torre, vittima innocente della camorra; "Chiesa e mafia – Una coabitazione troppo pacifica?", organizzato il 17 maggio, con la presenza di sua eccellenza monsignor Vincenzo Bertolone, arcivescovo metropolitano Catanzaro – Squillace e postulatore della causa di beatificazione del Servo di Dio don Pino Puglisi, e di Giuseppe Carini,

testimone di giustizia. Ha chiuso la settimana di iniziative l'incontro di sabato 18 maggio, al centro Malaguzzi, sul tema : "Le mafie hanno messo radici al nord?" a cui hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Gennari, magistrato del tribunale di Milano, e Nicola Gratteri, procuratore aggiunto della direzione antimafia di Reggio Calabria, sotto la guida di Antonio Nicaso.

Anche nel 2013, con il supporto economico della Provincia, il progetto "**Percorsi di cittadinanza e legalità**", promosso dal Consorzio Oscar Romero con la cura educational di Rosa Frammartino, ha svolto appuntamenti di grandissimo rilievo. Il principale progetto antimafia delle scuole superiori di Reggio Emilia, finalizzato a creare maggiore sensibilità e mobilitazione rispetto ai fenomeni di criminalità organizzata e a creare una più forte cultura della legalità, ha proposto una serie di incontri, alcuni aperti al pubblico ed altri destinati in modo esclusivo alle scuole.

Nel 2013, inoltre, si è finanziato il progetto per l'anno scolastico 2013-2014 "**I talenti per la legalità democratica - esercizi di democrazia a scuola**" per un importo di € 10.000,00. Il progetto si svolge in collaborazione con Associazione Nazionale Testimoni di Giustizia, Associazione "Giorgio Ambrosoli" (MI), Solidaria Onlus (Palermo), Associazione Cortocircuito (RE), Giovani reggiani contro le mafie (RE), Associazione Caracò (BO), Comitato Addiopizzo junior e young (Palermo), Associazione "Padre Puglisi. Sì, ma verso dove?" (PA) e prevede la supervisione scientifica di Antonio Nicaso e di Rosa Frammartino. Il progetto è iniziato il 4 ed il 5 dicembre 2013 due incontri relativi a il "Viaggio Legale - immagini e narrazioni raccontano l'infiltrazione mafiosa al nord", svolti presso il Liceo Ariosto-Spallanzani. Il progetto proseguirà nel 2014 con la conclusione dei due laboratori a cui partecipano i ragazzi delle scuole superiori previste nel progetto: Laboratorio di Giornalismo d'inchiesta (Elia Minari - Cortocircuito): "Sulle tracce della Notizia"; Laboratorio di teatro civile contro le Mafie (Alessandro Gallo - Caraco): "Fuori dal Silenzio". La gestione amministrativa del progetto è in capo all'Istituto superiore Galvani Iodi.

5.1 IL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE (CO.PR.E.S.C.)

Il Coordinamento ha svolto con continuità l'attività di promozione delle opportunità offerte dalla legge sul Servizio Civile Volontario, garantendo sia il necessario raccordo tra le esigenze del territorio e i soggetti interessati (Enti e/o giovani aspiranti volontari), sia un servizio di consulenza rivolto agli Enti di servizio civile, sia, infine, i corsi di formazione necessari per la corretta realizzazione della progettazione straordinaria di servizio civile nelle zone terremotate dell'Emilia.

Nel dettaglio, nel corso del 2013 il Co.Pr.E.S.C ha promosso:

- percorso di compartecipazione alla progettazione e implementazione del **Progetto straordinario di servizio civile volontario**, svolto in favore delle zone terremotate dell'Emilia, dal titolo "Per Daniele - Straordinario Come Voi";
- organizzazione del corso per OLP (Operatori Locali di Progetto) rivolto al personale degli Enti pubblici e privati accreditati coinvolti nel Progetto straordinario di servizio civile sopra citato;
- organizzazione di un corso di Formazione Generale (38 ore per 3 classi) per i 64 giovani entrati in servizio ed impiegati presso gli Enti pubblici e privati accreditati situati nelle zone colpite dal sisma del nostro territorio provinciale;
- organizzazione di un corso base di protezione civile (25 ore per 2 classi) per i 64 giovani entrati in servizio presso gli Enti sopra citati, svolto in collaborazione con il Coordinamento delle organizzazioni di volontariato per la protezione civile della provincia di Reggio Emilia e con l'Ufficio Provinciale per la protezione civile;

- percorsi di verifica e lettura del Progetto straordinario di servizio civile (attività di "monitoraggio");
- attività di sportello informativo per i giovani durante l'apertura del **Bando Ordinario di Servizio civile volontario** (30 gg.) scaduto il 4 Novembre 2013 (con successiva riapertura, dal giorno 04/12/2013 al giorno 16/12/2013, operata dal Dipartimento Nazionale Gioventù e Servizio Civile Nazionale per consentire l'accesso al Bando medesimo ai giovani con cittadinanza straniera titolari del permesso di soggiorno); questa attività è stata funzionale all'orientamento dei giovani per la copertura dei posti disponibili nei progetti di Servizio Civile Nazionale e di Servizio Civile Regionale promossi dagli Enti pubblici e privati accreditati del nostro territorio provinciale;
- percorsi di sensibilizzazione e promozione del Servizio civile volontario presso i giovani del territorio provinciale;
- percorsi di informazione sul Servizio civile volontario, rivolti alle Scuole – prevalentemente alle classi quinte superiori – e alla Università del territorio provinciale;
- percorsi di confronto, di raccordo e coordinamento tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti di servizio civile del territorio provinciale.

6. L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale viene considerata un supporto strategico e sinergico con l'attuazione della pianificazione ambientale e per questo si propone un rendiconto delle risorse impiegate per azioni ed iniziative ambientali suddivise per temi strategici.

IMPORTO FINANZIAMENTO PROGETTI EDUCAZIONE AMBIENTALE						
Anno	Aria	Acqua	Rifiuti	Energia	Altro	Totale
2004	0	0	0	0	1.500,00	1.500,00
2005	6.590,00	4.500,00	15.750,00	2.000,00	4.200,00	33.040,00
2006	1.600,00	1.900,00	7.000,00	500,00	1.800,00	12.800,00
2007	0	0	8.000,00	500,00	800,00	9.300,00
2008	0	0	3.000,00	2.500,00	800,00	6.300,00
2009	0	400,00	6.000,00	0	6.577,74	12.977,74
2010	1.000,00	0	3.000,00	0	1.368,00	5.368,00
2011	1.000,00	0	7.000,00	0	4.518,00	11.518,00
2012	1.500,00	0	1.500,00	0	4.450,00	7.450,00
2013	0	1.000,00	1.500,00	0	1.720,00	4.220,00

NUMERO PROGETTI EDUCAZIONE AMBIENTALE FINANZIATI						
Anno	Aria	Acqua	Rifiuti	Energia	Altro	Totale
2004	0	0	0	0	1	1
2005	2	1	5	1	4	13
2006	0 (è stata fatta un'integrazione di spesa al progetto finanziato nel 2005)	2	2	0 (è stata fatta un'integrazione di spesa al progetto finanziato nel 2005)	3	7
2007	0	0	1	1	1	3
2008	0	0	1	1	2	4
2009	0	1	2	0	5	8

2010	1	0	1	0	2	4
2011	1	0	3	0	6	10
2012	1	0	1	0	4	6
2013	0	1	1	0	1	3

7. CENTRI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (CEAS) AI SENSI DELLA L.R. 27/09.

Dopo che la L.R. 15/96 ha istituito i CEA, la Regione Emilia - Romagna, nel 2012, ha voluto aggiornare i propri strumenti normativi ed organizzativi, ai sensi della L.R. 27/09, cercando di valorizzare al meglio le competenze e le professionalità finora maturate da operatori e strutture dei CEA.

L'intenzione è stata quella di:

- 1) realizzare le indicazioni del decennio Unesco 2005/14 per l'educazione allo sviluppo sostenibile cercando di dare maggiore efficacia agli strumenti educativi con l'integrazione dei temi e delle materie inerenti la sostenibilità (ambiente, salute, alimentazione, mobilità, sicurezza, partecipazione);
- 2) creare maggiore efficienza alle programmazioni inerenti l'educazione alla sostenibilità attraverso la qualificazione e razionalizzazione delle strutture operanti sul territorio, ad esempio con la promozione delle gestioni associate;
- 3) realizzare una governance ed una gestione partecipativa che includa, in un disegno comune, competenze e risorse pubbliche, associative e private.

La RER ha pertanto proceduto, attraverso la valutazione degli specifici requisiti, all'accreditamento alla rete INFEAS dei CEAS che presentano caratteristiche tali da garantire continuità e qualità alle proprie azioni educative e comunicative e che sono pertanto in grado di contribuire all'attuazione delle azioni previste dai programmi regionali INFEAS.

La RER si avvale delle strutture dei CEAS riconosciuti per l'attuazione delle proprie iniziative legate ai temi della sostenibilità per:

- l'attuazione di azioni contenute nel programma INFEAS. L'organizzazione e la visibilità alla rete dei CEAS;
- supportare campagne di comunicazione a valenza educativa di livello regionale;
- valorizzare l'attività dei CEAS e della rete nella promozione di attività di collaborazione con altre reti, associazioni ed istituzioni.

Nel corso del 2013 l'attività dei CEAS riconosciuti si è sviluppata in particolare con la realizzazione del progetto Città Civili dell'Emilia-Romagna, in cui i CEAS multi centro di ogni provincia hanno esposto le principali iniziative tenute. Altre attività sono state tenute nel campo della mobilità sostenibile.

2.2.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel corso del 2013 si è proseguita l'attività di programmazione delle attività formative, sulla base dei documenti di programmazione approvati e in particolare del "Programma provinciale 2011-2013 per il sistema formativo e per il lavoro" adottato dal Consiglio Provinciale con n.138 del 26/07/2011.

Nel corso dell'anno 2013 sono state attivate tutte le attività formative approvate a gennaio 2013 e sono pertanto state avviate anche le conseguenti attività di gestione, amministrazione e rendicontazione.

A gennaio 2013 sono stati finanziati e approvati complessivamente 76 percorsi formativi, per un totale di oltre 2.650 partecipanti.

La Regione Emilia Romagna, con DGR n. 141 del 11/02/2013 "Integrazione Accordo tra Regione Emilia Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n.532/2011.Anno 2013", fa provveduto ad assegnare nuove risorse per l'anno 2013, relativamente all'Asse I Adattabilità.

Tramite la nuova assegnazione suddetta e le economie rese disponibili in seguito ai controlli effettuati in sede di rendicontazione, è stato possibile approvare un nuovo Avviso pubblico per la realizzazione di attività formative. A dicembre 2013 sono state approvate le relative graduatorie che prevedono il finanziamento di 51 percorsi formativi, per un totale di oltre 1.500 partecipanti

Nel 2013 la programmazione formativa per la riconversione o la migliore formazione dei lavoratori occupati nelle aziende reggiane si è concentrata sul rafforzamento delle competenze degli occupati nelle piccole, medie imprese e microimprese familiari finanziando complessivamente 44 operazioni che hanno coinvolto 1.603 lavoratori/lavoratrici.

La formazione per adulti è lo strumento principale per la lotta alla disoccupazione di lunga durata, in quanto mette a disposizione delle persone, anche disabili e in condizioni di svantaggio, le opportunità per qualificare le proprie competenze in relazione alle figure professionali maggiormente richieste dal sistema produttivo territoriale.

L'innovazione nella programmazione delle attività prevede la stretta integrazione e coordinamento tra il Servizio lavoro e formazione professionale, i centri per l'impiego, il collocamento mirato, Polaris e gli enti di formazione professionale per la costruzione di una "rete" in grado di individuare i bisogni delle persone e di inserirle, attraverso una accurata fase di analisi delle aspettative, dei vincoli e delle potenzialità personali, nei percorsi formativi con l'obiettivo ultimo di avviarli al lavoro e combattere pertanto la disoccupazione di lunga durata.

Per rispondere efficacemente a tale obiettivo sono state finanziate:

attività formative di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti inoccupati e disoccupati, in particolare con titoli di studio debole e mancanza di competenze spendibili ed esperienza lavorativa, competenze generiche ed obsolete, over 45, immigrati, lavoratori in mobilità e in CIGS. Tale iniziativa ha consentito di finanziare 16 operazioni rivolte a circa 113 persone; 16 operazioni in attività formative di inclusione sociale rivolte a persone con difficoltà di inserimento e di permanenza nel mercato del lavoro. Le persone coinvolte in tali attività sono state 246.

Sempre nel corso del 2013 sono stati inoltre approvati e quindi gestiti 63 corsi di formazione non finanziata.

Nel mese di aprile 2013, inoltre, è stato approvato un Avviso pubblico relativo ad un percorso di formazione per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese o di idee imprenditoriali innovative - Iniziativa "Re Up – Reggio Emilia per le imprese start up" – 2^a edizione, che ha portato al finanziamento di un'attività formativa. Con la seconda edizione di "RE UP".

Attraverso tale iniziativa la Provincia di Reggio Emilia ha inteso supportare alcune idee imprenditoriali selezionate, con un mix di strumenti: formazione e tutorship, servizi reali, incentivi e networking, accompagnando i partecipanti nella creazione di un'attività di impresa innovativa e capace di generare occupazione e ricchezza, innovazione continua, brevetti, partnership, ricerca ecc.

Oltre alle azioni programmate sopra richiamate e connesse alle priorità strategiche individuate dalla Provincia, si è provveduto a programmare le operazioni relative alla formazione a qualifica per i giovani secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L. 144/99 e L.R. 12/2003).

L'ordinamento italiano in materia di Istruzione Secondaria e di Istruzione e Formazione Professionale è cambiato. In base alle norme sul secondo ciclo del sistema educativo (DPR n. 87,88 e 89 del 15/03/2010), la Regione Emilia-Romagna ha delineato con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 il nuovo Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che ha preso avvio con l'anno scolastico 2011/2012. Il sistema leFP permette ai giovani, in un percorso

triennale, di conseguire una qualifica professionale. Il sistema leFP, fondato sull'integrazione tra istruzione e formazione professionale, è stato definito dopo un percorso di confronto e condivisione con gli Enti Locali, il sistema scolastico e formativo e le associazioni imprenditoriali e sindacali. Il sistema di leFP si articola in percorsi triennali fondati, sulla base di un Accordo tra Regione E-R e Ufficio Scolastico Regionale, sulla progettazione congiunta di Istituti Professionali ed Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione. I percorsi triennali del Sistema regionale leFP sono fondati sulla progettazione e realizzazione congiunta tra Istituti Professionali ed Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione.

Con DGP n. 18 del 01/02/2011 è stata approvata l'offerta provinciale di Istruzione e Formazione Professionale leFP: 29 qualifiche nell'ambito degli Istituti Professionali di Stato e 10 qualifiche per 16 classi/percorsi gestite da 5 enti di formazione accreditati.

Nell'anno formativo 2013/2014 (nell'ambito del biennio formativo 2013-2015 - 2° e 3° anno leFP) sono circa 345 gli adolescenti inseriti nelle 16 classi leFP.

2.3 PIANIFICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE

2.3.1 PIANIFICAZIONE

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Attuazione del PTCP: nel corso del 2013 è proseguita l'attuazione del nuovo PTCP attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali: il Comune di Montecchio ha adottato il PSC (Piano Strutturale Comunale) e il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio), il Comune di Scandiano ha adottato il RUE, Reggio Emilia e Castelnuovo Monti hanno adottato rispettivamente il primo e secondo POC (Piano Operativo Comunale) ed hanno avviato la Conferenza di Pianificazione le amministrazioni di Sant'Ilario d'Enza e Castellarano.

Tali piani provvedono a dare corso alle previsioni del PTCP sul contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa, sulla salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale, sul recupero e sulla rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, nonché sull'implementazione della rete ecologica provinciale, ed hanno impegnato l'ente in una intensa attività di concertazione interistituzionale, mentre gli uffici sono stati investiti in maniera massiccia dall'istruttoria tecnica dei piani.

Ambiti e poli di valore sovracomunale: nel corso del 2013, con riguardo ai poli produttivi sovracomunali, è stato approvato l'accordo territoriale attuativo ed il relativo studio di pre-fattibilità per la realizzazione dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata del Casello Terre di Canossa-Campegine tra la Provincia ed i Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza ed è stata avviata l'elaborazione dell'accordo territoriale per il sistema degli insediamenti produttivi del Distretto Ceramico con i Comuni di Rubiera, Castellarano, Casalgrande e Scandiano.

Sono state predisposte e sottoscritte le convenzioni con la Regione ed i Comuni e i soggetti interessati per la realizzazione di interventi energetico-ambientali nelle APEA di Rolo-Fabbrico, Corte Tegge (Comune di Cavriago) e Fora di Cavola (Comune di Toano).

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

2.3.2 MARKETING TERRITORIALE

Le deliberazioni del Consiglio provinciale di approvazione delle Relazioni previsionali e programmatiche degli ultimi anni prevedevano, espressamente, quale obiettivo strategico dell'ente, la valorizzazione del territorio provinciale e delle sue eccellenze in un'ottica di forte cooperazione con le istituzioni locali, le imprese, le associazioni di categoria, le istituzioni culturali. Nel corso degli ultimi tre anni l'amministrazione si è particolarmente impegnata nel dare concreta attuazione agli indirizzi del Consiglio provinciale. Sono stati costituiti e sono tuttora attivi, appositi gruppi di lavoro formati da rappresentanti del mondo reggiano delle imprese, dell'enogastronomia, della cultura, della creatività, dell'istruzione e del turismo per delineare la forza e la caratteristica del nostro territorio riassumibile nei concetti di accoglienza, civiltà e qualità. Nel corso del 2013, in particolare, sono stati realizzati di obiettivi di costituzione di sinergie locali mediante l'organizzazione da parte del Comitato ReggionEmiliana dell'iniziativa InFormaRe cui la Provincia ha attivamente partecipato. Le singole iniziative che si sono realizzate anche negli spazi messi a disposizione dalla Provincia hanno interessato tematiche molto differenti ma con obiettivi ambiziosi e concreti: creare nuova occupazione, attrarre nuovi investimenti, indirizzare nuove risorse verso imprese e persone, diversificando l'economia e facendo perno sulle eccellenze esistenti che, pur se riconosciute e valide sul piano nazionale ed internazionale, vanno sicuramente meglio organizzate e proposte.

2.3.3 CULTURA E PAESAGGIO

LA BIENNALE DEL PAESAGGIO

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività inerenti la Biennale del Paesaggio che sono culminate con l'abbattimento dell'Ecomostro di Canossa avvenuta il 22 settembre 2013.

La Provincia di Reggio Emilia, insieme al Comune e con il contributo della Regione, ha provveduto alla demolizione del predetto immobile che da troppi anni deturpa uno dei più bei paesaggi italiani, dominato dalla Rupe del Castello e testimone del noto avvenimento storico.

Così come avvenuto nel maggio del 2006 con la spettacolare implosione dell'ecomostro di Felina di Castelnuovo Monti (questa volta, a causa della sensibilità geologica dell'area non è stato possibile utilizzare l'esplosivo), anche per la distruzione della porcilaia di Canossa la Provincia di Reggio Emilia, coinvolgendo associazioni ambientaliste e culturali, ha promosso una vera e propria festa popolare. La banda di Felina e il quartetto di fisarmoniche "Mantice armonico", un laboratorio di aquiloni per i più piccoli in collaborazione con la fondazione "Sarzi", artisti di strada, lezioni di storia sulla figura di Matilde a cura di Mario Bernabei, visite guidate al Castello, due escursioni curate da Lipu e dall'architetto Cervi, stand gastronomici della Strada dei Vini e dei Sapori di Scandiano e Canossa, gnocco fritto cucinato dalla Pro loco di Canossa, un punto ristoro con assaggi di prodotti tipici presso lo IAT: tutto questo e molto altro ha accolto i cittadini che si sono recati a Canossa per l'inizio delle operazioni di abbattimento dell'ecomostro salutate, a fine pomeriggio, dal volo di due mongolfiere.

LE AZIONI INTEGRATE DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Paesaggio e Territorio sono due aspetti della realtà tra loro legati e interdipendenti, poiché il paesaggio condiziona le pratiche d'uso del territorio, così come il territorio condiziona le qualità del paesaggio. A tal fine il tema del paesaggio - ambiente è componente strutturale, fondativa e strategica del PTCP.

Affiancate alle altre attività strategiche che permeano la redazione del PTCP, si situano le seguenti azioni:

a) Piano d'Azione Ambientale

Il Piano di Azione Ambientale, definito per la prima volta per il triennio 2001-2003, ha fatto dello sviluppo sostenibile uno degli assi portanti delle politiche per il medio e lungo periodo in attuazione dei principi definiti dal D.Lgs. 112/98 e della LR 3/99 e dell'allora costituendo VI Programma quadro ambiente dell'UE. Il Piano di Azione Ambientale indirizza e sostiene azioni in settori strategici ambientali, rende disponibili finanziamenti sulle varie matrici quali: aria, rifiuti, acqua e parchi per progetti che possano trovare soluzioni sul territorio, per sperimentazioni e progetti pilota, per intervenire al fine della tutela e del miglioramento ambientale. I soggetti beneficiari sono stati i Comuni, l'Unione di Comuni, la Comunità Montana, Enti Pubblici e Gestori del Servizio Idrico integrato.

Nel corso del 2013 si è continuata l'attività relativa alle diverse annualità dei programmi di investimento:

PAA 2001-2003. Terminata la rendicontazione di tutti i progetti e concluso il controllo sulla parte economica delle varie tranche dei finanziamenti regionali..

PAA 2004-2006 – Annualità 2004. Rendicontati anche gli ultimi interventi riprogrammati riutilizzando economie. Attività conclusa.

PAA 2004/2006 – Annualità 2006: rendicontato l'ultimo intervento. Attività conclusa.

PAA 2008/2010. Conclusi gli ultimi progetti e rendicontati. Mancano solo alcuni documenti per due interventi.

PAA 2011/13. Sono in corso di realizzazione 9 progetti di cui 7 si sono conclusi e che sono in corso di rendicontazione.

Di seguito la tabella riassuntiva delle tipologie di progetti finanziati:

Annualità	Acqua	Rifiuti	Energia	Parchi	Emas Contabilità Amb. GPP	Rumore	Aria	Bonifiche	Totale
2001-02	3.376.729,49	0	34.602,61	0	72.303,97	645.932,64	54.893,17	0	4.184.461,88
2003	1.664.187,32	159.068,72	957.201,22	0	0	0	0	0	2.780.457,26
2004	131.139,61	230.854,43	50.509,87	392.861,76	0	0	0	55.548,02	860.913,69
2006	861.600,00	180.691,00	323.100,00	236.940,00	62.000,00	0	0	142.409,00	1.806.740,00
Ripr. 2004	0	278.772,79	91.250,00	0	0	0	0	112.500,00	482.522,79
2008-10	0	1.669.349,19	0	923.030,00	0	0	294.644,54	0	2.887.023,73
2011-13	575.000,00	598.231,84	0	150.000,00	0	0	542.000,00	0	1.865.231,84
Totale	6.807.081,80	3.116.967,97	1.456.663,70	1.702.831,76	134.303,97	645.932,64	891.537,71	310.457,02	15.065.776,57

Numero interventi

Annualità	Acqua	Rifiuti	Energia	Parchi	Emas Contabilità Amb. GPP	Rumore	Aria	Bonifiche	Totale
2001-02	5	0	1	0	2	3	1	0	12
2003	16	1	5	0	0	0	0	0	22
Ripr. 01-03	4	0	0	0	0	0	0	0	4
2004	4	10	3	6	0	0	0	4	27
2006	6	5	9	12	3	0	0	6	41
Ripr. 2004	0	7	2	0	0	0	0	1	10
2008-10	0	10	0	9	0	0	9	0	28
2011-13	3	2	0	0	0	0	4	0	9
Totale	38	35	20	27	5	3	14	11	153

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

b) Programma di sviluppo rurale 2007/2013: Rete Natura 2000

Nell'ambito della misura 323 "Sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna", alla luce delle disposizioni normative emanate successivamente alla prima stesura e sulla scorta delle valutazioni della Regione Emilia-Romagna, sono state modificate e approvate le **Misure di Conservazione** su tutti i 21 siti di competenza provinciale, oltre che i 13 **Piani di gestione** finanziati.

I fondi liquidati nel 2013 per l'ultimazione della presente attività ammontano a euro 27.900 finanziati all'80% da Agrea.

c) Progetto Life+ Gypsum:

Progetto inerente la tutela e la valorizzazione degli ambienti gessosi del territorio in coordinamento con altre Province, il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi, il Parco dei Gessi Romagnoli, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, il Servizio Geologico ed il Servizio Parchi della Regione Emilia - Romagna e diversi Comuni; il progetto è finanziato per un importo totale di 1.962.983 euro. Si è proceduto con il programma informativo-divulgativo del progetto attraverso l'organizzazione delle bat night e delle attività di educazione ambientale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Sono proseguite le attività di coinvolgimento del Gruppo Speleo locale per le azioni C1 e C3, previste dal progetto.

d) Parchi e riserve naturali orientate.

Programma Investimenti 2009/11

Azione A. Completato e liquidato il progetto del Comune di Canossa. Completati i tre progetti del Comune di Campegine di cui si attende la liquidazione.

Azione C. Completati e conclusi i progetti esecutivi dei quattro comuni (Vetto, Vezzano sul Crostolo, Correggio e Reggio Emilia). In attesa di rendicontazione e liquidazione del finanziamento.

Gestione ordinaria delle riserve.

La riserva naturale orientata di Valle Re (Comune di Campegine) e della Rupe di Campotrera (Comune di Canossa) sono oggetto di finanziamento regionale per l'attività ordinaria di gestione. Nel corso del 2013 è stata rendicontata l'attività del 2012 e saldato il relativo finanziamento. Per quanto riguarda l'attività del 2013 si è in attesa della rendicontazione finale concomitante all'invio della relazione previsionale e programmatica dell'annualità 2014.

Azioni in accordo con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano

Il Progetto Atelier della Natura Protetta - Parco Cerwood – si è concluso nel corso del 2013. E' legato alla tutela e valorizzazione delle specie del Sito Rete Natura 2000 - Monte Ventasso. La Provincia per il predetto progetto ha sostenuto una spesa complessiva di euro 160.000,00 sostenuta in parte dalla Regione Emilia - Romagna e dall'Ente Parco.

Gli obiettivi previsti sono stati tutti raggiunti.

2.3.4 AMBIENTE

Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti: il nuovo sistema di gestione relativo al Piano d'Ambito e l'attivazione del TMB

Il PPGR ha previsto strategie e obiettivi per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, l'incremento della raccolta differenziata e il recupero, la gestione del trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati.

I progetti e le iniziative promosse dalla Provincia e dai Comuni hanno consentito di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati. In particolare dall'analisi degli ultimi dati disponibili, riferiti al 2012, emerge che è stato raggiunto un valore di RD (Raccolta Differenziata), pari al 60,5%, superiore a quello previsto a regime per lo stesso anno, dal PPGR (60%) e che è confermata la tendenza alla

riduzione sia della produzione dei rifiuti urbani, in parte dovuta alla contingente situazione di crisi economica, sia dello smaltimento di rifiuti indifferenziati.

Nel 2013 è continuata l'attuazione del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, approvato dall'ATO nel 2011, che prevede nuovi modelli di raccolta dei rifiuti urbani finalizzati all'incremento della RD, fino al 67,2% e dall'altro la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), per il trattamento del rifiuto residuo a valle della raccolta.

Nel 2013, in base alla tempistica definita dal Piano d'Ambito, in 10 Comuni della provincia sono stati modificati i modelli organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani, implementando la raccolta differenziata.

In particolare nei comuni di Campegine, Carpineti, Castelnovo Monti (solo per l'abitato di Felina), è stata attivata la raccolta porta a porta su tre frazioni (rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale) mentre nel comune di Boretto è stata avviata la raccolta su due frazioni (rifiuto indifferenziato residuo e organico); nel Comune di Correggio dove già viene attuata la raccolta porta a porta su quattro frazioni (rifiuto indifferenziato residuo, organico, vegetale e carta) è stato raddoppiato il numero degli abitanti serviti arrivando a circa il 50% della popolazione residente; nel Comune di San Martino in Rio, dove già viene attuata la raccolta porta a porta su quattro frazioni (rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale e carta) è stato esteso il servizio al 100% degli abitanti; nei comuni di Quattro Castella, San Polo D'Enza, Toano è stata attivata la raccolta capillarizzata dell'organico, mentre nel comune di Villa Minozzo è stata potenziata la raccolta differenziata stradale .

TMB

Il progetto preliminare del TMB è stato approvato con deliberazione della GP n. 73 del 28 marzo 2013 a seguito di aggiornamento degli obiettivi del piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani avvenuta con deliberazione del consiglio locale di ATERSIR in data 24 marzo 2013.

Tale progetto ha valore anche di variante urbanistica al PSC ed al RUE del Comune di Reggio Emilia, giusta deliberazione consigliare in data 21 gennaio 2013.

A seguito di ulteriori approfondimenti riguardo al flusso di rifiuti indifferenziati conseguente alle proiezioni di implementazione della raccolta differenziata, il progetto definitivo del TMB è stato redatto tenendo conto di tali previsioni con una capacità (minore) più aderente allo stato di messa a regime della RD; è stato depositato in data 4.11.2013 e l'avviso di deposito è stato pubblicato in data 20.11.2013; il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo ha valore di V.I.A. e di autorizzazione integrata ambientale.

La spesa sostenuta ammonta a euro 7.000,00.

Gli obiettivi sono stati realizzati.

Energie rinnovabili: Il Piano Energetico Provinciale

Con deliberazione n. 81 del 9 aprile 2013 la Giunta Provinciale ha approvato il Documento preliminare del Piano Energetico Provinciale e, successivamente, è stata avviata una fase di consultazione pubblica conclusasi entro l'estate. Nell'autunno il PEP è stato perfezionato a seguito dei contributi pervenuti dalla consultazione pubblica e corredato dal Rapporto ambientale a fini VAS. E' stato così trasmesso alla Regione e attivata la procedura di valutazione ambientale. Il 16 dicembre la stessa si è espressa con determinazione n. 16733 (fase di scoping).

La spesa sostenuta ammonta a euro 9.000,00.

Gli obiettivi sono stati realizzati.

2.3.5 QUALITA' DELL'ARIA

Il Piano provinciale di Tutela e risanamento della Qualità dell'Aria (PTQA), approvato nel 2007, è in fase di attuazione e monitoraggio e, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria" (PAIR2020) continua ad applicarsi a livello locale.

Sono proseguite le attività di efficientamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e adeguamento al progetto regionale di riorganizzazione di cui al D.Lgs. n. 155/2010, che ha visto la riduzione e l'ottimizzazione delle stazioni fisse (centraline) presenti sul nostro territorio. Inoltre, si è proseguito con l'utilizzo del nuovo laboratorio mobile, messo a disposizione dei Comuni e del territorio per le campagne mirate di controllo della qualità dell'aria.

Piano Clima:

Il Piano Clima della Provincia di Reggio Emilia (DGP n. n. 72 del 28/03/2013) è stato redatto parallelamente al Piano Energetico Provinciale, in quanto i consumi energetici mediamente incidono dal 80 al 90% sul totale delle emissioni climalteranti, ed è stato approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 05/12/2013. Tale piano che rappresenta il raccordo fra il livello di governo locale rispetto alle politiche sovraordinate ed in tal senso offre una cornice semplice di riferimento per le azioni del contesto locale in un'ottica di sussidiarietà. Il Piano Clima include azioni rivolte internamente ai vari settori del nostro Ente, asserendo così la volontà e la responsabilità della Provincia verso politiche virtuose, che possano rappresentare esempio e traino, e al tempo stesso rappresenta anche un mezzo per aumentare la sensibilizzazione e diffusione dell'informazione per incrementare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli enti, i soggetti e i cittadini.

Un ulteriore settore di attività, discendente anche dalla pianificazione, è quello della sensibilizzazione e della diffusione delle informazioni con le iniziative rivolte ai cittadini, fra cui la partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la nuova campagna regionale "Liberiamo l'aria". Si è inoltre voluto sensibilizzare i cittadini ad incrementare l'utilizzo delle due ruote come mezzo ecologico per eccellenza con l'iniziativa "Bicicrostolata", realizzata con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini verso il tema della mobilità dolce, valorizzando l'importanza dell'utilizzo della bicicletta anche per lo svago ed il tempo libero. La promozione e sensibilizzazione verso una mobilità più sostenibile per la qualità dell'aria è stata rivolta anche ai percorsi casa-scuola: Bicibus e Pedibus sono un modo sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola.

La spesa liquidata per la diffusione del Piano Clima e la realizzazione di iniziative di diffusione dello strumento ammonta a euro 3.000,00.

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

2.3.6 TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

APQ: (Accordo di Programma Quadro annualità 2001/02/04 per il settore della Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche in materia di fognatura, collegamento e depurazione).

In data 20 dicembre 2002, tra i Ministeri dell'Economia e Finanze, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Emilia-Romagna è stato definito uno specifico Accordo di Programma Quadro per il settore della Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche, le cui finalità possono essere così sintetizzate: promozione del servizio idrico integrato – tutela dei corpi idrici e riduzione del loro inquinamento – ripristino della qualità delle acque – miglioramento dell'approvvigionamento delle risorse idriche, recependo gli interventi compresi nella pianificazione avviata.

Sulla base di tale Accordo la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 316 del 23/02/2004 ha concesso un finanziamento a favore di questa Provincia per una serie di interventi che sono stati realizzati negli anni precedenti.

E' residuata una economia pari ad € 899.565,58 che è stata impegnata nel 2012 in due ulteriori progetti:

Titolo intervento	Costo Intervento	Finanziamento richiesto RER	Cofinanziamento
Nuovo impianto di depurazione in loc. Codisotto in Comune di Luzzara	1.330.000,00	249.565,58	1.080.434,42
Comune di Reggiolo – Trattamenti appropriati. Connessione zona "Ranaro" al sistema depurato di Reggiolo	1.300.000,00	650.000,00	650.000,00
TOTALE	2.630.000,00	899.565,58	1.730.434,42

I due interventi sopra indicati si sono conclusi e sono in corso di rendicontazione.

2.3.7 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROMOZIONE TURISTICA LOCALE

Sono state approvate le linee strategiche del Programma Turistico di Promozione Locale 2014, emesso il relativo bando e valutate le domande pervenute ai fini dell'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori con una riserva di risorse da gestire direttamente come ente. I criteri seguiti hanno parzialmente innovato le precedenti prassi con una diversa valutazione delle spese ammissibili per gli uffici di informazioni turistiche.

La Provincia ha assicurato anche nel 2013 la gestione operativa della presidenza dell'Unione Appennino e Verde confermando la tradizionale integrazione con il sistema turistico regionale. Anche la fase istruttoria di riflessione sulla riforma del sistema turistico regionale è stata supportata a livello tecnico per una formulazione di proposte adeguate alla realtà provinciale. Con le risorse regionali del P.T.P.L. 2013 e in parte con risorse proprie la Provincia ha garantito la continuità di strumenti editoriali cartacei (annuario alberghiero), Internet (aggiornamento portale turistico dell'ente, potenziamento del sito www.4000luoghi.re.it, realizzazione di una modalità web per l'acquisto dei tesserini dei funghi) e web TV (www.discoverer.tv). E' stata garantita la continuità della gestione diretta del Castello di Canossa, provvedendo al rinnovo, per il biennio 2014-2015, della Convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna. Si è confermata la convenzione con il CAI regionale per la manutenzione dei sentieri, ed uguale conferma vi è stata per Carpineti/S.Vitale e - previo accordo con il Comune di Canossa - per il tempio del Petrarca.

Per quello che riguarda la sentieristica si è collaborato con il GAL Antico Frignano- Appennino Reggiano e con il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale per l'importante progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura.

Per conseguire l'assegnazione delle risorse POR FESR destinate alla promozione si sono adempite le procedure progettuali ed amministrative che hanno portato alla concessione, da parte della Regione, di un contributo di 100.000 alla Provincia di Reggio Emilia, integrato con altri 25.000 di risorse proprie, da impiegare nel 2014.

2.3.8 LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEI PRODOTTI TIPICI

Nel corso del 2013 il progetto di marketing territoriale promosso e coordinato dalla Provincia, finalizzato a realizzare attività identificative e rappresentative dei valori e delle eccellenze del territorio reggiano si è concretizzato nella prima edizione della manifestazione In Forma Re.

In Forma Re ha concretizzato una serie di eventi e manifestazioni di valorizzazione economica, turistica ed enogastronomica che hanno animato le tre giornate tra il 23 e il 26 maggio e posto le basi per la sistematicità delle iniziative.

La manifestazione è stata il frutto di un percorso partecipato che ha coinvolto oltre 100 operatori impegnati in vari campi di attività in rappresentanza di associazioni, consorzi, imprese, agenzie educative ed istituzioni del territorio.

In sintesi le attività realizzate nell'ambito di In Forma RE 2013:

- 1 show cooking al Teatro Valli con tre chef stellati e oltre 700 presenze di pubblico
- 23 workshop tematici (internazionalizzazione- scuola e lavoro – turismo – ambiente e territorio – sport e salute – cultura) con 70 relatori provenienti da tutta Italia e oltre 200 partecipanti registrati
- 1 business tour con 3 referenti esteri (Tunisia e Libia) e 3 aziende locali visitate
- 1 visita del Presidente del China Council for the Promotion of International Trade ad una azienda locale
- 1 press tour con 16 giornalisti/blogger
- 1 business matching con la partecipazione di 23 aziende reggiane e 21 referenti invitati
- 1 rassegna espositiva delle eccellenze reggiane ricca di 42 espositori in Corso Garibaldi
- cottura del parmigiano reggiano a Reggio Emilia e Quattro Castella
- 1 concerto in piazza Prampolini (Frankie Magellano)
- 1 pedalata in città
- 1 accordo di collaborazione siglato tra la Provincia di Reggio Emilia e il Presidente del China Council for the Promotion of International Trade

E' inoltre proseguita l'attività di coordinamento e assistenza all'Associazione Produttori dell'Anguria Reggiana, per sostenere il lavoro di raccolta della documentazione per l'IGP "Anguria Reggiana" utile alla presentazione della domanda presso gli uffici della Regione e seguire tutti i passaggi successivi presso il MIPAAF. Un riconoscimento inaspettato è arrivato inoltre dal Gourmand World Cookbook Awards, che ha premiato la pubblicazione della Provincia (Anguria Reggiana tradizione, terre e qualità) scegliendola quale rappresentante dell'Italia a Pechino, nel maggio 2014, nell'ambito di una manifestazione che premierà la miglior pubblicazione del mondo dedicata all'anguria. Per il quinto anno consecutivo sono state inoltre effettuate prove di confronto varietale con lo scopo di testare nuovi ibridi o varietà di angurie di recente costituzione sui terreni vocati del reggiano. Le prove sono culminate in una giornata di sintesi, con visita guidata, valutazioni morfologiche e qualitative. Sono infine iniziate prove di utilizzo del marchio collettivo Anguria Reggiana sulle prime produzioni effettuate seguendo il disciplinare di produzione e certificate da un organismo di controllo esterno .

Nell'ambito dell'Agrobiodiversità locale, che ha promosso la figura dell'agricoltore custode, è stato completato il secondo stralcio del progetto comprensoriale integrato presentato dalla Provincia in attuazione della Mis.214, Az.7 del PSR, per un importo complessivo finanziato di € 73.738 a conclusione delle azioni previste dai diversi progetti in ambito vegetale ed animale.

Grazie all'azione della Provincia, la presenza ora sul territorio di ben 79 agricoltori custodi rappresenta un successo che testimonia quanto sia stato condiviso dall'intero settore delle produzioni agricole la valorizzazione della nostra eccellente agro biodiversità.

Come di consueto, nel mese di maggio è iniziata l'edizione 2013 del progetto "Gli Ori della Terra Reggiana", finalizzato a valorizzare i sapori e la cultura del territorio: 25 comuni hanno aderito

all'iniziativa.

La Giareda 2013 si è svolta, come ormai tradizione, con l'allestimento di un mercato dei prodotti tipici in Corso Garibaldi e con attività di animazione imperniate proprio sulla valorizzazione dell'agrobiodiversità reggiana. In questa edizione il PAN DE RE ha avuto lo spazio del protagonista, ma si è posta l'attenzione anche alle tante eccellenze reggiane che la Provincia sostiene o intende recuperare. Le serate sono state dedicate alla relazione tra gastronomia – letteratura – musica con riferimento particolare alla figura ed all'opera di Giuseppe Verdi nel bicentenario della nascita del grande maestro. Anche gli chef che hanno interpretato i prodotti reggiani davanti al pubblico hanno avuto come riferimento la grande sensibilità mostrata da Verdi verso la cucina della sua terra.

Sono state inoltre inviate in Regione, ai fini dell'inserimento nell'elenco dei prodotti tradizionali, n. 17 schede di nuovi prodotti tipici reggiani per azioni di promozione presso il Ministero competente.

2.4 SICUREZZA E COESIONE SOCIALE

2.4.1 LA SICUREZZA E LA REGOLARITA' NEI LUOGHI EDUCATIVI

Nel corso del 2013 è proseguita in modo efficace l'attività di manutenzione del patrimonio edilizio provinciale, con un lavoro continuo di coordinamento, organizzazione di interventi e cantieri, interfaccia con i referenti scolastici, progettazione e programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale interno e avvalendosi del nuovo contratto per la gestione integrata dei servizi immobiliari.

La garanzia del mantenimento di adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza è stato il contenuto principale di tutti i progetti di manutenzione del patrimonio provinciale.

E' stata costantemente monitorata la gestione del Servizio dato in appalto con una verifica attenta e concreta della soddisfazione dell'utenza finale, che ha permesso attraverso l'indagine annuale di rilevazione della qualità, di evidenziare un buon apprezzamento del servizio reso, come avvenuto in precedenza.

Impegnativa è stata l'attività di **riorganizzazione logistico funzionale degli Istituti**, finalizzata a razionalizzare e migliorare l'uso degli spazi scolastici per recuperare alcune aule ad uso didattico nelle scuole con forte incremento della popolazione scolastica (Gobetti di Scandiano e Russell e Carrara di Guastalla).

A seguito dell'evento sismico di gennaio e maggio 2012 sono stati completati nel 2013 gli interventi di ripristino dei danni e conclusa la documentazione tecnico amministrativa per l'erogazione dei finanziamenti.

Nell'ambito del **"Programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico** finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici", interamente finanziato con fondi ministeriali, sono stati realizzati i lavori relativi ai progetti degli interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali approvati nel 2012 per complessivi **€1.859.000,00**.

2.4.2 INIZIATIVE PER FAVORIRE LA SICUREZZA E LA REGOLARITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO

Pur in una situazione perdurante di crisi economica, è stato confermato anche nel corso del 2013 l'impegno della Provincia, attraverso i diversi organismi di concertazione con le parti sociali, per mantenere alto il livello di guardia in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrasto alle diverse forme di irregolarità sul lavoro.

In tal senso il Comitato provinciale salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che opera congiuntamente con il contributo delle forze sociali e dei principali organi ispettivi in materia (AUSL,

INAIL, INPS, Vigili del fuoco), dopo aver ampliato le proprie adesioni nel corso del 2012 coinvolgendo anche diversi ordini professionali che operano al servizio delle imprese reggiane, impegnandole ad una sempre maggiore diffusione, così come già avviene da parte delle diverse organizzazioni sindacali e imprenditoriali, della cultura della sicurezza sul lavoro: per questo la Provincia, attraverso la presenza del vicepresidente e di funzionari incaricati, ha partecipato a diverse iniziative di aggiornamento organizzate dagli ordini professionali stessi in materia di sicurezza, regolarità e riforma delle normative in materia di lavoro.

Per tutto il 2013, inoltre, hanno operato in maniera costante i diversi gruppi di lavoro settoriali e tematici (meccanico/legno, agricoltura, edilizia, formazione e informazione, principali patologie sul lavoro), producendo indicazioni di priorità negli interventi di prevenzione, che nei confronti della Provincia hanno permesso di meglio indirizzare gli obiettivi e le priorità programmatiche contenute nei diversi avvisi pubblici in materia di formazione professionale per quanto riguarda le tematiche collegate alla sicurezza sul lavoro, prioritariamente orientate ai lavoratori con contratti atipici o precari, ai lavoratori stranieri, ai lavoratori autonomi.

In particolare si è data piena diffusione ed è stato promosso il Protocollo, sottoscritto dalla Provincia con gli organi ispettivi e le parti sociali nell'ottobre 2012, per la definizione di standard formativi minimi in materia di sicurezza sul lavoro e la promozione di azioni formative da rivolgere ai titolari di ditte individuali nel settore edile, non obbligati alla formazione in materia dalla normativa vigente.

Infine, nel corso del 2013 sono stati fatti gli incontri con i tecnici dei Comuni e delle altre stazioni appaltanti pubbliche che hanno aderito al Progetto OPAL-RE, per favorire la trasparenza nei cantieri edili oggetto di appalti di lavori pubblici, in sperimentazione applicativa con la Regione (titolare dell'Osservatorio regionale degli appalti pubblici), che prevede il dialogo tra le 2 banche dati e la trasmissione delle informazioni ottenibili da tali banche alla Prefettura, per i controlli sulla regolarità delle ditte che operano (in appalto, sub-appalto e sub-fornitura) nei cantieri di edilizia pubblica. Inoltre nel corso del 2013 sono stati fatti diversi incontri a livello regionale per l'estensione del progetto sperimentale OPAL-RE ad altre Province interessate, come Modena e Rimini.

2.4.3 LA SICUREZZA E IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO PROVINCIALE

La tutela e la salvaguardia degli immobili e dei beni architettonici concretizza anche il recupero ed il mantenimento dei "luoghi" della memoria attraverso interventi specifici di restauro e/o manutenzione sia straordinaria che ordinaria.

Il 2013 si è caratterizzato per il completamento degli interventi conseguenti ai recenti eventi sismici che hanno determinato sul territorio della provincia di Reggio Emilia significative conseguenze; in tale contesto le conseguenze che si sono registrate presso gli edifici storici della Provincia di Reggio Emilia hanno interessato significativi aggravamenti del quadro fessurativo complessivo dei diversi immobili e con alcune specifiche criticità in evoluzione presso palazzo Allende, palazzo Trivelli, palazzo Magnani, la caserma dei Carabinieri di Reggio Emilia, l'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario, Villa Ottavi, Museo Cervi, Biblioteca E. Sereni, ecc. Di conseguenza su tali immobili nel corso del 2012 sono stati necessari interventi di ripristino delle problematiche rilevate, interventi che si sono protratti in taluni casi anche nel 2013.

Altre problematiche rilevanti di circoscritte inagibilità sono tutt'ora in atto presso il sottotetto di palazzo Allende, uno spazio di pregio presso palazzo Trivelli, mentre uno spazio affrescato in precedenza dichiarato inagibile presso Villa Ottavi e' stato recuperato e restaurato.

Sono proseguiti interventi minori di recupero presso palazzo Allende, Villa Ottavi e palazzo Trivelli oltre ai lavori di ristrutturazione finiture dell'alloggio del Comandante Provinciale dei Carabinieri presso la Caserma di Corso Cairoli a Reggio Emilia.

E' proseguita l'attività specifica di consulenza tecnica in merito alle azioni che la Provincia intende promuovere, attraverso la partecipazione nella Società Matilde S.P.A., al fine di progredire alla valorizzazione dell'ex convento di Montefalcone; attività che ha inoltre riguardato la progettazione

del nuovo spazio accoglienza, ricezione e bookshop dell'Istituto Museo Cervi/Biblioteca Archivio Emilio Sereni di Gattatico ed il completamento dell'impianto fotovoltaico, quest'ultimo realizzato e completato sulle coperture del nuovo lotto nel corso del 2012, a spese dell'istituto Cervi.

Presso le aree del Museo Cervi la Provincia ha infine realizzato l'impianto di fitodepurazione a servizio di entrambe le strutture presenti, che possono ora pertanto disporre di tutte le autorizzazioni, certificazioni ed agibilità necessarie al loro completo utilizzo.

Sono naturalmente proseguiti i rapporti e contatti con la Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali dell'Emilia per agevolare l'espletamento delle diverse pratiche in corso.

Gli ultimi mesi dell'anno sono iniziati i lavori di ripristino delle linee di quota e manutenzione straordinaria presso le coperture di palazzo Allende finanziati con 120.000,00 euro al fine di mettere in piena sicurezza il blocco edilizio con riferimento alla sala del Consiglio Provinciale e spazi Prefettura.

Prosegue da parte dell'U. O. Patrimonio storico la collaborazione, già avviata negli anni precedenti, per la realizzazione di importanti lavori da realizzarsi presso le strutture scolastiche dell'Ente quali la messa in sicurezza dell'Istituto Chierici, dell'Istituto Motti di via Cialdini, la Direzione Lavori di riqualificazione delle aree esterne del polo scolastico di via Makallè nei diversi stralci attuativi programmati, da ultimo la riqualificazione delle aree cortilive centrali del Polo, per € 342.000,00.

Nel corso del 2013 è inoltre risultata consistente l'attività di manutenzione del patrimonio edilizio storico provinciale, con un lavoro di organizzazione di interventi e cantieri relativi alla programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria avvalendosi del nuovo contratto per la gestione integrata dei servizi immobiliari (Global Service).

2.4.4 LA SICUREZZA STRADALE

PROGETTO SICUREZZA SULLE STRADE

E' proseguito nel 2013 l'impegno volto ad investire prioritariamente sugli assi strategici, in particolare lungo le direttrici principali orientate in senso Nord-Sud ed Est-Ovest, con l'obiettivo di creare un sistema infrastrutturale più funzionale al sistema territoriale e insediativo che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel nuovo P.T.C.P..

Le principali **opere appaltate**, nel corso del 2013, sono le seguenti:

Messa in sicurezza della SP467R 2°e 3°lotto tra i Comuni di Scandiano e Casalgrande	€ 1.000.000,00
Rotatoria S.Anna e ciclopedonale a Poviglio	€ 384.000,00
Opere PRUSST: percorso ciclopedonale con sottopasso ferroviario in Comune di Casalgrande	€ 190.500,00
Tangenziale nord di Novellara 3°stralcio (completamento)	€ 3.253.000,00
Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) - 3°Programma – segnaletica (la Provincia è capofila di un progetto regionale riguardante il riordino della segnaletica verticale)	€ 4.556.000,00
Completamento sottopasso di Via Formiggine, in Comune di Bagnolo in Piano	€ 203.000,00
Sommano in totale	€ 9.586.500,00

Le principali **opere progettate**, a livello definitivo e/o esecutivo, nel corso del 2013, sono le seguenti:

Variante all'abitato di Osteriola e adeguamento della SP105 a San Martino in Rio	€ 2.004.000,00
Variante di Ponterosso 2°stralcio	€ 3.500.000,00
Collegamento variante di Canali-variante di Puianello – 1°lotto di collegamento con via del Buracchione	€ 3.000.000,00

Variante alla SP513R (tratto San Polo-Rio Vico)	€ 3.500.000,00
Variante alla SP513R (tratto Rio Vico-Via Carbonizzo)	€ 2.800.000,00
Variante di Fabbrico 2°lotto – 2°stralcio	€ 1.625.000,00
Sommano in totale	€ 16.429.000,00

Pur nella **riduzione delle risorse statali e regionali per le infrastrutture stradali**, con conseguente riflesso sulla programmazione provinciale, l'attività è stata orientata alla concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione, ed ha consentito di raggiungere intese per il cofinanziamento delle opere, **affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti**, che vedono la compartecipazione motivata di Regione, Comuni ed altri Enti.

Un altro tema importante che riguarda la sicurezza è la programmazione e progettazione di ulteriori interventi, in sintonia con le istanze provenienti dal territorio. In questo senso l'attività è stata indirizzata ad individuare soluzioni progettuali ai temi ancora aperti **della Via Emilia e della S.S. 63**.

Al fine dell'incremento degli standard di sicurezza, anche nel 2013 si è attuata una rilevante attività consistente in:

- **controllo dei manufatti (es. ponti)**, conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento delle opere d'arte stradali della Provincia:

Interventi progettati e/o effettuati nel 2013		
N.	Oggetto dell'intervento	Importo
1	Ponte sulla SP513R al km 39+600, in località Cantoniera, in Comune di Vetto	€ 108.000,00
2	Ponte sulla SP7 al km 31+200, in Comune di Carpineti	€ 140.000,00
3	Ponte sulla SP18 al km 14 sulla condotta forzata, in Comune di Ligonchio	€ 380.000,00
4	Ponte sulla SP59 al km 21+700, in Comune di Ligonchio	€ 238.365,00
5	Ponti sulla SP59 al km 4+460 e sulla SP108 al km 11+970, in Comune di Villa Minozzo	€ 57.604,71
6	Ponte sulla SP18 al km 12+235, sul torrente Rossendola, in Comune di Ligonchio	€ 290.000,00
7	Ponte sulla SP467R (direzione Sassuolo) oggetto di sinistro e pertinenze	€ 50.738,38
8	Ponte sulla SP98 al km 10+100, in Comune di Carpineti	€ 30.077,65
9	Ponte sulla SP91 al km 2+200, in Comune di Collagna	€ 200.000,00
10	Ponte sulla SP81 al km 11+730, in Comune di Novellara in località San Bernardino, sul canale Cartoccio	€ 161.000,00
11	Ponte sulla SP62R al km 14+200, in Comune di Guastalla e Gualtieri sul torrente Crostolo	€ 194.000,00
12	Ponte sulla SP23 al km 1+300, sul torrente Modolena	€ 88.805,00
Totale complessivo		€ 1.938.590,74

- **analisi della sicurezza dei tratti di strada provinciale esistenti oggetto di maggiore incidentalità** ed individuazione dei relativi interventi di adeguamento: nel corso del 2013 sono iniziati i lavori relativi alla messa in sicurezza della SP467R, tra Reggio Emilia e Scandiano.

Nel corso del 2013 si è proseguito nell'azione di continuo miglioramento della gestione del Servizio Neve (svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, sia da soggetti terzi, che garantiscono le condizioni di reperibilità richieste).

Dopo una prima sperimentazione, si è previsto l'obbligo per gli appaltatori di implementare i mezzi

(pale e salatori) con **sistemi GPS funzionali alla conoscenza dell'impiego dei mezzi rispetto alle condizioni meteorologiche e di nevosità di specifiche aree del territorio, all'incremento di sicurezza ed al più efficace monitoraggio dell'attività svolta.**

Come evoluzione naturale di tale servizio nel corso del 2013, si è portato avanti un progetto innovativo che ha previsto di mettere a disposizione, in tempo reale, le informazioni su web, attraverso la realizzazione di un apposito portale (denominato "infoneve"). Con questo strumento l'utente ha la possibilità di connettersi sia tramite PC, che con tablet o smartphone e ottimizzare il proprio percorso anche in funzione delle condizioni di percorribilità delle strade.

Anche nel 2013, sono state organizzate campagne informative capillari sulla sicurezza stradale come "Vacanze coi fiocchi" nel periodo estivo e "Pronti per l'Inverno" per una guida prudente in caso di maltempo, soprattutto in presenza di neve, in sinergia con altri Enti e soggetti pubblici (ACI – ACT – Comuni) e attori privati. Queste azioni sono state accompagnate da provvedimenti (ordinanze) e protocolli di collaborazione con le forze dell'ordine per il divieto, sui principali assi montani, di transito ai mezzi pesanti non adeguatamente attrezzati.

Sono proseguite anche le azioni innovative, in un contesto di rete di collaborazione europea, nazionale e regionale, per progetti al passo con i tempi e con l'evoluzione della società reggiana. La partecipazione a Bandi Statali, Regionali ed Europei (Progetto GIM - Gestione Informata della Mobilità - Progetto I.MO.S.M.I.D - Bando Europeo LIFE + 2007-2009 - 3° Piano Nazionale della Sicurezza Stradale) ottenendo il trasferimento di risorse consistenti per le politiche di mobilità sostenibile e sicurezza stradale, con risorse economiche anche a carico della Provincia, in quanto con questi progetti è possibile valorizzare le risorse umane interne dell'Ente e disseminare buone pratiche.

2.4.5 SICUREZZA PER I GIOVANI: IL PROGETTO DISCO-BUS

Il progetto "**Disco-bus**" si propone l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sull'utilizzo del mezzo pubblico incrementando la sicurezza stradale e contemporaneamente evitare i danni derivanti dagli abusi di alcool e sostanze stupefacenti anche nell'ottica di limitare gli incidenti stradali. La Giunta provinciale ha deciso di dare continuità a detto progetto ed a questo scopo sono state avviate azioni finalizzate a:

- predisporre strumenti informativi più efficaci per incrementare il numero di ragazzi e ragazze che nel fine settimana decidono di recarsi nei locali pubblici della provincia di Reggio Emilia utilizzando il Disco Bus quale servizio di trasporto pubblico notturno;
- contattare gli esercenti dei locali e concordare con loro modalità di ingaggio dei ragazzi e delle ragazze e di diffusione dell'iniziativa al fine di creare attorno al progetto "Disco-Bus" un crescente interesse in grado di incidere sugli stili di vita e sui comportamenti notturni.

Nell'anno 2013 il servizio è iniziato il 11 gennaio e si è concluso il 18 maggio percorrendo 3 linee:

Reggio E. - Taneto,
Reggio E. - Guastalla,
Reggio E. - Castelnovo Monti (a chiamata)

Sono stati venduti 1.088 titoli di viaggio e sono state trasportate più di 2.000 persone.

Per la stagione invernale 2013 – 2014 il servizio percorrerà le stesse 3 linee:

Reggio E. - Taneto,
Reggio E. - Guastalla,
Reggio E. - Castelnovo Monti (a chiamata)

Il servizio è iniziato il 04 ottobre 2013 e si concluderà il 10 maggio 2014. Al 31 dicembre 2013 sono state trasportate circa 1500 persone.

2.4.6 LA SICUREZZA E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

E' proseguita in ambito provinciale l'azione finalizzata alla tutela dei consumatori, in merito alla qualità ed alla sicurezza delle locali produzioni agro-alimentari e l'impegno costante per la valorizzazione delle produzioni tipiche, biologiche, anche ai fini di una maggiore sicurezza alimentare delle produzioni agricole e della sostenibilità ambientale.

Importante è stato dare continuità nel 2013 al progetto del pane di Reggio Emilia a qualità controllata Q. C. chiamato "**PAN DE RE**", la cui promozione è proseguita alla "Giareda", nel settembre 2013. Grandissimo gradimento ha riscosso la crostata, fatta con la medesima farina, di "Prugna Zucchella", antica varietà di prugna in via di recupero nella bassa reggiana. In quell'occasione la Provincia ha promosso il Pan de Re ed i prodotti tipici e biologici del territorio sui social network, sui media ed offrendo spettacoli a tema durante i sei giorni della manifestazione.

Notevole rilievo ha avuto il progetto di cui è stato protagonista il "**PAN DE RE**" nelle scuole Primarie. Sono diverse migliaia i bambini che, in quattro Comuni della Provincia, dal mese di settembre 2013, trovano sulla tavola, nelle mense delle scuole, le pagnottine del Pan de Re, prodotto di grande qualità nella loro alimentazione, e segno tangibile di educazione alimentare e di attenzione al consumo critico.

Poiché i temi della sicurezza riguardano in modo significativo, in particolare nell'attuale congiuntura economica, anche il risparmio delle famiglie, anche nel 2013 è proseguita la collaborazione con Azionariato Diffuso e l'Università di Modena e Reggio Emilia, con la realizzazione d'iniziative di educazione finanziaria rivolte ai risparmiatori. Nello specifico, nel periodo tra gennaio e febbraio 2013, sono state tenute 5 lezioni di educazione finanziaria a cura di autorevoli giornalisti del Sole 24 Ore sui temi " Acquisire maggiore consapevolezza e dedicare più tempo alla gestione della finanza personale", "Investimenti e portafoglio personale ", "prestiti e previdenza integrativa", "Decisioni chiave per pianificare le finanze di famiglia", "Incontro con i consulenti indipendenti reggiani". Tutte le iniziative hanno registrato un ottimo successo di pubblico e specifico risalto sui mezzi di informazione, anche sovra regionali;

E' stato inoltre realizzato, in collaborazione con l'Associazione FedeRisparmiatori-Azionariato Diffuso, l'Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Comunicazione e Economia, YouInvest La scuola per investire, con il supporto di Adiconsum, Federconsumatori, Conconsumatori e il contributo economico della Fondazione Pietro Manodori la seconda edizione del **Progetto Pilota di Educazione Finanziaria** per gli allievi delle **Scuole Superiori** della Provincia. Il Progetto Pilota si è concretizzato in una serie di lezioni e conferenze che si sono tenute nel mese di Novembre 2013, con la partecipazione di 10 istituti scolastici (per circa 800 studenti appartenenti alle classi 4° e 5°), da parte di esperti e giornalisti specializzati sui temi dell'educazione finanziaria e della finanza etica.

2.4.7 LA SICUREZZA AMBIENTALE

L'EMERGENZA SISMA

Sisma Emilia 2012 - Gestione dell'emergenza e attività di ricostruzione

Il terremoto dell'Emilia, caratterizzato da un susseguirsi di scosse iniziate il 20 maggio del 2012 (magnitudo M15,9) e proseguite con un successivo sisma il 29 dello stesso mese (M15,8) è stato un evento sismico costituito da una serie di scosse localizzate nel distretto sismico della pianura

padana emiliana, ma avvertite anche in un'area molto vasta comprendente tutta l'Italia settentrionale.

E' proseguita l'attività svolta dal CUP per l'autorizzazione delle Opere provvisorie Urgenti, che, hanno riguardato in particolare il patrimonio pubblico (Impianti di sollevamento della Bonifica, Rete MT e BT) e infrastrutture sanitarie (Ospedali e case di cura). Anche la funzione di assistenza alla popolazione è proseguita rendicontando le spese sostenute per la sistemazione delle persone anziane nelle case protette.

Attraverso la Direzione tecnica del CUP sono stati forniti approfondimenti giuridici e divulgazione della corposa normativa post-terremoto a supporto dei Comuni colpiti.

Emergenza Maltempo e Piano della Messa in sicurezza (OPCM 38/2013)

Il territorio della Provincia di Reggio Emilia è stato colpito da eventi alluvionali e da gravi situazioni di dissesto idrogeologico nel periodo di marzo-aprile 2013. per fronteggiare l'emergenza determinata da queste avversità è stato dichiarato lo Stato di Emergenza e, con l'OPCM 38/13 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013" nei comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna interessati sono stati stanziati i finanziamenti necessari per il superamento dell'emergenza. Al fine di redigere il Piano degli interventi Urgenti di concerto con l'Agenzia regionale di Protezione Civile, la Provincia ha coordinato la raccolta delle segnalazioni dei Comuni definendo le priorità di intervento.

Attività di Coordinamento del Centro Sovracomunale AIB di Vezzano sul Crostolo

L' U.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile, ha supportato il Comune di Vezzano sul Crostolo nell'attivazione del Centro sovracomunale Anti-Incendi Boschivi e nella direzione delle attività, che rappresenta un anello importante nel sistema provinciale dei centri di comando, per affrontare questo tipo di emergenze.

Rischio Idraulico: In materia di pianificazione la Provincia ha provveduto all'aggiornamento del Piano stralcio per il Rischio idraulico - ambito fiume Po, redatto per la prima volta a seguito dell'evento di piena dell'ottobre 2000. Il nuovo piano di emergenza - stralcio Rischio Idraulico - ambito fiume Po, rappresenta un documento tecnico operativo estremamente flessibile che, costantemente aggiornato, delinea lo scenario di danno, le procedure di allertamento suddivise nelle fasi di attenzione, preallarme, allarme e cessato allarme e definisce compiti e funzioni degli enti e delle strutture operative preposte alle operazioni di intervento. Nel corso dell'attività di pianificazione sono stati aggiornati: la cartografia di base, la carta delle criticità idrauliche e del sistema arginale alla luce dei lavori di messa in sicurezza effettuati dopo la piena del 2000, i riferimenti e i recapiti di enti e strutture operative, le quote idrometriche relative alle soglie di allertamento, il censimento degli allevamenti zootecnici e l'elenco delle strutture di accoglienza la popolazione, dei Centri operativi e di comando.

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

A.I.A. - AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (IPPC)

La complessità e la logica dell'integrazione della normativa AIA richiede un notevole impegno nel coordinare tutti gli organismi ambientali, sanitari e territoriali interessati, oltre che le aziende coinvolte.

L'anno 2103 è stato caratterizzato dal completamento del ciclo di rinnovi delle autorizzazioni rilasciate per la prima volta nel 2007 con scadenza quinquennale. Il che ha generato un'attività particolarmente intensa, proprio per le sue caratteristiche cicliche, così come avvenuto anche nel 2012, anno in cui sono stati avviati molti procedimenti di rinnovo.

Sono state svolte n. 97 conferenze di servizi ed altri incontri istruttori con le diverse autorità coinvolte nel procedimento.

Le autorizzazioni rilasciate e le modifiche ad autorizzazioni in essere sono state n. 68, mentre l'emanazione di atti formali di controllo e di impulso relativi alla gestione delle autorizzazioni sono stati n. 58.

Tali atti sono esitati dall'azione ispettiva da parte di Arpa e dalla conseguente istruttoria circa la conformità dell'esercizio degli impianti rispetto alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni.

I costi di gestione di questa normativa sono coperti dai proventi tariffari definiti da una normativa nazionale entrata in vigore nel 2008 ed integrata dalla RER secondo specifiche regionali, che è stata applicata a partire dal 2009.

L'attività contempla inoltre la partecipazione a gruppi di lavoro in sede regionale, mantenendo un percorso continuo di aggiornamento (sia normativo che organizzativo) per migliorare e semplificare la gestione delle autorizzazioni. Gli obiettivi assegnati per il 2013 sono stati rispettati.

I fondi accertati ed impegnati per l'attività predetta ammontano ad euro 63.678,75 sempre tenendo presente la ciclicità dei rinnovi AIA.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Sono state effettuate le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e verifica (Screening), al fine di una valutazione preventiva dei progetti rispetto agli eventuali impatti attesi sulle molteplici componenti ambientali, con il rilascio dei relativi atti di compatibilità ambientale. E' inoltre proseguita la partecipazione ai procedimenti di competenza sovra-provinciale (Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) nonché la collaborazione con le altre UU.OO. provinciali per le tematiche settoriali ricomprese all'interno della procedura di VIA, o per il successivo rilascio delle autorizzazioni ambientali relative a progetti già sottoposti a screening e/o VIA.

La nuova legge regionale in materia di VIA ha affidato alle Province la competenza relativa alle procedure di VIA di impianti idroelettrici, pertanto è stato attivato un confronto con il Servizio Tecnico di Bacino della Regione per il coordinamento delle attività di valutazione ed autorizzazione in capo alla Regione (Concessione di derivazione d'acqua pubblica) e alla Provincia (Autorizzazione Unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e Valutazione di impatto ambientale).

E' proseguita l'attività relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In particolare la Provincia è l'Autorità competente per la VAS di piani e programmi approvati dai Comuni e dalla Comunità montana, compresi i piani attuativi.

E' proseguita inoltre l'attività di Valutazione d'Incidenza relativa a piani/progetti interferenti con siti della Rete Natura 2000 (SIC e SIC/ZPS).

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

2.4.8 LE AZIONI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI

Nel corso del 2013 la Provincia ha implementato in particolare le attività di programmazione finalizzata all'integrazione sociale dei cittadini stranieri promuovendo e coordinando azioni volte all'alfabetizzazione degli adulti stranieri.

E' in fase di completamento il **Piano della lingua italiana** 2012 (la Regione Emilia Romagna ha prorogato la scadenza della rendicontazione dal 15/11/2013 al 31/03/2014 - PG/2014/19425 del 24/01/2014) avente come obiettivo di ♦ offrire ad un numero consistente di stranieri ultra 16enni

l'opportunità di conseguire un livello di conoscenza della lingua italiana il più possibile rispondente al livello richiesto dalle recenti modifiche della normativa sull'immigrazione. ♦ sostenere dal punto di vista delle competenze linguistiche e di alfabetizzazione sociale quegli adulti stranieri che intendono conseguire un titolo di studio italiano; ♦ diffondere la consapevolezza della importanza della certificazione delle competenze linguistiche. Per incrementare l'offerta di corsi di lingua italiana in grado di rilasciare ai cittadini stranieri un'attestazione del livello di competenza acquisito, si è scelto, pertanto, di avvalersi sia dei Centri territoriali per l'educazione in età adulta – CTP presenti con più sedi nel territorio e tradizionalmente in dialogo con le istituzioni, sia dei servizi e delle associazioni in grado di intercettare i possibili utenti stranieri.

Con il **Piano 2013**, la Provincia ha inteso, promuovere un confronto stabile sul tema della lingua italiana ai diversi soggetti pubblici e privati del territorio che sono attivi nel campo dell'offerta di corsi d'italiano per adulti coordinandone le azioni con le progettualità venute avanti in partnership con la Regione Emilia Romagna finanziate attraverso il FEI Fondo Europeo per l'Integrazione. La Provincia si è fatta, quindi, garante di un ruolo di coordinamento e regia generale, nonché di supporto tecnico alla progettazione, per avviare nuove sinergie tra i Centri territoriali permanenti, i Comuni e il mondo del volontariato. Sempre sul tema della lingua italiana si è infatti aderito al progetto regionale "**Parole in gioco 3**", finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione (FEI), che prevede un'integrazione del Piano della lingua con un ulteriore ampliamento dell'offerta di corsi di italiano per stranieri adulti su tutto il territorio provinciale.

Si è proceduto inoltre alla raccolta, sistematizzazione (elaborazione di reportistiche e data base) e messa in rete attraverso contatti con Regione e Comuni di riferimento del territorio provinciale, di dati di contesto e di elaborati progettuali relativi a buone prassi messe in atto nei vari territori da raccogliersi sia presso gli uffici deputati (uffici anagrafi dei Comuni) sia presso associazioni del terzo settore e dei servizi sociali, sanitari, educativi. Si tratta di: a) rilevazione dei campi nomadi; b) raccordo con Regione, amministratore provinciale e ufficio di supporto in merito alla rilevazione relativa all'emergenza profughi Nord Africa; c) rilevazione delle famiglie immigrate; d) interventi a sostegno delle reti provinciali contro le discriminazioni.

2.5 INNOVAZIONE

2.5.1 L'INNOVAZIONE INTERNA

LE RISORSE UMANE

L'attenzione verso l'innovazione e il progredire della cultura del cambiamento nell'ambito della gestione del personale, costituisce un elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi in ogni ambito in cui l'Ente è chiamato ad operare. Per questo motivo è proseguito anche nel 2013, in coerenza con gli obiettivi programmatici, il processo di riequilibrio e razionalizzazione negli ambiti interni attinenti alla struttura organizzativa e alle condizioni di lavoro. In merito alle linee di intervento ed ai progetti delineati nella Relazione previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2013, si evidenziano le attività svolte e i risultati conseguiti nei seguenti ambiti:

- **Attività organizzative e gestionali orientate all'efficienza ed efficacia**

Le modifiche organizzative operate sono state rivolte ad ottimizzare i possibili spazi di miglioramento e razionalizzazione nell'utilizzo delle professionalità interne. In particolare attraverso verifiche di fabbisogni e disponibilità di personale, si è operato in un'ottica di razionalizzazione e pianificazione per l'utilizzo ottimale delle risorse umane, nel contesto di costante riduzione di personale.

A questo ambito vanno ricondotte tutte le iniziative intraprese per razionalizzare i processi gestionali, in considerazione dell'attuale situazione di forte contrazione delle risorse finanziarie e di limitate facoltà assunzionali, proseguendo la politica di gestione orientata alla semplificazione, alla flessibilità, all'apertura al cambiamento e alla conseguente valorizzazione del singolo collaboratore.

L'Ente, in un quadro normativo carico di incertezze, ha continuato a perseguire l'obiettivo di un'organizzazione interna flessibile e dell'interazione tra le risorse umane e strumentali ed i vari uffici presenti al proprio interno, per coniugare una maggiore efficienza amministrativo-gestionale con le esigenze di un significativo abbattimento dei costi della struttura burocratica e di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa. A questo proposito si è intervenuti sugli aspetti gestionali supportando i dirigenti nelle azioni volte a migliorare i comportamenti diffusi in materia di ferie, straordinari, rientri e recuperi, in un'ottica di maggiore coerenza con il risparmio di risorse e l'adeguamento alle disposizioni contrattuali.

Si sono intensificate tutte le attività di rendiconto funzionali al controllo di gestione.

- **Valorizzazione dell'iniziativa dei singoli, delle attività progettuali e del merito delle professionalità individuali.**

Il sistema di valutazione finalizzato all'attribuzione del salario accessorio, già adottato a partire dal 2011, ha determinato una sempre maggiore assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti nella gestione del personale assegnato e la possibilità di gestione di budget di servizio sia per le ore straordinarie, che per la formazione e in piccola misura anche per il riconoscimento dei contributi più rilevanti offerti dal proprio personale alle attività oggetto di razionalizzazione, di innovazione o di consolidamento dei servizi offerti.

Si è rafforzato il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei dipendenti nelle diverse fasi di elaborazione dei piani di lavoro e delle modalità attuative.

Nel 2013 si è dedicata inoltre particolare attenzione agli obiettivi di risultato delle posizioni organizzative e dei dirigenti, per favorire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ente, attraverso un processo di condivisione e sensibilizzazione di ciascuno e mediante una spiccata progettualità. Sono entrati a pieno regime anche i piani di lavoro e l'assunzione di responsabilità di risultato per le alte specializzazioni istituite durante l'anno 2012.

- **Razionalizzazione, flessibilità e aggiornamento**

Le esigenze di contrazione della spesa e la minore disponibilità di risorse umane nei servizi hanno determinato una continua attività di ottimizzazione degli strumenti a disposizione.

In particolare per favorire la flessibilità e diffusione delle informazioni in maniera trasversale, si è promosso e favorito in tutti gli ambiti, il lavoro di gruppo, la costituzione di diversi tavolo di lavoro anche multisettoriali, la trasversalità delle competenze, la flessibilità e la trasmissione di know-how. Questo ha consentito un maggiore avvicendamento del personale nelle diverse competenze, favorendo lo scambio e una maggiore intercambiabilità.

Nonostante le scarse risorse economiche destinate alla formazione sono state comunque soddisfatte numerose istanze formative che hanno visto partecipare anche soggetti fino a quel momento coinvolti solo marginalmente dal processo formativo e di aggiornamento.

Nel 2013 si sono attuati anche vasti interventi formativi in materia di sicurezza con ampio coinvolgimento del personale.

Si è implementata l'attività di verifica periodica e di monitoraggio di numerosi istituti, per una maggiore efficacia degli interventi, consentendo di ottenere buoni risultati in termini di qualità e ottimizzazione delle risorse e degli strumenti a disposizione.

In tutti i contesti relativi alla gestione del personale, l'attività si è orientata fortemente verso nuove forme di semplificazione, mediante l'utilizzo delle procedure per estrazioni periodiche, sia necessarie per gli adempimenti normativi e gli obblighi di trasparenza, sia a supporto del ruolo di controllo e gestione delle risorse umane svolto dai dirigenti di servizio, fornendo strumenti utili, comprensibili e immediatamente utilizzabili da parte degli utenti.

In questo modo è stato possibile affrontare il notevole aumento dei carichi di lavoro per l'adempimento degli obblighi normativi relativi alla elaborazione, comunicazione e pubblicazione periodica di dati e statistiche, attraverso il portale nazionale perlapa.gov, su cui risiedono numerose procedure relative al personale, integrate nel 2013 con nuove forme di monitoraggio.

- **Integrazione delle procedure informatizzate**

L'integrazione delle procedure, degli archivi e banche dati, l'utilizzo del portale delle risorse umane e gli sforzi compiuti per l'eliminazione o riduzione delle riproduzioni cartacee hanno confermato il miglioramento della qualità del servizio e il gradimento degli utenti interni, la riduzione dei tempi delle procedure, il risparmio dell'uso di carta e delle spese di corrispondenza e la costante integrazione della gestione giuridica ed economica del personale.

Per quanto riguarda il processo di informatizzazione a cui l'attività è già da tempo orientata, si sono potenziate alcune procedure già attivate, quali:

- la rete Intranet, intesa come strumento di consultazione e di lavoro, viene periodicamente aggiornata nella modulistica on-line e nella documentazione scaricabile relativa alla gestione amministrativa del rapporto di lavoro;
- la consultazione diretta e l'invio telematico e mediante portali dedicati delle domande da parte dei dipendenti riguarda anche l'ambito previdenziale e del prestito finanziario;
- si è accresciuto l'inoltro informatizzato delle dichiarazioni e certificazioni fiscali e dei dati sul personale anche verso enti esterni, con una sempre maggiore digitalizzazione;
- si è esteso l'accesso diretto del personale e la consultazione dei dati giuridici ed economici attraverso il portale delle risorse umane agli utenti.

Nell'ambito degli adempimenti relativi all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il 2013 ha comportato una notevole e significativa attività di utilizzo ed implementazione del sito istituzionale dell'Ente con la pubblicazione nell'apposita sezione di Trasparenza, Valutazione e Merito, poi divenuta Amministrazione Trasparente di numerosi dati riguardanti il personale, da aggiornare periodicamente. Tale nuova attività ha determinato anche un notevole sforzo dal punto di vista informatico per la fornitura dei dati agli altri servizi.

Nel settore contabile nel 2013 si è consolidata l'elaborazione mensile di nuove gestioni separate rispetto al personale dipendente, che al momento prevedono collaboratori coordinati e continuativi, amministratori, componenti delle commissioni provinciali e consigliera di parità, soggetti in tirocinio di diverse tipologie.

Nell'ambito delle procedure relative al trattamento previdenziale, su cui negli ultimi anni sono intervenute numerose modifiche normative, si è operata la verifica delle posizioni individuali dei dipendenti secondo le nuove condizioni legislative. Non si escludono ulteriori evoluzioni che possano fare emergere nuove tipologie di beneficiari di pensioni anticipate, con relativa attività di verifica dei requisiti da parte dell'Ente. Altre novità introdotte hanno anche comportato la necessità

del recupero di dati giuridici ed economici con integrazione tra gli uffici.

Infine, la legislazione nazionale ha visto l'avvicinarsi di una serie di misure riguardanti la pubblica amministrazione e in particolare le province, per le quali è previsto un riordino istituzionale i cui contorni nel 2013 non si sono determinati con chiarezza. Tale situazione non ha comportato al momento effetti diretti sull'attività amministrativa interna, ma si è andata comunque evidenziando l'esigenza di alcune verifiche e una raccolta e sistemazione organica delle posizioni dei dipendenti e del materiale inerente i fascicoli personali, anche mediante procedure informatizzate, per poter successivamente disporre di tutta la documentazione in modo completo e organico.

LE RISORSE INFORMATICHE

L'innovazione tecnologica rappresenta un ambito di riferimento strategico nella definizione e nel conseguente perseguimento degli obiettivi della Pubblica Amministrazione.

Coerentemente con quanto pianificato in sede di Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio preventivo 2013, in merito ai progetti relativi ad infrastrutture, comunicazioni e miglioramento dei servizi offerti, si evidenziano i risultati conseguiti nel corso dell'anno.

1) Progetti di natura infrastrutturale.

Progetto di Razionalizzazione Parco Stampanti

Nel corso del 2013 è stato attuato il progetto di razionalizzazione del parco stampanti dell'Ente, in continuità con lo studio di fattibilità analizzato l'anno precedente.

Per il completamento del progetto è stata attuata la gestione della logistica degli spostamenti, pianificata nello studio di fattibilità, garantendo il più possibile la continuità operativa degli uffici e dei servizi dell'Ente.

Sono state attuate le modalità automatiche di installazione dei driver e delle stampanti, predisposte nei mesi precedenti per consentire il massimo del lavoro dall'ufficio, riducendo al minimo la presenza nelle sedi provinciale e riducendo quindi i tempi di conclusione delle attività. L'insieme di tutte le attività riconducibili al progetto sono state svolte da personale interno.

2) Progetti per il territorio

Progetto Sistema Rete

La Regione con la propria legge n. 4 del 12 febbraio 2010, al titolo III, art.46, sancisce che: "L'organizzazione e le modalità della collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi e misure previsti dalla presente legge, sono stabilite con convenzione generale avente funzione di accordo quadro e con specifici accordi attuativi. La convenzione generale, da deliberare e sottoscrivere ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, definisce la predetta collaborazione tra i vari soggetti pubblici che vengono a fare parte dell'aggregazione denominata Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER).

La Provincia nel corso del 2013 ha continuato la conduzione dei progetti presentati all'Agenzia per l'Italia Digitale: ciò ha comportato, la prosecuzione delle attività delle Comunità Locali sui temi di territorio e viabilità, sportello unico, documentale e comunicazione con il coinvolgimento dei Comuni del territorio che hanno risposto con una partecipazione attiva e molto numerosa in tutti i contesti e incontri attivati. A Marzo si è tenuta la verifica formale dei progetti da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale e il risultato ottenuto è stato positivo, con conseguente riconoscimento delle tranches di cofinanziamento previste dal progetto.

Sistemi informativi attuati

Nel corso del 2013 si è consolidato il progetto SIV, in particolare sono stati aggiornati i dati topografici da parte delle Unioni interessate e la Provincia si è fatta carico di elaborare i dati per poi riversarli negli archivi regionali, consentendo così alle Unioni di ricevere cofinanziamenti per la loro attività di popolamento dei dati cartografici.

E' inoltre stato implementato con nuove funzionalità il software Moka per la gestione della Cartografia in stretta collaborazione con il comune di Reggio Emilia e la soluzione RILFEDEUR (software per la segnaletica di episodi di degrado urbano da parte dei cittadini e di gestione delle segnalazioni) attivata a fine 2012 nell'Unione Pianura Reggiana, è stata configurata anche per Unione Colline Matildiche e Unione val d'Enza.

MediaLibrary Provinciale

Il progetto MediaLibrary provinciale, la piattaforma informatica di gestione condivisa dei contenuti multimediali, è disponibile in tutte le biblioteche della provincia. Il servizio è stato ulteriormente promosso attraverso l'avvio del servizio di prestito digitale degli ebook reso possibile da editori italiani che hanno iniziato a predisporre servizi di vendita delle novità librarie in formato digitale e hanno stretto accordi per la gestione del *digital lending*.

E' stato avviata anche sul nostro territorio la sperimentazione dell'ultimo servizio nato nell'ambito dei progetti digitali di MediaLibrary, il Prestito Interbibliotecario Digitale: si tratta di un servizio di "scambio di titoli" di opere acquisite dai diversi sistemi bibliotecari nazionali che consente al cittadino, utilizzatore finale del servizio, di avere a disposizione non solo la collezione in dotazione alla propria biblioteca ma di poter accedere anche ai titoli di altre biblioteche.

Nuovo catalogo delle Biblioteche (OPAC)

Già da qualche anno è stato implementato un catalogo unico provinciale che consente di visualizzare tutte le informazioni relative al posseduto e alle disponibilità di documenti di tutte le biblioteche della provincia. Nel corso del 2013 è stata implementata una nuova versione del servizio che rende più agevoli le funzioni di ricerca e visualizzazione dei documenti.

3) Progetti di interni all'Ente

Passaggio alla Posta Elettronica Zimbra

Nel corso del 2013 è stato completato il passaggio della posta elettronica di tutti gli utenti dell'Ente alla piattaforma Zimbra. Sono stati erogati alcuni ulteriori corsi di formazione rivolti agli utenti che ne hanno richiesto la partecipazione, volti ad approfondire le problematiche principali emerse con l'utilizzo del nuovo software. E' stato inoltre migrato il dominio della posta da @mbox.provincia.re.it a @provincia.re.it

Albo trasporti in conto proprio

In collaborazione con il Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio è stato completato il modulo relativo ai controlli, in applicazione della nuova normativa in materia, che va a completare il software per la gestione delle imprese di autotrasporto di Reggio Emilia.

Software per la gestione della statistica degli alberghi

E' stato installato e configurato il software per la gestione della statistica degli alberghi messo a riuso dalla Regione Emilia-Romagna.

Documenti Digitali e Privacy: Informatizzazione, dematerializzazione e semplificazione procedure.

Nell'ambito della dematerializzazione dei documenti, nel corso del 2013 sono state realizzate diverse attività fra cui:

- prosecuzione delle politiche di acquisto di apparecchiature informatiche, laddove possibile, tramite convenzioni CONSIP ed Intercent-ER per garantire il contenimento dei costi per nuove forniture di server, pc e stampanti di rete;
- utilizzo sistematico di MEPA per l'acquisizione di beni e servizi, con gestione completamente informatizzata del processo di acquisizione;

- introduzione della PEC anche per servizi ed uffici decentrati, in particolare trasporti eccezionali, tramite l'implementazione della multi-PEC integrata con il protocollo generale dell'Ente;
- analisi dell'implementazione della pubblicazione dei pagamenti e dei contratti dell'Ente in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- implementazione e configurazione del software per la gestione dei trasporti eccezionali per la dematerializzazione del procedimento di invio nulla osta mediante PEC;
- analisi flusso informativo per la dematerializzazione dei contratti e adesione al progetto regionale Flower.

LE ALTRE INNOVAZIONI INTERNE

Anche nel 2013 è continuato il coordinamento dell'attività dei vari servizi dell'ente attraverso incontri periodici del **gruppo di lavoro trasversale ai vari servizi** con funzione di monitoraggio e verifica delle varie fasi articolate e complesse di realizzazione di un'opera pubblica. Nello specifico della realizzazione di nuove interventi appare importante l'allineamento delle attività del servizio Infrastrutture Mobilità sostenibile patrimonio ed Edilizia con quelle afferenti al U.O. Appalti e Contratti.

Per quanto riguarda gli aspetti espropriativi, dall'ottobre del 2013 l'U.O. Espropri è confluita nell'ambito del Servizio Infrastrutture, ritenendo tale collocazione più funzionale all'assetto dell'Ente. L'attività di coordinamento degli adempimenti in carico ai diversi uffici e Servizi, si è concretizzata nella predisposizione di un quadro di sintesi generale aggiornato sullo stato di avanzamento delle progettazioni ed appalti. Questo sistema consente maggiore trasversalità e diffusione delle conoscenze, permettendo quindi di incrementare efficienza ed efficacia dei processi.

E' continuato anche nel 2013 la gestione dei procedimenti espropriativi, tramite software, che consente anche la predisposizione dell'archivio informatizzato dei medesimi procedimenti.

Per quanto concerne le altre iniziative innovative, si segnala nell'annualità 2013 si è conclusa l'approvazione del **Regolamento per le autorizzazioni e concessioni inerenti il demanio stradale provinciale, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33/2013.**

E' proseguito nel corso del 2013 il progetto triennale per la **completa informatizzazione** dell'attività autorizzatoria relativa ai **trasporti eccezionali**, il progetto, sarà attuato mediante la progressiva implementazione di un programma informatico dedicato, interfacciato con l'ufficio di protocollazione, le Province dell'Emilia Romagna, le associazioni degli agricoltori e gli autotrasportatori.

Nel 2013 si è portata a regime la gestione della **banca dati**, completamente digitalizzata, **sul contenzioso giurisdizionale** dell'Ente.

I NUOVI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Progetto AmbienteQualità'

1) AmbienteQualità per gli Enti Locali

L'attività di supporto ai Comuni è consistita nell'attività di erogazione di contributi.

Nel 2013 si è concessa una proroga alla certificazione EMAS al Comune di Canossa, mentre quello di Viano sta elaborando la rendicontazione, avendo concluso il procedimento di certificazione. La situazione dei contributi erogati è la stessa dello scorso anno per cui si rimanda alla relazione precedente.

2.5.2 IL SOSTEGNO ALLA RICERCA INDUSTRIALE ED AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DEL TURISMO

Anche nel corso del 2013 la Provincia ha perseguito **gli obiettivi di promozione e valorizzazione integrata del territorio provinciale**, tesi a rafforzare i processi di innovazione del sistema produttivo e dell'economia regionale.

La Provincia si è posta obiettivi di ulteriore miglioramento della qualità del proprio sviluppo, attraverso le politiche riguardanti la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, lo sviluppo della telematica e della società dell'informazione, l'energia e l'ambiente, la valorizzazione delle risorse locali in grado di accrescere la qualità dei territori.

In questi ambiti di intervento le azioni sono state mirate a generare un ambiente favorevole alla proliferazione di iniziative imprenditoriali basate sull'innovazione e sulla creatività, a determinare una maggiore sostenibilità e qualità dello sviluppo, a promuovere una maggiore attrattività del territorio per investimenti, persone e risorse innovative.

Proprio per incentivare l'imprenditorialità locale e l'implementazione di idee imprenditoriali particolarmente innovative, tra le azioni intraprese dalla Provincia va segnalata la continuità data alla positiva esperienza "**RE UP Reggio Emilia per le imprese in start up**" tesa a sostenere la creazione o lo sviluppo di imprese in start up o costituite da non più di un anno per l'avvio o il potenziamento dei loro progetti più promettenti all'insegna di un'economia sostenibile. Nel corso del 2013 è stata realizzata la seconda edizione del progetto, finalizzata all'offerta di un percorso di formazione manageriale e accompagnamento successivo destinata in particolare ai settori dei servizi all'infanzia e dell'incoming turistico. Il successo dell'iniziativa, conclusasi con l'assegnazione di un contributo economico ai progetti migliori, è tangibilmente confermato anche nel sostegno economico di alcune banche locali che testimonia la riuscita sinergia fra settore pubblico e privato, nella consapevolezza di quanto risulti strategico l'investimento sull'imprenditoria innovativa e giovanile.

Particolare importanza riveste l'impegno dell'Ente che si è concretizzato con la firma, il 30 novembre 2013, del "Protocollo d'intesa per il sostegno e la governance dell'innovazione in provincia di Reggio Emilia" che, in occasione dei dieci anni di vita di **Reggio Emilia Innovazione**, ha visto convergere gli enti locali, le associazioni imprenditoriali e cooperative e la società Iren rinnovabili su un atto strategico che si propone lo sviluppo degli investimenti sul **Tecnopolo**.

E' stato inoltre fornito sostegno diretto alle imprese commerciali e turistiche del territorio attraverso la gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013, Asse IV, che ha previsto finanziamenti su tre grandi progetti:

- Valorizzazione dei castelli e degli edifici storici delle Terre di Canossa.
- Le piccole capitali del Po: riqualificazione a fini culturali di palazzi storici.
- Le porte del Parco: realizzazione e riqualificazione di servizi per la fruizione del Parco.

Si tratta di un Programma di interventi nel quale le azioni coinvolgono sia i privati imprenditori che gli Enti pubblici, nel comune intento di valorizzare prima le risorse naturali e culturali e, ad integrazione, le infrastrutture private o pubbliche che migliorano la fruibilità dei servizi e qualificano l'offerta turistica già presente.

Nel corso del 2013 la Provincia, esercitando il ruolo riconosciuto di Organismo Intermedio, ha gestito direttamente l'assegnazione delle risorse FESR sia ai soggetti pubblici che ai privati, coadiuvando l'avvio e la realizzazione dei progetti approvati sostenendone anche finanziariamente, con l'erogazione di anticipi e acconti, l'attuazione.

Inoltre, nell'ambito delle attività a supporto delle zone colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012,

sono state gestite tre nuove misure:

- la Misura 3.2 dell'Asse IV destinata alle imprese localizzate nei Centri storici dei comuni colpiti (settori del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi) che sono state costrette, per riprendere l'attività, a spostare temporaneamente la propria sede;
- la Misura 3.1 dell'Asse IV rivolta ai Comuni che hanno sostenuto spese per l'allestimento di aree a supporto della rilocalizzazione dei privati;
- la Misura 1.2 dell'Asse IV per i Comuni dei territori colpiti dal sisma che hanno sostenuto spese di promozione per recuperare l'attrattività economica e turistica delle proprie zone.

Sempre in riferimento al settore del commercio e dei servizi, con i fondi regionali delegati della L.R. 41/97 e della L. 266/97 è stato garantito il sostegno finanziario alla riqualificazione e all'innovazione del piccolo commercio, in particolare nei centri commerciali naturali, che sono componenti importanti per la valorizzazione di tutto il territorio e agiscono nel senso di promuovere l'attrattività turistica dei luoghi e di garantire la capillarità dei servizi commerciali.

A favore delle stazioni sciistiche sono stati gestiti i finanziamenti della L.R. 17/02 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" per i Programmi 2009-2010-2011. Si è concluso il Piano Stralcio 2007-2008, e si è collaborato con la Regione Emilia-Romagna per la predisposizione dei Programmi 2012 e 2013 gestiti direttamente dalla Regione stessa. E' proseguita l'attività di sostegno alla riqualificazione, riposizionamento competitivo e promozione delle quattro stazioni sciistiche reggiane, ed è proseguita la gestione dei contributi assegnati con i Programmi 2009 e 2010 sulla L.R. 40/02 "Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna".

L'INNOVAZIONE PER L'AGRICOLTURA

Nell'anno 2013 è stata assicurata la continuità alle politiche rivolte all'ammodernamento delle aziende agricole, alle misure agro ambientali ed alla multifunzionalità, con particolare riferimento alla qualità degli spazi rurali, all'agriturismo e alle agro energie. In tali ambiti, in particolare, è stato gestito l'iter delle misure a programmazione negoziata (**Patto per lo Sviluppo Locale Integrato**), per la realizzazione di interventi di "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" e "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale".

Per quanto riguarda il fronte investimenti, finanziato con risorse dell'Asse 1, nel corso degli ultimi mesi del 2013, per rispondere con urgenza alle complesse problematiche derivanti dall'"emergenza terremoto", è stata svolta l'attività istruttoria delle 240 domande Asse 121 "Sisma" per un importo richiesto di ben € 22.607.737,00. La conclusione dell'attività istruttoria è prevista nei primi mesi dell'anno 2014.

Per quanto riguarda le azioni previste nel progetto della Provincia approvato dalla RER e finanziato con risorse Misura 341 dell'Asse 3 del P.S.R. 2007-2013, nel 2013 si sono concluse tutte le azioni previste che hanno visto l'attuazione delle diverse iniziative di animazione, approfondimento e divulgazione a sostegno dello Sviluppo Rurale, fra le quali incontri per la discussione e presentazione di studi sulle tematiche di analisi e valutazione delle aziende del comparto agricolo, forme di ristrutturazione aziendale ai fini della crescita economica e sulle forme di integrazione dell'attività primaria delle aziende agricole con reddito proveniente dalla diversificazione.

Il discreto andamento complessivo del settore primario anche nel corso del 2013, con una sostanziale tenuta dei prezzi in particolare nei settori vitivinicolo e lattiero-caseario, è stato fortemente sostenuto anche dalla Provincia, che ha concesso finanziamenti con **il Piano di sviluppo rurale per oltre 13 milioni di euro** nell'anno 2013, a cui si sommano fra gli altri gli oltre **2,6 milioni di euro** erogati per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

BENESSERE ANIMALE

L'impegno della Provincia sul benessere animale si è rivolto, anche per il 2013, verso la microchippatura canina: quest'anno si sono lasciati i Comuni liberi di organizzare un evento in autonomia, chiedendo poi di restituire i dati finali alla provincia entro l'anno. E' stata organizzata una tavola rotonda in collaborazione con l'Ausl di Reggio Emilia sulla microchippatura e sul randagismo che si è tenuta l'11/10/2013 presso la sede dell'Ausl, contestualmente al consueto incontro-dibattito con le comunità islamiche sulla macellazione rituale praticata nel rispetto delle regole sanitarie e del benessere animale, in occasione della Festa del Sacrificio

Si è inoltre proseguito con la gestione degli adempimenti relativi al Bando regionale per la costruzione-ristrutturazione di ricoveri pubblici per cani e gatti, che si sono conclusi con l'ottenimento di una proroga dalla Regione al 30 aprile 2014 per il rendiconto finale da parte dei 3 comuni interessati.

PARTE III - LE ATTIVITA' ORDINARIE DELL'ENTE

3.1 SERVIZIO AFFARI GENERALI

Nel corso del 2013 per dare attuazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previste dal decreto legislativo 33/2013 è stato adottato un modello organizzativo decentrato basato sull'attività di impulso, coordinamento e controllo del dirigente del servizio Affari Generali.

Il gruppo di lavoro, composto da funzionari dei vari servizi, ha consentito di approfondire e risolvere le problematiche interpretative connesse all'attuazione della normativa e di procedere alla pubblicazione tempestiva e coordinata della documentazione di pertinenza dei diversi uffici.

Nel corso del 2013 al fine di promuovere una conoscenza diffusa delle conseguenze e degli adeguamenti necessari introdotti dalla legislazione sull'anticorruzione e sulla trasparenza sono stati promossi 12 incontri formativi interni cui hanno partecipato circa 230 dipendenti della Provincia di Reggio Emilia.

Nel corso degli incontri sono stati affrontati e discussi temi strettamente connessi al nuovo diritto di accesso civico, alle modalità con le quali possono essere richieste informazioni, dati e documenti, agli obblighi di pubblicazione delle informazioni introdotte dalla recente normativa e le modalità concrete con le quali agire sui sistemi informativi già esistenti per ottemperare ai nuovi obblighi di trasparenza.

Nella sezione della Intranet "News dai Servizi - Affari Generali – Trasparenza è collocato il materiale informativo e divulgativo per l'Ente fra cui la normativa di riferimento, i verbali del gruppo di lavoro, la documentazione operativa, contenente il manuale dei software di pubblicazione, le slides dei corsi effettuati ed i modelli dei documenti comuni a tutti gli uffici, la documentazione utile alla comprensione del decreto legislativo 33/2013, come ad esempio, la relazione tecnico illustrativa, lo schema delle sanzioni.

UFFICIO DI PRESIDENZA E UFFICIO COMUNICAZIONE

Sono state svolte regolarmente le attività previste al fine di:

- assicurare le necessarie funzioni di raccordo e di coordinamento tra gli organi istituzionali;
- garantire il supporto organizzativo alla Presidenza e il coordinamento di progetti trasversali e strategici affidati ai servizi;
- promuovere l'immagine e l'attività dell'Ente, oltre che i risultati ottenuti, assicurandone adeguata e sistematica conoscenza all'esterno.

All'interno dei servizi di comunicazione e informazione istituzionale della Provincia - oltre all'attività consueta svolta dall'Ufficio Stampa per conto di Presidente, Giunta e Consiglio – si è provveduto al potenziamento delle attività relative ai social media a partire dai canali già esistenti Facebook Youtube e Twitter ai quali, dal 16 gennaio 2012 si è aggiunto Twitter.

UFFICIO POLITICHE INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Sono state regolarmente svolte tutte le attività previste al fine di realizzare i seguenti obiettivi:

- informazione, identificazione e ricerca delle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per il territorio provinciale;
- progettazione e coordinamento di iniziative finanziate da fondi comunitari europei;
- sensibilizzazione dei cittadini, in particolare dei giovani, ai temi dell'Europa e della cittadinanza attiva;
- promozione delle eccellenze della provincia di Reggio Emilia in Europa;
- promozione di una cultura di Pace e solidarietà.

In linea con le priorità strategiche dell'Ente, l'Ufficio ha studiato programmi e predisposto progetti in collaborazione con i vari Servizi e soggetti del territorio portatori di idee e di innovazione.

Una particolare attenzione è stata posta ai programmi inerenti la mobilità dei giovani e la possibilità di confrontarsi con culture di altri Paesi europei e con esperienze lavorative diverse, con l'obiettivo di contribuire a favorire l'aumento delle capacità dei giovani di inserirsi sul mercato del lavoro, ma anche sperimentare concretamente il significato di cittadinanza europea.

L'Ufficio ha inoltre collaborato e coordinato la predisposizione del progetto di Educazione alla Pace presentato sul bando regionale 2013.

I progetti del 2013:

- Progetto AUTONET (Programma Central Europe)
gestione e rendicontazione finale - scadenza 2013
- Progetto REZIPE (Programma Central Europe)
gestione e partecipazione ai meeting transnazionali - scadenza prorogata al 2014
- Progetto IMOSMID (Programma LIFE+/ENV)
gestione in supporto al Servizio Mobilità Sostenibile – scadenza 2013
- Progetto CompeTer (Programma LLP - Leonardo da Vinci)
rendicontazione finale – scadenza 2013
- Progetto REPSTEP (Programma LLP - Leonardo da Vinci)
gestione
- Progetto MECH YOUR MOVE! (Programma LLP - Leonardo da Vinci)
gestione
- Progetto REPSTEP 2 (Programma LLP - Leonardo da Vinci)
progettazione e avvio convenzione in seguito ad approvazione
- Progetto MECH YOUR MOVE! 2 (Programma LLP - Leonardo da Vinci)
progettazione e avvio convenzione in seguito ad approvazione
- Progetto EMPLOYOUTH (Programma Europa per i Cittadini)
gestione e partecipazione ai meeting transnazionali
- Progetto EUNET (Programma Europa per i Cittadini)
gestione e partecipazione ai meeting transnazionali – scadenza 2013

- Progetto IDENTITY (Programma LLP - Comenius)
gestione e rendicontazione finale – scadenza 2013
- YOUTH INTERNATIONAL CAMP (Programma Youth in Action)
supporto alle attività di comunicazione
- OPEN DAYS 2013
organizzazione delegazione e programma
- GEMELLAGGI
organizzazione programma per celebrazione 20° anniversario con Enzkreis
- PROGRAMMA DI EDUCAZIONE ALLA PACE 2013
collaborazione nella predisposizione e coordinamento del progetto di Educazione alla pace 2013

U.O. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E ORGANISMI CONSILIARI

Le attività consistenti nell'assicurare il funzionamento ed il supporto amministrativo agli organi collegiali dell'Ente sono state svolte nel rispetto della tempistica prestabilita.

Nel corso del 2013 si è proceduto a:

- 1) svolgere l'attività amministrativa richiesta dalla Regione Emilia Romagna seguito dall'entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27. Sulla base della delega regionale vigente in materia di esercizi farmaceutici, si è svolta l'attività istruttoria richiesta dalla Regione Emilia Romagna in merito all'individuazione di nuove sedi farmaceutiche e allo svolgimento del concorso straordinario ex art. 11 del medesimo decreto;
- 2) raccogliere ed elaborare della situazione patrimoniale e reddituale degli amministratori per l'anno 2012;
- 3) verificare e preparare la documentazione esaurita di anni precedenti (1990-2009) e giacente presso l'U.O., per il versamento all'archivio di deposito;
- 4) Predisporre l'attività amministrativa per iniziative ed eventi nell'ambito della promozione territoriale, per iniziative culturali, interventi informativi e per le iniziative promosse dal Forum Provinciale delle Donne.

U.O. VALORIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO E PROTOCOLLO

Nel corso dell'anno, oltre a garantire l'attività connessa alla gestione ordinaria del sistema documentale (cartaceo e digitale), sono state realizzate alcune specifiche iniziative per assicurare una corretta gestione degli archivi correnti e di deposito. Imposte dalle misure relative al riordino delle funzioni e competenze della Provincia, le iniziative sul sistema documentale dell'ente sono scaturite anche dalla consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e dei procedimenti per la formazione, gestione e conservazione della documentazione per garantire non solo per la memoria dell'ente ma anche la certezza dell'azione amministrativa e la trasparenza.

In particolare nel corso del 2013 si è proceduto a completare la strumentazione a supporto della gestione dell'archivio provinciale, coronando un percorso organico compiuto dalla Provincia di Reggio Emilia negli ultimi anni sulle tematiche archivistiche. Infatti, si è provveduto alla redazione di un nuovo piano di conservazione per l'archivio della Provincia. Il piano di conservazione è scaturito

dall'impegno di un gruppo di lavoro coordinato dal Responsabile dell'Archivio che ha visto il coinvolgimento di diverse professionalità e competenze al fine di valutare le finalità amministrative e quelle storico-culturali dei documenti. Il gruppo di lavoro dell'Ufficio Archivio si è confrontato direttamente con funzionari e tecnici dei diversi Servizi dell'ente per l'analisi critica delle tipologie documentali e procedurali nonché l'esame della sedimentazione concreta dei documenti al fine di verificare la validità del piano di conservazione. Tale attività ha comportato l'effettuazione di n. 19 incontri destinati a coinvolgere complessivamente n. 56 dipendenti e collaboratori della Provincia, consentendo anche la disseminazione all'interno dell'ente di nozioni per una corretta cultura documentaria. Grazie alla fattiva collaborazione dei tecnici e funzionari - che ha consentito di ricondurre le scelte operate più strettamente ai processi di produzione documentaria - si è pervenuti alla definitiva stesura del piano in grado di fornire un supporto alla gestione e costruzione della memoria istituzionale della Provincia di Reggio Emilia. Il piano è stato poi sottoposto alla Soprintendenza archivistica per l'Emilia – Romagna che, con comunicazione prot. n. 4726 del 24/12/2013, ha comunicato il proprio nulla osta all'adozione del medesimo.

Nell'ambito dei compiti di programmazione in materia archivistica prevista dalla L.R. 18/2000, sono poi state svolte anche le funzioni connesse alla realizzazione di un sistema informativo denominato CASTE-R volto a censire gli archivi storici degli enti locali dell'Emilia Romagna ai fini sia dell'attività di programmazione sia della valutazione dei livelli qualitativi dei servizi. Pertanto, nel corso del 2013 tramite il sistema informativo sono stati aggiornati i dati su scala provinciale ed è stato esteso il sistema CASTER a nuovi soggetti conservatori. In tale modo si è implementato un sistema informativo sugli archivi storici che vede il ruolo di coordinamento della Provincia per migliorare l'offerta dei servizi all'utenza e per facilitare la conoscenza e la fruizione del patrimonio archivistico della provincia.

Per quanto riguarda l'archivio storico della Provincia nel corso del 2013 si sono concretizzate una serie di azioni ed interventi avviati in fasi precedenti. Sul piano della conservazione è proseguita l'attività d'inventariazione del materiale documentario finanziata dalla Regione Emilia Romagna ed effettuata in stretto raccordo con l'U.O. Valorizzazione archivio storico e protocollo. Nell'ottobre del 2013 ad integrazione del precedente deposito avvenuto nel 2011 si è provveduto al versamento presso il Polo archivistico di Reggio Emilia di documentazione di un importante archivio aggregato (l'archivio dell'Azienda di promozione turistica di Reggio Emilia), in virtù del contratto stipulato tra il Comune e la Provincia di Reggio Emilia nel 2010. Sul versante della valorizzazione dell'archivio è stato fornito il supporto a ricercatori nei percorsi per ricerche d'archivio; inoltre sono state promosse specifiche azioni conoscitive su alcuni fondi documentali che sono sfociate anche in appositi studi pubblicati nel 2013 su riviste di storia locale (Andrea Benedetti: "Ripartire da zero. Il piano UNRRA nella provincia di Reggio Emilia" pubblicato in "Ricerche Storiche"; Enrico Maria Giglioli: "Il Comitato di Assistenza Civile nelle carte dell'archivio storico della Provincia di Reggio Emilia" in "Bollettino storico reggiano") destinati a promuovere il patrimonio archivistico dell'ente. Infine la Provincia ha aderito alla 12^a settimana della didattica in archivio supportando sul piano organizzativo la promozione dell'iniziativa sul territorio provinciale.

U.O. SISTEMI INFORMATIVI

L'attività ordinaria in campo informatico si è concentrata principalmente nella gestione delle tecnologie e nel supporto tecnico-organizzativo ai Servizi in merito allo sviluppo dell'innovazione tecnologica.

In particolare tale attività può essere schematizzata, in relazione ai differenti ambiti di intervento, come di seguito illustrato.

- **Gestione delle tecnologie.**

Costante monitoraggio delle reti (provinciale e locale) per garantire la continuità dei servizi per i Comuni e per i Servizi dell'Ente, tempestivi interventi per la rimozione di problemi di connettività e costante attività finalizzata a garantire la sicurezza delle comunicazioni (aggiornamento antivirus, predisposizione di sistemi di antiintrusione, ecc.) e delle informazioni gestite (backup), aggiornamento costante dei sistemi operativi, potenziamento dei server, prosecuzione nell'attività di virtualizzazione finalizzata alla riduzione dei sistemi e, conseguentemente, dei costi di assistenza e manutenzione, assistenza agli utilizzatori delle strumentazioni informatiche (circa 2.500 interventi con tempi medi d'intervento estremamente contenuti, grazie anche al sistema di monitoraggio/controllo remoto).

Supporto ai comuni e a Lepida spa per la configurazione dei nuovi apparati di rete implementati da Lepida spa che consentono di sfruttare a pieno la connettività della rete.

Per quanto riguarda i sistemi informativi sono stati realizzati interventi straordinari sui server gestionali dell'Ente volti all'unificazione dei database gestionali, all'aggiornamento dei software ed all'installazione della contabilità armonizzata. E' stata inoltre gestita la modifica della struttura su tutti i software gestionali

Per quanto riguarda le postazioni informatiche sono continuate le attività di sostituzione dei dispositivi più obsoleti (circa 50 postazioni) con nuovi PC su cui è stato installato Windows 7.

- **Supporto tecnico-organizzativo ai Servizi.**

Le attività in questo ambito si sono principalmente concentrate sulla gestione delle procedure in uso, sull'analisi e lo sviluppo (interno od esterno) di nuove applicazioni informatiche e della loro interconnessione, sul supporto agli utenti delle procedure, sia in termini di assistenza all'uso, sia in termini di potenziamento funzionale ed ottimizzazione, sia in termini di analisi ed organizzazione delle attività.

Una costante attività di affiancamento agli operatori dei servizi è stata inoltre svolta nelle fasi formative, sia in termini organizzativi che in termini di erogazione, nel coordinamento e supporto al costante aggiornamento/revisione dei siti Internet (nuovo sviluppo) ed Intranet da parte dei redattori dei vari Servizi, nella gestione degli strumenti di produttività individuale (posta elettronica, office automation, ecc.).

Una significativa attività di supporto all'innovazione è stata rivolta anche all'esterno dell'Ente, in particolare a Comuni/Enti del territorio (sulle tematiche della programmazione regionale, sul sistema informativo viabilità, sulla gestione dei documenti elettronici, sulla conservazione ottica sostitutiva, sulle problematiche dello Sportello Unico, delle Biblioteche, ecc.) ed alle Aziende (sul sistema SARE-Adempimenti remoti).

3.2 SERVIZIO BILANCIO

Durante l'anno 2013 l'attività del Servizio Bilancio è stata improntata all'espletamento dei compiti stabiliti dal D. Lgs 267/00 e al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel P.E.G. 2013.

La predisposizione del P.E.G. 2013, realizzata con l'utilizzo della procedura informatica introdotta nel 2004, si è conclusa con la deliberazione di approvazione della Giunta n. 79 del 09/04/2013. Durante l'anno sono state effettuate n. 3 variazioni ai progetti ed ai capitoli del PEG.

Nei primi mesi dell'anno l'attività del Servizio è stata caratterizzata dalla predisposizione del conto consuntivo dell'anno 2012 con la redazione del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico in base ai modelli previsti dalla normativa.

Il Consiglio provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione 2013 in data 11/03/2013 con atto n. 18. Il Rendiconto della Gestione 2012 è stato approvato dal Consiglio con atto n. 29 del 10/04/2013.

L'attività ordinaria del Servizio si è svolta con continuità e nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento di Contabilità.

Il monitoraggio mensile dei pagamenti, realizzato con la collaborazione di ciascun Servizio, ha consentito il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità per il 2013.

I tempi medi di pagamento pari a 49 giorni, nonostante le ristrettezze imposte dal Patto, sono stati migliorati rispetto alla media 2011 pari a 59,5 giorni ed anche alla media 2012 pari a 53,5 giorni.

I tempi di controllo delle determinazioni sono stati contenuti in non oltre 7 giorni dal loro arrivo al Servizio Bilancio.

Nel corso del 2013 si è svolta l'attività di recupero delle entrate, tramite emissione di avvisi di accertamento, ingiunzioni e ruoli.

L'attività in materia fiscale è stata svolta nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti, collaborando con tutti i Servizi dell'Ente.

La gestione amministrativa dei finanziamenti è proceduta con regolarità, nel rispetto dei tempi previsti.

Riguardo al controllo di gestione, il pieno utilizzo della procedura di contabilità economica ha permesso di predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale in modo integrato con la contabilità finanziaria. Ogni bimestre sono stati predisposti i dati relativi alle spese di investimento, il monitoraggio della spesa corrente e della spesa in conto capitale, suddivise per servizi. Tale attività ha affiancato quella delle verifiche del Peg che ha consentito di fornire alla Giunta e al Nucleo Tecnico di Valutazione un quadro dell'attività dei servizi puntuale e aggiornato. Nel 2013, mediante l'utilizzo della procedura informatica di controllo di gestione, sono stati elaborati trimestralmente i report articolati per centri di costo.

U.O. PROVVEDITORATO E SUPPORTO PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER I CONTRATTI

Nel 2013 è stata garantita, come negli anni precedenti, la puntuale consegna di tutti i beni e i servizi necessari per il funzionamento degli uffici provinciali. E' stato eseguito l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e sono stati gestiti gli anticipi e i rimborsi per minute spese, tramite la cassa economale e sono stati eseguiti i pagamenti mediante carta di credito aziendale, per l'acquisto di servizi *on line*. Da parte dei revisori contabili, non sono stati sollevati rilievi né sulle procedure operative, né sulla gestione della cassa.

Per quanto riguarda gli appalti di servizio e le convenzioni per servizi di c.d. "facility management" (pulizie, portierato, vigilanza armata e facchinaggio) ne è stata costantemente monitorata l'ottimale esecuzione al fine di prevenire e contenere i possibili disservizi e ridurre al minimo le inefficienze sotto il profilo economico. Per quanto riguarda l'appalto del servizio sostitutivo di mensa (con buono pasto elettronico) in favore dei dipendenti, si segnala che in seguito alla riduzione dell'importo del buono pasto imposto dall'art. 5, comma 7, D.L. 95/2012 (convertito con legge n. 135 del 07/08/2012) e di ulteriori circolari interne volte a regolamentare l'uso di tale buono, nel 2013 è stato registrato un risparmio della spesa nell'ordine del 40% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda in generale l'acquisizione dei servizi e delle forniture per importi inferiori alla soglia comunitaria (fissata in € 200.000,00), coerentemente con quanto previsto dall'entrata in vigore dell'articolo 7, comma 2 D.L. 52/2012 (convertito in L. 94/2012) si è fatto ricorso alle Convenzioni Consip e al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) realizzato sempre da Consip S.p.A. ovvero, si è provveduto tramite altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 D.P.R. 207/2010, vale a dire, tramite Convenzioni attivate dall'Agenzia Regionale Intercent-ER.

Il ricorso a tale tipo di strumenti ha comportato per l'U.O. Provveditorato un notevole aggravio del lavoro di verifica e di confronto di prodotti, servizi e prezzi offerti, essendo che per i prodotti e i

servizi altamente standardizzati l'offerta potenziale nel mercato elettronico è molto ampia e viene dinamicamente aggiornata in tempo reale. L'impegno profuso ha comunque consentito di generare alcuni consistenti risparmi, ad esempio, per la manutenzione in costo copia delle fotocopiatrici e delle multifunzione in uso presso gli uffici, dato che nel mercato elettronico realizzato da Consip S.p.A, in ragione dell'ampliamento della platea dei potenziali fornitori aumenta la concorrenza e i prezzi diminuiscono in modo considerevole.

Un ulteriore recupero di efficienza è stato realizzato in concomitanza all'attuazione del piano di razionalizzazione delle stampanti programmato dall'U.O. Sistemi informativi ed informatici, con cui l'U.O. Provveditorato ha operato in forma coordinata in modo da utilizzare tutte le giacenze di cartucce e toner presenti in magazzino, preventivamente al ritiro dei singoli modelli eliminati dagli uffici.

Per gli affidamenti dei servizi e delle forniture di competenza dell'U.O., si è proceduto privilegiando, ove possibile, gli acquisti verdi.

3.3 SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

U.O. SOSTEGNO ALLE IMPRESE E COMPETITIVITA'

Nell'ambito del **Piano Operativo Regionale FESR 2007-2013** "Obiettivo Competitività", la Provincia ha gestito con regolarità e continuità l'**Asse IV** sia nella versione Bando per i privati, Attività IV.2.1, che come procedura negoziata con gli Enti pubblici, Attività IV.1.1 "Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale".

Sulla base delle assegnazioni regionali delle risorse FESR, € 1.584.000 per i privati e € 1.976.000 per i pubblici, sono stati finora concessi contributi a n. 16 progetti privati di ristrutturazione e riqualificazione di attività del settore del turismo, del commercio e dei servizi localizzate nelle stesse aree interessate dai 3 macro progetti pubblici. Integrando gli interventi pubblici dell'ammontare di circa € 7.000.000, i progetti dei privati, che riguardano investimenti per circa 6.000.000 di euro, sono pervenuti tutti ad una buona percentuale di realizzazione. Infatti, a seguito della presentazione della documentazione di spesa ed ai conseguenti controlli della Provincia, sia amministrativi che fisici, ad oggi sono stati erogati n. 13 contributi per un totale di € 1.208.951,47.

Sulla misura IV.1.1 dei pubblici, gli interventi già conclusi e rendicontati all'Autorità di Gestione Regionale ammontano a circa il 59 % del totale delle opere previste, percentuale che ha consentito l'erogazione di contributi per € 1.153.890 ai Comuni beneficiari e alla Provincia stessa per gli interventi sul Castello di Carpineti e a Palazzo Magnani.

In seguito all'approvazione nel 2012 da parte del Comitato di Sorveglianza di due nuove Misure in seno all'Asse IV destinate a sostenere i territori colpiti dal sisma del 20-29 maggio, Attività 3.1 e 3.2, si è avviata la gestione dei finanziamenti a supporto da un lato delle imprese private dei settori del commercio e dei servizi, che hanno temporaneamente delocalizzato le proprie attività a causa dell'inagibilità delle sedi originarie e, dall'altro, dei Comuni che, per agevolare questi spostamenti, hanno allestito aree idonee ad accogliere le sedi temporanee. L'assegnazione complessiva (distinta in tre tranches) per la nostra Provincia è risultata pari a € 396.246,89 ed ha consentito il finanziamento di 36 domande, fino all'80% delle spese sostenute, e € 29.810 al Comune di Reggiolo, estensore dell'unica domanda. Nel complesso, a seguito della presentazione della documentazione di spesa ed ai conseguenti controlli della Provincia, sono già stati erogati 16 contributi a privati per un ammontare di € 113.092,89.

Inoltre, in maggio il Comitato di Sorveglianza ha approvato un'integrazione dell'Attività IV.1.2 "Azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" al fine di consentire la realizzazione di interventi di promozione nei territori colpiti dal sisma. Si è avviata una procedura negoziale con la raccolta di manifestazione di interesse da parte dei Comuni interessati che ha generato un'assegnazione complessiva per la Provincia di Reggio Emilia di risorse pari a €

150.000,00, stanziata a cofinanziamento delle spese di promozione attivabili da 7 Comuni del cratere, con ciascuno dei quali è stata stipulata una Convenzione tecnica per la gestione operazioni.

Nell'ambito della gestione delle deleghe regionali in materia di **commercio**, l'applicazione del Piano di settore – **POIC** – ha comportato un'intensa e costante attività di esame e valutazione di bozze di Varianti o di nuovi Programmi commerciali proposti da alcuni Comuni, nonché di chiarimento di aspetti particolarmente complessi relativi all'applicazione della nuova normativa provinciale alle loro specifiche esigenze. E' quindi proseguito, in collaborazione con il Servizio Pianificazione, il monitoraggio ed il controllo dello sviluppo e della diffusione delle strutture e degli insediamenti commerciali sul territorio provinciale, con particolare riferimento ai piani di Valorizzazione Commerciale, e la partecipazione alle Conferenze dei Servizi ex art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di nuove grandi strutture commerciali, l'ultima a marzo 2013 per una grande struttura alimentare nel comune di Reggio Emilia.

All'interno delle competenze delegate alle Province dalla **L.R. 41/97** e dalla **L.266/97** in materia di valorizzazione della piccola distribuzione commerciale, è proseguita la gestione degli incentivi ai Centri commerciali naturali ed alle piccole imprese del settore commercio, pubblici esercizi e servizi.

In riferimento alla L.R. 41/97, la Regione ha mantenuto sospeso il finanziamento ai privati, mentre per l'art. 10 bis destinato ai Comuni per interventi sui centri Commerciali Naturali ha autorizzato l'emanazione del bando 2012 finanziabile però solo con risorse provinciali o con economie derivanti dalla gestione conclusa di esercizi precedenti. Sulla base di un plafond di circa 245.000 euro, alla scadenza del Bando, sono pervenute n. 5 istanze da altrettanti Comuni. Con le risorse disponibili è stato possibile concedere un contributo del 35% nel caso di aree montane o terremotate o del 20% per i restanti Comuni, finanziando 4 delle 5 domande pervenute e ammesse.

Nel corso dell'anno, in riferimento alle annualità pregresse, sono stati erogati complessivamente € 32.453,70 a 5 imprese private ammesse alle graduatorie del 2009 e 2010, e € 719.715,31 a 7 Comuni ammessi alle graduatorie 2009, 2010 e 2011.

La gestione della L. 266/97, Azione 1 sui privati e Azione 2 su pubblici e privati, in seguito alle concessioni delle risorse assegnate alla Provincia con la 1° tranche (€ 193.434,92) eseguite dal 2010 al 2011 e con la 2° tranche (€ 289.758,24), concessione avvenuta a fine 2012, ha riguardato l'attività di controllo documentale e fisico finalizzata all'erogazione dei contributi. Nel complesso nel 2013 sono stati liquidati per l'Azione 1 € 69.110,70 a n. 9 privati e per l'Azione 2 € 22.807,07 a privati e € 18.481,46 a un Comune.

Riguardo il sostegno all'accesso al **credito per le imprese** reggiane, la Provincia ha esercitato le previste funzioni di coordinamento e di monitoraggio degli strumenti in essere.

Sul Fondo Provinciale di Controgaranzia avviato nel 2010 con un plafond di € 550.543,22, impegnato a favore di 53 imprese in operazioni di credito agevolato per un ammontare di € 3.922.000 di investimenti, nel corso del 2013 sono state registrate 5 operazioni di recupero del credito per insolvenza, con una spesa a carico del Fondo provinciale di € 27.474,41.

In riferimento al Fondo per il Microcredito femminile, finanziato dal 2012 con risorse provinciali pari a € 90.000, destinato a supportare le nuove imprese femminili nell'ambito delle misure anticrisi introdotte per fronteggiare la grave recessione economica, nel 2013 si registra la conclusione dell'operatività del Fondo con n. 17 operazioni avviate, per un ammontare complessivo di credito pari a € 335.000 e nessuna insolvenza segnalata.

Nel mese di luglio, in collaborazione con l'Unità anticrisi provinciale e congiuntamente alla CCIAA di Reggio Emilia, è stato avviato un nuovo strumento di agevolazione per l'accesso al credito denominato "Fondo di garanzia per le PMI finalizzato a contrastare le conseguenze della crisi del settore edile" a sostegno delle PMI reggiane colpite appunto dalla crisi del comparto edile.

Dopo l'approvazione degli obiettivi dello strumento e della dotazione finanziaria, pari a € 500.000,00 per ciascun Ente promotore, si è dato corso alle procedure per la ricerca di un soggetto gestore fra i Confidi 107 operanti sul territorio interessati a svolgere la gestione dello strumento attraverso

l'adesione a una Rete Temporanea d'Impresa. I Confidi che hanno segnalato la propria disponibilità sono stati Unifidi scrl, Fidindustria sc e Cooperfidi sc che si sono quindi costituiti in RTI nel mese di dicembre e nello stesso mese hanno siglato un Contratto con gli Enti promotori che dispone le caratteristiche operative dello strumento e gli impegni reciprocamente assunti.

In riferimento all'iniziativa denominata "**RE UP Reggio Emilia per imprese start up seconda edizione**", la Provincia ha fornito l'opportunità a 15 imprese start up/aspiranti imprenditori di partecipare ad un percorso di formazione di alto livello e ad un'attività di accompagnamento individuale per l'avviamento dei propri progetti. Entro settembre si è concluso il corso di formazione manageriale svolto da Ecipar ed entro novembre il percorso di coaching individuale a cura di IBAN – società italiana di Business Angels; a completamento dell'offerta è stato fornito anche un servizio di coaching e public speaking ai candidati che ne avevano manifestato l'interesse. Nel mese di dicembre, a seguito della valutazione altamente positiva della Commissione di valutazione provinciale in termini di qualità, creatività e innovazione delle idee progettuali presentate nonché della disponibilità di risorse, si è fornito un supporto finanziario, per complessivi € 49.000,00, agli 8 migliori progetti, di cui 4 di imprese start up e 4 di aspiranti imprenditori.

U.O. TURISMO

E' proseguito il lavoro di miglioramento della statistica turistica e di aggiornamento della banca dati delle strutture ricettive, nel rispetto delle scadenze ISTAT grazie anche all'assegnazione, nella seconda parte dell'anno, di una persona aggiunta part-time. E' stata inserita l'anagrafica delle strutture ricettive utilizzando il nuovo programma fornito dalla Regione.

L'accresciuto numero di richieste di licenze di agenzia di viaggi e il peso accresciuto percentualmente delle gestioni straniere sono tendenze che si sono confermate anche per il 2013.

Il comparto delle professioni turistiche è stato mantenuto, con un carico di lavoro di apprezzabile impegno, provvedendo anche alla stampa e distribuzione degli attestati in precedenza non forniti.

U.O. GIURIDICO AMMINISTRATIVA

L'attività della U.O. si è sviluppata durante l'anno 2013 in 4 ambiti afferenti ai seguenti progetti previsti nel PEG 2013 del Servizio:

Contrasto alla crisi economica

Sicurezza e legalità nell'economia

Semplificazione procedure , comunicazione e servizi on line

Attività gestionale

Sintesi dell'attività svolta

1) Società partecipate

Si è attivamente collaborato per la redazione del Regolamento sui Controlli di cui la Provincia si è dotata con deliberazione consiliare n.31 del 18.4.2013, in ottemperanza al D.L.174/2012, modificativo dell'art.147 del D.Lgs.267/2000, nella parte relativa ai controlli sulle società partecipate ed è stata curata con particolare attenzione la rilevazione, ai sensi dell'art.22 del Dlgs 33/2013, dei dati in materia di trasparenza e pubblicità delle partecipazioni societarie di cui si è opportunamente effettuata la pubblicazione sul sito web dell'Ente denominato "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

Il sistema informativo on line, già attivo dal 2011, ha consentito di rilevare costantemente i rapporti finanziari tra ente e società o organismo partecipato permettendo l'organizzazione, la conservazione e l'archiviazione sistematica dei dati delle società e degli altri organismi partecipati. Tale software rappresenta ora uno strumento di particolare utilità in funzione degli obblighi di trasparenza imposti all'Ente dal Dlgs 33/2013. La necessità infatti di garantire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti tra l'altro anche gli organismi partecipati da pubblicare sul sito web dell'Ente "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", ha reso lo strumento informatico creato per la

raccolta, tenuta e condivisione interna dei dati societari di immediata e piena fruibilità dei documenti e delle informazioni da mettere a disposizione dell'esterno. In collaborazione con il Servizio Bilancio ed il Collegio dei Revisori dei Conti sono stati approntati i questionari della Corte dei Conti relativi al bilancio preventivo 2013 ed al Consuntivo 2012 in materia di Società partecipate. Sono stati altresì assolti, nei tempi fissati dalla normativa gli ulteriori complessi adempimenti relativi alla trasmissione di dati sulle partecipazioni societarie dell'Ente al Ministero Economia e Finanze nonché alla rilevazione dei dati in materia di trasparenza e pubblicità sulle pagine web dell'Ente, delle partecipazioni societarie trasmessi al Dipartimento per la Funzione Pubblica.

2) NCC autobus con conducente

L'attività autorizzatoria per il Noleggio autobus con conducente, delegata alle Province dalla Regione Emilia Romagna, è stata svolta con regolarità e continuità, con particolare attenzione al controllo analitico delle dichiarazioni sostitutive rese dalle imprese, circa il possesso dei requisiti e la regolare iscrizione al REN. Tramite il Sistema Lavoro Emilia Romagna (SILER) sono stati effettuati costantemente accertamenti e verifiche su tutti i conducenti degli autobus di cui è stata comunicata l'assunzione da parte delle imprese. I rapporti con la Motorizzazione Civile sono stati costanti al fine di garantire il coordinamento dell'attività di rilascio delle autorizzazioni in oggetto. Le autorizzazioni rilasciate ad imprese esercenti l'attività di noleggio autobus con conducente nel periodo 01/05/2010 – 31/12/2013 sono state complessivamente 42, le autorizzazioni revocate, su istanza di parte, nello stesso periodo, sono complessivamente 2, mentre gli atti di aggiornamento delle autorizzazioni, relativi ad autobus, conducenti ed in generale situazioni dell'impresa, rilasciati nel solo anno 2013 sono stati complessivamente 62. Durante l'anno è stato avviato il progetto sperimentale di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, rivolto inizialmente a 2 imprese, ma poi esteso, in quanto accolto favorevolmente, a tutte le imprese di trasporto persone a cui ne è stata data notizia mediante comunicazione via e-mail nella quale sono state fornite tutte le indicazioni necessarie per l'invio delle istanze e dei relativi documenti. Come stabilito è stato effettuato un primo monitoraggio dell'esperienza alla data del 30 settembre, da cui è emerso che la maggior parte delle imprese che si sono rivolte agli uffici hanno usato lo strumento della PEC, in quanto ha loro consentito di contattare l'Ufficio non essendo vincolati agli orari di ricevimento al pubblico. E' stata sempre garantita una rapida risposta anche alle richieste pervenute a mezzo PEC o posta elettronica. I tempi di rilascio di autorizzazioni o aggiornamento delle stesse sono peraltro rimasti condizionati alla consegna di tutta la documentazione necessaria per la conclusione del procedimento, ma sono rimasti nei 10 giorni dalla data di consegna di tutti i documenti. La documentazione ad oggi pervenuta a mezzo PEC a partire dall'inizio della sperimentazione è di 47 trasmissioni.

3) Sportelli Unici Attività Produttive

Al fine di garantire la piena attuazione delle norme contenute nel D.Lgs.n.112/1998 nonché nell'art.38 della Legge n.133/2008 ed infine nel D.P.R. 160/2010, la Regione Emilia Romagna ha posto in essere, con propria legge n.4 del 2010, la realizzazione dello sportello unico telematico nell'ambito delle attività della Community Network dell'Emilia-Romagna prevedendo il coordinamento delle Province nei confronti degli sportelli comunali. Durante il 2013, come già avvenuto negli anni precedenti, la Provincia ha svolto tale attività con attenzione e continuità, sviluppando in particolare un intenso lavoro di coordinamento degli sportelli unici del territorio disponibili all'installazione del nuovo back office. Questo ha consentito la condivisione degli obiettivi, degli strumenti amministrativi e dei costi finalizzati all'installazione del nuovo software ed all'acquisto di giornate di formazione dalla ditta individuata per garantire entro l'anno 2013 almeno la definizione un primo livello di operatività del nuovo strumento. E' stato altresì fornito pieno e continuo supporto alla Regione Emilia Romagna nelle rilevazioni periodiche di dati presso i singoli sportelli comunali, al fine di monitorare l'attuazione e lo sviluppo della Banca dati e della piattaforma telematica, per la verifica dell'effettivo utilizzo della piattaforma stessa da parte delle imprese, finalizzata a far emergere eventuali criticità e mettere in campo le opportune azioni correttive. A tal fine inoltre, nei mesi di maggio e giugno, sono state organizzate tre giornate formative rivolte agli

operatori di associazioni, studi professionali e sportelli comunali che utilizzano lo strumento informatico per cercare di renderne più agevole ed immediata la fruizione. Sono stati altresì seguiti con particolare attenzione, sia partecipando alle riunioni del Tavolo Regionale di Coordinamento, sia interloquendo con i competenti uffici regionali anche tramite videoconferenze, tutti i momenti di approfondimento ed analisi degli aspetti tecnico informatici che giuridici legati alla necessità di una sempre maggiore diffusione della piattaforma regionale e delle sue evoluzioni

4) Supporto informatico agli uffici dell'Ente

L'attività del referente informatico è stata svolta con continuità a supporto delle numerose esigenze rappresentate dai diversi uffici del Servizio. Per esigenze organizzative nel 2013 si è reso necessario sviluppare in particolare una specifica competenza sull'utilizzo della banca dati della piattaforma SuapER, anche a seguito di mirate giornate di formative interne ed esterne. Il referente informatico si è pertanto dedicato alla cura ed alla conoscenza dello strumento informatico per garantire con costanza e tempestività la pubblicazione sull'apposito sito, degli interventi validati dal Tavolo Regionale di Coordinamento (TCR) necessari al funzionamento degli sportelli telematici ed alla fruizione degli strumenti telematici da parte dell'utenza, risolvendo frequenti criticità tecniche e conseguenti gravi disservizi legati alla non piena funzionalità dello strumento informatico regionale. Il referente ha altresì garantito il supporto indispensabile alla corretta pubblicazione dei dati nella sezione del sito web dell'Ente "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" in particolare per quanto attiene gli organismi partecipati

5) Attività gestionale

L'attività gestionale di supporto al settore attività produttive per l'iter procedurale ed amministrativo degli atti quali deliberazioni, determinazioni e decreti, è stata svolta con continuità e nei tempi richiesti, per tutto l'anno; per lo stesso settore è stata, inoltre, svolta l'attività di rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna, delle spese relative all'Assistenza Tecnica al POR FESR 2007-2013, curando direttamente i rapporti col referente presso la Regione. E' stata garantita oltre alla predisposizione di atti propri della U.O. Giuridico-Amministrativa nonché di altre unità operative, la gestione risorse del Bilancio e del Peg, la raccolta sistematica di rassegna stampa economica e specialistica, l'attività generale di segreteria, la gestione sede, il controllo delle presenze del personale. Sono state altresì seguite le procedure relative ad incarichi e consulenze d'interesse del servizio.

U.O. AMMINISTRATIVA TRASPORTI

Le competenze assegnate si sono svolte con puntualità e regolarità facendo fronte ad un'attività ogni anno più corposa: infatti sono stati avviati, svolti e compiuti oltre 2000 procedimenti ed effettuati oltre 1000 controlli, sotto il profilo penale, dei soggetti titolari di posizione societaria rilevante in imprese di trasporto, in autofficine di revisione, in autoscuole ed in agenzie pratiche auto, dando continuità all'attività di prevenzione delle azioni e delle situazioni illegali.

Oltre all'attività gestionale ordinaria si sono svolte in aggiunta le seguenti attività:

- sono stati portati a termine 542 istanze di adeguamento al Regolamento Europeo da parte di imprese di trasporto merci; residuano ancora circa 300 imprese da verificare sul totale delle 1218 istanze di adeguamento pervenute al 31/12/2013;
- sono stati istruiti e rilasciati ulteriori 126 attestati di capacità professionale in esenzione d'esame;
- sono state verificate ulteriori 266 comunicazioni per la conferma o la modifica della capacità finanziaria delle imprese di trasporto;
- è stato completato il software gestionale dell'Albo Autotrasportatori che recepisce le nuove prescrizioni europee e consente la visualizzazione completa dei dati di ogni impresa di trasporto e degli atti e provvedimenti che la riguardano, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità Garante della privacy;
- sono state effettuate quattro sessioni degli esami di abilitazione ad essere preposto di una impresa di trasporto merci e/o viaggiatori e di abilitazione ad insegnante e/o istruttore di scuola

guida.

Non si sono registrate condivisioni circa l'opportunità di procedere ad approvazione del Piano Taxi ed NCC a causa delle rilevanti imminenti riforme istituzionali relative alla Provincia.

U.O. STATISTICA

L'U.O. statistica si è occupata, oltre alla conduzione delle analisi già evidenziate in precedenza, dell'attività di rilevazione e produzione di dati ed analisi finalizzate all'attività istituzionale dell'ente, nonché al rispetto agli obblighi normativi relativi alle richieste provenienti dall'Istat. Ha fornito un costante servizio di informazione e supporto sia ai diversi settori dell'Amministrazione e sia all'utenza esterna nel reperimento di dati statistici sulla realtà provinciale. Oltre ai rapporti trimestrali sui principali indicatori del mercato del lavoro reggiano e sull'aggiornamento dei dati relativi all'economia, si segnalano inoltre le attività relative all'indagine della evoluzione e della struttura della Popolazione reggiana e il costante coordinamento dell'attività di monitoraggio delle statistiche relative all'incidentalità stradale del territorio. Nel corso dell'anno è stata inoltre progettato, in accordo con il Servizio Informatico, lo sviluppo informatico degli archivi gestionali e delle raccolte di dati, nonché si è dato corso all'implementazione e al costante aggiornamento della sezione "Statistiche ed Osservatori" del sito web provinciale.

AGRICOLTURA

Il 2013 è stata un'annata con luci ed ombre per l'agricoltura reggiana, con risultati economici spesso al ribasso rispetto al 2012, dovuti ad andamenti stagionali sfavorevoli o a riduzioni dei prezzi a fronte di costi di produzione che permangono alti.

Gli effetti negativi sull'andamento dell'economia reale generati dalla crisi finanziaria hanno accentuato ulteriormente le difficoltà del comparto agricolo con remunerazioni tendenzialmente calanti in tutti i settori, ad eccezione della viticoltura che ha registrato un importante incremento.

Il saldo, nei primi nove mesi 2013, fra le imprese nate e quelle che hanno cessato l'attività registra la difficoltà del settore, anche se in parte il trend che emerge può essere considerato fisiologico: 149 nuove aziende iscritte contro ben 548 cessate.

In sintesi sul fronte produttivo ha prodotto buoni risultati il settore vitivinicolo, che registra buone retribuzioni per i produttori. In calo le quotazioni per Parmigiano Reggiano, carne suina e stabile il settore cerealicolo.

La piovosità del periodo primaverile, che ha reso difficoltosa la semina per molte produzioni, unitamente alla grandinata e tromba d'aria che hanno colpito una vasta area della provincia la scorsa estate, hanno contribuito a ridurre i raccolti. I produttori di anguria, aderenti all'Associazione Produttori Anguria Reggiana, collocati nella fascia colpita dal maltempo, hanno subito ingenti danni alle produzioni.

Per il Parmigiano-Reggiano l'annata si è chiusa con un calo produttivo nell'ordine dell'0,85% a livello comprensoriale, e del 1,55% nel reggiano. La provincia di Reggio Emilia, con i suoi 99 caseifici si è attestata a dicembre 2013 su una produzione di 1.029.998 forme, con un calo di circa 16 mila rispetto allo scorso anno.

I consumi hanno mostrato un calo del 2,5% nei primi nove mesi dell'anno, mentre l'export conferma la tendenza all'aumento.

Nel contempo il mercato ha risposto con prezzi in flessione inidonei a garantire l'equilibrio economico degli allevamenti bovini, che si stabilizzano come numero (1.271) e crescono in dimensione, alla ricerca di un'efficienza raggiungibile solo attraverso economie di scala. Il primo quadrimestre 2012 è stato l'ultimo con prezzi del formaggio all'origine a livello 10/10,50 Euro/kg, mentre tutto il periodo successivo si è mosso in un range tra 8,50 e 9 Euro. L'insieme di questi fattori fa sì che la voce più importante della plv agricola reggiana (oltre il 50% è appannaggio del settore lattiero caseario) farà registrare una perdita di valore di circa 20 milioni, collocando la plv specifica intorno ai 300 milioni.

Nel settore vitivinicolo, nonostante continui a diminuire la superficie vitata (ora 7.396 ha) e nonostante alcuni sfavorevoli fattori climatici, la vendemmia ha fatto segnare un +4%, raggiungendo 1.450.000 q.li di uva prodotta, con risultati molto differenziati in pianura, dove alcune aree sono

state penalizzate da peronospora e tignoletta, mentre altre zone sono state falciate da una forte grandinata.

Sul piano economico la congiuntura è favorevole, la remunerazione ai produttori infatti promette ottimi risultati, soprattutto per il rossissimo che toccherà i 6,5 euro al grado. Le liquidazioni dalle cantine sociali registrano un aumento di oltre 10 euro al quintale rispetto allo scorso anno, raggiungendo quotazioni medie tra i 45 e i 50 euro al quintale e portando il valore della produzione provinciale a superare i 60 ml di euro.

Continua il ridimensionamento del patrimonio suinicolo provinciale, stabilitosi sotto i 300mila capi. Il mercato, che nei primi mesi dell'anno dava segnali di ripresa, in seguito ha deluso le attese degli allevatori. Infatti il 2013 si chiude con il prezzo della carne suina in calo registrando una quotazione inferiore ai 1,40 euro/kg, a fronte di un aumento dell'8-10% sui costi di alimentazione. Questo aggrava la situazione di chi già lavorava in perdita da qualche anno, e di chi soggiace a contratti di soccida, con l'effetto che solo gli allevamenti che riescono a ridurre i costi alimentari grazie all'autoproduzione di una quota importante dei mangimi aziendali riescono a contenere i danni.

Come per la vite, il maltempo dell'autunno scorso e poi della primavera 2013 ha condizionato le produzioni vegetali della provincia. Si sono registrati ritardi nelle semine e problemi di malattie derivate dalle piogge, come la peronospora sul pomodoro. Frumento tenero, duro e orzo hanno visto ridursi le superfici seminate, causa maltempo, il raccolto è risultato discreto per quantità e qualità ma in calo rispetto all'anno precedente. Anche il mercato ha fatto segnare quotazioni in ribasso, da una media di 235 euro/ton. del grano tenero ai 250 euro/ton. per il grano duro.

Anche le produzioni industriali hanno visto ridursi le superfici, sia per barbabietole che per pomodoro, causa le difficoltà di semina e trapianto a primavera; il ritardo negli accordi settoriali ha poi scoraggiato molti produttori, anche se le rese sono risultate buone, soprattutto per le varietà tardive.

L'andamento meteo ha favorito la semina di mais, in particolare le varietà tardive, che hanno sopperito alle rinunce forzate ad altri tipi di semine primaverili. Buoni i risultati registrati alla raccolta: 100/110 q.li/ha per le varietà precoci, 120/130 per le tardive, con buoni risultati anche sul piano qualitativo. Il mais si è attestato in media intorno a 230 euro/ton. senza variazioni rilevanti rispetto allo scorso anno.

L'attività ordinaria ha riguardato inoltre:

PRODUZIONI ANIMALI E QUOTE LATTE

In corso d'anno è stato attivato il ritiro dal mercato di meloni e angurie, ai sensi del Reg. CE 543/07, in collaborazione con le Associazioni Produttori, Caritas, Banco Alimentare e GdF (17 controlli eseguiti). Sono stati eseguiti i controlli relativi al primo ed al secondo periodo A.S. 2012/13, ai fini dell'assegnazione degli aiuti finalizzati a favorire il consumo del latte e di prodotti lattiero caseari nelle scuole: sono pervenute 45 domande per periodo (di cui 40 scuole e 5 comuni), sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi di cui 3 in loco per periodo, consentendo di liquidare € 15.448 di contributo.

Il bando 2012/2013 per la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Reg. CE 1234/07 ha comportato l'istruttoria delle 9 domande ricevute ed il finanziamento di 7. Sono stati espletati 3 controlli in loco. L'importo totale finanziato è stato di € 72.206,09.

E' stato attivato anche il bando relativo alla L.313/04 "Disciplina dell'apicoltura" teso a finanziare interventi per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione del miele. Sono state istruite 4 domande di cui 3 ammesse a contributo per un totale di € 4.947,25.

Si è riunita la Commissione Nomadismo, che ha autorizzato 12 spostamenti all'interno del territorio provinciale degli alveari appartenenti a 6 apicoltori.

Si è proceduto all'aggiornamento dell'elenco regionale degli operatori pratici e veterinari che praticano la inseminazione artificiale.

E' stata verificata a consuntivo l'attività dell' Associazione Provinciale Allevatori per quanto riguarda la tenuta dei Libri Genealogici e per i controlli funzionali sulle produzioni degli allevamenti associati.

E' stato approvato il rendiconto finanziario 2012, per una spesa ammessa totale di € 2.512.602,11 ed un contributo disponibile di € 1.915.938,60.

In continuità con gli anni precedenti è proseguita la normale attività relativa agli adempimenti previsti dalla Legge 119/03 che regola le Quote Latte. Nel corso del 2013: sono stati istruiti 303 contratti di affitto di solo quota (n. 246 per la campagna 2012/2013 e 57 per la campagna 2013/2014), n. 81 contratti di acquisto di solo quota, n. 100 contratti di affitto di azienda con quota, 3 vendite di azienda con quota e n. 27 cambi di titolarità; sono stati espletati n. 20 controlli primi acquirenti, n. 2 controlli vendite dirette, n. 21 controlli in corso di campagna, n. 3 controlli trasportatori.

E' stato gestito il contenzioso legato alla rateizzazione delle prelievo pregresso (mancato versamento della ottava rata e nona rata) con verifica di 96 posizioni.

Sono stati vidimati 1046 registri di consegna latte.

PRODUZIONI AGROAMBIENTALI E FORESTALI – GESTIONE ASSE 2 DEL PSR 2007/2013

Predisposizione bandi

Sono stati predisposti ed approvati i bandi annuali provinciali relativi alle Misure 211 (Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree montane) e 212 (Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree collinari), con le modalità di collaborazione previste dalla convenzione con la Comunità Montana.

Istruttorie domande pagamento AG.R.E.A.

Al 31/12/2013, per l'intero territorio provinciale, da parte delle rispettive unità tecnico-amministrative dei due Enti Delegati (Provincia e Comunità Montana) e di concerto con AG.R.E.A., sono state effettuate le istruttorie delle domande di pagamento (aiuto e pagamento nel caso delle Misure 211 e 212) per le liquidazioni degli aiuti a più di n° 1. 150 aziende agricole beneficiarie per un totale di € 3.929.517 erogati come dettagliato di seguito:

<i>Misura</i>	<i>Tipo pagamento</i>	<i>Domande N°</i>		<i>Importo €</i>	
		<i>Provincia</i>	<i>Comunità Montana</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comunità Montana</i>
2F – Misure agroambientali	Saldo	87	5	212.532	1.080
	Anticipo	61	2	69.496	2.164
2H – Reg. (CEE) 2080/92 – Imboschimenti dei terreni agricoli	Saldo	100	31	34.664	4.868
	Anticipo	94	20	94.485	10.545
211 - Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree montane	Saldo	/	514	/	403.346
	Anticipo	/	319	/	680.307
212 - Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree collinari	Saldo	17	/	8.755	/
	Anticipo	11	/	15.473	/
214 – Pagamenti agroambientali	Saldo	370	196	742.963	294.742
	Anticipo	267	121	497.963	339.234
215 – Pagamenti per il benessere degli animali	Unico	8	/	184.000	/
216 – azione 1 Accesso al pubblico e gestione faunistica)	Unico	4	2	61.000	249.000

216 – azione 3 – Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario	Unico	2	/	2.900	/
221 – Imboschimenti dei terreni agricoli	Unico	3	/	20.000	/
totali		1.024	1.210	1.944.231	1.985.286
totali		2.234		3.929.517	

Di norma i saldi si riferiscono alle domande di pagamento dell'annualità 2012 e gli anticipi a quelle dell'annualità 2013.

Istruttorie domande aiuto AG.R.E.A.

Effettuate istruttorie di ammissibilità per domande presentate in relazione al bando della Regione Emilia-Romagna riguardante le Misure 214 (Pagamenti agroambientali) e 216 - azione 3 (Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario), che permette sia il prolungamento di un anno degli impegni quinquennali assunti con il bando 2008 (pervenute n. 329 domande per € 758.399) che l'adesione a nuovi impegni decorrenti dall'annualità 2013 (n. 313 domande pervenute per € 1.717.836).

In relazione all'Azione 1 (Accesso al pubblico e gestione faunistica) della Misura 216: da parte delle rispettive unità tecnico-amministrative dei due Enti Delegati (Provincia e Comunità Montana) è stata definita l'ammissibilità al contributo relativamente a n° 4 domande (€ 451.000) delle quali per n°3 domande è stata definita anche la concessione (€ 325.308).

Approvate n° 24 domande di variante riguardanti la Misura 215 (Pagamenti per il benessere degli animali).

Controlli in loco

Presso n. 175 aziende, principalmente collocate in aree montane, espletati n. 267 controlli degli aspetti specifici di elegibilità delle superfici, degli impegni e degli animali con riferimento a campione estratto da AGREA così ripartiti fra i vari settori:

- Misura 214 (Pagamenti agroambientali) n. 139 domande (n. 9 di competenza della Provincia – n. 130 di competenza della Comunità Montana);
- Misura 211 (Indennità compensativa) n. 111 domande (di competenza della Comunità Montana);
- Misura 2F (Misure agroambientali del pregresso PRSR) n. 3 domande (di competenza della Provincia);
- Misura 2H (Imboschimenti ed arboricoltura da legno in terreni agricoli del pregresso PRSR) n. 14 domande (di competenza della Comunità Montana).

Eseguiti ulteriormente n° 4 controlli per il settore OCM ortofrutta con prelievo campioni per analisi dei residui di pesticidi sui prodotti agricoli.

Attività autorizzative uso prodotti fitosanitari e raccolta tartufi

Rilasci patentini fitosanitari n. 540

Rinnovi patentini fitosanitari n. 203

Duplicati patentini fitosanitari n. 34

Rilasci tesserini raccolta tartufi n. 25

Rinnovi tesserini raccolta tartufi n. 37

Duplicati tesserini raccolta tartufi n. 5

EDUCAZIONE ALIMENTARE

In materia di educazione alimentare, in occasione della manifestazione di promozione territoriale InformaRE, nel Giugno 2013, si sono premiate le scuole vincitrici del Concorso dal Titolo "Buon

Cibo per Crescere Bene" (A.S. 2012/2013), a cui hanno aderito ben 28 scuole a livello provinciale di ogni ordine e grado. Sono stati coinvolti nei progetti di educazione alimentare più di 3000 alunni, mentre hanno partecipato alle attività dell'Associazione delle Fattorie Didattiche circa 4000 soggetti.

CREDITO E INVESTIMENTI

In materia di Credito e Investimenti, nell'annata, l'ufficio è stato impegnato, relativamente alle Misure dell'Asse 1 - Miglioramento della Competitività del Settore Agricolo e Forestale, nell'approvazione dei bandi, nel ricevimento, istruttoria, definizione delle graduatorie delle domande pervenute e nella liquidazione dei contributi e nell'istruttoria delle domande legate ai "Progetti di filiera anno 2012 – settore lattiero-caseario".

Nello specifico, sono state approvate la prima e la seconda graduatoria bando 2013 delle Misure 121 e 112, con la concessione di contributi rispettivamente per circa € **1.012.000,00** e di circa € **1.080.000,00**. Sono stati liquidati contributi per oltre € **877.000,00** sulla Mis. 121 ed oltre € **1.000.000,00** sulla Mis. 112.

Per le Misure 111 e 114 (Formazione e Consulenze), sono state approvate la prima e la seconda graduatoria annualità 2013, con la concessione del contributo a n. 168 beneficiari per circa € 175.305,00; sempre nell'annualità 2013 è stata approvata la terza graduatoria annualità 2012 con la concessione del contributo a favore di 92 beneficiari per circa € 78.952,00. Per quanto riguarda le istruttorie di liquidazione, nel 2013 sono stati istruiti 8 stralci relativi a n. 394 beneficiari e € 353.260,00 di contributi liquidati a domande annualità 2011 e 2012.

Per i progetti di filiera approvati dalla RER nell'anno 2010, sono stati eseguiti numerosi accertamenti e ammessi alla liquidazione del contributo oltre 15 beneficiari, per un importo pari a circa € **3.221.000,00**

Per quanto concerne la Mis. 132, è stato approvato il bando 2013, sono state istruite n.181 istanze ed è stato concesso un contributo per oltre € 24.000,00 (2013); è stato liquidato il contributo a favore di 155 istanze relative alla annualità 2012, per complessivi € 81.700,00.

Nel corso del 2013 l'ufficio ha collaborato attivamente con il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano erogando numerose consulenze e pareri, relativamente alla gestione delle istanze sulle Misure dell'Asse 4 (di attuazione delle Misure di Asse 1 e 3 attivate in area GAL) ; sono state prese in carico (per competenza da diagramma di flusso di AGREA) per la liquidazione n. 14 istanze di pagamento del contributo per oltre € 785.000,00. Nell'anno 2013 è continuata la presenza e la partecipazione al Comitato Regionale Leader.

In riferimento alle tematiche relative alla rispondenza dei requisiti richiesti alle aziende agricole in tema di "**Condizionalità**", nel 2013 si sono svolte le attività di controllo, in coordinamento con la RER, su n. 67 aziende che hanno presentato domanda di Pagamento Unico.

Relativamente alle competenze in materia di **Rilascio attestazioni, licenze e componimento controversie**, sono state svolte le seguenti attività: sono stati rilasciati circa 83 attestazioni di qualifica per "Imprenditore agricolo professionale" al fine dell'esonero dagli oneri di urbanizzazione. Sono stati svolti complessivamente n. 25 tentativi di conciliazione in materia di patti agrari.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER LA MULTIFUNZIONALITÀ

Nel corso del 2013 la Provincia ha concluso tutte le azioni previste nella "seconda tranche" del progetto provinciale approvato dalla Regione Emilia – Romagna e finanziato per complessivi € 187.924,00, finalizzato all'acquisizione di competenze di animazione - divulgazione sul territorio sulle azioni e sulle politiche per lo "sviluppo delle aree rurali" (Misura 341 del P.S.R. 2007-2013), con la presentazione alla Regione Emilia – Romagna della domanda di saldo e la relazione conclusiva delle attività realizzate.

VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE

Nel corso del 2013 sono continuate le azioni di aggiornamento dell'elenco provinciale degli operatori agrituristici, con attività di istruttoria per n. 6 domande di nuove iscrizioni e n. 15 verifiche per il controllo del mantenimento dei requisiti di operatori già iscritti, in attuazione dei criteri applicativi della L.R. 4/2009.

Per quanto riguarda l'Asse 3, nel corso del 2013 è proseguita la gestione dei bandi per le annualità 2011-2013 sia per le Misure a bando (Mis. 311 az. 1 "agriturismo" - Mis. 311 az. 3 "impianti per energia da fonti alternative" - Mis. 313 "incentivazione delle attività turistiche" - Mis. 321 az. 2 "miglioramento della viabilità rurale locale") che per le misure a programmazione negoziata (Mis. 322 "rinnovamento dei villaggi" - Mis. 321 az. 2 "impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale").

In relazione alle domande approvate su bandi di precedenti annualità sono stati liquidati contributi per un totale di € 1.965.341,56 relativi a 32 domande di pagamento, e sono state istruite positivamente 21 domande di variante per cambio di investimento/beneficiario.

In seguito alla rimodulazione delle risorse dell'asse 3, sono stati concessi contributi a n. 10 istanze già inserite nella graduatoria della Misura 322 e non ancora finanziate per totali € 874.249,21. Relativamente alle Misure 311 az. 1 e 311 az. 3, nel corso del 2013 sono stati approvati nuovi bandi e, in seguito alle istruttorie sulle domande pervenute, sono stati concessi complessivamente contributi per € 682.509,15 a favore di 10 istanze.

AVVERSITÀ NATURALI

In materia di avversità naturali, il Servizio ha contribuito alla stesura del piano assicurativo nazionale (verifica piano assicurativo annata 2012 con conferma e inserimento nuove colture). In particolare, si è collaborato con AGREA per il controllo delle polizze estratte a campione e si è collaborato anche con il Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive, per la revisione delle polizze anomale (circa 70).

Sono stati eseguiti controlli contabili relativi alla gestione delle polizze sull'attività del CO.DI.R.E., in continuità a quanto svolto nel 2012.

Per quanto riguarda la misura 126 "Sisma" secondo bando "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma 2012", sono state istruite n. 7 domande e concesso un contributo complessivo per € 1.299.948,33.

L'ufficio, nel 2013, ha inoltre partecipato, nel rispetto dell'Ordinanza n. 57/2012 "Danni da Sisma 2012", alle convocazioni del Nucleo di Valutazione della Regione Emilia – Romagna per la valutazione delle domande di ripristino dei danni strutturali agli immobili del comparto agricolo e agroindustriale.

In risposta ai danni dovuti alle piogge persistenti nel periodo gennaio – aprile 2013 e per rispondere a quanto previsto nel Dlgs n. 82/2004, si è provveduto alla delimitazione delle aree territoriali danneggiate da frane e smottamenti e si sono istruite n. 133 pratiche sul totale di n. 147 pervenute, la cui chiusura e concessione è prevista entro i primi mesi del 2014.

In merito alla situazione della gestione frane e smottamenti, l'ufficio, nel corso del 2013, ha collaborato con la Protezione civile e i comuni danneggiati per la ricognizione dei danni subiti.

UTENTI MOTORI AGRICOLI

Nel corso del 2013 l'Ufficio ha rilasciato n. 5397 assegnazioni di carburante agricolo. E' stata confermata l'operatività della procedura informatizzata di presentazione delle domande tramite l'ausilio della Posta Elettronica Certificata ed il conseguente invio dei Libretti di Controllo contenenti le assegnazioni di carburante agevolato con la stessa modalità presso le sedi delle OO.SS. e dei CAA. La procedura di presentazione "on-line" è stata utilizzata per oltre l'85% delle domande

presentate. Nel corso del 2013 è stato programmato e realizzato un incontro con le Organizzazioni Professionali e i CAA, al fine di monitorare la situazione e rendere più efficaci le procedure relative alla presentazione delle domande da parte delle aziende agricole.

VITIVINICOLO

Relativamente agli aiuti previsti dal Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, sono stati eseguiti il 100% dei collaudi sulle istanze presentate (erogati € **2.641.052,20** a 344 aziende per una superficie complessiva di 376 ettari di nuovi vigneti).

Per quanto riguarda l'attività di controllo, sono stati espletati complessivamente n. 562 sopralluoghi di verifica, di cui: n. 344 collaudi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, e n.218 collaudi di estirpo o reimpianto non a contributo.

In relazione alla gestione del potenziale viticolo, sono pervenute n. 486 notifiche e sono state rilasciate n. 972 autorizzazioni all'estirpo e al reimpianto di superfici vitate. Sono inoltre pervenute e sono state istruite 106 richieste di aggiornamento dello schedario viticolo .

Sono state risolte circa 800 anomalie risultanti dall'incrocio tra dati alfanumerici presenti nello schedario viticolo e quelli dei poligoni GIS tracciati sulle foto aeree.

E' stata aggiornata, con l'inserimento delle aziende che vendono direttamente prodotti agricoli (frutta, verdura, miele, salumi, formaggi ecc.), la nuova pagina web interattiva sul sito della Provincia che già riportava, su una piattaforma cartografica, le acetarie, le cantine e le aziende che effettuano la vendita diretta di vino con le relative schede complete del dettaglio dei prodotti in vendita.

L'attività sanzionatoria ha riportato un incasso totale di € 3.592,61 per le sanzioni previste dalla L.R. 16/2009 e dalla Delibera di Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 331 del 27/11/2007.

In relazione all'attività di statistica agricola sono stati elaborati e diffusi, anche sul sito della Provincia, i dati definitivi relativi alle coltivazioni presenti sul territorio provinciale e in particolar modo quelli riguardanti il settore vitivinicolo.

Si è conclusa l'attività di raccolta dei dati concernenti le principali colture legnose agrarie per conto dell'ISTAT iniziata nel mese di gennaio e terminata nel mese di aprile.

E' iniziata, nel mese di novembre, la raccolta dei dati relativi al campione di aziende agricole segnalate dalla Regione Emilia Romagna per conto dell'ISTAT che si protrarrà presumibilmente fino ad aprile 2014

ATTIVITÀ DIVERSE

Diverse sono state le ulteriori competenze di settore che comportano un significativo impegno di risorse, e che sinteticamente possono essere così elencate:

- è stata rinnovata la convenzione con la Comunità Montana per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura ai sensi della L.R. 15/97, per tutta l'annualità 2013 e per il periodo 01/01/2014 – 31/03/2014, subordinatamente e compatibilmente all'evolversi del processo di riordino territoriale delle Comunità Montane in corso a seguito dell'emanazione della L.R. 21/2012, modificata con L.R. 23/2013;
- è stata attivata ed ultimata una procedura concorrenziale tra coop.ve sociali ai fini dell'affidamento di alcuni servizi in materia di quote latte e misure del PSR; adottato in data 01/10/13 l'atto di aggiudicazione dei servizi a favore della Soc. Coop.va Sociale Mouse (durata del servizio quote latte: 9 mesi dal 07/10/13 al 06/07/14 – durata del servizio Misure del PSR: 6 mesi dal 21/10/13 al 20/04/14);
- l'insieme delle attività amministrative in materia di agricoltura hanno condotto alla redazione di 249 determinazioni e 4 delibere di Giunta; sono stati concessi complessivamente n. 19 patrocinii non onerosi; sono inoltre state inviate complessivamente n. 1311 comunicazioni via PEC.

3.4 SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISORSE UMANE E CONTRATTI

U.O. GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2013 la gestione del personale è stata improntata ad una costante razionalizzazione delle risorse umane, stante i vincoli in ordine al contenimento della spese per il lavoro flessibile e l'emanazione di norme in ordine al riordino istituzionale delle province, con l'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. In tale quadro, pur in una situazione di carenza di risorse umane, in particolare in ambiti tecnici e specialistici, l'ente ha accolto le richieste di mobilità presso altri enti del proprio personale.

E' stato necessario provvedere ad una verifica della struttura organizzativa dell'ente per renderla maggiormente coerente con le posizioni dirigenziali presenti ed è stata, inoltre, valorizzata una posizione in ambito tecnico con l'istituzione di una posizione organizzativa. Le procedure per la copertura di tale posizione organizzativa si sono concluse entro l'anno con l'attribuzione del relativo incarico.

Con l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" si è provveduto ad una modifica della disciplina relativa alle autorizzazioni a svolgere attività extraufficio da parte del personale dipendente. Negli ultimi mesi dell'anno è stato, inoltre, predisposto il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ente, che sarà efficace a partire dal prossimo anno.

Sono continuati l'aggiornamento, l'integrazione di database e la produzione di report contenenti dati del personale e sono stati migliorati i report prodotti con lo scopo di fornire un valido supporto sia per le rilevazioni statistiche previste dalle normative vigenti che per l'attività di controllo interno e la gestione delle risorse umane da parte dei dirigenti dei servizi dell'Ente. La gestione delle presenze mediante le procedure informatizzate è stata effettuata in tempi rapidi in modo da garantire rilevazioni puntuali sul personale.

Le rilevazioni statistiche sono state espletate correttamente con il rispetto della tempistica e delle modalità previste dalla normativa, si è provveduto all'implementazione dei dati richiesti dalla procedura del Dipartimento della Funzione Pubblica denominata PERLA PA, relativamente a Trasparenza, ad Anagrafe delle prestazioni, Gestione delle rilevazioni sindacali.

Nel corso del 2013 è stata effettuata la rilevazione denominata "Monitoraggio Lavoro Flessibile", prevista dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 1 della legge 190/92. La rilevazione si è svolta mediante un'applicazione web elaborata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e disponibile sul sito internet Magellano.

L'attività nel corso dell'anno ha, inoltre, riguardato la predisposizione degli atti amministrativi relativi alla gestione del rapporto di lavoro e l'attività di gestione e controllo sulle assenze per malattie dei dipendenti.

L'Ufficio ha fornito supporto al dirigente nell'ambito dell'attività relativa ai procedimenti disciplinari.

U.O. ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

A sostegno della responsabilizzazione e partecipazione del personale ai processi di miglioramento e razionalizzazione all'interno dei servizi o trasversali, è stata garantita l'attività formativa e l'aggiornamento tecnico e specialistico con un particolare coinvolgimento degli utenti che ha consentito la valorizzazione delle professionalità espresse dal personale e la partecipazione alle attività formative di diversi soggetti in passato coinvolti solo marginalmente o occasionalmente.

Nel contesto di pesante riduzione delle risorse economiche disponibili, si è distribuito l'intero budget complessivo in maniera proporzionale e ponderata ai singoli servizi per una maggiore consapevolezza e un diretto controllo da parte dei rispettivi dirigenti, gestendo tutta l'attività formativa centralizzata con risorse e formatori interni e sviluppando altre forme di auto-

aggiornamento, mediante l'utilizzo di e-book, formule di iscrizione ed abbonamento a portali tematici, a siti specialistici ed a pubblicazioni on-line, fruibili da diversi soggetti e per l'intero anno. Questi strumenti, hanno consentito di mantenere una diffusione capillare delle attività formative, a tutti i livelli e le categorie di personale sia su argomenti specialistici che di interesse trasversale. Sono stati attivati numerosi percorsi di aggiornamento sistematico e procedurale con ausili informatici, utilizzando la modalità dell'aggiornamento breve.

In materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, si è svolta completamente l'attività di formazione di base e specialistica per tutto il personale, al fine di uniformare o integrare le conoscenze possedute ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 2011. Si sono avviati anche gli interventi di aggiornamento delle squadre di emergenza che proseguiranno nel 2014.

I controlli previsti per i dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria si sono svolti regolarmente e non sono emerse nuove problematiche o casi particolari in merito all'idoneità allo svolgimento delle mansioni.

Relativamente alla contrattazione decentrata, si è rinnovato il contenuto dei contratti decentrati sia per il personale che per la dirigenza per gli anni 2012 e 2013. Nell'applicazione degli strumenti individuati per la valorizzazione dell'efficienza e della partecipazione attiva alle iniziative di razionalizzazione, si è puntato in maniera particolare sulla progettualità e sul lavoro per obiettivi e progetti speciali e di miglioramento.

Secondo gli esiti della valutazione della performance organizzativa, individuale e di progetto, si è provveduto al riconoscimento degli incentivi alle risorse umane secondo la tempistica programmata. E' stata svolta dai dirigenti, dall'OIV e dalla Presidente, l'attività di valutazione delle posizioni organizzative, delle figure di alta professionalità, dei dirigenti e del segretario generale e sono stati attribuiti i relativi compensi di risultato collegati alle prestazioni raggiunte.

Anche durante l'anno 2013 è aumentata l'attività relativa ai rendiconti e alla produzione di report sia per l'effettuazione dei monitoraggi, delle dichiarazioni annuali e periodiche e dei rendiconti che per la predisposizione delle documentazioni per la pubblicazione dei dati dell'Ente sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito, poi divenuta Amministrazione Trasparente. Tale attività ha richiesto una fase di revisione di quanto in essere e di adeguamento alle nuove previsioni normative,

In coordinamento con le UU.OO. del Servizio si sono svolte le attività trasversali di predisposizione e verifica del PEG e di tutti gli atti programmatici e di rendicontazione delle attività svolte.

U.O. CONTABILE

Nel corso dell'anno 2013 l'U.O. Contabile ha provveduto regolarmente alla gestione economica, contributiva, fiscale e previdenziale relativa al personale dipendente, ai collaboratori coordinati e continuativi, ai componenti delle commissioni provinciali, ai beneficiari di borse di studio e agli amministratori, provvedendo alla elaborazione mensile del trattamento economico principale ed accessorio, ai relativi versamenti contributivi e fiscali nonché alla predisposizione delle denunce contributive e fiscali annuali.

L'attività di elaborazione mensile dei cedolini è stata ampliata per effetto della creazione di una gestione separate per il personale in tirocinio di diverse tipologie: disabili collocati in tirocinio dai Nuclei Territoriali, tirocini per progetti formativi e di orientamento, soggetti partecipanti ai progetti dell'Unione Europea in stage all'estero, banditi dall'ufficio Politiche Comunitarie, persone svantaggiate collocate in tirocinio a seguito di un protocollo di intesa tra Provincia di Reggio Emilia e Unione dei comuni della pianura reggiana.

Oltre a garantire l'attività ordinaria, la gestione contributiva degli assessori, delle pratiche di infortunio sul lavoro, delle pratiche di cessione del quinto dello stipendio e di piccolo prestito, la rendicontazione del costo orario del personale e dei collaboratori per i vari uffici dell'Ente, il controllo e la liquidazione dei ruoli contributivi I.N.P.D.A.P., si è provveduto alla retribuzione di tre figure di segretari generali che si sono avvicendati nel corso dell'anno.

Le attività che hanno assunto carattere di particolarità nei diversi ambiti, hanno riguardato l'incremento delle denunce per via telematica, la prosecuzione delle attività di controllo dall'estratto

conto annuale (ECA) che riassume le risultanze delle denunce mensili dei versamenti contributivi all'INPDAP (DMA2).

Per la parte previdenziale si è svolta l'attività necessaria per consentire l'adesione dei dipendenti al Fondo di previdenza complementare Perseo.

Si è inoltre effettuata una ricognizione e verifica delle anzianità contributive dei dipendenti al fine di fornire una situazione dettagliata dei possibili pensionamenti nei prossimi anni, alla luce delle rilevanti modifiche normative intervenute.

Si è provveduto inoltre alla trasmissione delle certificazioni per i periodi di servizio e relative retribuzioni sia per il personale cessato che per il personale attualmente dipendente dell'ente, al fine di consentire all'istituto previdenziale di dare corso alle domande di riscatto, ricongiunzioni, sistemazioni previdenziali, eccetera.

In coordinamento con le UU.OO. del Servizio si è provveduto alla predisposizione del Bilancio di Previsione per le spese del personale, al costante monitoraggio dell'andamento della spesa di personale in relazione ai vincoli posti dalla normativa finanziaria, nonché alla predisposizione del conto annuale e delle relative relazioni e ai periodici assestamenti del Bilancio.

U.O. APPALTI E CONTRATTI

Nelle **attività ordinarie**, sono state realizzate tutte le procedure di gare a evidenza pubblica, garantendo omogeneità di comportamento e legittimità, anche alla luce delle continue modifiche legislative ed è stato garantito maggior impulso ad iniziative formative di aggiornamento, con docenti interni ed esterni, con l'invio inoltre di circolari di aggiornamento ai colleghi, su materie di valenza generale. E' continuata puntuale la gestione dei sinistri, nonché del pacchetto assicurativo con la conclusione positiva delle gare relative alle polizze di nuova attivazione, nonché le attività di iter contrattuale e la gestione dei contratti di locazione attiva e passiva. Nel corso del 2013 è inoltre proseguito proficuamente il programma di integrazione sia nell'ambito organizzativo-gestionale che delle procedure tra uffici, con indubbi vantaggi in tema di razionalizzazione delle attività e di efficacia dei risultati.

Riguardo la gestione del parco veicoli, è proseguita la gestione attenta dei vari scadenziari di legge relativi e la costante manutenzione dei mezzi, proseguendo con l'azione di razionalizzazione complessiva del parco veicoli stesso, mediante proposte al Responsabile della manutenzione delle strade, di dismissione di veicoli e macchinari ormai obsoleti e di possibilità di noleggio a lungo termine di mezzi nuovi, tramite apposita adesione a convenzioni nazionale e regionale, la cui valutazione è ancora all'esame del Servizio Infrastrutture.

3.5 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE

PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 21 della Legge 59/1997, la Provincia ha sostenuto e valorizzato il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche, finalizzato alla flessibilità, alla diversificazione, all'efficienza e all'efficacia del servizio scolastico, anche attraverso la concessione di specifici **contributi** alle scuole secondarie di II grado e ad altri soggetti formativi del sistema locale di istruzione, quali ad esempio gli istituti musicali "Peri" e "Merulo".

In particolare, alla luce delle funzioni attribuite alla Provincia dalla Legge 23/96, nei primi mesi del 2013 è stato assegnato a tutte le scuole secondarie di II grado un **fondo unico**, commisurato al numero di iscritti e di sedi di ciascuna istituzione scolastica, che ha consentito alle scuole di fronteggiare una gestione flessibile e tempestiva delle ordinarie spese di funzionamento.

Si è inoltre provveduto tramite adesione alla convenzione IntercentER ad una limitata fornitura di **arredi didattici** (banchi e sedie) ad alcune scuole secondarie di II grado, sia per rispondere alle esigenze derivanti dalla crescita degli iscritti che per garantire la sostituzione di arredi non più utilizzabili.

Come ogni anno, è stato predisposto un **piano di utilizzo delle palestre scolastiche** da parte degli studenti frequentanti scuole sprovviste di propria palestra o con palestra insufficiente rispetto alle esigenze, in stretta collaborazione con le scuole. Tale piano si è concretizzato, da un lato, attraverso la stipula di una Convenzione tra Provincia, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia per l'utilizzo di impianti sportivi comunali e, dall'altro, attraverso l'attivazione di contratti di locazione di impianti sportivi privati individuati attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico, tra i quali una sala danza accreditata dall'Accademia Nazionale della Danza di Roma e destinata agli allievi del liceo coreutico.

Nel gennaio 2013 ha preso avvio il nuovo appalto del **servizio di trasporto alle palestre** su tutto il territorio provinciale, affidato con procedura di gara europea sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa al Consorzio TEA. Il 48% delle scuole superiori reggiane necessita ormai di questo servizio.

PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Nel quadro del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, la Provincia ha esercitato le proprie funzioni di coordinamento a livello intermedio, sull'area delle politiche sociali e dell'integrazione tra queste e altre politiche, svolgendo azioni volte a:

- promuovere l'integrazione delle politiche sociali con altre politiche settoriali, come ad esempio l'istruzione, l'educazione, la casa, le politiche giovanili;
- migliorare la costruzione della conoscenza sui fenomeni sociali emergenti attraverso elaborazioni dati, studi ricerche
- sviluppo di progetti a supporto del Terzo Settore (es. Osservatorio permanente del Terzo Settore, progetto Assieme) in collaborazione con il Forum del Terzo Settore Reggiano;

Inoltre la Provincia anche per il 2013 ha progettato e realizzato uno specifico programma di ambito provinciale integrato con la programmazione distrettuale: il Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali.

INFANZIA E ADOLESCENZA

Nel corso del 2013 la Provincia di Reggio Emilia si è impegnata nella promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" (promozione dell'affidamento familiare e dell'accoglienza in comunità, dell'adozione nazionale e internazionale e delle politiche di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) attraverso la progettazione e realizzazione di azioni specifiche, in stretto raccordo con i distretti.

Il Programma esprime una funzione che la Regione Emilia-Romagna attribuisce alle Province e che consiste nella programmazione e realizzazione di interventi che possano qualificare e migliorare l'efficacia del sistema locale dei servizi e delle risorse della comunità quando si tratti di tutelare i diritti fondamentali dei minori di età. La Provincia ha esercitato questa funzione di coordinamento con l'Azienda USL, con le zone sociali, con le associazioni del Terzo settore nonché con il coinvolgimento degli attori sociali interessati.

Il programma provinciale, nella sezione infanzia e adolescenza, si articola, nel rispetto delle linee d'indirizzo stabilite dalla Regione, in tre aree di intervento:

- a) promozione e sviluppo delle politiche di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b) promozione e sviluppo dell'affidamento familiare e qualificazione dell'accoglienza in comunità di bambini e ragazzi;
- c) qualificazione e sostegno dei servizi, delle iniziative e degli interventi nell'ambito dell'adozione nazionale ed internazionale.

Per le azioni del Programma la Provincia, ha promosso l'attività dei coordinamenti di settore su adozione e affido- composto da Provincia, Servizi per i minori di età dei servizi sociali territoriali integrati e associazioni o enti del terzo settore - quale luogo di scambio, progettazione e confronto sulle problematiche emergenti in questa area di intervento.

Promozione di iniziative per lo sviluppo e la promozione di una comunità accogliente

Il progetto, in continuità e sviluppo con le azioni avviate negli anni precedenti, ha previsto:

- la promozione e organizzazione di percorsi formativi rivolti agli operatori, orientati alla qualificazione delle competenze nella valutazione delle capacità genitoriali e nella progettazione di interventi con le famiglie dei minori in carico:
 - percorso sul tema della **genitorialità di genere**: il tema dell'identità sessuale, le nuove tipologie di famiglie, le problematiche che possono scaturire quando ci si confronta con una utenza non eterosessuale (in particolare nell'affido familiare);
 - **fratelli nell'affido**: approfondimento sul tema dell'affido visto dal punto di vista dei figli biologici delle famiglie accoglienti; progettazione di moduli laboratoriali tra pari per sostenere i figli biologici nel percorso d'affido;
- la prosecuzione dell'attività di promozione e valorizzazione di una comunità accogliente, attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati al sostegno delle funzioni genitoriali (progetto "Annodare");
- la promozione e coordinamento organizzativo dei corsi di preparazione per i nuclei familiari candidati all'affidamento;
- la promozione e organizzazione di percorsi conoscitivi e di preparazione per gli adulti impegnati nella gestione di comunità familiari e di case famiglia;
- il sostegno e coordinamento del percorso di assunzione dello strumento "Progetto Quadro" con Servizi e Comunità attraverso la realizzazione di azioni finalizzate ad accompagnare i processi di integrazione necessari per sostenere i progetti di accoglienza e presa in carico di minori in stato di difficoltà;
- la programmazione e realizzazione di corsi informativo/formativi per coppie aspiranti l'adozione, in raccordo con le varie zone sociali.

La carovana del post-adozione: seminari di approfondimento per genitori adottivi

In continuità con quanto realizzato nelle annualità 2011 e 2012, nel corso del 2013 sull'intero territorio provinciale si sono svolti 3 seminari su tematiche di rilievo rivolti a genitori adottivi: con tali momenti si è tentato di dare un supporto a quelle famiglie che si trovano ad affrontare le difficoltà di una genitorialità a volte messa a dura prova. I seminari hanno visto una grossa partecipazione di pubblico (circa 300 persone) e un'ottima adesione ai contenuti trattati, anche grazie al supporto di docenti di comprovata esperienza.

Il gradimento delle iniziative è stato valutato attraverso la predisposizione di questionari ad hoc che complessivamente hanno registrato un livello di gradimento molto alto.

Centro di documentazione FATA - Famiglia, Adozione, Tutela, Affidato

La Provincia ha ideato e progettato la costituzione di un centro di documentazione accessibile sia per il prestito che per la consultazione agli operatori del settore ed ai tecnici dei Comuni e dell'AUSL relativamente all'ambito "Infanzia e Adolescenza". In particolare, sono state investite risorse per l'acquisizione di una bibliografia specialistica contenente testi utili agli addetti del settore. La Provincia ha messo a disposizione il personale che ha gestito fattivamente l'operazione ed un

locale *ad hoc* adatto a consentire un'adeguata consultazione del materiale a disposizione. Attualmente sono stati catalogati circa 680 testi. Per il futuro il progetto prevede un costante ampliamento del materiale documentativo disponibile, attraverso un confronto diretto continuo con le persone che si occupano della materia. Le macro-aree nelle quali abbiamo ripartito i testi a disposizione sono le seguenti: adozione, affido familiare e maltrattamenti/abuso/tutela dei minori; ci sono poi micro-aree di catalogazione trasversali: resilienza/identità, servizi sociali, genitorialità/supporto familiare e letteratura per bambini e ragazzi.. Per ogni sezione si sono realizzati singoli "cataloghi" contenenti gli abstract dei testi al fine di facilitare la fruizione.

Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza

Nel corso del 2013 è stato approvato un piano di formazione sui temi della tutela dei minori e di confronto su tematiche specifiche a livello provinciale al fine di garantire a tutto il territorio occasioni di scambio e approfondimenti mirati sulle questioni di più cogente rilevanza.

Si è inoltre lavorato per:

- promuovere a livello provinciale un aggiornamento e una formazione costante rispetto alle normative più recenti;
 - contribuire a ridefinire le prassi operative da adottare cercando di potenziare l'efficacia e la tempestività degli interventi degli operatori nelle situazioni di emergenza, e promuovere un pieno utilizzo delle opportunità offerte dai diversi riferimenti normativi;
 - approfondire specifici temi di tipo giuridico con particolare riferimento alle problematiche che emergono dai casi concreti;
 - chiarire i rapporti interistituzionali (ad es. con la magistratura e le forze dell'ordine) assicurando la correttezza del modo di operare sotto il profilo normativo, anche di fronte a terzi (ad es. avvocati di parte);
 - contribuire alla condivisione delle problematiche e delle soluzioni nel team degli operatori, anche attraverso specifici momenti di confronto da organizzarsi nei coordinamenti affido e adozione provinciali.
- DifendiAMOLI: Prosecuzione del percorso formativo informativo a supporto degli operatori dei servizi territoriali sui temi della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- SEPARAZIONI CONFLITTUALI: formazione congiunta tra Tribunale Ordinario, Centri per le famiglie, Ordine degli avvocati e Servizi Sociali integrati della Provincia;
- Accoglienza IN EMERGENZA H24: realizzazione e rinnovo del protocollo tra la Provincia e le zone sociali per la prosecuzione del progetto che prevede un sistema di accoglienza provinciale per minori in situazioni di emergenza

Sostegno a tematiche di interesse provinciale sulle quali far convergere apporti ed esperienze dei servizi pubblici e privati

Nell'ambito di progettualità specifiche il Servizio ha sostenuto, anche finanziariamente, iniziative proposte dai Comuni e dal Terzo settore. La condivisione delle progettualità proposte da altri soggetti e, in molti casi, un coinvolgimento diretto nella progettazione, consente al Servizio di svolgere una costante e proficua funzione di fondamentale sostegno del Welfare locale.

Sostegno alle attività delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di promozione sociale, delle Cooperative Sociali ed Enti no profit presenti ed operanti nel territorio reggiano

La funzione, obbligatoria per legge, di gestione dei Registri ed Elenchi del Terzo settore (Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo di promozione sociale, Interpreti della Lingua

italiana dei segni) è supportata da un'intensa attività di collaborazione e di scambio reciproco su molteplici temi.

L'attività di cui sopra ha prodotto n. 33 nuove iscrizioni e 8 cancellazioni di cui:

- n. 12 iscrizioni e 4 cancellazioni dal Registro Prov.le del Volontariato
 - n. 14 iscrizioni e 3 cancellazioni dal Registro prov.le delle Ass.ni di Promozione Sociale
 - n. 5 iscrizioni e una cancellazione dalla Sezione prov.le del Registro Regionale delle Coop. Sociali
- Per quanto concerne in particolare l'**Associazionismo di promozione sociale**, è stato adottato, come ogni anno, di concerto con le Associazioni di promozione sociale del territorio provinciale, un Piano Provinciale di intervento in favore dell'Associazionismo di promozione sociale.

Per quanto concerne in particolare il **Volontariato**, a seguito della istituzione, in attuazione dell'art. 23 della L.R. n. 12/2005, del Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato, avvenuta nell'anno 2007, è continuata nel corso dell'anno 2013 l'attività di tale organismo, che per legge è destinato a svolgere un ruolo di raccordo e confronto tra il mondo del volontariato reggiano e le istituzioni locali. Con il Tribunale di Reggio Emilia, l'AUSL, il Comune di Reggio Emilia, il CSV Dar Voce e il Comune di Scandiano, in quanto capofila della zona sociale di Scandiano, la Provincia di Reggio Emilia ha siglato un Protocollo d'intesa per la creazione di uno sportello di volontari - nella Cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia - che supporti gli utenti che fanno istanza per attivare la figura dell'amministratore di sostegno. La Provincia di Reggio Emilia ha istituito l' **Elenco Provinciale degli Amministratori di sostegno**, che conta 15 iscritti, sia allo scopo di fornire uno strumento efficace di promozione della figura dell'Ads e proseguire quindi sulla via del reperimento di volontari disposti a svolgere un ruolo così delicato e fondamentale, sia con la finalità evidente di agevolare i Giudici Tutelari nella loro attività di nomina, consentendo la riduzione dei tempi di applicazione delle procedure.

Nell'anno 2013 si sono avviate le pratiche per la gestione della nuova sezione provinciale dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile (DGR 1071/2013) istituita con delibera GP. n. 269 del 5/11/2013.

Per quanto concerne la **Cooperazione sociale**, il relativo organismo di confronto, partecipato dal Servizio, è l'Osservatorio provinciale sul settore socio-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, strumento di monitoraggio degli appalti e del mercato del lavoro relativi a questo comparto, secondo le previsioni normative della legge regionale sulla cooperazione sociale n. 7/94, e promotore di iniziative di approfondimento su temi strettamente connessi al mercato dei servizi alla persona.

E' proseguita l'attività del Forum del Terzo settore, con rappresentanti di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali, che intrattiene rapporti sistematici con la Provincia in un ambito di confronto sulle politiche sociali e sociosanitarie.

E' proseguito altresì il lavoro dell'Osservatorio Provinciale del Terzo settore, sia attraverso l'implementazione della banca dati appositamente costituita, sia attraverso la realizzazione di momenti di approfondimento quali/quantitativi del mondo del terzo settore reggiano.

La Provincia, in raccordo con i soggetti del terzo settore, si è posta come capofila nella progettazione di una guida delle Organizzazioni di Volontariato che operano in ambito sanitario nel nostro territorio; scopo del progetto è la messa in rete delle associazioni e l'individuazione di uno strumento comunicativo che si basi su una modalità di presentazione, condivisa ed uniforme - rivolta soprattutto al paziente ed i suoi familiari - contenente spiegazioni essenziali e facilmente fruibili sull'attività principale svolta dalle varie OdV.

Ruolo istituzionale in tema di politiche abitative

Per quanto concerne la **Casa**, particolare rilievo strategico ha assunto il ruolo dell'Azienda pubblica ACER Reggio Emilia e del suo organo di governo, la Conferenza provinciale degli Enti ACER, costituita dalla Provincia e dai 45 Comuni reggiani, in merito alla definizione delle priorità di intervento in materia di intervento pubblico nel settore abitativo.

In continuità con l'annualità precedente, è stata svolta attività di monitoraggio sul sistema abitativo

reggiano, tramite il progetto regionale ORSA.

Sul piano del raccordo tra la attività di ACER e la Provincia, è stata altresì data attuazione al Protocollo di relazioni ACER - Provincia - OO.SS. per la disciplina di un quadro organico di relazioni e consultazioni nell'ambito del settore abitativo in riferimento alle macro-aree di operatività proprie delle ACER.

E' stato inoltre promosso un progetto per la messa a disposizione di una attività di mediazione sociale nei condomini sia privati che Acer in zone a particolare fragilità sociale.

Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (C.T.S.S.) di Reggio Emilia

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (C.T.S.S.) è un organismo di governo delle politiche per la salute e il benessere sociale che garantisce il coordinamento delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie per il livello provinciale ed il raccordo tra il livello regionale e quello distrettuale.

Riunisce i Sindaci e la Presidente della Provincia, che la presiede; i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie (AUSL e Arcispedale S. Maria Nuova) sono invitati permanenti. L'Ufficio di Presidenza, esecutivo della CTSS è presieduto dalla Presidente della Provincia o dal suo delegato, l'Assessore provinciale alla Sicurezza sociale, e composto dai Sindaci designati dai Comitati di Distretto.

La C.T.S.S. ha funzioni di programmazione/indirizzo, consultive, propulsive, di verifica e controllo e si avvale di un ufficio tecnico di supporto provinciale (Ufficio di Supporto alla C.T.S.S.), che coordina i gruppi di lavoro, le attività e i progetti promossi dalla CTSS, opera in stretta collaborazione con la Direzione delle attività socio-sanitarie dell'A.U.S.L. ed i Responsabili degli Uffici di Piano dei Distretti, assicura il raccordo con il livello tecnico regionale e si coordina con la Programmazione sociale provinciale sulle aree minori e donne.

Nel corso del 2013 le attività della Conferenza e dell'Ufficio di Supporto hanno riguardato principalmente:

a. **l'Accreditamento delle strutture e dei servizi socio sanitari**, nell'ambito del quale sono stati garantiti: l'avvio del progetto regionale di accompagnamento all'accreditamento definitivo (presentazione progetto agli enti gestori, costituzione gruppo referenti territoriali/UDS e coordinamento provinciale, individuazione steps progetto a livello territoriale e criteri per la costituzione dei teams di esperti; il raccordo con la Regione e monitoraggi *work in progress* ai vari livelli per sostenere il processo e consentire la valutazione dell'impatto sociale del nuovo sistema: in particolare analisi per accordi a livello distrettuale sull'adeguamento delle tariffe derivanti dall'accreditamento per centri socio riabilitativi diurni e residenziali. Inoltre sono stati individuati ulteriori professionisti per l'OTAP per la partecipazione al percorso formativo regionale per valutatori.

b. la definizione dei criteri di riparto ai Distretti del **Fondo Regionale Non Autosufficienza**, in coerenza con gli indirizzi regionali e l'elaborazione di nuovi criteri di riparto GRAD, approvati in Ufficio di Presidenza.

L'Uff. di Supporto oltre a garantire le informazioni utili al monitoraggio regionale ha riformulato e stabilizzato uno specifico monitoraggio sull'utilizzo delle risorse per la non autosufficienza e degli interventi attivati, rispetto al complesso delle risorse utilizzate a livello di CTSS e distrettuale, l'elaborazione è stata presentata in Ufficio di Presidenza ed alle Organizzazioni Sindacali;

c. il coordinamento ed il raccordo tra territorio e Regione e specifici incontri di approfondimento con funzionari regionali che hanno riguardato: i risultati della rilevazione dei sistemi informativi sociali e socio-sanitari locali di ambito distrettuale e intermedio ed il loro sviluppo integrato come da progetto regionale; la qualità del Servizio Sociale Territoriale: esiti ricerca regionale e sue implicazioni a livello territoriale;

d. **le Aziende di Servizio alla Persona (A.S.P.):** approfondimento a livello locale e osservazioni alla bozza di nuove direttive regionali, monitoraggi e report in ambito provinciale delle ricadute in applicazione della L.R.12/2013 di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e sociosanitari;

e. espressione di **pareri obbligatori**: sui Piani Programmatici delle A.S.P. e su proposte di alienazione patrimoniali appartenenti alle A.S.P.; sui bilanci di esercizio e preventivi delle Aziende sanitarie nonché la designazione di Componenti nei rispettivi Collegi sindacali delle aziende stesse;

f. la Conferenza e le sue articolazioni sono luoghi di approfondimento e di corresponsabilità di sistema per assumere orientamenti condivisi tra EELL e Aziende Sanitarie, nel 2013 al fine di rinforzare l'integrazione sociosanitaria e l'innovazione nei servizi sono state realizzate iniziative di approfondimento e confronto dell'Uff di Supporto con i Referenti dei servizi territoriali relativi a:

- **indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per gli anni 2013-2014**, analisi situazione del welfare e del quadro delle risorse per la programmazione territoriale 2013 e 2014, individuazione aree di intervento da privilegiare e azioni da sviluppare
- **ricognizione delle forme associative comunali e delle modifiche previste agli assetti istituzionali** e organizzativi in relazione alla L.R. 21/2012 (misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza) con particolare riferimento alle trasformazioni in corso del Servizio Sociale Territoriale;
- progettazione e realizzazione del percorso di **formazione "Ascolto e protezione delle donne vittime di violenza nelle relazioni d'intimità"** con l'obiettivo di favorire maggiore qualificazione e integrazione tra servizi, partecipanti 28 professionisti di area sociale e sanitaria per complessive 30 ore;
- supporto al **percorso di tutela dei minori e delle famiglie sviluppati in collaborazione tra servizi e comunità** per favorire l'integrazione tra servizi sociali e sanitari e l'assunzione di orientamenti omogenei di livello provinciale;
- **analisi documenti in progress da livello regionale, orientamenti e rielaborazioni** utili a CTSS, Comitato tecnico scientifico, Comitati di distretto per raccordi e ricomposizioni di sistema.

Sono stati realizzati incontri di confronto con le organizzazioni sindacali in particolare sui temi dell'Accreditamento e del Fondo Regionale Non Autosufficienza.

La Conferenza ha inoltre garantito la partecipazione alla Cabina di Regia regionale welfare ed al suo ufficio di supporto tecnico, il Comitato tecnico scientifico, nonché ai gruppi di lavoro regionali nelle materie d'interesse.

Nel 2013 si sono tenute cinque sedute della C.T.S.S. e due dell'Ufficio di Presidenza.

SPORT

L'evoluzione normativa dell'ultimo decennio, nell'ottica del decentramento e della sussidiarietà, ha aperto agli Enti Locali ampi spazi di intervento nel settore dello sport, riconoscendone il ruolo fondamentale nella promozione dell'attività sportiva amatoriale, in particolare quella giovanile.

Le Province, in particolare, hanno assunto il ruolo di osservatorio privilegiato delle dinamiche sociali connesse al fenomeno sportivo e di interlocutore principale degli operatori del settore, sulla base del quale sono chiamate a costruire politiche settoriali in grado di dare risposte concrete alle esigenze e alle richieste di una realtà articolata e complessa.

Negli ultimi anni si sono andati precisando i ruoli e le competenze dei soggetti che a vario titolo e livello operano nell'ambito delle attività motorie, sportive e ricreative e in particolare il ruolo delle Regioni, delle Province e dei Comuni, anche con la definizione di nuovi e più efficaci strumenti normativi, di programmazione e di controllo.

L'obiettivo è quello di assumere lo sport come strumento attivo per una strategia di pari opportunità, di inclusione sociale dei gruppi sfavoriti, di prevenzione, di formazione e di educazione continua attraverso il quale i bisogni dei cittadini si manifestino non più solo come richiesta esplicita di servizi, ma come aspettativa di benessere, di tutela e di garanzia che non necessariamente si deve risolvere con la partecipazione ad iniziative e attività organizzate ed eterodirette da fruire prevalentemente in impianti di tipo convenzionale.

Lo sport viene inserito a pieno titolo nella cornice delle politiche sociali che rientrano nelle competenze e nel raggio d'azione dei poteri amministrativi locali generando un modello di amministrazione pubblica ispirato alle competenze di settore e al passaggio ad un sistema coordinato e di rete.

La Provincia ha indirizzato le proprie risorse finanziarie e strumentali a sostegno e sviluppo del tessuto associativo presente nel nostro territorio, coordinando gli interventi e le iniziative dell'associazionismo sportivo con l'obiettivo di favorire l'equilibrio territoriale dell'offerta sportiva e l'integrazione delle realtà locali.

Riguardo all'utilizzo del potenziale dello sport per l'inclusione e la coesione sociale, l'integrazione, le pari opportunità e l'affermazione del diritto di cittadinanza attiva, sono state perseguite e sostenute tutte le attività dirette ad incrementare la partecipazione dei cittadini al c.d. **"sport per tutti"**, le cui finalità sociali vantano ormai numerosi riconoscimenti di principio, anche da parte delle istituzioni comunitarie europee.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle iniziative dirette a realizzare abbinamenti tra la pratica motoria e sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del nostro territorio, con particolare riferimento alle pratiche svolte all'aria aperta, finalizzate alla promozione del turismo sportivo e alla realizzazione di eventi diretti a caratterizzare il territorio sia nella propria identità che nelle proprie prospettive di sviluppo.

Il riconoscimento del ruolo formativo ed educativo delle attività sportive ha quindi indotto la nostra Provincia a stimolare le sinergie fra il mondo della scuola e l'associazionismo sportivo che rappresentano i canali privilegiati per la trasmissione dei valori e dei principi fondamentali dello sport alle giovani generazioni.

Il Piano provinciale di sviluppo, approvato dal Consiglio, contenente le linee programmatiche riferite ad almeno un triennio, è lo strumento di riferimento per la programmazione degli interventi.

La Provincia, in particolare, si è impegnata a potenziare l'offerta sportiva sul territorio mediante i seguenti interventi:

1. sostegno all'associazionismo sportivo e ai soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione dello sport, ai quali ha fornito risorse economiche e servizi tecnici;
2. organizzazione diretta di eventi sportivi di rilevanza strategica e di respiro nazionale ed internazionale;
3. gestione degli spazi di attività per l'esercizio della pratica sportiva e contributi per l'impiantistica sportiva.

Al fine di rispondere efficacemente alle esigenze del mondo sportivo, caratterizzato da un forte dinamismo sociale, la Provincia ha rafforzato il ruolo della Consulta provinciale, strumento prioritario di consultazione e di partecipazione che ha il compito di raccogliere le indicazioni degli operatori del settore e definire le strategie di intervento nel settore.

Sul versante della promozione degli eventi sportivi e delle manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale si è reso necessario selezionare e qualificare le iniziative da sostenere, evitando il finanziamento c.d. a pioggia e concentrando le strategie di intervento sulla base di accordi bilaterali con gli organizzatori in una prospettiva di gestione integrata e di coinvolgimento reciproco al fine di avvantaggiare l'intero territorio in un'ottica di sistema. L'affiancamento delle Istituzioni pubbliche all'organizzazione di iniziative sportive particolarmente rilevanti attribuisce valore aggiunto, prestigio e credibilità ai soggetti promotori che facilita anche il reperimento di risorse finanziarie sul mercato senza per questo trasformare gli eventi sportivi in mero business. Questa strategia garantisce la conservazione degli eventi rilevanti per il territorio scongiurando il

rischio di disperdere risorse essenziali o di snaturare iniziative sportive nate per promuovere lo sport per tutti e spesso costrette, per problemi finanziari, a cedere alle diverse logiche dello sport di mercato.

La Provincia si è impegnata soprattutto nell'ambito della scuola primaria a favorire la crescita di una cultura che rafforzi gli aspetti positivi e di salute connessi alla pratica dell'attività fisica e sportiva rifuggendo, anche attraverso interventi e programmi educazionali, l'exasperazione dello spirito agonistico e la ricerca della vittoria ad ogni costo in luogo della diffusione di una formazione che porti i tecnici, gli allenatori delle squadre giovanili e i dirigenti delle società sportive a motivare e coinvolgere nelle attività tutti i bambini. A tal fine ha sostenuto e promosso l'accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, i Comitati regionali del Coni e del Cip (Comitato Italiano Paralimpico) e gli Enti di promozione sportiva emiliano-romagnoli che hanno dato vita al progetto regionale "Noi sosteniamo l'attività motoria e sportiva", presentato al pubblico in diversi incontri e seminari.

Negli ultimi anni l'immagine dello sport professionistico ha subito un processo di logoramento a causa di fenomeni degenerativi causati dall'exasperazione agonistica imposta da ingenti interessi finanziari. Questo trend negativo si è purtroppo esteso anche allo sport amatoriale con il risultato di provocare una crescente disaffezione verso la pratica sportiva e un preoccupante fenomeno di abbandono da parte dei giovani.

In conseguenza di tali aspetti e nella consapevolezza che l'attività fisica costituisce uno dei principali strumenti per migliorare il benessere psico-fisico, la Regione ha da anni moltiplicato il proprio impegno, nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2010 – 2012, indirizzando i propri sforzi a favorire la crescita di una diversa cultura dello sport, che valorizzi gli aspetti positivi e di salute connessi alla pratica regolare dell'attività fisica fin dalla scuola primaria. Ponendosi in continuità con l'esperienza degli anni precedenti, la Regione ha approvato l'annuale programma di finanziamento a sostegno della promozione sportiva dedicato a contrastare l'obesità infantile e l'abbandono precoce dell'attività sportiva, unitamente ad uno specifico programma di formazione finalizzato a promuovere lo sport per la salute, rivolto a dirigenti e tecnici delle società sportive dell'Emilia-Romagna al quale la Provincia ha collaborato per la parte tecnica ed amministrativa.

In questa direzione la provincia ha finanziato la "Convenzione per la collaborazione e la valorizzazione della Maratona di Reggio Emilia", realizzata al fine di sostenere l'iniziativa più prestigiosa per il nostro territorio e che è organizzata da "Tricolore Sport Marathon", affiliata alla UISP che fin dalla propria origine ha interpretato le esigenze dello "Sport per Tutti". E' inoltre proseguita la collaborazione con il settore giovanile della Pallacanestro Reggiana e della Rugby Reggio, impegnate in progetti scolastici di educazione alla sport e che hanno collaborato attivamente negli Istituti scolastici reggiani affiancando gli insegnanti di educazione fisica. La Provincia ha partecipato erogando finanziamenti per un totale di 30.000 euro.

La collaborazione con la Scuola Basket della Pallacanestro Reggiana e con il settore giovanile della associazione Rugby Reggio ha assunto per la Provincia un particolare significato in quanto implementa nel nostro territorio un modello di organizzazione delle politiche di welfare che si caratterizza per la stretta sinergia fra pubblico e privato in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dalla nostra Carta costituzionale; l'ingente sforzo economico sostenuto dalla Provincia, in un momento particolarmente delicato per la finanza pubblica, trova la propria giustificazione in quanto rientra fra i compiti della Provincia quello di incrementare e diffondere la pratica sportiva fra le giovani generazioni, sia come strumento di promozione della salute e del benessere, sia sotto il profilo della coesione sociale che è organicamente incorporato nei valori dello sport. Tale obiettivo trova maggiore capacità di essere raggiunto, in alternativa all'intervento diretto delle Pubbliche Istituzioni, affiancando gli operatori delle associazioni sportive agli insegnanti di educazione fisica della scuola primaria e secondaria. Grazie al "progetto scuola" realizzato dalla Pallacanestro Reggiana e alle analoghe iniziative della Rugby Reggio, gli Istituti hanno così potuto

avvantaggiarsi della costante presenza dei componenti della rappresentativa di vertice delle società che si sono impegnati in frequenti visite agli studenti con l'obiettivo di promuovere e stimolare, con la propria testimonianza di atleti, l'educazione allo sport come modello positivo di vita e come fattore di aggregazione, coesione e crescita sociale. Nella consapevolezza degli alti costi sociali generati dall'abbandono precoce dello sport da parte dei giovani, con i conseguenti rischi di marginalizzazione, devianza giovanile e danni per la salute, la Provincia ha in questo modo realizzato una efficace opera di prevenzione con positive ricadute sull'intero tessuto giovanile del nostro territorio il cui costo, rapportato ai benefici raggiunti, dimostra che, anche in gravi momenti di crisi economica, può essere conservato il livello di erogazione dei servizi sociali indispensabili utilizzando moderni modelli organizzativi.

La Provincia ha inoltre partecipato attivamente alla organizzazione, di concerto con soggetti pubblici e privati del territorio, di altre iniziative realizzate sul territorio e che hanno coinvolto diverse discipline sportive, sia mediante la fornitura di servizi di collaborazione tecnica e la concessione delle proprie strutture impiantistiche che mediante sostegno finanziario.

In particolare, fra le più significative, sono da ricordare il Torneo di pallavolo Città del Tricolore, che per dimensioni e partecipazione rappresenta l'evento di maggiore richiamo dell'intera stagione sportiva pallavolistica, la "Maratona della 4 Porte", la kermesse di inizio estate che è entrata nella tradizione storica della nostra città e che la provincia sostiene in qualità di membro del Comitato organizzatore, e il "Pallone Etico", promosso dal CONI al fine di sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie sull'esigenza di promuovere i valori etici rappresentati dallo sport. A sostegno di queste iniziative sono stati erogati complessivamente altri 15.000 euro.

Alla U.O. Sport spetta inoltre la competenza per l'autorizzazione allo svolgimento di **competizioni sportive su strada**, in virtù della quale sono state rilasciate 80 autorizzazioni o nulla-osta ad associazioni sportive e oltre 70 pareri consultivi ai Comuni del territorio e alle associazioni organizzatrici, in ordine alla regolamentazione giuridica che disciplina la materia e alle problematiche relative alla percorribilità delle strade provinciali. Tutta l'attività si svolge in stretta collaborazione con la Prefettura, la Questura, la Polizia stradale e il Ministero delle Infrastrutture. A causa delle difficoltà che attraversa il settore nel reperimento delle risorse finanziarie, si è registrata solo una moderata flessione nel numero delle autorizzazioni, ciò che conferma la solida base associativa e il dinamismo a livello locale delle Federazioni di settore. Occorre tuttavia considerare che, nel corso del 2013, l'attività amministrativa è risultata particolarmente complessa, sia a causa di una proliferazione normativa disorganica che ha reso necessaria una costante attività di consultazione con le altre Istituzioni, sia a causa dei notevoli problemi connessi alla sicurezza della circolazione stradale generata dagli eventi franosi della scorsa primavera.

Sul versante **dell'offerta impiantistica**, la Provincia ha rinnovato il proprio sforzo al fine di rendere disponibili all'esercizio della pratica sportiva di base gli impianti di proprietà, in particolare le palestre annesse agli Istituti scolastici e il campo in erba sintetica. Di fronte alla crisi economica che ha investito soprattutto lo sport di base e alla riduzione delle risorse finanziarie che hanno coinvolto tutti le Istituzioni pubbliche territoriali, la Provincia ha comunque mantenuto il proprio impegno di non aumentare le tariffe a carico dell'utenza e ha assorbito sul proprio bilancio i conseguenti aggravii di costi contemperando l'obiettivo di potenziare l'offerta sportiva sul territorio con l'esigenza legata al contenimento dei costi di gestione. Nel 2013 sono state rinnovate tutte le Concessioni di gestione delle palestre scolastiche e quella del campo in erba sintetica a condizioni sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti. La Provincia, al fine di garantire la più ampia partecipazione, ha operato mediante procedure selettive aperte applicando integralmente la normativa sui contratti pubblici anche al fine di assicurare la qualità tecnica e professionale dei partecipanti. I canoni di concessione che verranno corrisposti dai concessionari, nel triennio di durata, produrranno un entrata di 44.000 euro (limite minimo per assicurare l'equilibrio di bilancio dei gestori) a fronte di un impegno finanziario a carico della Provincia per utenze e servizi di manutenzione che, al costo attuale, ammonta ad oltre 300.000 euro.

Nel corso del 2013 sono state assegnati turni di attività nelle palestre a 35 associazioni sportive richiedenti con un tasso di occupazione pari al 100% dell'offerta e della corrispondente richiesta. Le tariffe d'uso non sono state aggiornate rispetto a quelle del 2005 con la conseguenza che la fruibilità degli impianti avviene al costo più basso in confronto a quello praticato da tutte le altre Province dell'Emilia Romagna come è stato riconosciuto anche dalla stampa locale.

3.6 SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI

U.O. AMMINISTRATIVA DI COORDINAMENTO

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività ordinaria relativa alla predisposizione degli atti amministrativi nonché alla istruttoria dei procedimenti relativi agli impianti elettrici.

L'U.O. è stata inoltre impegnata nel supportare il dirigente del Servizio nella gestione della tecno – struttura e nella predisposizione degli atti contabili e gestionali, nonché nelle verifiche volte al raggiungimento degli obiettivi.

U.O. POLITICHE CULTURALI

a) Piano museale provinciale (L.R. 18/2000)

E' proseguita l'attività di rendicontazione sulla legge regionale per gli anni di competenza; nel 2013 si è data attuazione al Piano Museale 2012 che prevedeva un progetto di comunicazione coordinata tra sette musei del territorio provinciale (Guastalla, Gualtieri, Rolo, San Martino in Rio, Reggio Emilia, Montecchio, Correggio) tramite l'acquisto condiviso di Monitor, supporti per la esposizione pubblica del monitor e lettori hdd recorder per la gestione dei contenuti da proiettare.

Parallelamente si è perseguita la volontà di elaborare un sistema coordinato di comunicazione attraverso la condivisione dell'accesso al sito realizzato dalla Provincia (musei.provincia.re.it) mediante la realizzazione di incontri pensati per la formazione degli operatori al fine di organizzare una gestione autonoma del sito (redazione diffusa).

Continuano, in maniera sempre più evidente, le difficoltà per i musei del territorio che forse in maniera più intensa risentono del taglio di risorse degli enti pubblici; tuttavia proprio in questo contesto si è lavorato per creare spazi di visibilità condivisa che consentissero di ottimizzare al massimo il lavoro degli operatori museali, obiettivo tra l'altro inserito anche sul piano museale finanziato.

In maniera trasversale col settore teatrale particolare attenzione è stata posta all'inaugurazione della Casa dei burattini di Otello Sarzi, sostenuta dalla Provincia e accompagnata, anche sul versante comunicativo e organizzativo, dal personale del settore cultura.

Coordinamento dei Teatri di Reggio Emilia

Anche in questo settore sono proseguiti gli incontri con gli operatori di settore, svolti sia singolarmente che in gruppo, al fine di rilevare le esigenze, creare relazioni e sviluppare potenzialità.

Sono stati svolti numerosi incontri di formazione legati alla possibilità di aggiornamento in autonomia del sito (teatri.provincia.re.it) dando così la possibilità agli operatori di gestire modifiche e aggiornamenti autonomamente e col costante supporto tecnico del personale della Provincia.

Particolare attenzione è stata riservata al coordinamento del teatro ragazzi, le cui difficoltà sono state segnalate da diversi fronti, sul quale la Provincia non ha fatto mancare il proprio aiuto finanziario e il proprio sostegno comunicativo ed organizzativo.

Comunicazione

Anche nel 2013 l'Unità Operativa si è posta come interlocutrice per svolgere attività di sostegno a processi comunicativi per enti pubblici e privati, offrendo il proprio sostegno nella realizzazione di

conferenze stampa, dirette streaming di eventi dedicati alla stampa, realizzazione di comunicati. Particolare attenzione è stata posta alla realizzazione di materiale vario (montaggio video, servizi di documentazione fotografica) utile sia alla documentazione dell'attività svolta che alla diffusione, tramite social network, di contenuti originali.

Si è inoltre potenziato lo scambio di contenuti social (dirette twitter e facebook, condivisione video in streaming) al fine di dare massima diffusione e visibilità agli eventi proposti e anche a quelli semplicemente ospitati.

b) Biblioteche

b1) Servizi centralizzati a supporto delle biblioteche.

L'U.O. Politiche Culturali si occupa della gestione e dell'erogazione dei servizi provinciali centralizzati di supporto alle biblioteche secondo la L.R. 18/00: il Coordinamento delle attività del Sistema Bibliotecario provinciale, il Centro Unico di Catalogazione; il Prestito Interbibliotecario; il servizio di Reference; l'assistenza informatica; la formazione professionale; la misurazione e valutazione dei servizi. Rispetto a tali servizi si segnala che:

- durante il 2013 il Centro Unico di Catalogazione, nato dalla fusione del Centro Provinciale di Catalogazione e dell'analogo servizio della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, dopo una fase sperimentale sta continuando il collaudando, lungo e laborioso, delle nuove modalità operative;
- il Magazzino Unico provinciale ha continuato la sua attività e ha visto il potenziamento dell'attività di conferimento degli scarti documentari da parte delle biblioteche della Provincia;
- l'assistenza informatica, oltre all'ordinario supporto alle biblioteche, è stata impegnata in tutti i passaggi tecnici legati all'avvio del nuovo OPAC, con molteplici rinnovate funzionalità per gli operatori e per gli utenti, e al colloquio con Indice SBN. Gli interventi informatici hanno previsto la predisposizione della parte hardware di competenza della Provincia, l'installazione della parte software in tutte le biblioteche del territorio provinciale e la formazione di tutti gli operatori;
- sono stati realizzati incontri di coordinamento con l'obiettivo di elaborare le nuove strategie di sviluppo del Sistema Bibliotecario provinciale;
- nel corso del 2013 è stato attuato il progetto di sistema presentato all'interno del Piano Bibliotecario 2012 che ha visto la dotazione di device (tablet e ereader) nelle biblioteche provinciali. Le nuove dotazioni, accompagnate da uno specifico percorso formativo che ha coinvolto tutti gli operatori delle biblioteche, ha consentito di attivare nuove competenze e di avviare nuovi servizi per l'utenza, promuovendo un sempre maggiore superamento del *digital divide*;
- è proseguita l'attività di adozione di carte dei servizi, nuovi Regolamenti e standard regionali da parte delle biblioteche.

b2) Le attività di promozione del Sistema Bibliotecario.

Rientra nelle competenze dell'U.O. Politiche Culturali la progettazione di attività coordinate volte a promuovere presso la cittadinanza i servizi bibliotecari del territorio. In particolare si segnala:

- la progettazione, la promozione e la realizzazione (in collaborazione con gli enti gestori delle biblioteche del territorio) della sesta edizione dei "BiblioDays - I giorni delle biblioteche", un'iniziativa che ha confermato un grande successo di pubblico e che ha permesso alle biblioteche reggiane di far conoscere e promuovere i servizi offerti e acquisire nuovi utenti;
- la realizzazione di un concorso a premi finalizzato a promuovere le biblioteche soprattutto presso le giovani generazioni;
- la partecipazione al progetto per la lettura ai bambini fin dal primo anno di vita, in collaborazione con i pediatri e con l'Ausl di Reggio Emilia denominato "Nati per leggere". L'importante lavoro di rete compiuto è proseguito su tutto il territorio provinciale.
- la diffusione del progetto di promozione della lettura e della scrittura *Bao'bab-Edizione 2013, spazio giovani scritture* che ha visto l'adesione e la compartecipazione di nove comuni della Provincia.

b3) I progetti di sviluppo del Sistema Bibliotecario.

L'U.O. Politiche Culturali sovrintende la realizzazione del Piano Bibliotecario provinciale, così come previsto dalla L.R. 18/00, individuando le linee di indirizzo sulle quali orientare lo sviluppo dei servizi bibliotecari, questo nonostante sul 2013 non siano stati previsti appositi finanziamenti regionali.

Mediante un importante lavoro di programmazione e coordinamento prosegue la costruzione di eventi e attività che valorizzino i servizi culturali per trasmettere sempre più al cittadino una visione unitaria dell'offerta culturale: da un lato si sostiene un accesso/fruizione quotidiana alla cultura attraverso biblioteche, teatri e musei e dall'altro si promuovono azioni ed eventi straordinari di offerta culturale per incentivare l'accesso alla cultura in generale ed ai servizi locali in particolare.

U.O. SIT

I principali servizi che vengono erogati sono i seguenti:

Servizio diretto al pubblico: abituale e consolidata fornitura del servizio di consultazione al patrimonio cartografico della Provincia di Reggio Emilia. Oltre a ciò sono state aggiornate e pubblicate le nuove cartografie attraverso il proprio canale web telematico denominato Cartografia in Rete.

Cartografia di base: mediante l'uso del dispiegato Sistema Informativo della Viabilità si è svolto il ruolo di coordinamento con i comuni per l'aggiornamento, al continuo, delle info di reticolo stradale, toponomastica e numerazione civica. Inoltre, per le sole Strade Provinciali, si sono arricchite le info di Classificazione Funzionale.

OPAL-RE – incontri tecnici per la definizione dell'attività e degli accordi amministrativi

Piani Territoriali ed urbanistici generali: aggiornamento territorio urbanizzato da PRG e PSC, inserimento digitale delle principali Varianti urbanistiche nel Mosaico delle Varianti, Variante di PIAE polo Castellarano, Carta degli Spandimenti, ecc.

U.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Pianificazione Urbanistica

Tra i compiti fondamentali della Provincia va rimarcata l'istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali, sia in riferimento alla L.R. 47/78 che per ciò che concerne la L.R. 20/2000.

Le varianti apportate agli strumenti urbanistici comunali ai sensi della previgente LR 47/78 (PRG) sono diminuite rispetto agli anni precedenti, sia per effetto del rallentamento dell'attività edilizia, che per il numero crescente dei Comuni che si sono dotati del Piano Strutturale Comunale ai sensi della nuova legislazione urbanistica; nel corso del 2013 sono state inviate n. 26 varianti urbanistiche ai PRG e ne sono state esaminate n. 29.

Continua l'attività di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla Legge Regionale 20/2000: alla fine del 2013 risultano dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) n. 19 Comuni su 45, altri 9 Comuni hanno adottato il PSC e devono completare l'iter di approvazione e ulteriori n. 5 Comuni hanno avviato o concluso la Conferenza di Pianificazione che precede l'adozione del nuovo strumento urbanistico; a fronte di questa intensa attività di pianificazione a medio termine, risultata invece molto ridotta l'adozione degli strumenti attuativi che precedono la costruzione (PUA e POC), a riprova che l'attività edilizia è quasi ferma.

Sono sostanzialmente confermate le previsioni di inizio anno: rispetto ai 25 procedimenti urbanistici ipotizzati per il 2013, le pratiche urbanistiche esaminate ai sensi della LR 20/2000, sempre nei termini di legge, sono state n. 27.

Prosegue l'ormai consolidata partecipazione del personale della U.O. al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs 4/2008) dei piani e programmi di natura urbanistica, curato dall'U.O. Via e Politiche Ambientali, che ha comportato l'espressione del parere formale all'interno di n. 4 istruttorie e la collaborazione nella fase istruttoria di numerosi altri procedimenti ambientali aventi aspetti di carattere territoriale.

Le nuove procedure messe in campo dalla LR 20/2000 comportano anche la compartecipazione ai processi pianificatori di rango comunale e sovracomunale, attività che si traduce nella partecipazione a numerosi tavoli di lavoro, finalizzati sia alla formazione di strumenti di programmazione previsti dalla normativa che al coordinamento della pianificazione dei diversi Enti Territoriali e altri soggetti pubblici o privati; nel 2013 le Conferenze dei Servizi o gli incontri con i rappresentanti di Comuni od Enti ammontano a n. 68, oltre a numerosi incontri tecnici: tale attività consultiva, anche se non esattamente quantificabile, costituisce un impegno di particolare rilevanza.

U.O. ATTIVITA' ESTRATTIVE

Analogamente agli anni precedenti, nel 2013 è proseguita l'attività di supporto (tecnico e procedurale) ai comuni nella fase di adeguamento dei Piani comunali delle Attività Estrattive (PAE) al PIAE (Piano Infraregionale per le Attività Estrattive) vigente e nella successiva fase di attuazione delle previsioni estrattive, con particolare riguardo per quelle caratterizzate da maggiore complessità territoriale e/o tecnica. Sono stati esaminati dalla Commissione Tecnica Infraregionale delle Attività Estrattive n. 3 PCA comunali e n. 5 Piani di Coltivazione e Sistemazione. Le diverse banche dati funzionali ad un efficiente svolgimento delle attività di competenza sono state costantemente aggiornate.

Sono stati rilasciati 130 pareri riguardo a progetti di derivazioni di acque sotterranee e linee elettriche in ordine, oltre che alla conformità con i disposti del PTCP, alla possibile interferenza con situazioni di interesse minerario.

E' stata controdedotta e approvata una variante specifica al PIAE con valore ed effetti di PAE comunale di Castellarano relativa al Polo CO024 "Roteglia" ed è stato predisposto il documento preliminare, corredato da quadro conoscitivo e da ValSAT, di una variante specifica al PIAE con valore di PAE comunale di Reggiolo relativa al Polo PO107 Margonara.

E' stato fornito supporto, in merito alle tematiche geologiche, alle altre U.O. (VIA e Politiche Energetiche, Pianificazione Urbanistica, Infrastrutture, Gestione Rifiuti) nell'espressione di pareri ed autorizzazioni.

U.O. DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Difesa del Suolo

Gli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico testimoniano che la Difesa del Suolo è ormai diventata una materia strategica, soprattutto se condotta in forma attiva, con risvolti che riguardano non solo la pianificazione territoriale, ma anche la protezione civile.

In seguito a questa situazione di emergenza di proporzioni nazionali, la Provincia ha assunto un serio e riconosciuto ruolo di coordinamento sia delle azioni pianificatorie, sia delle fasi programmatiche dei necessari interventi strutturali. Ciò ha portato il territorio ad un più elevato livello di sicurezza, che consente oggi di affrontare più efficacemente gli aspetti legati alla prevenzione del rischio.

Oltre a queste competenze, negli ultimi anni, se ne sono aggiunte altre sempre più specifiche su materie, come l'elettromagnetismo e le Aziende a Rischio di Incidente Rilevante, che, se da un lato hanno permesso di approfondire tematiche settoriali inerenti potenziali rischi insiti nel territorio provinciale, dall'altra hanno imposto un sempre maggiore coinvolgimento della pianificazione per la gestione di queste tematiche.

Riassumendo, i principali compiti, in ottemperanza al Piano stralcio di Bacino (PAI) ed alle altre leggi nazionali e regionali in materia di Difesa del Suolo, sono:

- Gestione del Piano generale di Messa in Sicurezza del territorio montano e di pianura presentato a seguito dell'evento di piena del 2000 e Coordinamento dei finanziamenti destinati per gli eventi del 2000, 2002 e 2004 (O.M.3090/2000, 3258/2002 e 3357/2004): oltre 60 milioni di € per circa 220 interventi pubblici e privati.
- Gestione e aggiornamento della Carta "Inventario del Dissesto" 2010;
- Espressione dei pareri di competenza (Del.G.R.n.112/2007) sulla valutazione del rischio sismico dei Piani Urbanistici Attuativi.
- Istituzione e Gestione del Catasto linee elettriche ed espressione del parere di competenza sui nuovi impianti elettrici;
- Adeguamento del PTCP alla normativa per le Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (ex Seveso-ter e L.R.26/2003).

La Protezione Civile

La L.R. 01/05 (istitutiva anche dell'Agenzia regionale di PC) stabilisce che le Province, dotandosi di una struttura di protezione civile, svolgono, fra agli altri, i seguenti compiti:

- elaborazione e all'aggiornamento del Programma di previsione e prevenzione di protezione civile che costituisce il documento analitico di riferimento per l'analisi dei rischi alla scala provinciale per attività di protezione civile e programmazione territoriale;
- predisposizione dei Piani provinciali di emergenza (stralci per i singoli 5 rischi: idraulico, idrogeologico, industriale/trasporti, sismico, incendi boschivi), sulla base degli indirizzi regionali e sentiti gli Enti locali nonché gli Uffici Territoriali del Governo -Prefetture;
- predisposizione dei piani di emergenza esterni (PEE) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- funzioni connesse allo spegnimento degli incendi boschivi;
- vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi tecnici urgenti, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei Piani di emergenza;
- rapporto e sostegno al Volontariato (1900 unità di personale appartenente alle 32 associazioni del Coordinamento provinciale). Per attivare in modo efficace questa competenza, che necessita forte impegno e capacità di coinvolgimento, è necessario dedicare personale a sostegno del coordinamento delle attività del volontariato, ma soprattutto all'inquadramento di

queste attività nel ambito più generale di tutte le altre prima citate (dalla formazione alla gestione delle emergenze, al funzionamento del CUP);

- programmazione e attuazione delle attività in campo formativo sui rischi naturali ed antropici;
- individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con "Legge finanziaria 2001" - priorità da concertare con Enti interessati;
- stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa, situazione resa ancora più complessa dal conflitto nel territorio libico e dall'evoluzione degli assetti politico-sociali nei paesi della fascia del Maghreb e in Egitto.

U.O. GESTIONE RIFIUTI

L'U.O. Gestione Rifiuti si è occupata del rilascio delle autorizzazioni per la gestione degli impianti di recupero e smaltimento nel territorio provinciale, assicurando il supporto tecnico in materia di VIA e AIA, nei casi di impianti soggetti a tali specifiche norme; della gestione delle procedure dei siti inquinati, tra cui quelli definiti con decreto ministeriale "di interesse nazionale" e situati nel territorio del Distretto ceramico; del rilascio delle autorizzazioni per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti, mantenendo rapporti con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e le Autorità straniere di spedizione, destinazione e transito.

Inoltre ha predisposto per il 2013 un piano di verifiche sulle attività di gestione dei rifiuti secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 152/06. In base a tale piano sono stati richiesti ad ARPA n. 30 controlli di tipo ambientale.

Relativamente alle discariche per rifiuti urbani, si è proceduto all'analisi delle relazioni di monitoraggio trasmesse da ARPA, AUSL e Gestori.

Inoltre, sulla base dei dati trasmessi dai Comuni e dai Gestori del Servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, è stata monitorata la quantità di rifiuti urbani biodegradabili (RUB) smaltiti nel 2012 in discarica, risultata pari a 163 Kg/anno per abitante.

La quantità rilevata supera sia l'obiettivo di riduzione stabilito dal D.Lgs n. 36/2003 (115 kg/anno per abitante entro il 27 marzo 2011), sia l'obiettivo fissato dal Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB), che prevede per il 2011 una riduzione fino a 110 Kg/anno per abitante. Come richiesto dalla DGR n. 282/2008, è stata predisposta una apposita relazione annuale relativa allo smaltimento dei rifiuti in discarica, trasmessa alla Regione, in cui è stato evidenziato che tale criticità potrà essere superata con l'attuazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, approvato dall'ATO nel 2011.

Sono stati inseriti nel programma Regionale "ORSO" i dati relativi agli impianti autorizzati. Si è proceduto al rilevamento, e alla elaborazione sulla gestione dei rifiuti urbani nella provincia di Reggio Emilia, redigendo il Report n. 17 dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, pubblicato sul sito internet della Provincia.

Nel 2013 è stato seguito il procedimento di elaborazione del Piano Regionale Gestione Rifiuti, che dovrà essere adottato e approvato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi del D.Lgs n. 152/06.

U.O. TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

All'interno della nuova procedura di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, si è proceduto con l'attività di rilascio autorizzazioni allo scarico in acque superficiali di reflui industriali, di prima pioggia/reflui di dilavamento e reflui urbani, con supporto ai Comuni e ai privati nella fase di predisposizione/presentazione del rinnovo delle autorizzazioni o in caso di nuova domanda di autorizzazione.

In merito all'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione, si è proceduto all'istruttoria per le procedure semplificate di denunce-notifiche.

Per quanto riguarda l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, sulla base delle disposizioni regionali in materia (Regolamento Regionale n.1 del 28 ottobre 2011 redatto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2007), le aziende agricole che svolgono tale attività hanno presentato comunicazioni per gli spandimenti. A seguito dell'applicazione del DPR 59/2013, la presentazione avviene principalmente per via telematica allo Sportello Unico competente e successivamente alla casella di posta elettronica certificata della Provincia, firma digitale e protocollazione informatizzata. E' proseguita l'attività trasversale con gli altri uffici del Servizio soprattutto per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per le istruttorie di VIA e VAS.

Autorizzazioni rilasciate e istruttorie su comunicazioni

ACQUA	
Acque reflue industriali	50
Acque reflue urbane	19
Autorizzazioni Utilizzo Fanghi	0
Notifiche spandimento fanghi	75
Nuove comunicazioni di spandimento e comunicazioni di modifica	116

In seguito all'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la UO non ha più rilasciato autorizzazioni settoriali allo scarico, ma le relative istruttorie, anche con supporto ai Comuni per gli scarichi di loro competenza, sono confluite all'interno dell'atto finale di AUA.

U.O. QUALITÀ DELL'ARIA

L'U.O. ha proseguito nel rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di tipo ordinario (art.269 commi 2 e 8 e art.281 del D.Lgs.152/06) e a ridotto inquinamento (art.272 comma 2 del D.Lgs.152/06). Ha continuato l'attività trasversale con gli altri settori ambientali supportando l'attività istruttoria nel rilascio e nelle modifiche non sostanziali delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.), delle Autorizzazioni Uniche ambientali (A.U.A) di cui al DPR 59/2013. Ha inoltre collaborato nella valutazione di impianti di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (biomasse vegetali, legnose e biogas) e nelle valutazioni di impatto ambientale (VIA). E' proseguita l'attività di rilascio delle abilitazioni a tecnici competenti in acustica ambientale e il rilascio dei patentini di abilitazione per conduzione impianti termici di I e II grado.

AUTORIZZAZIONI/ABILITAZIONI RILASCIATE NEL CORSO DEL 2013

EMISSIONI IN ATMOSFERA	
autorizzazioni	311
autorizzazioni su modifiche non sostanziali	31
PATENTINI IMP. TERMICI	24
ABILITAZIONI TECNICI ACUSTICI	14

AUA	
autorizzazioni	42
autorizzazioni su modifiche non sostanziali	----

GRUPPO INTEDISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

Col DPR n.59/2013 è stata istituita l'autorizzazione unica ambientale (AUA) che comprende in un unico atto sette tipologie di autorizzazioni e comunicazioni in materia di aria, acqua, rifiuti, spandimento degli effluenti zootecnici, spandimento fanghi e rumore. Il decreto individua la Provincia come autorità competente a formare l'AUA. mentre spetta ai SUAP il ricevimento delle domande ed il rilascio del provvedimento.

A tal fine è stato istituito il gruppo di lavoro interdisciplinare per gestire questo nuovo strumento, secondo le disposizioni del citato DPR; attivare la modulistica, coordinare le procedure con i diversi soggetti pubblici coinvolti: ARPA, Comuni, Suap, IREN concessionario del SII, definire i passaggi interni secondo le rispettive competenze per materia.

Si sono svolte riunioni di aggiornamento presso ARPA e la Regione, e si è svolta una riunione di coordinamento dei SUAP.

La procedura è andata a regime nel mese di ottobre, sono state rilasciate n. 42 AUA.

U.O. V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

L'Unità Operativa si è occupata, anche in sinergia e con il contributo tecnico di varie Unità Operative del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali e di altri Servizi della Provincia, della valutazione ambientale di Piani, progetti ed opere. In particolare sono state svolte analisi interdisciplinari connesse alle procedure di:

- Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) di progetti e opere (pubbliche e private),
- Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani e Programmi
- Valutazione d'Incidenza di Piani e progetti.

In materia di energia è stata svolta attività autorizzativa relativa ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 12, D.Lgs 387/03) e di impianti di cogenerazione (art. 11, D.Lgs 115/08).

Nell'ambito delle attività di redazione del Piano Programma Energetico Provinciale, l'U.O. ha fatto parte del gruppo di lavoro costituito ai fini della stesura dei documenti di Piano, comprensivi di valutazioni di potenziali di efficienza energetica e di potenziali da fonti rinnovabili. Relativamente alla stima del potenziale da fonte idroelettrica, vista la complessità della tematica, è stato affidato uno specifico incarico ad un soggetto di ricerca pubblico (RSE), contribuendo a supportarne l'attività con una fase di sistematizzazione ed elaborazioni di dati di base, in coordinamento con altri enti quali ARPA e Regione Emilia Romagna- STB.

Connessa alla redazione del Piano Programma Energetico è stata realizzata attività di supporto per la definizione del Piano Clima Locale, interagendo con il gruppo di lavoro interdisciplinare provinciale e in coordinamento con il gruppo di lavoro a livello regionale.

La Provincia di Reggio Emilia ha partecipato attivamente all'attività del Gruppo di Lavoro Energia ANCI-UPI-UNCCEM-Legautonomie EmiliaRomagna, istituito a livello regionale, anche al fine di attivare confronto con i Comuni del territorio in materia di energia.

L'attività svolta dall'U.O. in tema di energia è stata accompagnata da una attività di comunicazione, in particolare in materia di risparmio energetico e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, svolta con funzioni di "Sportello Energia", volta a diffondere informazioni e materiale a Comuni, Associazioni imprenditoriali, professionali, di consumatori e a singoli cittadini o professionisti del settore, oltre che ai Servizi della Provincia interessati.

U.O. GOVERNANCE

Si è occupata della gestione dei finanziamenti derivanti alle Province dal Piano triennale di Tutela Ambientale: rendicontazione alla Regione dei progetti relativi alle annualità pregresse (triennio 2008/10) e realizzazione della nuova progettazione annualità 2011/13 con supporto ai Comuni e ai soggetti beneficiari per l'elaborazione della relativa documentazione di rendicontazione e per le erogazioni dei finanziamenti. Si è lavorato in stretto contatto con la Regione Emilia-Romagna per permettere la corretta realizzazione e rendicontazione dei progetti approvati, cercando di superare le differenti problematiche che sono emerse nel corso della attività da parte dei vari soggetti beneficiari.

Gestisce le economie dell'APQ (Accordo di Programma Quadro annualità 2001/02/04 in materia di fognatura, collegamento e depurazione), parzialmente impegnate in un progetto denominato "connessione della zona Ranaro al sistema depurativo di Reggiolo". Ulteriori economie sono utilizzabili e sono in corso incontri per individuare gli interventi prioritari in materia nel territorio della provincia e permettere un loro utilizzo razionale.

Si è occupata inoltre del progetto Ambiente e Qualità e dell'attività di contabilità ambientale per il quale ha gestito il finanziamento alle imprese per l'implementazione delle certificazioni ambientali e il sostegno e supporto tecnico-operativo ai Comuni del territorio. Il percorso per la certificazione è ancora in corso per molte ditte ed alcuni comuni e si è cercato di gestire la situazione di difficoltà economica, consentendo una proroga dei termini per permettere la realizzazione del progetto.

Si è occupata infine dello sviluppo di progetti di educazione ambientale insieme ai centri di educazione ambientale (CEAS) del territorio mediante la gestione dei finanziamenti a loro indirizzati (bando Infea 2011) e il coordinamento delle relative attività.

CONSIGLIO LOCALE DI ATERSIR (EX ATO)

Messo a regime il funzionamento dell'Agenzia ATERSIR, istituita a partire dall'1.1.2012, ai sensi della legge regionale n. 23/2011, in sostituzione delle autorità d'ambito ATO provinciali, nel corso del 2013 si è continuato col supporto giuridico - amministrativo alle funzioni del consiglio locale dell'Agenzia (che coincide praticamente con l'assemblea dei sindaci ex ATO) e del suo coordinatore Mirko Tutino, nonché il supporto segretariale alle sedute del consiglio medesimo. Nel corso dell'anno si sono tenute n. 4 sedute del consiglio locale.

Nel 2013 si è continuata l'attività di approfondimento e consultazione, secondo il mandato del consiglio locale, per la definizione del nuovo modello gestionale del servizio idrico integrato, a seguito dell'esito referendario del 2011.

Sono state svolte in particolare due consulenze specifiche e molto qualificate, disposte dalla direzione dell'Agenzia in merito agli aspetti giuridici della gestione in house del SII (Servizio Idrico Integrato), affidata allo studio Bonelli-Erede-Pappalardo, ed in merito agli aspetti economici, affidata allo studio Nera.

Gli esiti di tali consulenze sono state illustrati all'assemblea dei sindaci ed ai membri del Forum dell'Acqua.

Nella seduta del 6 dicembre 2013 il Consiglio locale ha approvato la costituzione del soggetto in house per la gestione del SII, chiedendo agli enti interessati AGAC Infrastrutture (proprietario delle reti) ed IREN (gestore del servizio in proroga) di redigere il piano industriale per la devoluzione del servizio al nuovo soggetto, mentre la direzione di Atersir provvederà a far redigere le bozze di statuto e convenzione che dovranno essere approvate dai singoli comuni.

3.7 SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA

Continuando nell'attuazione del processo di razionalizzazione della struttura dell'Ente, che nel 2012 ha visto la presa in carico delle attività relative al Contenzioso e al supporto amministrativo alle procedure dei Lavori Pubblici (che vengono svolte a favore di tutti i Servizi dell'ente compresa l'assistenza legale sul contenzioso, avvalendosi anche del supporto di professionisti esterni); nel corso del 2013 si sono ulteriormente ampliate le funzioni del servizio, che ha assunto anche le competenze relative alle procedure espropriative.

Pertanto, il servizio attualmente risulta competente relativamente alle attività di gestione dei Lavori Pubblici dell'Ente (dalla progettazione alla realizzazione di nuove infrastrutture sia stradali che edilizie), alla Mobilità sostenibile e manutenzione del Patrimonio (Rete viaria, Edifici Provinciali e Scuole Superiori), alle funzioni di vigilanza provinciale e di prevenzione e verifiche sul territorio in materia di pesca, caccia, forestazione e protezione ambientale (sia dal punto di vista delle attività che della vigilanza), alla gestione del patrimonio dell'Ente, del contenzioso e, come sopra detto, delle procedure espropriative.

INFRASTRUTTURE

Il tema della sicurezza stradale è stato al centro dell'attività svolta nel 2013. Si sono attivate azioni specifiche di messa in sicurezza di tratti stradali come anche si è proceduto alla realizzazione di infrastrutture che, oltre a incrementare il grado di accessibilità e connessione dei territori, hanno lo scopo di creare collegamenti viari diretti che diminuiscono gli attraversamenti dei centri abitati riducendone così il traffico ed incrementando quindi la sicurezza.

Relativamente alla realizzazione di nuove infrastrutture, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi sistemi di trasporto e tra i diversi livelli di programmazione nazionale, regionale e locale si è proceduto con la programmazione delle infrastrutture viarie.

Attraverso fondi diretti ed accordi di programma con la Regione e i Comuni sono proseguite le attività di progettazione, che hanno permesso l'appalto di diversi interventi di cui i cui principali sono:

Intervento	Importo totale	Importo a carico Regione	Importo altri Enti
Messa in sicurezza PS467R 2° 3° lotto, tra i Comuni di Scandiano e Casalgrande	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Rotatoria S. Anna e ciclopedonale a Poviglio	384.000,00	180.000,00	204.000,00
Opere PRUSST: percorso ciclopedonale con sottopasso ferroviario in Comune di Casalgrande	190.500,00	190.500,00	-
Tangenziale nord di Novellara 3° stralcio (completamento)	3.253.000,00	3.253.000,00	
Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) - 3° Programma – segnaletica (la Provincia è capofila di un progetto regionale riguardante il riordino della segnaletica verticale)	4.556.000,00	2.733.600,00	1.822.400,00
Completamento sottopasso di Via Formiggine, in Comune di Bagnolo in Piano	203.000,00	203.000,00	-

Nel corso del 2013 si è proseguito a dare continuità all'attività di realizzazione del nuovo assetto stradale programmato dalla Provincia, caratterizzato da una gerarchia netta tra strade ad alto scorrimento, strade locali e di quartiere. Attraverso questo lavoro si consente la riorganizzazione della viabilità di accesso ai paesi, con la realizzazione di messe in sicurezza e riqualificazione dei tratti di strada inglobati nel sistema urbano.

Gli investimenti sono stati concentrati prioritariamente sugli assi strategici, in particolare lungo le direttrici principali orientate in senso Nord-Sud ed Est-Ovest, con l'obiettivo di realizzare un sistema infrastrutturale più funzionale al sistema territoriale e insediativo che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel nuovo P.T.C.P..

Anche in termini progettuali la priorità è stata pertanto assegnata alle opere di completamento e di razionalizzazione degli assi strategici, su cui chiaramente insistono i maggiori volumi di traffico su gomma. Di seguito si elencano le progettazioni e realizzazioni delle principali opere stradali avvenute nel corso del 2013:

Asse Val d'Enza (da Boretto a Ramiseto):

- Variante di San Polo (completato e aperto al transito nel dicembre 2013 il 2° lotto);
- Variante di Canossa (suddivisa in quattro lotti: completate le opere afferenti al primo stralcio del primo lotto relative all'adeguamento di via del Conchello si è proceduto con la progettazione definitiva dei primi due lotti);
- Manutenzione straordinaria ponte Po Boretto – Viadana su SP 358R (in corso di realizzazione il 2° lotto 1° stralcio e in fase di redazione il progetto del 2° stralcio);
- Nuovo collegamento Vetto-Ramiseto (le opere principali sono completate, si è impostata la progettazione esecutiva di alcuni interventi di adeguamento del tratto stradale esistente).

Asse centrale (da Reggiolo al sistema delle tangenziali, di Reggio Emilia a Castelnuovo Monti):

- Variante all'abitato di Novellara (suddivisa in tre stralci: sono state progettate ed appaltate le opere di completamento del 3° stralcio e relativamente al secondo stralcio si è coordinato il Comune nella progettazione definitiva ed esecutiva);
- Variante alla SP 3 Bagnolo - Novellara (suddivisa in quattro stralci: aperta al transito nel luglio 2013);
- Collegamento Variante di Canali con via del Buracchione (proseguita l'attività di progettazione definitiva-esecutiva).

Asse orientale (Rolo – Correggio – Rubiera – Casalgrande) :

- Asse orientale in Comune di Correggio (suddiviso in due lotti, effettuati i lavori)
- variante Osteriola e adeguamento della S.P. 105 (in corso la progettazione esecutiva)

Sistema Est - Ovest:

- Cispadana: tratto da Tagliata a Reggiolo - tratto variante SP 41 a confine con Parma (inserita nel Project - Financing della Regione Emilia Romagna per la realizzazione dell'Autostrada regionale Reggiolo – Ferrara – svolta attività legata alla conferenza dei servizi indetta dalla Regione Emilia Romagna per l'approvazione del progetto;
- Variante di Rolo e all'abitato di Villanova di Reggiolo (approvato il progetto preliminare).

Pur nella **riduzione delle risorse statali per la infrastrutturazione stradale**, con conseguente riflesso sulla programmazione regionale e provinciale, l'attività è stata orientata alla concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione, ed ha consentito di raggiungere intese per il cofinanziamento delle opere, **affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti**, che vedono la compartecipazione motivata di Comuni, Regione e altri Enti.

Strade ANAS - Ruolo della Provincia di Reggio Emilia

Un altro tema importante che riguarda la sicurezza è la programmazione e progettazione di ulteriori interventi, in sintonia con le istanze provenienti dal territorio. In questo senso l'attività è stata indirizzata a individuare soluzioni progettuali ai temi ancora aperti **della nuova Via Emilia, e della S.S. 63**. Su queste, quindi l'azione della Provincia è stata sia di impegno progettuale sia di sollecitazione e collaborazione con ANAS al fine di accelerare procedure e di effettuare realizzazioni, in particolare sono stati affrontati i seguenti temi, anche prevedendo interventi diretti:

- Variante di Calerno (Comune di S. Ilario);
- Variante di Rubiera (Progettazione in corso - inserita nel Project - Financing dell'ANAS per la realizzazione della bretella autostradale Campogalliano Sassuolo).

La Direzione ANAS ha accolto favorevolmente la proposta di impiegare le risorse disponibili nel proprio Piano Quinquennale al Capitolo Sicurezza (**pari a circa 12.000.000 di euro**), secondo lo studio di fattibilità redatto dalla Provincia di Reggio Emilia, che prevede nel tratto compreso tra Cà del Merlo (Casina) e la località Croce (Cast. Monti) sulla S.S 63, la realizzazione di un intervento di adeguamento della sede stradale esistente, ripartito in lotti funzionali, finalizzati ad aumentare il livello di servizio e la sicurezza degli utenti della infrastruttura attraverso la riduzione delle limitazioni al transito e parziali rettifiche di tracciato.

Nel corso del 2012 è stato **raggiunto integralmente l'obiettivo dell'appalto di tutti i lotti funzionali da parte del compartimento ANAS di Bologna** e per i quali la provincia aveva redatto le progettazioni, nel corso del 2013 si è costantemente monitorata la situazione dello stato di avanzamento degli stessi.

Altri interventi per la sicurezza

Al fine dell'incremento degli standard di sicurezza, anche nel 2013 è proseguita l'incessante attività, consistente in:

- **attività di controllo dei manufatti (es. ponti)**, conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento delle opere d'arte stradali della Provincia;
- **analisi della sicurezza dei tratti di strada provinciale esistenti, oggetto di maggiore incidentalità** e individuazione dei relativi interventi di adeguamento.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Manutenzione delle Strade Provinciali

Attualmente la Provincia detiene circa 1.000 km di strade, suddivise per la sua gestione in 2 distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana.

Nel corso dell'anno 2013 è proseguita l'esecuzione di interventi, secondo la programmazione pluriennale, redatta a seguito di un'analitica valutazione delle condizioni della viabilità. Tale programmazione, relativa alla manutenzione generale, ripristino di frane e muri di sostegno del corpo stradale ed a quella dei manufatti ed avente aggiornamento con cadenza annuale, ha risentito degli eventi idro-meteorologici avversi di marzo-aprile 2013, che hanno prodotto una situazione di dissesto generalizzato del settore collinare-montano.

A seguito di questa situazione si è provveduto a concentrare l'attività del servizio sui conseguenti ripristini, svolgendo una puntuale azione di monitoraggio e di rendicontazione dei danni, al fine di ottenere i necessari finanziamenti dallo Stato e dalla Regione Emilia-Romagna. Ciò ha portato all'ottenimento di risorse per circa 1.400.000,00 euro.

In relazione a quanto sopra i principali interventi progettati e appaltati, relativo al ripristino dei movimenti franosi, sono i seguenti:

N.	INTEVENTO	IMPORTO
1	Lavori per la messa in sicurezza della SP10 "Rossigneto-Pomello", in località ponte Pomello, in Comune di Vetto	€ 50.000,00
2	Lavori per la messa in sicurezza della SP18 "Busana-Ligonchio-passo Pradarena", dal km 10+250 al km 10+610, nel Comune di Ligonchio - 1°lotto	€ 170.000,00
3	Lavori di messa in sicurezza della SP18 "Busana-Ligonchio-passo Pradarena", al km 18+750 in località rio Re, in Comune di Ligonchio	€ 570.000,00
4	Lavori per la messa in sicurezza della SP73 "San Polo-Canossa", al km 2+000, in località Borsea, in Comune di San Polo d'Enza	€ 30.000,00
5	Lavori per la messa in sicurezza della SP73 "San Polo-Canossa", al km 9+350, in località Canossa, in Comune di Canossa	€ 50.000,00
6	Lavori per la messa in sicurezza della SP98 "Fondovalle-Tresinaro", al km 14+630, in località La Costa, in Comune di Carpineti	€ 30.000,00
7	Lavori di messa in sicurezza sistemazione del dissesto e ripristino della scarpata di valle della SP513R "di Val d'Enza", al km 46+700, nel territorio del Comune di Vetto, in prossimità dell'incrocio per la località di Rodogno	€ 240.000,00
8	Lavori per la messa in sicurezza della SP7 "Pratissolo-Felina", al km 16+800, in prossimità del centro abitato di Baiso, Comune di Baiso	€ 40.000,00
9	Lavori per la messa in sicurezza della SP7 "Pratissolo-Felina", al km 17+000, in prossimità del centro abitato di Baiso, Comune di Baiso	€ 30.000,00
10	Lavori per la messa in sicurezza della SP8 "Cerredolo-Toano-Villa Minozzo", al km 19+300, nel Comune di Toano	€ 50.000,00
11	Intervento indifferibile ed urgente per la frana sulla SP63 "Albinea-Regnano-Casina", in località Pilastro, in prossimità dell'incrocio con la comunale per Viano, al km 11+130, in Comune di Viano	€ 200.000,00
Sommano in totale		€ 1.460.000,00

Per quanto riguarda l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete stradale, nel corso del 2013, sono stati appaltati i seguenti lavori:

N.	INTEVENTO	IMPORTO
1	Lavori sistemazione smottamenti sulla SP513R "di Val d'Enza"	€ 47.447,33
2	Lavori di manutenzione sulla SP63 "Albinea-Regnano-Casina"	€ 48.561,72
3	Lavori di sistemazione smottamenti lungo le SP7 "Pratissolo-Felina", SP9 "delle Forbici" e SP486R "di Montefiorino"	€ 46.966,95
4	Interventi di messa in sicurezza della SP57 e delle relative strade di adduzione	€ 200.000,00
5	Lavori di ripristino dei cedimenti sulla SP19, al km 10+790, in comune di Toano	€ 50.000,00
6	Straordinaria manutenzione sulle strade della zona ovest del reparto sud	€ 420.000,00
7	Lavori di straordinaria manutenzione sulle strade della zona est del reparto sud	€ 480.000,00
8	Lavori di sfalcio erba manutenzione sud - zona est - gruppi n.1 - 3 - 4	€ 48.277,50
9	Lavori di sfalcio erba manutenzione sud - zona ovest - gruppi n.2 - 5 - 6	€ 48.277,50
10	Lavori di sistemazione della pedemontana e messa in sicurezza delle strade provinciali di adduzione	€ 515.155,75
11	Opere di miglioramento e messa in sicurezza su tratti funzionalmente connessi all'asse di collegamento Bagnolo-Novellara 2°lotto - 1°stralcio funzionale	€ 111.679,09
12	Lavori di ordinaria manutenzione sulle strade provinciali del reparto nord	€ 35.895,00
Sommano in totale		€ 2.052.260,84

Nell'ambito dell'affidamento del nuovo servizio si è proseguito nell'azione di continuo miglioramento della **gestione del Servizio Neve** (svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, sia da soggetti terzi, che garantiscono le condizioni di reperibilità

richieste). Dopo una prima sperimentazione, si è previsto l'obbligo per gli appaltatori di implementare i mezzi (pale e salatori) con **sistemi GPS funzionali alla conoscenza dell'impiego dei mezzi rispetto alle condizioni meteorologiche e di necessità di specifiche aree del territorio, all'incremento di sicurezza ed al più efficace monitoraggio dell'attività svolta**. Come evoluzione naturale di tale servizio nel corso del 2013, si è portato avanti un progetto innovativo che ha previsto di mettere a disposizione, in tempo reale, le informazioni su web, attraverso la realizzazione di un apposito portale (denominato "**infoneve**"). Con questo strumento l'utente ha la possibilità di connettersi sia tramite PC, che con tablet o smartphone e ottimizzare il proprio percorso anche in funzione delle condizioni di percorribilità delle strade.

Per la mobilità sostenibile e la promozione della sicurezza, sono state attivate anche azioni innovative, in un contesto di rete di collaborazione europea, nazionale e regionale, per progetti al passo con i tempi e con l'evoluzione della società reggiana, oltre che una serie di azioni locali più sotto specificate.

PARTECIPAZIONE A BANDI STATALI, REGIONALI ED EUROPEI:

La partecipazione ai bandi europei, nazionali e regionali ha l'obiettivo di incrementare l'innovazione sul territorio, creando sinergie fra enti e aziende, per la realizzazione di progetti sperimentali o per la diffusione di buone pratiche. La partecipazione ha inoltre consentito di ottenere il trasferimento di risorse consistenti per le politiche di mobilità sostenibile. In particolare nel corso dell'anno 2013 si è data continuità ai seguenti progetti:

- **PROGETTO GIM** (Gestione Informata della Mobilità) rivolto ad un sistema di controllo satellitare dei veicoli di trasporto pubblico per l'informazione agli utenti su tempi ed orari in appositi pannelli, in cui la Provincia di Reggio Emilia ha il ruolo di coordinatore degli undici Enti locali della Regione Emilia-Romagna e dei quattro della Regione Marche in quanto soggetti attuatori di attività comuni. Successivamente all'ammissione a finanziamento si sono completate nel corso del 2012 le fasi relative alla gara per la fornitura degli apparati tecnologici e alla redazione del progetto esecutivo, nel 2013 sono proseguite le installazioni degli apparati tecnologici previsti ed è stato eseguito il collaudo funzionale del sistema;
- **PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE 3° BANDO** La Provincia di Reggio Emilia è il soggetto capofila di tutte le nove Province della Regione Emilia Romagna con un progetto denominato "Piano d'azioni in tema di segnaletica verticale", volto al miglioramento della sicurezza stradale, che si è collocato al primo posto in graduatoria di ammissione a finanziamento. Nell'anno 2013 è stata svolta l'attività di coordinamento tra le Province e l'elaborazione della progettazione definitiva. Si è completata l'attività di studio ed elaborazione del bando per l'appalto integrato ed è stata esperita la gara per l'affidamento che riguarda sia la progettazione esecutiva che l'esecuzione dei lavori.
Nel corso del 2013 si sono conclusi altri due importanti progetti:
- **PROGETTO REZIPE** Progetto europeo in collaborazione con Comune di Bolzano, Città di Upper e Klagenfurt Austria, Città di Ljubljana che ha come principale obiettivo l'implementazione di car sharing con auto elettriche, per accedere al centro storico, tramite l'utilizzo di una stazione di ricarica per auto elettriche, oltre a iniziative di sensibilizzazione. Nel corso del 2013 è stata svolta una serie incontri ed azioni con Agenzia Mobilità, TIL, tecnici ed Aziende del settore per l'attuazione del progetto, è quindi stata avviata e successivamente conclusa la fase di realizzazione e completamento della stazione di ricarica prevista presso la sede TIL di Viale Trento Trieste, parte delle attività è stata svolta in collaborazione con l'Ufficio Politiche comunitarie;
- **PROGETTO I.MO.S.M.I.D.** ha individuato e definito un modello innovativo di governance integrata della mobilità casa-lavoro, nello specifico nel distretto industriale di Correggio, incentivando sistemi che utilizzano energia da fonti rinnovabili prodotte nel medesimo distretto. La Provincia di Reggio Emilia, in qualità di leader-coordinatore, ha avuto come partner del progetto: l'Agenzia Locale per la Mobilità, il Comune di Correggio, EN.COR, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Barcellona (Spagna). Nel corso del 2013 la Provincia di Reggio Emilia ha operato come ente capofila sviluppando le azioni specifiche previste dal progetto ed

in particolare proseguendo la sperimentazione di utilizzo delle auto elettriche in car-pooling, in collaborazione con l'ufficio di Mobility management di distretto - MOBIDI' – per l'organizzazione del car-pooling con auto propria, è stato incrementato il numero ed il tragitto delle corse urbane del bus "Quirino" per servire i lavoratori del distretto industriale, è proseguita l'attività di disseminazione ed i risultati del progetto sono stati illustrati alla conferenza finale del Progetto "LIFE" finanziato dalla comunità europea.

ULTERIORI ATTIVITA' A CARATTERE LOCALE

Si è svolta una proficua collaborazione con gli interlocutori privati, tra cui ACI, e con comuni ed altri Enti pubblici per estendere e rafforzare l'efficacia delle iniziative promosse e in particolare rivolte a:

- incentivazione alla organizzazione degli spostamenti casa-scuola anche con la collaborazione dei Comuni nell'attivazione dei percorsi **bici bus e pedibus** che nel corso del 2013 ha coinvolto oltre **350 ragazzi** in età scolare;
- erogazione di contributi ad altri Enti per interventi di miglioramento e manutenzione degli assi viari secondo quanto previsto dalla LR.3/90;
- compartecipazione a iniziative legate al mondo dei trasporti pubblici e privati. In tale contesto si tengono i principali rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità e la Regione;
- azioni da Mobility Management nei confronti dei dipendenti dell'Ente stesso. Sono state date in comodato gratuito oltre 30 biciclette per gli spostamenti casa-lavoro oltre a quelle a disposizione presso la sede centrale e sono stati forniti in convenzione con ACT n. 22 abbonamenti al trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, a condizioni agevolate in attuazione del PSCL;
- attuazione del programma di interventi legato al piano provinciale delle piste ciclabili, con studio dei tracciati, valutazioni economiche, appalto delle opere o assegnazione dei fondi in compartecipazione con altri Enti, in particolare si è proceduto con l'attuazione dell'accordo di programma sottoscritto con il Consorzio dell'Emilia Centrale per la redazione dei progetti riguardanti la pista ciclabile del Crostolo, per il quale è stata eseguita tutta la parte relativa alla rilevazione della infrastruttura esistente. Successivamente si è proceduto alla redazione del progetto definitivo relativo ai tratti necessari al completamento dell'itinerario nei comuni di Cadelbosco di Sopra e Gualtieri;
- promozione di iniziative pubbliche come la **Bicicrostolata**, Sciame di biciclette ed altri eventi locali per la promozione dell'uso della bicicletta sia negli spostamenti quotidiani che per motivi turistico-escursionistici;
- campagne informative capillari sulla sicurezza stradale come "**Vacanze coi fiocchi**" nel periodo estivo e "**Pronti per l'Inverno**" per una guida prudente in caso di maltempo, in particolare con la neve, in sinergia con altri Enti e soggetti pubblici (ACI – ACT – Comuni) e attori privati. Queste azioni sono state accompagnate da provvedimenti (ordinanze) e protocolli di collaborazione con le forze dell'ordine per il divieto , sui principali assi montani, di transito ai mezzi pesanti non adeguatamente attrezzati;
- è proseguito lo sviluppo per l'accesso ai dati rilevati dal sistema di **Monitoraggio Traffico Stradale (MTS)**, progetto di valenza regionale per la rilevazione dei dati di traffico costituito da 38 stazioni di rilevamento dei flussi veicolari consultabili via web in tempo reale.

ATTIVITÀ AUTORIZZATORIA:

Anche per il 2013 è risultata consistente l'**attività autorizzatoria relativa ai trasporti eccezionali**, che concerne anche valutazioni tecniche sulle strade rispetto alle quali viene chiesto il transito eccezionale, con un numero di atti pari a:

periodiche/rinnovi/proroghe	925
viaggio/nullaosta	661
agricole/sgombraneve	826
Totale 2013	2.412

Si è lavorato inoltre del sito Internet della Provincia mediante l'aggiornamento delle cartografie con i percorsi autorizzabili, a supporto alle ditte richiedenti). Si è data piena attuazione al protocollo d'intesa con le associazioni agricole finalizzato ad ottimizzare la gestione del rilascio delle autorizzazioni stagionali. E' proseguita l'attività di realizzazione del progetto triennale per la completa informatizzazione dell'attività autorizzatoria da attuarsi mediante l'implementazione di un programma informatico dedicato, interfacciato con l'ufficio di protocollazione, le Province dell'Emilia Romagna, le associazioni di agricoltori e gli autotrasportatori;

- emissione di ordinanze di chiusura/deviazione al traffico: conseguenti alla realizzazione degli interventi in corso di realizzazione;
- supporto all'ufficio Personale nella gestione ordinaria del personale (cartellini – permessi – congedi)
- attività di tipo amministrativo in collaborazione con il Servizio Appalti e Contratti: predisposizione di delibere e determine, accordi di programma e protocolli d'intesa, conferimento incarichi professionali e controlli di legge, atti interni come buoni, liquidazioni, protocollazione).

ATTIVITA' LEGATA AL CONTENZIOSO E GESTIONE AMMINISTRATIVA LL. PP.

Attività ordinarie: nel corso del 2013 è proseguita la gestione amministrativa dei lavori pubblici e del patrimonio; sono stati predisposti i testi (aggiornati e coordinati con le più recenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici) delle proposte relative ai seguenti atti:

- **n. 281 determinazioni dirigenziali in tema di lavori pubblici**
- **n. 206 ordinanze in tema di lavori pubblici**
- **n. 61 ordinanze per manifestazioni di pubblico interesse su aree pubbliche**
- **n. 34 delibere di giunta in materia di lavori pubblici**
- **n. 33 affidamenti di incarichi in materia di lavori pubblici**

E' stata svolta attività di consulenza e la puntuale verifica della compatibilità normativa di quanto proposto dai Dirigenti o Funzionari tecnici competenti.

Particolarmente complessa e delicata è stata l'attività ordinaria di elaborazione ed invio dei dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (che prevede oltre alle informazioni relative all'andamento dei lavori, anche la compilazione telematica dei certificati, recanti la attestazione della corretta esecuzione dei singoli interventi, ai fini della qualificazione S.O.A., delle ditte esecutrici dei lavori).

E' stato inoltre garantito l'invio di specifiche schede alla Regione Emilia-Romagna, contenenti i dati relativi alle opere di protezione civile, in aggiunta a quelle individuate nel programma triennale di intervento sulla rete viaria d'interesse regionale.

E' stata puntualmente seguita l'attività relativa al contenzioso dell'Ente, fornendo ai legali esterni ed ai Servizi interni il necessario supporto giuridico/amministrativo.

La gestione del contenzioso è stata quasi interamente seguita dai legali interni e dai legali delle compagnie assicuratrici della responsabilità civile verso terzi.

In materia di contenzioso amministrativo, sono state seguite le procedure della Legge n. 689/1981 per l'irrogazione di sanzioni amministrative, proponendo ai Dirigenti competenti l'adozione di n. 281 atti di conclusione del procedimento (tra archiviazioni e ingiunzioni di pagamento).

PATRIMONIO E CONCESSIONI

L'attività di gestione del patrimonio è stata svolta regolarmente, assumendo come criteri fondamentali la redditività dei beni immobili. Si è continuato a dismettere i beni non più utili alle finalità proprie dell'Ente (sia fabbricati che terreni). Le valutazioni immobiliari, che rappresentano un'attività particolarmente delicata e qualificante del lavoro dell'Unità Operativa, sono state svolte dal personale dipendente e si sono rivelate sempre congrue con riferimento alle situazioni di mercato. Si è provveduto alla liquidazione delle spese condominiali (liquidato € 165.000,00).

Nel corso dell'anno 2013 sono stati regolarmente realizzati gli adempimenti previsti dal Codice della strada per l'Ente, relativamente all'utilizzo del patrimonio demaniale, da parte dei soggetti esterni, numero di **concessioni/nulla osta protocollate 790**, numero di **concessioni/nulla osta rilasciate 686 di cui 284 per pubblicità, 73 per accessi e recinzioni, 53 ordinanze per manifestazioni e 276 per altri**.

Particolarmente importante è stata l'attività, svolta in collaborazione con i tecnici della Manutenzione Strade e della Progettazione Strade, di valutazione preventiva e consuntiva degli interventi di notevole entità, relativi alle modifiche alla viabilità provinciale.

EDILIZIA

L'attività del 2013 si è esplicitata prioritariamente **nell'attività di riorganizzazione logistico funzionale degli Istituti superiori per il reperimento di aule e laboratori connessi all'incremento della popolazione scolastica**, conseguente alla riforma Gelmini, finalizzata a razionalizzare e migliorare l'uso degli spazi scolastici e ottenere i necessari locali per far fronte all'incremento della popolazione scolastica e più in particolare:

- recupero di spazi per nuove aule didattiche all'Istituto Gobetti di Scandiano
- cambio d'uso e riorganizzazione funzionale per nuova aula didattica all'Istituto Russell di Guastalla
- adeguamento di ingresso per diversamente abili al polo tecnologico di Reggio Emilia;
- cambio d'uso e riorganizzazione funzionale per nuova aula didattica all'Istituto Galvani di Reggio Emilia.

Gli obiettivi che la Provincia si prefigge nella riorganizzazione funzionale sono sintetizzabili nella razionalizzazione dell'uso degli spazi, collegando questa azione ad alcuni parametri essenziali, quali il:

- fornire degli spazi didattici essenziali i vari istituti scolastici;
- individuare le soluzioni più opportune per collocare in modo razionale le attività dei singoli istituti scolastici, onde sfruttare al meglio gli immobili loro assegnati.

Oltre all'impegno a proseguire i diversi interventi di adeguamento delle sedi esistenti e di realizzazione del campus universitario di San Lazzaro, in coerenza con la ricognizione effettuata dalla Provincia di Reggio Emilia sul fabbisogno di edilizia scolastica, si è programmata (coinvolgendo l'amministrazione comunale di Reggio Emilia) la realizzazione di nuovi poli scolastici con un percorso finalizzato ad individuare le scelte insediative idonee a coniugare caratteristiche di accessibilità delle nuove aree, necessariamente da servire con linee di trasporto pubblico locale, con l'adeguata convenienza delle condizioni di acquisizione.

In tal senso si è portato avanti lo studio relativo alla **riorganizzazione funzionale del polo scolastico di via F.lli Rosselli**, rivolto alla razionalizzazione degli spazi esterni ed alla realizzazione di un nuovo insediamento scolastico finalizzato alla creazione del polo del territorio da attuare per lotti.

Elenco dei principali interventi appaltati nel corso del 2013:

N.	Oggetto dell'intervento	Importo
1	Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Istituto professionale	€ 208.000,00

	"Don Jodi" (RE)	
2	Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Istituto superiore "Motti-Zanelli" – Via Gastinelli (RE)	€ 273.000,00
3	Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Istituto superiore "P.A.A. Motti" – Castelnovo ne' Monti (RE)	€ 234.000,00
4	Programma straordinario interventi urgenti sul patrimonio scolastico dell'IPSIA Lombardini	€ 182.000,00
5	Programma straordinario finalizzato alla messa in sicurezza del patrimonio scolastico Istituto "P.Gobetti"	€ 130.000,00
6	Stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico del Liceo Ariosto "Spallanzani"	€ 273.000,00
7	Secondo invito: Stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico del Liceo Ariosto "Spallanzani"	
8	Riqualificazione dell'area esterna polo scolastico di Via Makallè (RE)	€ 395.000,00
9	Manutenzione straordinaria presso le coperture di Palazzo Allende	€ 98.000,00
10	Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Liceo "Chierici" (RE)	€ 169.105,67
11	Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Istituto superiore "Filippo Re" (RE)	€ 143.000,00
12	Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Istituto superiore "A.Moro" (RE)	€ 208.000,00
13	Seconda negoziata dopo gara deserta per: Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Istituto superiore "A.Moro" (RE)	
	Sommano in totale	€ 2.313.105,67

Nell'ambito della sicurezza anche nel 2013 sono proseguite le seguenti attività:

- **acquisizione delle agibilità definitive** degli edifici scolastici recentemente realizzati.
- **attuazione del Protocollo contro il lavoro nero ed irregolare** e l'evasione contributiva negli appalti di opere e lavori pubblici:

Logistica e manutenzione del patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2013 è stata effettuata in modo efficace l'attività di manutenzione del patrimonio edilizio provinciale, con un lavoro continuo di coordinamento, organizzazione di interventi e cantieri, interfaccia con i referenti scolastici, progettazione e programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale interno e avvalendosi del nuovo contratto per la gestione integrata dei servizi immobiliari (Global Service):

Richieste pervenute	n. 3777
Richieste evase	n. 3381
Richieste sospese	n. 59

La garanzia del mantenimento di adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza è stato il contenuto principale di tutti i progetti di manutenzione del patrimonio provinciale.

Relativamente alla gestione manutentiva degli immobili di proprietà dell'Ente, è stata posta forte attenzione ai fattori ambientali, finalizzata alla riduzione del consumo di energia, nonché dell'emissione di gas climalteranti emessi dagli impianti di riscaldamento. Nelle centrali termiche dell'Ente nelle quali è stato possibile tecnicamente, in considerazione delle condizioni degli impianti o giuridicamente, in funzione delle attività svolte, sono stati installati appositi contatori di calore.

Si è proceduto a migliorare in alcuni immobili i livelli qualitativi di confort ambientale, attraverso l'esecuzione di mirati interventi di gestione calore.

E' stata costantemente monitorata la gestione del Servizio di Global Service con una verifica attenta e concreta della soddisfazione dell'utenza finale, che ha permesso attraverso l'indagine annuale di rilevazione della qualità del servizio reso, di evidenziare un buon apprezzamento del

servizio, come avvenuto in precedenza.

Le azioni finalizzate allo scopo di incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione dell'edilizia, anche attraverso strumenti innovativi, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa, pur garantendo gli standard prefissati, hanno coinvolto la tematica della **Gestione calore**. Al fine di garantire adeguati **livelli qualitativi di confort ambientale** e al contempo contenere i consumi si è provveduto a sensibilizzare e informare gli utenti del servizio calore della provincia relativamente al problema del risparmio energetico.

Nel corso del 2013, a seguito delle scosse sismiche del 20 e del 29 maggio, sono inoltre stati completati gli interventi edilizi di ripristino dei danni connessi al sisma e completata la documentazione tecnica amministrativa per l'erogazione dei finanziamenti.

ATTIVITA' LEGATA AI PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI

Le attività sono state svolte regolarmente ed efficacemente sia negli adempimenti interni di carattere amministrativo e tecnico-estimatorio, sia nei rapporti con i soggetti espropriati, i loro rappresentanti, gli Enti, le Amministrazioni e gli organismi coinvolti, caso per caso, nei diversi procedimenti. La naturale collaborazione con la struttura di progettazione delle opere pubbliche è stata rafforzata nel corso dell'anno con l'inserimento della U.O. nel Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia. Le problematiche riguardanti il software S.T.R. di gestione delle procedure espropriative, emerse nell'autunno del 2012, non sono state risolte dalla software house, pertanto la U.O. ha continuato ad operare per tutto il 2013 implementando autonomamente l'informatizzazione delle attività attraverso l'uso di alcune funzioni avanzate degli applicativi "Office" a disposizione (in modo particolare Excel).

Gli obiettivi prefissati sono stati sostanzialmente conseguiti o quantitativamente superati.

PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI CONCLUSI CON PAGAMENTI NEL 2013		IMPORTO INDENNITA' LIQUIDATE	
		IN ACCONTO	A SALDO
1	Castelnovo ne' Monti: Variante di Ponte Rosso	157.163,34	-
2	San Martino in Rio: Variante Osteriola	90.443,45	-
3	SP467R: risezionamento	9.074,04	-
4	Bagnolo-Novellara: 2°lotto 2°stralcio	-	375.920,50
5	Calerno - Cornocchio: razionalizzazione tracciato	-	94.947,26
6	Ramiseto: variante del Borcale 2° stralcio	-	12.703,42
7	San Polo d'Enza: variante 2°lotto	-	81.958,41
		256.680,83	565.529,59

VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICO - VENATORIA E FORESTAZIONE

Il tema della sicurezza ambientale è al centro del lavoro svolto nel 2013 attraverso la collaborazione e cooperazione con gli Enti, Associazioni e soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale e nella la gestione faunistico-venatoria, come anche con il mondo associazionistico e di volontariato in materia di tutela dell'ambiente, informazione ed educazione ambientale, prevenzione e verifiche sul territorio in materia di pesca, caccia e rifiuti.

Inoltre è stato implementato l'impiego degli operatori nella vigilanza caccia e pesca, per i servizi antibraconaggio, anche notturni, e con il coordinamento delle guardie delle associazioni venatorie, piscatorie e di protezione ambientale per altri tipi di controllo, si è infine proceduto alla realizzazione di interventi controllo sulla specie cinghiale in collaborazione con coadiutori volontari.

Vigilanza

La vigilanza, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle norme in materie di competenza della Provincia (in particolare caccia, pesca e tutela dell'ambiente) è stata il fulcro delle attività svolte (oltre 3.000 controlli effettuati sul campo)

A richiesta delle competenti autorità (di p.s. e giudiziaria) sono state eseguite alcune operazioni di p.s. e di p.g.

E' proseguita l'attività di supporto alla gestione del contenzioso amministrativo in collaborazione con la UO Contenzioso.

Sono stati inoltre assicurati tutti i necessari servizi di scorta al gonfalone della Provincia e di vigilanza alle sedute pubbliche del Consiglio Provinciale, nonché continuata una sorveglianza presso il Polo scolastico di via Makallè.

Si è continuata l'attività di addestramento dell'unità cinofila per la ricerca di reperti umani.

Gestione faunistico-venatoria

Come prima detto, nel corso dell'anno 2013 si è proseguita la attuazione del PFVP con l'applicazione integrale delle nuove normative sulle iscrizioni dei cacciatori e il perseguimento delle densità obiettivo, finalizzate al corretto equilibrio faunistico con ambiente, tessuto antropico e tutela del settore agricolo. Il Piano faunistico è stato prorogato fino alla approvazione del nuovo piano faunistico.

Relativamente alla gestione faunistica sono poi state sviluppate azioni volte a favorire le attività di ricerca e di promozione della conoscenza della fauna e degli habitat, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fauna selvatica anche ai fini della programmazione dei prelievi (censimenti degli ungulati, censimenti dell'avifauna migratoria, monitoraggio sanitario della fauna selvatica).

Altro obiettivo è stato quello di promuovere il ripristino e la creazione dei biotopi al fine di realizzare habitat idonei a garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle specie tutelate, con particolare riferimento alla conservazione degli uccelli selvatici ed alla conservazione della flora e della fauna selvatica; tale attività è stata attuata con la concessione di contributi ad aziende agricole o privati che si sono impegnate alla creazione di habitat favorevoli alla sosta, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica.

Ulteriore funzione importante è stata quella di disciplinare la gestione, la protezione, il raggiungimento ed il mantenimento dell'equilibrio faunistico ed ecologico provinciale, regolamentandone il prelievo.

E' stato sostenuto il miglioramento degli habitat naturali a salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali attraverso le seguenti azioni:

- Promozione ed attivazione dell'impegno dei proprietari e dei conduttori dei fondi rustici alla creazione e gestione degli habitat, ed alla salvaguardia ed incremento della fauna selvatica.
- Concessione di indennizzi alle aziende agricole per i danni provocati dalla fauna alle coltivazioni agricole da specie non cacciabile o in zona protetta.
- Concessione contributi per interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni provocati da specie cacciabili.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle zone di protezione della fauna, si è proceduto a:

- Gestione delle zone di protezione della fauna.
- Controllo sanitario della fauna selvatica.
- Approvazione dei programmi annuali di immissione, produzione e cattura di specie autoctone nelle zone di ripopolamento.
- Gestione e coordinamento dei piani di controllo con il rilascio di oltre 1000 autorizzazioni.

E' stata coordinata l'organizzazione degli ambiti territoriali di caccia per la gestione della fauna selvatica e per la programmazione dei prelievi venatori, attraverso il controllo di conformità dei programmi annuali di attività degli Ambiti Territoriali Caccia e delle Aziende Faunistico Venatorie e Turistico Venatorie.

Si è proceduto ad autorizzare le strutture territoriali per la produzione di fauna selvatica, per la caccia e per le attività cinofile:

- Autorizzazione degli allevamenti di specie appartenenti alla fauna selvatica a scopo alimentare, di ripopolamento, ornamentale ed amatoriale.
- Autorizzazione delle zone e campi per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani.

Ed inoltre si è proceduto alla gestione dell'esercizio venatorio attraverso:

- Adozione, previo parere dell'ISPRA, del calendario venatorio provinciale.
- Rilascio delle autorizzazioni di appostamento fisso di caccia.
- Rilascio delle autorizzazioni per la detenzione e l'uso dei richiami vivi.
- Approvazione del prelievo venatorio degli ungulati.
- Abilitazione dei conduttori dei cani da traccia per il recupero dei capi feriti.
- Rilascio attestato idoneità tecnica per le diverse forme di caccia.

Tutela e sviluppo della fauna ittica

Le specifiche azioni sono state indirizzate a promuovere ed orientare la conservazione, l'incremento ed il riequilibrio biologico delle specie ittiche autoctone, di interesse piscatorio ed ambientale, oltre che ad incentivare l'incremento della produzione ittica dei corsi d'acqua, con particolare riferimento alle specie autoctone.

Sono stati sviluppati ed elaborati dei progetti finalizzati che prevedano il recupero e l'incremento delle popolazioni autoctone ed il miglioramento dell'ambiente in cui esse vivono.

Inoltre è stata promossa la partecipazione delle associazioni piscatorie riconosciute e delle associazioni di protezione ambientale alla gestione ed alla programmazione dei piani ittici, infine è stata costituita la commissione ittica di cui alla L.R. 12/2012.

E' stata attivata la regolazione dell'esercizio della pesca nell'ambito delle funzioni spettanti alle Province, nel quadro delle politiche di salvaguardia degli ecosistemi acquatici e di promozione di azioni di conservazione e di riequilibrio biologico.

Si è teso a sviluppare la programmazione ittica attraverso l'approvazione dei programmi delle zone di gestione ittica.

Inoltre si è favorito la conservazione della fauna ittica e dell'ambiente attraverso le seguenti azioni

- Istituzione delle zone di protezione della fauna ittica.
- Autorizzazione delle emissioni di specie ittiche.

Sono state coordinate le attività agonistiche e le competizioni.

Interventi di forestazione e di manutenzione pubblica e privata (aree di collina e di pianura)

Sono state attuate le istruttorie delle comunicazioni e delle autorizzazioni degli interventi di taglio boschivo e altri interventi come previsto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.